Anno 99 Numero 59

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 11 Marzo 1965

Se ne discute da cinque anni

Luci ed ombre della legge urbanistica

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 10 marzo.

Ogni discorso sullo stato attuale dell'edilizia, e sulle gravi crisi di natura sociale ed economica che ne derivano, porta con sé quello sulla legge urbanistica. Avvolta da un alone di attesa e di timori, la legge è divenuta un fantasma: troppi sono stati gli indugi dal primo progetto, ormai vecchio di 5 anni, a quello che prese il nome del ministro Sullo, alla riedizione del ministro Pieraccini, agli ultimi testi più o meno ufficiali. Risultato: una generale confusione di idee, che ha favorito l'allarmismo contribuendo a frenare le iniziative e a deprimere il mercato edilizio.

Si ripete, dagli oppositori, che il progetto di legge sarebbe stato generato da urbanisti propensi all'utopia: sognatori slegati dalla realtà economica, impegnati a modellare future città perfette e irrealizzabili. Basta salire le scale del ministero dei Lavori Pubblici per avere l'elenco dei componenti la commissione incaricata di preparare i successivi testi: docenti di diritto, rappresentanti di comuni, un consigliere di Stato che spesso fungeva da presidente, banchieri, economisti, esperti in vari settori, e tre urbanisti, Piccinato, Samonà, Astengo, designati già nel 1960, quando era ministro dei Lavori Pubblici l'on. Togni. La commissione ha finito i suoi lavori da quasi un anno; oggi il progetto di legge è affidato al ministro Mancini, e ad alcuni giuristi e tecnici del ministero.

Il testo attuale non è dunque parto di utopisti, ma frutto di laboriosi aggiustamenti, che hanno grandemente «addolcito» la sua incisività. I suoi fini: regolare l'espansione o la trasformazione delle città e l'utilizzazione del suolo, tutelare il paesaggio e i centri storici, distribuire le aree nell'interesse della comunità stroncando le speculazioni di singoli.

Il territorio regionale sarà suddiviso in comprensori, con relativi piani; entro questi confini si potranno avere «piani particolareggiati». Esempio: una parte di città non ancora edificata e in fase di espansione verrà suddivisa, destinando certe aree a verde pubblico, altre a scuole, altre a servizi ospedalieri, altre a quartieri di abitazione. Le parti di territorio comprese nei «piani particolareggiati» verranno espropriate, ma a prezzi calcolati sul valore venale del momento (con modesti «temperamenti») e con tutta una serie di esoneri (sarà esonerato il proprietario di un'area che intenda costruire una casa per abitarci). L'esproprio viene così giustificato: prima di tutto l'esigenza di ottenere la disponibilità di grandi aree da ordinare e destinare a costruzioni a basso costo, poi l'introduzione di un principio di equità. Non sarebbe giusto bloccare come inedificabile un'area privata perché ricca di verde, o in posizione panoramica, senza compensarne il proprietario e dando tutto il beneficio ai vicini, come avviene con le leggi attuali.

L'adozione dei piani particolareggiati, con esproprio di aree, è prevista soltanto nelle zone in fase di sviluppo e non tocca le parti già consolidate dei centri urbani, grandi e piccoli. Anche nei comuni, dove si avranno i «piani particolareggiati», resteranno immuni i quartieri esistenti (chi acquista o possiede una casa non se la vedrà portar via); si potrà demolire, costruire, completare nuclei già iniziati, purché nel rispetto delle norme generali, come è ovvio. In pratica il solo radicale innovamento toccherebbe le zone di espansione: i privati non potrebbero più fare «villaggi» turistici o «quartieri-satelliti» su terreni accaparrati e lottizzati come in passato. Le aree, in tali zone, verrebbero espropriate; poi sarebbero in parte trattenute dall'autorità urbanistica (comune o insieme di comuni) per usi pubblici (parchi, servizi ecc.); in parte sarebbero ordinate, provviste di strade e di impianti, e rivendute a costruttori privati per mezzo di gare, con speciali formule per evitare nuovi fenomeni di accaparramento.

Va ripetuto che nelle città, siano grandi o piccole, siano centri agricoli o stazioni turistiche, le parti già urbanizzate saranno escluse dall'esproprio generalizzato.

Finché non saranno create le Regioni la legge urbanistica verrà attuata con norme transitorie, che lasciano dubbiosi. Si teme, in particolare, un aggravarsi dell'accentramento dei poteri, con possibilità di infinite contestazioni e con ritardi facilmente immaginabili: le commissioni locali incaricate di preparare i piani, in attesa delle Regioni, verrebbero nominate dai ministeri. Nei comuni dichiarati «di accelerata urbanizzazione» si avrebbero subito i «piani particolareggiati», con esproprio delle aree da edificare in zone di sviluppo; e sorgerebbero «aziende municipalizzate per la gestione urbanistica» con direttori nominati dal sindaco d'intesa col ministro dei Lavori Pubblici e col ministro dell'Interno. Nuovi legami con la capitale, e il rischio di mettere in piedi macchine burocratiche, incapaci di realizzare i giusti fini della legge urbanistica.

Restano infine due interrogativi: come determinare il «valore venale» delle aree, come dare ai comuni i fondi necessari per avviare l'esproprio e l'urbanizzazione delle aree nei casi previsti.

I motivi di perplessità non mancano. Però sono ingiustificati gli allarmismi. L'esproprio non è affatto previsto per tutte le aree, tanto meno per tutti gli edifici: si può continuare a costruire, a comprare e vendere. Il mercato e l'attività edilizia dovrebbero averne incoraggiamento. Piuttosto saranno colpiti i possessori di grandi aree; non sarà più facile il gioco della formazione di «riserve private» di terreni che aumentano di valore in pochi anni grazie a manovre ed accorgimenti a tutti noti (le esenzioni sono però numerose, tanto da provocare vivacissime critiche al progetto Mancini, definito incapace di trasformare modernamente la struttura fondiaria tradizionale). Molti oppositori affermano che il blocco della formazione di ricchezze legate all'aumento di valore dei terreni è antieconomico, che impedirà il libero gioco dei prezzi e la libera scelta delle zone in cui abitare in rapporto alle possibilità dei singoli, cioè ai redditi.

Ma il fine della legge urbanistica è proprio di assicurare a tutti, indipendentemente dal censo, la possibilità di vivere in condizioni civili, di sentirsi uguali nel godimento delle città e delle bellezze naturali. Non più abitanti di quartieri privilegiati e abitanti di «sotto-città», con tensioni sociali sempre più forti (le antiche città italiane mescolavano i diversi strati sociali, ignorando le zone per meno abbienti, sorte nell'età industriale). Per realizzare in futuro questi disegni occorre uscire oggi dalle indecisioni. Non si faccia una cattiva legge pur di farla, ma si compia uno sforzo decisivo per portare in Parlamento un progetto che non tradisca e dia al tempo stesso garanzie di efficienza.

Mario Fazio

La disoccupazione: tema del dibattito alla Camera

La Malfa esorta i sindacati a moderare le richieste salariali
Consiglia a non incoraggiare un troppo rapido rinnovamento tecnologico delle industrie che porterebbe a nuovi licenziamenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

Nel dibattito alla Camera sulla mozione di sfiducia presentata dai comunisti è intervenuto oggi per primo l'on. La Malfa che ha circoscritto il suo discorso alle questioni di politica economica, anche in relazione ai provvedimenti annunciati dal governo in senso anti-recessivo.

La Malfa ha ricordato che gli anni del «*miracolo economico*» hanno visto, accanto a gravi fenomeni di tipo speculativo, anche il disordinato ma rapido assorbimento di larghi strati di disoccupati e di sottoccupati. E' appunto tale vasta assunzione di mano d'opera (a condizioni salariali favorevoli), e non un intenso processo di ammodernamento tecnologico della produzione, che ha caratterizzato il *boom* italiano. Ora, nella fase congiunturale, si pone il problema di rilanciare il processo produttivo senza trascurare l'esigenza fondamentale di continuare ad assorbire la mano d'opera disoccupata o sottoccupata.

Un primo avvertimento, afferma La Malfa, va quindi fatto ai sindacati operai: non elevare, attraverso richieste di aumenti salariali, il costo unitario del lavoro, spingendo così gli imprenditori a puntare essenzialmente sull'ammodernamento tecnologico.

Un secondo avvertimento, sempre secondo La Malfa, va fatto al governo: meditare attentamente i provvedimenti in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali per non accelerare troppo la spinta all'ammodernamento tecnologico trascurando l'esigenza di continuare l'opera diretta al raggiungimento del pieno impiego.

Il problema investe quindi sia le categorie sociali sia il governo e si esprime, secondo il *leader* repubblicano, nella esigenza che la politica salariale come le agevolazioni all'ammodernamento tecnologico siano graduate in rapporto ai livelli di occupazione. In caso contrario, gli equilibri della società italiana si aggraverebbero, avendosi da un lato uno sviluppo tecnologico estremamente accelerato e dall'altro lato il ritorno ad una estesa disoccupazione.

Il successivo discorso, quello del comunista Gullo, ha allargato il dibattito anche ai temi politici generali, con un'aspra critica al centro-sinistra «incapace di grandi ed effettivi cambiamenti». Quindi l'oratore comunista ha respinto l'invito di La Malfa ad una tregua salariale.

Anche il liberale Bozzi ha investito le questioni politiche generali dibattute durante le trattative tra i partiti di governo e gli aspetti costituzionali del rimpasto. A suo giudizio, abbiamo «*un governo Moro due e mezzo*» che come i precedenti presenta la caratteristica di programmi vastissimi ai quali corrisponda, nell'attuazione, scarsa solidarietà delle forze governative. Quanto al rimpasto, la soluzione sarebbe scorretta costituzionalmente, poiché quando si manifestano dissensi politici come quelli emersi nella maggioranza di centro-sinistra, si indica obbiettivamente l'esigenza di una crisi chiarificatrice. Prevalgono invece, secondo il liberale Bozzi, «*la pigrizia e la mancanza di coraggio*» e non per queste ragioni si esclude che manchino alternative all'attuale formula. L'alternativa, secondo Bozzi, è quella indicata dai liberali nell'ultimo consiglio nazionale che ha rivolto un appello a tutti i partiti del centro-sinistra, compreso il socialista, per un cambiamento di linea imposto dalla gravità della situazione del paese.

Ultimo oratore l'on. Luzzatto (psiup) il quale ha sostenuto che per superare le difficoltà attuali occorrerebbe un allargamento della maggioranza ad altre forze politiche, quelle di estrema sinistra.

Il dibattito proseguirà domani. La replica del Presidente del Consiglio è prevista per venerdì.

f. d. l.

Nuova riunione di ministri per le misure economiche

I fondi per la fiscalizzazione degli oneri sociali verrebbero per ora prestati dall'Inps

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

(d.l.) Presso il Ministero del Bilancio si è svolta oggi una nuova lunga riunione di ministri per la definizione della copertura finanziaria per i provvedimenti di sgravio compresi nella annunciata «superlegge» per il rilancio della produzione.

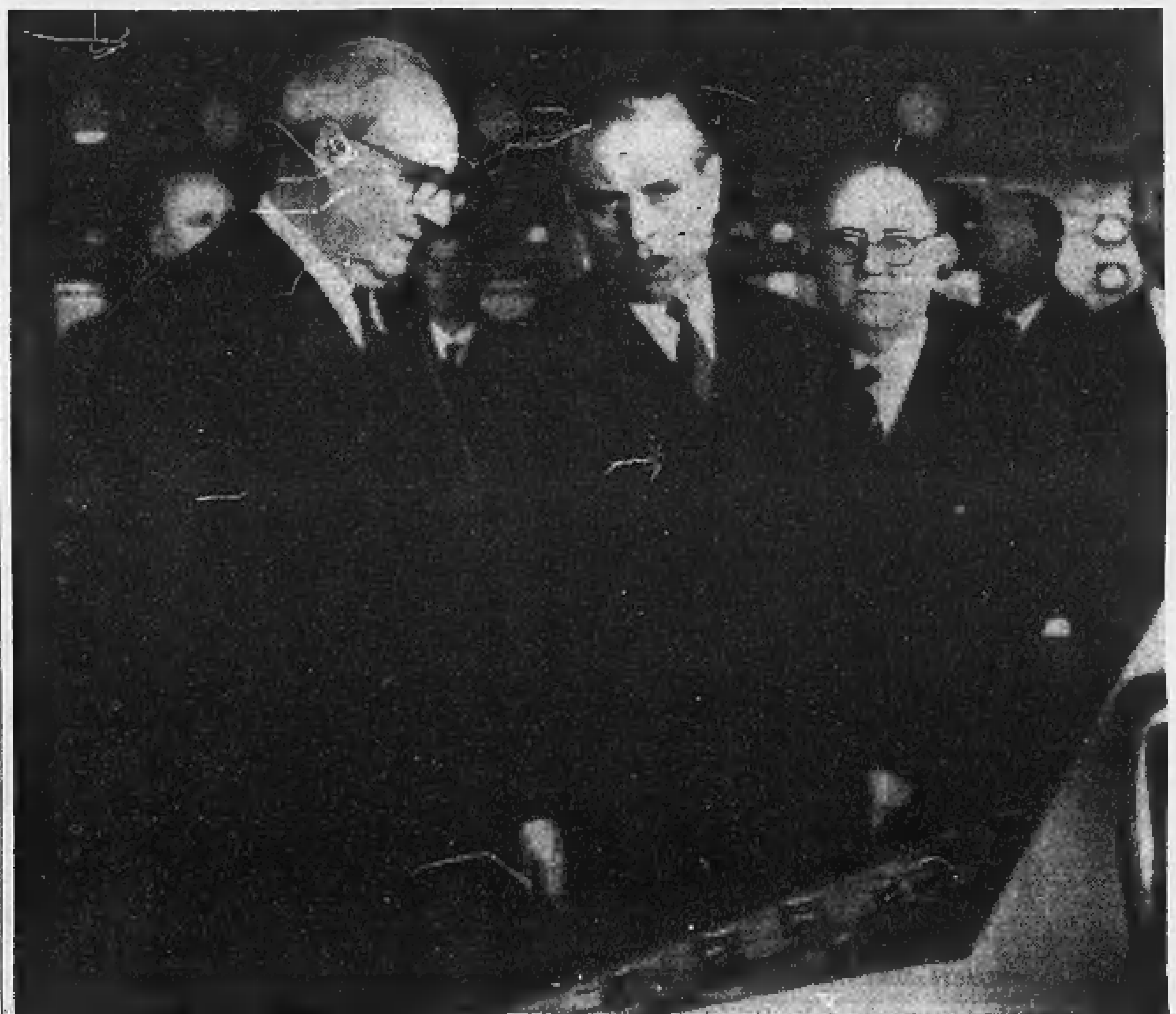
Hanno partecipato ai lavori i ministri Pieraccini (Bilancio), Colombo (Tesoro), Delle Fave (Lavoro) e il ragioniere generale dello Stato dott. Marzano. E' stata esaminata, anche nei suoi aspetti giuridici, l'ipotesi di prelevare dal fondo pensioni dell'Inps (con successivo rimborso da parte dello Stato) i mezzi finanziari necessari per consentire la fiscalizzazione degli oneri sociali in misura corrispondente agli scatti della scala mobile.

La riunione, secondo indiscrezioni, non è stata conclusiva. I ministri finanziari torneranno a riunirsi probabilmente domani.

Primo viaggio del Capo dello Stato dopo la sua elezione

Il presidente Saragat inaugura a Gela il grande stabilimento petrolchimico

Accolto con festose manifestazioni d'affetto dalla popolazione e dai lavoratori, il Presidente della Repubblica sottolinea il valore dell'iniziativa dell'Anic: la nuova industria dà lavoro a 2700 operai e rompe la tradizione secolare di inerte povertà della zona - Auspica per il Sud efficaci interventi e un rapido progresso



Il presidente Saragat ieri a Gela durante la visita alla centrale termoelettrica dell'Anic (Telefoto AP)

(Dal nostro inviato speciale)
Gela, 10 marzo.

«La mèta di questo mio primo viaggio, la Sicilia, ha uno speciale significato di scelta e di elezione», *ha detto il Presidente della Repubblica Saragat, inaugurando oggi a Gela il grande stabilimento petrolchimico costruito in tre anni dall'Anic.* «La mia visita — *ha aggiunto* — vuole essere una testimonianza della fiducia e della speranza» *ed è anche la prova dell'*«interesse per il Mezzogiorno da parte dello Stato, della cura e della sollecitudine con cui lo Stato intende guardare a questa parte di se stesso».

«Poiché tutte le regioni d'Italia ci sono spiritualmente vicine e tutte sono unite — *ha proseguito il Presidente della Repubblica* — noi sentiamo che il Sud è parte di noi stessi, ed è quindi giusto che circoli in esso la medesima linfa, il medesimo flusso vitale che alimenta le altre regioni del Paese». *Dopo aver ricordato che* «sforzi lodevoli sono già stati compiuti per il Mezzogiorno», *il Capo dello Stato ha affermato:* «Compiti ancora maggiori ci attendono; e noi ci apprestiamo ad affrontarli perché anche nel Sud il progresso e la prosperità abbiano a rifiorire».

Le stesse cose Saragat ha ripetuto poco dopo nel salone d'onore del palazzo comunale, dove si è recato, accolto lungo la strada dall'affettuoso saluto degli abitanti; il suo primo incontro con la provincia italiana non poteva essere più caldo e cordiale.

Dieci anni fa l'Eni scoprì a Gela la prima vena di petrolio; il 19 giugno 1960 fu posta la prima pietra del complesso inaugurato oggi pomeriggio dal Capo dello Stato, ma già in attività da qualche mese. Saragat ha ricordato Enrico Mattei, che sostenne la realizzazione dell'impianto contro tutte le avversità. Partì da Gela il 27 ottobre 1962 per l'ultimo viaggio, in cui trovò la morte. «Mattei è stato un costruttore e un collaboratore della democrazia» *ha detto il Capo dello Stato. La vedova di Mattei, signora Margherita Paulas, si è messa a piangere a queste parole, sottolineate da un lungo applauso degli operai.*

Il prof. Boldrini, presidente dell'Eni, nel salutare Saragat ha riepilogato le difficoltà incontrate per costruire lo stabilimento: «Scoperto il petrolio a Gela, ci fu una grossa delusione perché era di qualità così scadente che nessuno, prima dell'Anic, aveva tentato di sfruttarne uno analogo». *Ora il complesso di Gela lavora ogni anno tre milioni di tonnellate di petrolio, metà estratto nella piana di Gela, metà importato. I prodotti vanno dal milione e mezzo di tonnellate di olio combustibile alle 690 mila tonnellate di gasolio, dalle 390 mila di coke, utilizzato per produrre energia per lo stabilimento, alle 500 mila di fertilizzanti. Ci sono poi altri sottoprodotti, come le 44 mila tonnellate annue di polietilene, materia base per la plastica. Le esportazioni procedono bene: ogni giorno dieci navi caricano prodotti e scaricano greggio al pontile dell'Anic, che si protende per tre chilometri nel mare, ed è protetto da una diga ad arco; è costato dieci miliardi. In un anno il movimento, fra arrivi e partenze, si aggira sui cinque milioni di tonnellate.*



Questa iniziativa è costata centoquaranta miliardi; i dipendenti del complesso sono duemilasettecento. In futuro l'Anic di Gela raggiungerà un potenziale annuo di quattro milioni di tonnellate di petrolio, ma non potrà assorbire ancora molta mano d'opera, data l'alta automazione di tutti gli impianti.

Il novantacinque per cento degli operai sono siciliani, tutti ex braccianti, che si sono specializzati con i corsi professionali. Durante la costruzione dello stabilimento trovarono lavoro settemila operai, che in seguito furono in parte assorbiti dall'Anic. E' stato anche creato un villaggio per i dipendenti.

Malgrado un certo vantaggio tratto dalla presenza dell'Anic, il reddito pro capite degli abitanti di Gela è di appena 214 mila lire l'anno; al contrario, il tasso demografico è fra i più alti d'Italia, in quanto supera il 3,5 per cento. Perciò, ha detto il Presidente della Repubblica, la petrolchimica di Gela «non è più una promessa, ma una premessa, un impegno; è un ponte sull'avvenire».

Saragat, nella visita dello stabilimento, si è intrattenuto con i dipendenti, ed è giunto sino al limite del pontile, dov'è stato salutato dalle sirene delle navi e dei rimorchiatori. Prima di lasciare il complesso dell'Anic, ha scoperto una lapide a ricordo di Enrico Mattei.

Conclusa la visita allo stabilimento, il Capo dello Stato ha raggiunto il centro di Gela. C'era gran folla nelle strade, i muri delle case di tufo erano tappezzati da striscioni inneggianti a Saragat; centinaia di bandiere alle finestre. La gente applaudiva con spontaneità, con affetto, molti gridavano, secondo un uso siciliano, «quanto sei beddu» *e* «benedica». *Il Presidente è passato sorridendo su una vettura scoperta. Nel palazzo comunale ha ricevuto l'omaggio del sindaco, degli amministratori locali e dei centri vicini.*

In serata il Capo dello Stato è ripartito in aereo per Roma, con il ministro alle Partecipazioni Statali Bo, che aveva assistito alla cerimonia.

Lamberto Furno

Discussione alla Camera di Bonn sui crimini nazisti

«Non vogliamo vivere con gli assassini»

I deputati tedeschi si ribellano alla prescrizione dei delitti hitleriani, fissata per l'8 maggio - Il ministro della Giustizia (contrario a perseguire i responsabili) esclama: "Dobbiamo rassegnarci a stare con gli assassini. Così vuole la legge" - Un parlamentare insorge: "Il senso del diritto sarebbe corrotto se gli assassini restassero impuniti" - Prossimo un altro dibattito; si delinea una forte maggioranza per annullare la prescrizione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 marzo.

La maggioranza del Parlamento di Bonn è favorevole ad annullare la prescrizione dei crimini nazisti. Mozioni in questo senso sono state presentate dal gruppo parlamentare democristiano e da quello socialdemocratico. In favore della prescrizione l'8 maggio si sono detti una parte dei deputati del gruppo democristiano bavarese e quasi tutti quelli del gruppo liberale. Le mozioni — dopo un lungo dibattito protrattosi fino a tarda sera — sono state trasmesse all'apposita Commissione parlamentare. In un secondo tempo saranno nuovamente discusse dall'assemblea e se approvate — come sembra certo — avranno forza di legge.

Nessuno, fino all'altro ieri, avrebbe scommesso per l'annullamento della prescrizione. Si prevedeva al massimo una proroga del termine, da quattro fino a dieci anni. Il rovesciamento della situazione si è avuto ieri, nel corso delle riunioni separate dei gruppi parlamentari socialdemocratico e democristiano. Ambedue i gruppi hanno studiato il pro e il contro, dal punto di vista giuridico e politico, dell'annullamento. I democristiani hanno approvato la revisione dei paragrafi del Codice penale relativi alla prescrizione; i socialdemocratici hanno proposto la revisione del paragrafo della Costituzione in questo senso: «*Il reato di assassinio e di genocidio non cade in prescrizione*».

Stabilito il principio fondamentale — annullamento della prescrizione — la Commissione parlamentare dovrà ora decidere quale revisione prendere in considerazione. E' evidente che la revisione della Costituzione implica la riforma dei corrispondenti paragrafi del Codice penale.

Il dibattito si è aperto, stamane, con un discorso del ministro della Giustizia Bucher, nettamente contrario a qualsiasi ritocco della legge vigente. Non è possibile la revisione per ragioni costituzionali, ha detto. La Repubblica federale è uno Stato di diritto appunto perché rispetta la legislazione che si è data. Bucher comprende benissimo i sentimenti di coloro che reclamano la punizione dei criminali nazisti, ma chiede loro di comprendere anche le ragioni per le quali ciò non è giuridicamente possibile. «Dobbiamo vivere con gli assassini», ha esclamato Bucher, intendendo dire che occorre rassegnarsi all'ineluttabile, perché così vuole la legge.

Ernst Benda, democristiano, gli ha ribattuto che non esistono difficoltà di natura costituzionale. Uno Stato di diritto deve salvaguardare il principio della legalità e alla ricerca della legalità sono chiamati non soltanto i giuristi, ma anche gli altri, anche i deputati. Sbaglia pertanto il ministro Bucher nell'affermare l'incostituzionalità dell'atto.

«*Il senso del diritto verrebbe corrotto nel popolo se gli assassini restassero impuniti*», ha continuato il deputato democristiano, polemizzando con quanti affermano che la caduta in prescrizione dei reati nazisti salverebbe l'onore della Repubblica federale. Considerazioni del genere vanno lasciate da parte: non si impone, in primo luogo, la difesa dell'onore nazionale, ma si impone, anzitutto, la necessità che il popolo tedesco venga liberato dagli assassini. Quanti circolerebbero impuniti se si accettasse la data dell'8 maggio?

Questo ragionamento è stato ripreso e continuato dal deputato socialdemocratico Martin Hirsch. (Oggi non si può parlare di dibattito tra maggioranza e opposizione, nel senso normale della espressione. E' stato un dibattito tra singoli deputati. Si è avuta l'impressione che non esistessero direttive di partito, ma che ciascuno parlasse ascoltando la propria coscienza). E come Hirsch, anche il socialdemocratico Adolf Arndt si è tenuto nell'ordine di idee del democristiano Benda. Occorre dare soddisfazione al principio della legalità e chi si oppone a questo principio non tiene conto dell'esigenza di giustizia dei perseguitati dal nazionalsocialismo.

Arndt ha usato parole dure all'indirizzo dei radicali di destra che sul loro giornale, la *Deutsche National und Soldaten Zeitung*, hanno sferrato una campagna a favore della fine dei processi ai criminali nazisti. «*Il loro linguaggio* — ha detto Arndt — *è quello degli assassini potenziali di domani*». La sua affermazione è stata applaudita. Il fenomeno della *Deutsche National und Soldaten Zeitung* appare preoccupante anche al Parlamento: il presidente del Bundestag si è associato con espressioni analoghe alla presa di posizione di Arndt, il quale ha detto: «*Per capire bene quel che stiamo discutendo, occorre riportarsi alla situazione di allora. Un uomo che spappola un neonato, un uomo che uccide venti o trentamila persone: questi non sono atti di guerra, sono azioni criminali*».

L'oratore ha respinto il concetto di «*colpa collettiva*», ma ha accolto quello di «*responsabilità storica e morale*» che coinvolge tutti i tedeschi. «*Me compreso*». Il deputato ha concluso il discorso dichiarandosi «*corresponsabile*» dei misfatti nazisti: «*Non sono sceso in strada e non ho gridato, quando gli ebrei venivano portati via con gli autocarri. Non posso dire di aver fatto abbastanza allora e non so proprio chi potrebbe dirlo di sé*».

E' stato un nobile dibattito, ed anche doloroso: i deputati tedeschi non hanno chiuso gli occhi davanti alle mostruosità commesse in nome di Hitler, hanno rivelato sensibilità di coscienza. E tutto ciò è avvenuto in un momento in cui la maggioranza della popolazione tedesca è favorevole alla prescrizione. Una recente indagine demoscopica ha rivelato che il 63 per cento degli uomini e il 76 per cento delle donne vorrebbero che si chiudesse al più presto il capitolo dei processi nazisti.

Tito Sansa

Wilson il 27 aprile a Roma per incontrarsi con Moro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 marzo.

(c.) Il premier Harold Wilson andrà a Roma per colloqui con il governo italiano da martedì 27 a giovedì 29 aprile. Del prossimo viaggio hanno dato oggi notizia, congiuntamente, i due governi. Il comunicato diffuso dal n. 10 di Downing Street informa: «*Il primo ministro ha accettato un invito di Aldo Moro, presidente del Consiglio italiano, a recarsi a Roma, in visita ufficiale, dal 27 al 29 aprile. Il premier sarà accompagnato dalla signora Wilson*».

L'annuncio era atteso. Il viaggio era allo studio da oltre tre mesi, si trattava solo di concordare una data. Le relazioni anglo-italiane sono ottime, non esistono vertenze bilaterali: Moro e Wilson quindi si dedicheranno in particolare ai rapporti fra l'Inghilterra e l'Europa dei Sei.

CRONACA CITTADINA

Entro l'anno in tutto il Piemonte

Classe unica per le nozze i battesimi ed i funerali

La riforma adottata dalla Chiesa elimina differenze di rito tra ricchi e poveri - Nulla è dovuto per il battesimo; tariffe fisse per le altre cerimonie - Lo stesso numero di ceri sull'altare e di rintocchi delle campane

Vento di riforma nella liturgia della Chiesa cattolica. La Messa in italiano è un primo passo; altri saranno compiuti a cominciare dall'abolizione delle «classi» nei battesimi, nozze, sepolture. La Costituzione liturgica ribadisce *«l'assoluta uguaglianza dei fedeli nei momenti più importanti della vita cristiana»*. Ispirandosi a questo concetto la conferenza dei vescovi del Piemonte ha deciso che, entro l'anno, nessuna discriminazione economica sia più consentita tra ricchi e poveri, e che *«sia assicurato in tutti i servizi liturgici il conveniente decoroso apparato conforme alla serietà e al carattere sacro della celebrazione»*.

BATTESIMI — Attualmente, nelle cliniche dove viene amministrato il battesimo al neonato, prima che la madre torni a casa viene richiesta un'oblazione che oscilla, a seconda dei casi, dalle mille lire in su. Nelle parrocchie, la mancia al sacrestano è tradizionale; il contributo volontario per la chiesa è libero. Talvolta capita che i padrini del battezzando non versino nemmeno una lira, più spesso l'offerta viene sollecitata.

«Sarà abolita — hanno stabilito i vescovi — *ogni differenziazione nel rito; sarà esclusa ogni forma di contributo alle parrocchie o alle cliniche»*. La distinzione tra cerimonie, dovuta alle possibilità economiche della famiglia del neonato, non viene considerata conforme allo spirito della carità. Il bimbo deve entrare a far parte dell'«assemblea cristiana» in perfetta uguaglianza con gli altri, qualunque sia il censo dei genitori.

NOZZE. — A Torino si celebrano ogni anno circa 9 mila matrimoni, la grandissima maggioranza in chiesa. Le tariffe variano da parrocchia a parrocchia e secondo il tono della cerimonia. Le cifre minime sono queste: 6 mila lire per i matrimoni senza celebrazione della Messa; da 10 a 20 mila lire per quelli con Messa, organo, banchi parati in rosso. Nelle parrocchie dei rioni eleganti le somme dovute sono almeno il doppio.

La «classe unica» per le nozze prevede un tipo di cerimonia uguale per tutti: stesso numero di ceri sull'altare, stesso tipo di accompagnamento musicale *«evitando le esecuzioni non conformi alle norme liturgiche, gli eccessi di ornamenti floreali e di addobbi»*. Se il parroco ha l'abitudine di fare stendere la guida in terra, lo dovrà fare per tutti. Finito il tempo in cui si misurava l'importanza del matrimonio dai tappeti o dalle luci.

E le tariffe? *«Spetta al vescovo fissare contribuzioni moderate, alla portata delle comuni condizioni dei fedeli. Potranno essere uguali in tutta la diocesi o differenziate secondo le condizioni economiche delle diverse zone. In caso di riconosciuta povertà, le celebrazioni siano compiute gratuitamente, conservando però sempre lo stesso decoro»*.

Ultima disposizione: *«Siano moderate anche le riprese foto-cinematografiche durante lo svolgimento delle funzioni.* Gli sposi dovranno comprendere che la cerimonia di cui sono ministri non è una sagra di esteriorità».

FUNERALI — Purtroppo, anche davanti alla morte, c'è il ricco e c'è il povero. Le tariffe minime delle sepolture oscillano in Torino tra le 12 mila lire (un sacerdote solo e una «compagnia» religiosa) e le 20-30 mila lire se i sacerdoti sono 3 o 5. Nelle parrocchie dei rioni signorili si arriva facilmente anche al doppio e oltre.

Per i funerali, la «classe unica» dispone che persino il numero dei rintocchi delle campane sia uguale per tutti. E uguale l'accompagnamento — uno, due, tre preti secondo le possibilità della parrocchia, ma senza variazioni da una volta all'altra —, obbligo della Messa nel corso della cerimonia funebre.

Vale anche qui la stessa regola dei matrimoni: chi non può non paga, ma ha diritto allo stesso trattamento. Le tariffe saranno fissate dal vescovo considerando le condizioni economiche della zona di competenza della parrocchia.

Una sola diocesi, in tutto il Piemonte, ha già adottato le nuove norme, quella di Acqui, retta dal vescovo Dell'Omo. Per le nozze, Messa con suono d'organo (dove c'è), banco con drappo di damasco per gli sposi e guida lungo la chiesa (dove esiste questa usanza); fiori solo sull'altare, se vi provvedono gli sposi. Tariffa: 8 mila lire con la Messa, 5 mila senza. Per i funerali: 10-12-15 mila lire secondo che vi partecipino uno, due o tre preti.

Con simili «tagli» degli introiti, come potrà il clero far fronte alle necessità di tutti i giorni? La riforma coraggiosa adottata dalla Chiesa — ci è stato risposto — conta sul dovere che ogni cristiano ha di aiutare i sacerdoti.

Multe in corso Francia per eccesso di velocità

Oltre i 60 km mille lire; oltre gli 80 denuncia al Pretore

Due cavi neri tesi attraverso la strada per individuare gli automobilisti troppo veloci. E' il «trafficorder», che i vigili hanno collocato ieri in corso Francia. E sono piovute le multe. L'apparecchio consta di due tubi di gomma che vengono distesi a distanza di un metro l'uno dall'altro. Quando un'auto o una moto passa sui cavi li comprime e un sistema idraulico fa scattare il meccanismo che registra la velocità e suona l'allarme nei casi di eccesso.

I vigili urbani stanno attorno al «trafficorder», pronti a fermare le auto che superano il limite fissato, di solito sui 60 chilometri. La multa è di mille lire, ma se l'ago si blocca oltre gli 80, la contravvenzione non è conciliabile e i vigili compilano un verbale di denuncia al Pretore. In due ore sono state fermate una quarantina di auto e una dozzina di moto.

Nel bilancio della Provincia priorità a scuole e ospedali

Il preventivo per il '65 presentato ieri alla Giunta
Risulta in pareggio: 24 miliardi d'entrate e di uscite
Telegramma all'on. Fanfani per sollecitare il Fréjus

La Giunta della Provincia, riunita dal presidente avv. Oberto, ha esaminato ieri il bilancio preventivo per il '65. Il documento si presenta in pareggio sulla cifra di 24 miliardi 301 milioni.

ENTRATE ORDINARIE — E' previsto un gettito di 10 miliardi per sovrimposte e tasse addizionali; un miliardo 848 milioni per redditi patrimoniali, concessioni, ecc.; 1 miliardi 138 milioni per gettiti eccezionali ed arretrati. In totale: 14 miliardi 986 milioni.

USCITE ORDINARIE — Due sono i settori che assorbono la parte maggiore delle entrate. *Viabilità*: per il normale lavoro di manutenzione e sistemazione delle strade la Provincia spenderà quest'anno 6 miliardi 103 milioni. *Assistenza*: l'onere per la cura degli infermi di mente ammonta a 6 miliardi 860 milioni. Altri 263 milioni sono stati stanziati per i «centri di lavoro protetto» dove gli affetti da disturbi psichici vengono curati con la terapia del lavoro e le scuole per bambini ritardati.

MUTUI — Il bilancio prevede che nel '65 la Provincia contragga mutui per 5 miliardi 863 milioni. Serviranno a finanziare opere di carattere straordinario, che in parte saranno concluse ed in parte soltanto iniziate quest'anno, secondo quanto stabilito nel programma dell'intero ciclo amministrativo preparato dal Presidente. La destinazione dei mutui è all'incirca la seguente: un miliardo per opere stradali; un miliardo, come primo fondo, per la costruzione di scuole; 800 milioni per la sede del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi (si tratta di un primo stanziamento); un miliardo per l'avvio dei lavori del nuovo ospedale psichiatrico che sorgerà a Grugliasco (il problema è legato allo sfollamento del vecchio edificio di via Giulio); 650 milioni per la partecipazione della Provincia nelle società per i trafori, le autostrade e l'aeroporto di Caselle; 100 milioni, come primo fondo, per interventi nel settore ospedaliero.

Ieri pomeriggio il Presidente ha riunito i capi-gruppo per concordare il calendario dei lavori del Consiglio.

L'avv. Oberto ha ricevuto ieri la visita del Console di Francia a Torino. Durante il colloquio è stato discusso il problema del Fréjus. Il Console ha suggerito di ricordare la questione al ministro degli esteri italiano che si incontrerà prossimamente con il collega francese. In serata l'avv. Oberto ha indirizzato un telegramma all'on. Fanfani perché *«solleciti la ripresa dei lavori della commissione mista italo-francese incaricata dai due Governi di esaminare il progetto tecnico e finanziario del traforo, opera vitale per l'economia dei due Paesi»*.

E' stata rinviata al 24 marzo la riunione dei parlamentari

E' stato rinviato a mercoledì 24 marzo l'incontro che i deputati e i senatori piemontesi avrebbero dovuto avere oggi, per iniziativa dell'on. Pella, nella sede della «Famija piemontèisa» a Roma. La riunione, promossa in risposta all'invito del sindaco prof. Grosso ai parlamentari per un'azione comune in difesa degli interessi di Torino e della Regione, ha dovuto essere posticipata perché è in discussione in Parlamento la fiducia al Governo e oggi il dibattito potrebbe concludersi con il voto.

In Corte d'Assise la feroce aggressione di Cambiano

Dieci anni di carcere al giovane che con una scure accecò l'amico

Lo assalì e tentò di ucciderlo perché la vittima gli aveva ammaccato la motocicletta - Condannato a pagare i danni: oltre 10 milioni, ma non ha un soldo

Ridotta la pena al bruto della scuola Cena



Nicola Di Sciascio, l'imputato, e la vittima, Michele Bauducco che ha perso la vista

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Amore, canc. Santostefano) ha condannato a 10 anni per tentato omicidio il manovale Nicola Di Sciascio, 22 anni, da Benevento, già residente a Cambiano. Il 14 aprile '64, con una grossa scure, vibrò un colpo alla nuca del compagno di lavoro Michele Bauducco, autista, 43 anni, nato a Moncalieri e abitante a Cambiano. Il Bauducco rimase a lungo in pericolo di vita. Dopo 6 mesi di cure è guarito, ma ha perso quasi completamente la vista.

La tragedia scoppiò per un litigio. Il Di Sciascio e il Bauducco erano amici, ma il giovane, che con i suoi risparmi era riuscito a comperarsi una motoretta, aveva l'abitudine di scherzare spesso. Nel cortile della segheria, durante gli intervalli del lavoro dirigeva la moto contro un compagno e poi frenava all'ultimo momento. Quel pomeriggio il Bauducco non era disposto a tollerare il solito scherzo: «Lasciami perdere — disse. — Ho mal di schiena». L'altro continuò e allora l'autista, con un bastone, colpì la motoretta, producendo una piccola ammaccatura sul parafango.

Di Sciascio si sentì il sangue alla testa. «Avrei preferito che mi prendesse a schiaffi piuttosto che toccare la mia moto». Stavano per venire alle mani, ma li separarono. Poco dopo ripresero il lavoro. Il Bauducco, con altri tre operai, scaricava tronchi da un autocarro. D'un tratto, senza una parola, Di Sciascio gli fu addosso e gli vibrò un colpo di scure alla testa. Una grande scure da legnaiuolo, con una lama di 20 centimetri.

Ieri, al presidente che lo interrogava, ha detto: «Non volevo ferirlo. Desideravo solo vendicarmi perché mi aveva danneggiato la moto. Quando lo colpii, non sapevo nemmeno di avere in mano una scure, credevo di tenere in pugno un pezzo di legno».

La perizia psichiatrica, redatta dal prof. Mossa, pur ritenendo il Di Sciascio sano di mente, lo giudica un primitivo, incolto, cresciuto in un ambiente familiare dal quale non ha potuto trarre alcun insegnamento. Il padre e due zie furono condannati, parecchi anni or sono, per omicidio preterintenzionale.

Il p. m. ha chiesto 12 anni. La Corte ha condannato il Di Sciascio a 10 e al risarcimento dei danni, che, data la gravità delle lesioni, potrebbero salire dai 13 ai 15 milioni. Ma il Bauducco non avrà un soldo: il suo feritore non possiede nulla. Difesa avv. Negro e Trebbi. Parte civile avv. Romeo.

* *

La prima sezione della Corte d'Appello (pres. Berruzzio, p.g. Marrè, canc. Tedesco) ha ridotto ieri a 2 anni e 11 mesi la pena inflitta ad Augusto Pedrini, 24 anni, imputato di atti immorali e di corruzione di minorenni. In Tribunale il Pedrini, protagonista del clamoroso episodio accaduto alla scuola elementare «G. Cena», in strada San Mauro 28, fu condannato a 5 anni e 3 mesi. Il processo si è svolto a porte chiuse.

I fatti sono noti. Il 6 maggio scorso, approfittando della momentanea assenza della maestra Bruna Chiusano, il Pedrini, rappresentante di commercio, entrò in un'aula della scuola «Cena» spaventando e scandalizzando le 24 alunne.

Due giorni dopo, per ragioni del suo lavoro, il Pedrini si trovava a Chivasso. Riuscì a entrare in un'altra scuola elementare e, pare spacciandosi per medico, tentò di appartarsi per pochi istanti con quattro bambine. Il bidello aveva notato la presenza dell'intruso e gli si era avvicinato chiedendogli con chi volesse parlare. Il giovane aveva risposto che desiderava conferire con la direttrice per offrirle i suoi prodotti, da distribuire attraverso il patronato.

Le azioni compiute dal Pedrini non avrebbero avuto seguito se alcune bambine della scuola Cena non avessero riferito l'accaduto, sia pure in termini vaghi, ai loro genitori. Alcuni padri e madri, allarmati e indignati, scrissero lettere di protesta a «*La Stampa*». L'inchiesta accertò il penoso episodio.

Il comandante della stazione carabinieri del Regio Parco, maresciallo Durazzo, identificò il giovane che confessò, sia pure con qualche esitazione. Al processo di primo grado, nel dichiararsi sinceramente pentito, il Pedrini disse: «A tratti vengo assalito da una smania irrefrenabile. Non sono più padrone della mia volontà e mi sento spinto a compiere gesti di cui io stesso, a mente fredda, provo orrore».

Ieri, al presidente che lo interrogava, il Pedrini ha risposto che non aveva nulla da aggiungere. Per lui ha parlato il difensore, avv. Dal Fiume, che ha insistito sulla personalità del giovane «un infelice che non vuole macchiarsi di colpe a lui stesso ripugnanti e vi è invece costretto da una sua particolare anormalità».

Una delegazione sindacale dal vice presidente on. Nenni

Per esporre il problema dei licenziamenti e delle riduzioni di orario nelle fabbriche

Ci telefonano da Roma:

Una delegazione di operai licenziati dalla Fiat, dalla Riv e dalla Facis, accompagnata dall'on. Sulotto (pci) e dall'on. Borra (dc), è stata ricevuta ieri dal vice presidente del Consiglio on. Nenni, dal vice presidente della Camera on. Pertini e da un gruppo di parlamentari pci, psi, psiup e dc. I rappresentanti sindacali hanno voluto esprimere «il malcontento dei lavoratori per il modo con cui viene affrontato dal Governo il problema dello statuto dei diritti dei lavoratori e della "giusta causa" nei licenziamenti».

La delegazione ha insistito perché, «nel quadro delle misure per garantire la massima occupazione, sia inserito il controllo con la partecipazione dei sindacati, sia nei settori industriali che si trovano in situazioni difficili, sia nelle grandi aziende anche per quanto riguarda certi accordi internazionali, fra cui quello stipulato dalla Riv con la svedese Skf, che è stato all'origine dei licenziamenti e delle riduzioni di orario attuati negli stabilimenti Riv».

I lavoratori hanno nuovamente sollecitato l'immediato inizio di un piano di opere pubbliche e di edilizia economica e popolare. L'on. Pertini ha inoltre assicurato che si adopererà perché il progetto di legge sulla «giusta causa» venga presto discusso in Parlamento.

Nessun allarme, ma opportune precauzioni

A Brusasco, cinque bimbi colpiti da epatite virale: scuole chiuse

La chiusura, sino al giorno 19, ordinata dal sindaco del vicino comune per la disinfezione e per evitare il contagio - Si tratta di una forma non grave; i bambini sono tutti fuori pericolo

Da questa mattina e fino a venerdì 19 le scuole comunali di Brusasco rimarranno chiuse per una ordinanza del sindaco emessa ieri dietro richiesta dell'ufficiale sanitario dott. Zannone. Il provvedimento è stato preso per motivi precauzionali al fine di evitare il diffondersi di un focolaio di epatite virale. Proprio ieri mattina un alunno delle scuole elementari è stato ritenuto ammalato di questa malattia e ricoverato all'Amedeo di Savoia sotto osservazione.

Se questo caso fosse isolato non si sarebbe ricorsi a una decisione così drastica, ma il fatto è che negli ultimi venti giorni altri bambini, seppure di differenti età, si sono ammalati di epatite virale. Le elementari di Brusasco hanno una popolazione scolastica di 240 ragazzi, quindi le precauzioni sono indispensabili conoscendo il grado di contagiosità della malattia. Gli abitanti di Brusasco sono 1750 e quelli di Cavagnolo, paese contiguo, sono 1600. Il provvedimento precauzionale è quindi opportuno.

I primi due casi di epatite si verificarono il 15 febbraio scorso: furono colpite, per fortuna in maniera leggera, due sorelline, Daniela e Maria Teresa Pellegrini rispettivamente di 4 e 2 anni. Ricoverate all'Amedeo di Savoia, sono già state giudicate fuori pericolo. Il 4 marzo scorso una terza sorellina, Paola, di 5 anni, dovette essere a sua volta ricoverata all'ospedale delle malattie infettive. Il quarto caso si verificò il 7 marzo: fu colpito il bambino Mario Carrera che è prossimo a compiere i 6 anni. Le due famiglie dei bimbi ammalati non abitano vicine: la famiglia Pellegrini risiede in via Verrua 40 e la famiglia Carrera in Borgo Ghiarso. Nessun caso è segnalato nell'abitato di Cavagnolo che è diviso da quello di Brusasco soltanto dalla strada provinciale.

Oggi il sindaco provvederà a notificare il decreto sulla chiusura delle elementari, per conoscenza, anche agli altri istituti scolastici di Brusasco, l'istituto medico pedagogico, l'orfanotrofio e la scuola apostolica, i quali decideranno come comportarsi. Intanto i locali delle elementari verranno sottoposti a disinfezione. La situazione sanitaria in paese è giudicata normale dai due medici che esercitano la professione e dal farmacista dott. Davi: ci sono le malattie di stagione, con un leggero aumento rispetto allo scorso anno.

Come il nome stesso della malattia precisa, la causa della epatite è un virus che può trovarsi nell'acqua e negli alimenti. Ingerito per bocca, questo virus viene espulso per via intestinale. E' chiaro quindi che le misure profilattiche di ordine generale devono soprattutto identificarsi in una igiene scrupolosa: il virus, infatti, può essere trasmesso da soggetto a soggetto per contatto diretto attraverso le mani sporche.

La malattia, sostengono i medici, può anche giungere a forme mortali, ma di norma la sua gravità viene contenuta dalle cure. Si manifesta inizialmente con l'ingiallimento della pelle e, con l'aggressione al fegato, ingenera disturbi generali e turbe digestive. Nei casi sospetti, come in quelli dei conviventi con le persone che sono risultate infette, l'accertamento del contagio può essere fatto anche nel periodo d'incubazione in quanto le moderne prove biochimiche di laboratorio riescono a individuare l'infezione pure se non è ancora passata allo stato di malattia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,5
MINIMA +0,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +4,6; pressione 749,5; umidità 71%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso. Temperatura invariata. **Temperat. a Caselle:** mass. +6,4; min. —2; media +1,6

A San Bernardino 5 inchieste per la bega bidella-maestre

Tutto finito in nulla - Le lezioni riprese regolarmente

Le due maestre di San Bernardino di Trana hanno ripreso ieri mattina le lezioni interrotte martedì perché impaurite dalla ex bidella, Caterina Tonda, che attribuiva in parte ad esse la responsabilità del suo licenziamento. Ma più che degli alunni hanno dovuto occuparsi dei carabinieri e delle autorità scolastiche, accorse sul posto per indagare sul clamoroso episodio.

Da Torino è giunto il vice Provveditore agli Studi, da Giaveno la direttrice didattica prof. Amprino, da Susa l'ispettrice, da Trana il sindaco Benetto, ciascuno per l'inchiesta di sua competenza. Per indagare sulle presunte minacce della bidella contro Camilla Bucchieri e Rosangela Salta, sono invece saliti a San Bernardino di Trana un maresciallo dei carabinieri della Tenenza di Venaria e un brigadiere di Avigliana.

Conclusione: molto rumore per nulla. La bega tra la bidella e le due insegnanti non giustificava la chiusura della scuola. I carabinieri hanno accertato che il contegno della Tonda — la quale ha precisato di non averla con le maestre ma col Comune — non ha mai messo in pericolo l'incolumità delle insegnanti. Tuttavia hanno chiesto a queste ultime se intendevano sporgere regolare denuncia. La Bucchieri e la Salta si sono rifiutate, affermando che tale passo spetterebbe, caso mai, alle autorità scolastiche. La vicenda si è subito sdrammatizzata, forse gli scolari sono gli unici a rammaricarsene, perché pregustavano una vacanza fuori programma.

Blocca nello scantinato il ladro che sta rubando

Due grossi furti in salumerie

Tornando a casa, alle 20 di martedì sera, il signor Menotti Biolcati, che abita in corso Potenza 35, ha visto aperta la porta che dall'androne conduce agli scantinati. Insospettito è sceso ed ha notato che anche le porte delle varie cantine erano aperte, segno evidente che c'era stato un ladro. Avanzando per andare a vedere la sua cantina, il Biolcati ha avuto una nuova sorpresa: nel locale c'era il ladro che stava ancora cercando qualcosa da rubare. L'inquilino è stato svelto a chiudere la porta bloccando all'interno lo sconosciuto. Ha poi telefonato alla polizia che è venuta a prelevare il ladro. E' stato identificato per Raimondo Lecca di 33 anni, immigrato da pochi giorni dal Sud.

— Il commerciante Enzo Pizzoglio ha scoperto ieri mattina che nella notte ignoti ladri erano penetrati nel suo magazzino di alimentari, in via Botticelli 17, dopo avere scassinata la porta di accesso. Hanno rubato prosciutti, salami e formaggi per un valore di un milione e mezzo di lire.

— Anche la salumeria del signor Fioravante Poletto, in via Carlo Del Prete 37/E, è stata svaligiata la scorsa notte. I ladri hanno divelto le inferriate del retro con un cric pneumatico che avevano rubato in una autorimessa di corso Agnelli 112, e hanno caricato su un camioncino salumi, formaggi e scatolame per un milione e 200 mila lire. Nel negozio hanno trovato anche 68 mila lire in contanti.

— Nell'agosto scorso il commerciante Luigi Gianpaolo acquistava dalla ditta Magis di via Pessinetto 23 cento quintali di caramelle; lasciava la merce nel magazzino della ditta in attesa di utilizzarla. Nei giorni scorsi, avendo la «Magis» cessato l'attività in via Pessinetto, si recava a prelevare le caramelle e constatava che ne erano spariti 15 quintali. Il commissariato Madonna di Campagna ha gravi sospetti su alcuni individui che lavorano nella zona.

— Gli uffici della fabbrica d'accessori per auto O.S.A., in via Villa Giusti 35, sono stati visitati ieri notte dai ladri, che si sono impadroniti di due buste-paga contenenti 100 mila lire. Sembra che i ladri abbiano fatto il «colpo» dopo essersi fatti chiudere nella fabbrica, all'uscita, la sera prima, degli operai.

Collaborazionista condannato a 30 anni è vissuto finora indisturbato a Torino

Era sparito dopo il 25 aprile e tutti lo credevano morto - Scoperto in seguito alla richiesta della pensione - Malgrado le amnistie deve ora scontare due anni

Un ex appartenente alle Brigate nere, condannato in contumacia a trent'anni di carcere per «collaborazionismo» con i fascisti della repubblica di Salò è stato scoperto e arrestato ieri dai carabinieri della Madonna di Campagna dopo vent'anni che viveva alla macchia. Si chiama Natale Giuseppe Grasso ed è nato 67 anni fa ad Asti, ma d'adozione è ligure perché ha vissuto per molto tempo a Riva Trigoso, dove l'8 settembre '43 era occupato come fonditore nei Cantieri del Tirreno.

In quell'epoca lasciò il lavoro e si arruolò volontario nelle Brigate nere; partecipò ad azioni antipartigiane fra Sestri Levante e Chiavari, sull'Appennino ligure e su quello toscano. A Riva Trigoso lo chiamavano «testa d'acciaio» perché era completamente calvo, con il capo lucido come una palla da bigliardo. Fece parlare di sé sin verso il 25 aprile, poi scomparve. Dopo la liberazione la sua attività venne giudicata dalla Corte d'Assise di Pisa e fu pronunciata a suo carico una condanna a 30 anni di reclusione.

Sua moglie, Fiorentina Pignetti, che abitava a Riva Trigoso, disse che la pena non serviva più a nulla perché suo marito era certamente morto. In tutti si formò il convincimento che il Grasso fosse effettivamente stato giustiziato sulle montagne dai partigiani, e di «testa d'acciaio» nessuno ne parlò più. Nel '58 la donna morì per una grave malattia.

L'ex milite delle Brigate nere, invece, non era affatto morto. Aveva peregrinato da una città all'altra, infine era venuto a Torino e s'era stabilito presso il nipote Giovanni Valente, che aveva un'officina meccanica in via Asinari di Bernezzo 88. Il Grasso afferma che anche nella nostra città egli non fece mai nulla per nascondersi, tanto che con la sua vera identità avviò le pratiche per ottenere la pensione dalla Previdenza Sociale.

I carabinieri sono venuti a sapere dove egli si trovava proprio attraverso queste pratiche e la richiesta di informazioni rivolta a Riva Trigoso. I carabinieri di Sestri Levante hanno incaricato quelli di Madonna di Campagna di rintracciare il Grasso, che nel frattempo, con il nipote, era traslocato in via Francesco Baracca 8. L'ex milite delle Brigate nere è stato così rintracciato e mandato in carcere. Nel tempo della latitanza amnistie e condoni hanno ridotto la pena a 2 anni.

Un'assemblea di assistenti della Facoltà di medicina

Decisi allo sciopero del 17 contro il ritardo del piano Gui

Si è svolta ieri sera nell'aula di Patologia alle Molinette l'assemblea degli assistenti universitari della facoltà di medicina. Due i punti in discussione: la legge sulla riforma ospedaliera e la riforma Gui per la scuola.

L'assemblea, nell'ordine del giorno votato all'unanimità, ha sottolineato la richiesta «perentoria» dell'università perché la futura legge ospedaliera «*conferisca la libertà d'accesso negli ospedali per il personale universitario tutto, e garantisca una giusta valutazione dei titoli*».

A proposito del piano Gui, gli assistenti di medicina hanno confermato la loro adesione allo sciopero indetto in sede nazionale dalla categoria per il 17 marzo «*in segno di protesta per la dilazione e lo stato di abbandono in cui vengono lasciati i problemi universitari*». In particolare, chiedono che entro il 31 marzo sia varata la legge-stralcio riguardante l'aumento del numero degli assistenti e delle cattedre.

La truffa del falso terrorista

Entra in un'agenzia di investigazioni con 5 tubi di esplosivo - "Sono un dinamitardo e voglio denunciare i miei complici" - Arrestato - Aveva rubato la dinamite in una miniera

Per compiere una truffa un uomo si è finto terrorista, finzione che gli riusciva abbastanza facile in quanto era in possesso di un certo quantitativo di dinamite. E' Paolo Svieri, di 30 anni, abitante a Venaria. Ieri l'altro è entrato negli uffici di un'agenzia di investigazioni che ha sede in barriera di Nizza. Ha chiesto del direttore e quando è stato ammesso davanti a lui ha tirato fuori dalla borsa cinque tubi di dinamite che ha posato sulla scrivania. «Sono un terrorista — ha detto — ho partecipato a numerosi atti di sabotaggio in Alto Adige. Ora non voglio più fare questo lavoro, anzi voglio denunciare i miei compagni. Anziché dare i nomi alla polizia, li do a lei, così le faccio fare bella figura. In cambio lei mi darà centomila lire».

Il direttore dell'agenzia ha capito di avere che fare con un maniaco, comunque è stato al gioco. Ha promesso la consegna del denaro ed ha chiesto di vedere i suoi documenti. Non appena lo Svieri se ne è andato lasciando sulla scrivania la dinamite, il titolare dell'agenzia ha telefonato al dott. Romeo del commissariato Nizza.

Già nel corso della notte si sono fatte ricerche a Venaria dello Svieri, ma egli è risultato assente da parecchio tempo. L'arresto è avvenuto nella mattinata di ieri quando l'uomo si è presentato all'appuntamento. Aveva con sé effettivamente una lista di nomi di dinamitardi, ma da un attento esame è risultato che si trattava di persone già arrestate: lo Svieri si era limitato a copiarne le generalità dai giornali.

Egli ha insistito ancora un po' sulla tesi del terrorista affermando di avere partecipato a un atto di sabotaggio a Vipiteno, ma è subito risultato che quel giorno era ospite di un albergo a Torino. Messo alle strette, ha confessato che aveva architettato questo piano per truffare le centomila lire. La dinamite l'aveva rubata tempo fa, quando lavorava in una miniera in Sardegna. Ora lo Svieri è stato inviato alle Nuove; sarà anche sottoposto a una perizia psichiatrica.

I dirigenti Cisl di Torino non lasciano «Forze nuove»

Dichiarazione di Genisio dopo la lettera del ministro Pastore

Il ministro on. Pastore, con altri dirigenti nazionali della Cisl, ha deciso di lasciare la corrente democristiana «Forze nuove» di cui è leader nazionale. Con questo gesto i dirigenti della Cisl intendono «*riaffermare la incompatibilità tra la posizione di sindacalista e quella di appartenente ad una corrente politica, che potrebbe in qualche modo ostacolare o limitare la libertà del sindacato*».

La decisione romana ha suscitato sorpresa nella Cisl torinese, dove si afferma che «*a Torino non esistono i motivi di preoccupazione che hanno indotto l'on. Pastore ad uscire dalla corrente*». «*Non abbiamo ragione di temere per la nostra autonomia* — ha detto il segretario provinciale Genisio —. *Fin dal 1955 abbiamo introdotto nello statuto della Cisl una clausola che stabilisce l'incompatibilità tra il mandato parlamentare e la carica di segretario responsabile dell'Unione*».

Il nuovo esecutivo psi

Il direttivo della federazione torinese del psi ha nominato l'altra sera il nuovo esecutivo: segretario Giuseppe Muraro, membri Sergio Borgogno, Annibale Carli, Teresina Fusina, Giuseppe Maspoli, Enea Mazzoli, Carlo Ottino, Salvatore Pannuti, Guido Piga, Alessandro Tosi, Emilio Trovati, Massimo Ustenghi e Luciano Vernetti.

Specchio dei tempi

Campane all'alba - Una valdese ringrazia - Una cattolica protesta - La battaglia per gli alberi - Alla televisione i film del lunedì: lacrime, pazzia e sangue

Un lettore ci scrive da Finale Ligure:

«Ho letto oggi sulla tua apprezzata rubrica che, per disposizione di S. E. il Vescovo di Tortona, le campane annunceranno l'alba alle 7 anziché alle 6. Se non erro, anche l'allora card. Montini di Milano — oggi nostro amatissimo Papa — dette uguale disposizione. Io mi domando: perché qui a Finale Marina — dove abito da ben 20 anni e dove non sono mai riuscito a dormire oltre le 5.30 del mattino — non si fa altrettanto? Perché la chiesa dei Cappuccini, che si affaccia sulla via Brunenghi, non attua questa giusta e umana disposizione? Tra l'altro sappi che nelle immediate vicinanze di detta chiesa ci sono non meno di dieci pensioni, piene zeppe di turisti — in maggioranza stranieri — che sono costretti a vegliare come il sottoscritto dalle ore 5.30 in poi, perché tale suono si ripete, con precisione matematica, ogni mezz'ora! Pubblica questa mia, te ne prego, e fai sì che si possa dormire, almeno d'inverno, fino alle sette. Grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da La Roqueville (Montecarlo):

«Caro "*Specchio dei tempi*", già ti ammiravo moltissimo per tutto il bene che fai; ma oggi è un grosso grazie che ti mando per aver pubblicato la lettera della tua lettrice milanese Dora Bollina. Io non conosco questa signora, ma come lei sono valdese, e il suo pensiero è il mio. In più, devo aggiungere che tante volte il sentirmi dire da "cattolici" che si credono colti: "Ah, è vero, tu non sei cristiana!" mi faceva male!

«Anch'io auspico un "sincero e libero dialogo" e ancora ti ringrazio di aver pubblicato quella lettera. Oltre che buono, sei anche imparziale. Con stima».

Germaine Revel

Una lettrice ci scrive:

«So che sei tanto buono e accontenti un po' tutti. Questa volta accontenta anche me, te ne sarò proprio grata. Domenica 7 marzo ho assistito per la prima volta alla Messa in italiano. Ti confesso che sono rimasta molto disgustata, mi è sembrato di avere cambiato religione. Come è possibile raccogliersi in preghiera, se si è sempre disturbata dalle domande e risposte del sacerdote?

«Non dirmi che ci abitueremo: perché questo l'ho pensato anch'io. Ma ci abitueremo male. Ci sembra di assistere ad una conferenza. Il mistero religioso era molto favorito dai lunghi silenzi, mi agumenta il pensiero che questa cosa non accadrà più, non sarà più possibile. So che come me ve ne sono tanti altri, perché ho sentito. Tu che puoi, inizia una campagna in nostro favore: farai felice una grande moltitudine e tutti ti benediranno. Grazie se mi pubblicherai. Ti saluto e riconoscente ti auguro ogni bene».

E. Gomba

Una lettrice ci scrive da S. Margherita Ligure:

«Sono un'innamorata degli alberi, vorrei ringraziare le associazioni che si sono battute per la loro difesa e le autorità che hanno decretato la sospensione del loro taglio lungo le strade. Gioia più grande non avrei potuto avere. Ringrazio anche te, "*Specchio dei tempi*", se vorrai pubblicare questo mio ringraziamento».

Mimina Gherzi

Un lettore ci scrive:

«Vuoi pubblicare queste considerazioni di un abbonato alla tv? Lunedì 1° marzo, 2° canale: film. Un'ora e mezzo di tragici amori cosparsi di lacrime. Conclusione: un protagonista decede pazzo. Lunedì 8 marzo, 2° canale: film. Un'ora e mezzo di infelici amori cosparsi di lacrime. Conclusione: due protagonisti decedono per tubercolosi.

«Aspetto con ansia lunedì prossimo, per sapere di quali tristi cause decederanno i protagonisti del prossimo fumettone. Si potrebbe sapere, nel frattempo, il nome del responsabile di questi programmi, per congratularci delle piacevoli serate? Ti ringrazio per l'ospitalità».

Segue la firma

Un'atroce sventura

Isabella e Cristina 5000; Due sorelle in memoria dei loro defunti, Pinerolo, 2000; In memoria di Edmondo 1000; Ninetto in memoria della sua Mamma 1000; Una fobellina 1000; Una lettrice savonese 2000; G.A.B. 5000; Maria Anglesio, Novara, 4000; Un lettore 1000; Enrico e Giuseppina 2000; La nonna di Franco e Carlo, Sanremo, 1000; N. P. in memoria di mio padre e di mia madre 2000; S. B. 2000; L.B. 1000; In memoria di Giuseppe Rosa 15.000; Famiglia P. 1000; Claudio e Silvio, 1000; N.N. 3000; Ing. A.M. 2000; N.N. in memoria della mia mamma 1000; Leone Antonio 2000; Garbaccio Carla 10.000; Enzo Angeloni, Roma, 15.000; In memoria del mio Clemente 5000; Per Mariuccia 1000; N.N. 1000; Mamma Maria 1000; N.N. in memoria della mamma 5000; Teresa e Cesare 1000.

Totale L. 94.000; totale precedente L. 977.535. Totale generale L. 1.071.535.

Per gli occhi di Carlino

E.G. 1000; Il nonno e Marco 2000; In memoria del marito, R.M. 2000; Maddalena Cornaglia 1000; A.B. 10.000; Carlo 5000; La classe III B della scuola media di via P. Paoli, in memoria della signora Virginia Nicola, 7500; Ellecia, Asti, alla memoria di Papa Giovanni XXIII 500; R.S., Torino, 1000; A.T., Torino, 2000; Maria Anglesio 2000; Lino, Giovanna e Mario 1000; G.P. 1000; Una fobellina 1000; Luigi Lisa 2000; Ferrero Maria, Argine Malpensata, Casale Alessandria, 2000.

Totale L. 44.000; totale precedente L. 1.081.850. Totale generale L. 1.125.850.

Il maestro di sci malato

R.S. 1000; N.N. 1000; Franca 2000; O.B. 1000; Uno sciatore 2000; M.B. 1000; V.D. 10.000; N.N. 10.000; In memoria di Gino 2000; M.R.B. 1000; M.B. 10.000; Manuela, Bardonecchia, 2500; In memoria di Papa Giovanni 1000; Un gruppo di impiegati della Mutua Coltivatori Diretti di Cuneo 3500; Elena ed Armando 1000; C.F. 5000.

Totale L. 54.000; totale precedente L. 272.500. Totale generale 326.500.

Società Ingegneri e Architetti — Consiglio direttivo: ing. Luigi Richieri, presidente; ing. Giovanni Canera e arch. Carlo Alberto Bordogna, vice presidenti; Anna Enrichetta Amour, Giuseppe Boffa, Giorgio Ceretti, Ezio De Padova, Luigi Giay, Edoardo Goffi, Massimo Lusso, Giovanni Tournon, Serafino Viganò e Secondo Zabert, consiglieri.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 15 due documentari a colori: «Eredità africana» e «La nuova India».

Un metodo «scientifico» per la critica letteraria?

Nel lungo dibattito sulle *due culture*, cioè sulla scissione che si è verificata tra umanesimo e scienza, per cui i letterati non sanno che cos'è il secondo principio della termodinamica e gli scienziati non conoscono Shakespeare, non è forse affiorata l'intera verità sulla situazione. Fra le sterili (per quanto non infondate) lamentele cui tale polemica ha dato la stura, si è trascurata una certa convergenza tendenziale che i due emisferi del nostro sapere dimostrano oggi nel loro elemento più caratteristico, cioè nel *metodo*. Da un lato, infatti, le discipline scientifiche non costituiscono più, nel loro complesso, un blocco monolitico, una totalità enciclopedica perfetta, impermeabile o indifferente agli interessi e agli atteggiamenti umani: esse includono tra i loro strumenti indispensabili la fantasia inventiva, la scelta, le ipotesi, le analogie, le considerazioni di probabilità, i modelli reali o fantastici ed il caso. Tali strumenti, a cui la scienza del secolo scorso ricorreva di soppiatto (e vergognandosene), hanno ora il loro posto riconosciuto dalla metodologia scientifica e possono essere sottoposti a una disciplina opportuna. Dall'altro lato, questi stessi strumenti sono a casa loro nel campo della cultura umanistica, perché costituiscono gli elementi di cui è intessuta la vita quotidiana dell'uomo: e le scienze umanistiche, che cercano a loro volta di dare una disciplina all'uso di essi, convergono, appunto in questo tentativo, con le scienze naturali.

A molti italiani, educati nella tradizione idealistica, questa tendenza a portare un certo rigore di metodo nel campo, ad esempio, della critica letteraria, può apparire stravagante. Se questa critica consiste (come diceva Croce) nel rifare il processo di creazione dell'opera d'arte, essa cade, come questo processo, al di fuori di ogni possibile considerazione metodologica: è qualcosa di unico e di irrepetibile, che esige almeno tanta genialità quant'è quella che ha reso possibile la produzione originale dell'opera. Ma se per «critica» s'intende, assai più modestamente, un discorso sufficientemente elaborato intorno a un'opera d'arte, che ha lo scopo di facilitare e arricchire la nostra comprensione dell'opera, si possono studiare con una certa oggettività i caratteri e i componenti di questo discorso e giungere a chiarire quali sono i procedimenti di cui la critica dispone e che cosa è lecito attendersi o non attendersi da essi.

Questo appunto ha cercato di fare l'americano Morris Weitz in un libro recente intitolato *Amleto e la filosofia della critica letteraria* (The University of Chicago Press, 1964). Chi vuol rendersi conto, ad esempio, dei procedimenti della fisica deve badare non già a ciò che i fisici *dicono* di fare, ma a ciò che fanno, cioè al loro lavoro effettivo; analogamente, chi vuol rendersi conto dei procedimenti della critica deve badare, più che alle dichiarazioni programmatiche dei critici, al lavoro effettivo che essi fanno in un campo particolare. Weitz ha scelto come campo specifico della sua indagine la critica dell'*Amleto* di Shakespeare; sia perché l'*Amleto* è uno dei cavalli di battaglia della critica letteraria inglese sia perché le opere su quest'argomento mostrano chiaramente in azione tutti i procedimenti e i problemi dell'indagine critica. Ovviamente, Weitz ritiene che i risultati raggiunti in questo campo sono esemplari, nel senso che hanno una forte probabilità di essere riscontrati validi in qualsiasi altro campo della critica letteraria.

Ora il principale risultato cui Weitz giunge è il riconoscimento del carattere *composito* del discorso critico: questo discorso, in altri termini, non ha una natura unica e semplice ma risulta di vari tipi di discorso, logicamente diversi l'uno dall'altro. Uno di questi tipi è il discorso *descrittivo*, che è verificabile e può essere dichiarato vero o falso: discorso che si ha quando si parla dei caratteri, del linguaggio, dell'intreccio dell'opera, delle sue varianti testuali e delle sue fonti storiche. Ma accanto alla descrizione, la critica adopera la *spiegazione* e la *valutazione*. La *spiegazione* consiste nel formulare ipotesi circa il significato, le origini, i riferimenti dell'opera: per esempio, nel vedere nell'*Amleto* la tragedia del dubbio o quella della morte o la celebrazione del mistero della vita, e via dicendo. La *valutazione* è poi l'apprezzamento dell'opera in base a criteri che possono essere diversissimi: come le unità d'azione, di tempo e di luogo (di cui parlava la poetica classica), la forza e la coerenza dei caratteri, l'evidenza delle passioni, la sublimità del linguaggio, la verità morale o metafisica e così via. Le valutazioni critiche, appunto come tali, non sono né vere né false: sono piuttosto inviti a godere dell'opera secondo uno speciale angolo visuale: orientamenti o guida agli atteggiamenti che si possono assumere nei confronti di essa. La disparità delle valutazioni non è un difetto perché esse, non essendo vere né false, non si escludono a vicenda: offrono invece, a chi affronta l'opera, una ricca scelta di orientamenti.

La parte più discutibile dell'opera di Weitz è quella che riguarda il rapporto tra la critica e l'estetica. I critici abitualmente suppongono che domande come queste: «E' l'*Amleto* una autentica tragedia?», «E' l'*Amleto* un'opera di poesia?», sono questioni fattuali, che possono avere una precisa risposta positiva o negativa, se si confronta l'opera con l'essenza della tragedia o della poesia.

Ma, secondo Weitz, le cose non stanno così. La tragedia o la poesia non possono essere definite una volta per tutte, perché la loro natura stessa è problematica. Ogni definizione di questi termini è la *scelta* di un certo elemento che viene considerato come principale o su cui si desidera richiamare l'attenzione. Il critico che si propone di chiarire il carattere «tragico» dell'opera fa appello ad uno di questi elementi e precisamente a quello che gli sembra più rispondente a illustrarne qualche aspetto che altrimenti cadrebbe in ombra. Ma concetti come poesia o tragedia devono, secondo Weitz, essere lasciati privi di una definizione univoca, proprio per servire a questo scopo: devono conservare una loro *perpetua flessibilità* per essere applicabili a condizioni diverse o che possono a ogni istante mutare. Sicché tutti i riferimenti che la critica, nell'illustrazione di un'opera, fa ai concetti dell'estetica o della poetica sono privi di valore logico in quanto pretendono definire l'indefinibile; ma nello stesso tempo hanno un valore incalcolabile perché servono a guidare e ad arricchire la comprensione dell'opera.

Ma che cos'è veramente questa «comprensione»? Da un capo all'altro dello scritto, Weitz fa appello alla tesi famosa di Wittgenstein della pluralità delle forme linguistiche, per la quale il linguaggio descrittivo, cioè che si riferisce a fatti e può essere, in base al confronto coi fatti, dichiarato vero o falso, è solo uno dei tanti linguaggi che si intrecciano nell'uso comune. La conclusione di Weitz è che, contrariamente all'opinione dei critici, almeno altre tre forme di linguaggio si intrecciano, nel lavoro critico, con quello descrittivo; e su questo punto si può dire che la prova sia stata raggiunta. Ma Weitz insiste altresì sull'efficacia di questi diversi linguaggi a raggiungere una comprensione dell'opera d'arte. Sarebbe stato quindi tenuto a chiarire più da vicino, e non solo implicitamente, la natura di questa comprensione. Si può senza dubbio ritenere che, conformemente allo spirito dell'opera, la comprensione non possa essere intesa in maniera univoca, che varie forme o vari modi di essa sono possibili; ma quali siano questi modi o forme, quale sia la loro rispettiva efficacia e che cosa abbiano in comune (o se l'hanno) Weitz non dice.

Certo, di fronte alla pretesa tradizionale della critica di poter formulare, nel nome stesso dell'Arte, un giudizio assoluto e definitivo che assegni ogni opera al novero di quelle riuscite o la condanni tra quelle fallite, lo scritto di Weitz costituisce una remora efficace e una salutare lezione di modestia. Ma dall'altro lato un'ulteriore indagine sui procedimenti di cui la critica dispone nei confronti della comprensione dell'opera d'arte, e sulla natura di questa comprensione, risulta ancora più urgente dopo il successo parziale della sua analisi.

Nicola Abbagnano

Nei Palazzi della felicità, dalle 9 alle 17, uno sposalizio ogni 5 minuti

Un «esame» presso il Soviet cittadino precede in Russia l'autorizzazione al matrimonio

Il provvedimento deciso qualche tempo fa allo scopo di rendere «meno facili e più serie» le unioni - Ai fidanzati si chiedono ragguagli sulla loro vita privata, possibilità economiche, come si sono incontrati, perché vogliono sposarsi - Si sente il parere dei genitori e dei compagni di lavoro - Lo Stato vuole «mettere ordine» nell'istituto familiare - In realtà, almeno finora, i divorzi sono così numerosi che il governo fa di tutto per ostacolarli; separazioni e legami «di fatto» sono una cosa usuale - I sociologhi sono allarmati per la «leggerezza» dei giovani

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 marzo.

Valentina Katalnika, ventisette anni, commessa d'un grande magazzino di Mosca, sposa oggi Yuri Sergeev, suo coetaneo, conducente di filobus. Valentina, nell'abitino bianco da cocktail, con il velo bianco e cinque tulipani in mano, guarda intimidita i tre funzionari del Soviet cittadino, in piedi dietro una tavola lucida, seduti come giudici. Il discorso agli sposi ha la solennità d'un verdetto e serve, con tutta evidenza, a sottolineare il valore e gli impegni del matrimonio: «Voi avete formato una nuova famiglia, che è unione d'amore e di amicizia. Voi avete assunto nuove responsabilità... Nella lunga strada della vita incontrerete difficoltà ed ostacoli. Non dimenticate mai di aiutarvi a vicenda e di restare buoni camerati. Ed ora abbracciatevi e baciatevi».

Valentina e Yuri si baciano sotto il lampadario di cristallo, e tutti, parenti, testimoni e amici, baciano la sposa. Le note gioconde del «Valzer dei fiori» di Ciaikovski, diffuse dall'altoparlante posto dietro il busto di Lenin, annunciano che la cerimonia s'è compiuta, e il gruppo passa nell'attigua sala dei rinfreschi. Una coppa di champagne sovietico costa 40 kopeki, ed anche i fiori per la sposa sono a buon mercato: un mazzolino di fiori di carta costa 30 kopeki, di fiori veri 60. Il prezzo delle fotografie-record è quasi simbolico. Un rublo e cinquanta è la tariffa per l'intera cerimonia nuziale. Lo Stato ci rimette, ma non bada a spese: il matrimonio civile deve diventare un'occasione sempre più solenne. Si vuol restituire alle nozze il lustro degli antichi riti religiosi.

Il «Palazzo dei matrimoni», nella Ulitza Gruboedova, dove mi sono recato stamattina, è certamente uno dei luoghi più ornati della capitale sovietica. Ed anticipa nel suo decoro il lusso dei nuovi templi laici che stanno sorgendo nelle grandi città dell'Urss. A Mosca se ne stanno costruendo cinque: «L'uno più bello dell'altro», *mi dice la direttrice del* «palazzo», *Evdakia Georgeva Voroscilova*, «Li chiameremo Dvorzi Sciastia, palazzi della felicità».

Dalla sala delle cerimonie, dove si alternano coppie di sposi con ritmo da automazione industriale (un matrimonio ogni cinque minuti, dalle nove del mattino alle cinque del pomeriggio) passiamo negli uffici dello Stato Civile, affollati anch'essi di giovani e di ragazze in attesa di sbrigare le pratiche di matrimonio. Ogni cittadino che abbia compiuto diciotto anni «e sia nella piena facoltà di intendere e di volere», può presentare domanda di matrimonio. Da qualche tempo, però, l'autorizzazione del Soviet cittadino, il Municipio, è preceduta da un esame dei candidati.

In un «colloquio confidenziale» l'ufficiale di Stato Civile chiede ai fidanzati ragguagli sulla loro vita privata: condizioni familiari, possibilità economiche, le circostanze del primo incontro, i motivi della deliberazione di diventare marito e moglie. I giudizi dei genitori e dei parenti sulle progettate nozze possono essere determinanti in questa «analisi», così la chiamano, della situazione prematrimoniale. E contano anche le opinioni dei superiori e dei colleghi di lavoro dei fidanzati. L'amore fra due persone — spiegava Lenin — è un fatto di interesse sociale.

Al rigore della loro società i giovani russi oppongono atteggiamenti spensierati, volubili, quasi fatui talvolta. L'amore in Russia sembra fin troppo facile: «Tu baci ora questa ora quella nel fumo azzurro delle sigarette — lamenta il poeta Scipacev — ma ti dico: è terribile invecchiare per colui che ha dispensato, non sapendo a chi, l'amore, come moneta spicciola». *Il matrimonio, in molti casi, è un espediente per risolvere problemi d'ordine pratico: per sottrarsi all'autorità dei genitori, per mettere assieme due stipendi, dato che la maggior parte delle donne lavorano, o più semplicemente per ottenere una camera di pochi metri quadrati, altrimenti introvabile per la crisi degli alloggi.*

I giovani sposano e si separano con una facilità impressionante. La loro leggerezza è stata documentata dal giudice O. Kuprin, un esperto della materia, in una inchiesta pubblicata dalla Sovietskaja Rossija: «Al Palazzo dei matrimoni — racconta il giudice — mi hanno mostrato pacchi di pratiche inevase: sono casi di gente che, dopo aver chiesto l'autorizzazione alle nozze, non si è più presentata; o che si è presentata con un'altra persona, avendo stretto nel frattempo nuovi legami; o che ignorava addirittura il cognome del fidanzato o della fidanzata, conosciuti soltanto qualche giorno prima». *C'è da meravigliarsi allora che i legami coniugali siano tanto labili?*

In Russia non si pubblicano statistiche sui divorzi, ma il loro numero dev'essere cospicuo se i tribunali ora fanno di tutto per ostacolarli; e se si è imposto ai cittadini l'obbligo di render nota la causa di divorzio con annunci a pagamento sui giornali (nell'Urss si pubblicano soltanto gli annunci dei divorzi, non quelli di matrimonio). Queste restrizioni, però, sono parse inadeguate; tanto più che agli scarsi risultati della campagna contro il divorzio hanno fatto da contrappeso nuovi preoccupanti fenomeni. Nel suo discusso libro «Matrimonio e famiglia nell'Urss», il primo del genere, apparso di recente nelle librerie di Mosca, il sociologo A. Kharcev ha spiegato che «separazioni e matrimoni di fatto», dovuti alle severe leggi, sono più numerosi di quanto non si voglia ammettere; che molte fra le ragazze madri vivono more uxorio con uomini messi nell'impossibilità di sciogliere precedenti legami. A Leningrado, per esempio, il 20 per cento delle persone che intentano causa di divorzio hanno già una seconda famiglia. Invece che ostacolare i divorzi, ci si chiede, non sarebbe meglio scoraggiare le troppo facili unioni?

E' quel che si studiano di fare appunto le autorità: «Un tempo — *mi spiega la signora Voroscilova* —, un cittadino poteva sposare a tre giorni dalla domanda di matrimonio. Adesso, il termine prescritto è di un mese. C'è gente, anzi, che vorrebbe prorogare ancora questo periodo di meditazione. Abbiamo lettere di genitori che ci esortano a non concedere l'autorizzazione alle nozze dei loro ragazzi prima di cinque o sei mesi. Pensiamo poi di spostare l'età minima per il matrimonio da diciotto a venti anni. Il matrimonio è una cosa seria...».

Il costume dell'individuo, anche per i comunisti, resta il fondamento d'una società ordinata. Ma risulta difficile imporlo con la forza delle leggi. Antiche tradizioni morali sono state scalzate come residui di superstizioni e di pregiudizi. Ora si tenta di ricostruirle, senza il presupposto del consenso, cioè della libera scelta.

Massimo Conti



La ventiduenne principessa Margriet d'Olanda con il fidanzato ventiseienne Pieter Van Vollenhoven, che ha una gamba ingessata per un incidente di sci (Tel. AP)

La principessa Margriet d'Olanda fidanzata a un giovane borghese che ha conosciuto all'università

E' Pieter Van Vollenhoven, figlio d'un ricco commerciante di Rotterdam - Laureando in legge, ha 26 anni, quattro più di lei - Alla tv è apparso con una gamba ingessata per un incidente di sci - Una sola ombra nella felicità della famiglia reale olandese: l'assenza di Irene Borbone-Parma

(Dal nostro corrispondente)
L'Aia, 10 marzo.

La regina Giuliana d'Olanda ha annunciato oggi alla radio e alla televisione il fidanzamento della sua figlia terzogenita, Margriet, con Pieter Van Vollenhoven. I due giovani, emozionati, impacciati, sono quindi apparsi sul teleschermi. Erano seduti su un divano: Pieter, con una gamba ingessata in seguito ad un incidente di sci, ha dichiarato: «*Ci siamo conosciuti nel maggio del 1963; ma oggi è il più bel giorno della mia vita*». In quanto a Margriet, sorridendo, ha ammesso: «*Ci siamo incontrati per lungo tempo in segreto. Sono contenta che ora questo segreto sia finito*».

Attorno ai due innamorati, sullo schermo della tv, gli olandesi hanno potuto vedere anche il padre di Margriet, il principe Bernardo, e due sue sorelle, Beatrice e Cristina-Marijka: un insolito, commovente quadretto familiare dal quale traspiravano borghesia e bonomia. Mancava, sulla scena, soltanto l'altra figlia di Giuliana, la principessa Irene: la sua assenza in questa giornata di festa dimostra che la famiglia reale non ha ancora perdonato a Irene di avere sposato, contro il parere di tutti, il principe Carlo Ugo di Borbone-Parma, aspirante carlista al trono di Spagna.

Sarà il matrimonio fra una principessa titolata e ricchissima e un borghese non troppo ricco e per nulla conosciuto nei salotti mondani. Pieter Van Vollenhoven, 26 anni, è infatti studente: si laurea fra pochi mesi in legge all'Università di Leyden. Suo padre è direttore di una società che costruisce telerie e anche vele per battelli nei pressi di Rotterdam. Benché la biografia ufficiale diramata dall'ufficio stampa della casa reale parli di «*antica famiglia patrizia di commercianti-navigatori che risale al 1600*», Pieter è un olandese qualsiasi. E la cosa non ha mancato di impressionare favorevolmente i sudditi di Giuliana, che oggi hanno imbandierato le loro case, e che si preparano a riservare domani accoglienze «deliranti» ai due giovani, quando verranno all'Aia per essere ufficialmente presentati ai presidenti dei due rami del Parlamento e ai membri del governo. Nelle strade della capitale, lungo tutto il previsto percorso della coppia, si preparano già stasera trofei floreali e transenne per contenere il pubblico.

L'annuncio del fidanzamento, a quanto ha rivelato la stessa regina nel parlare alla radio e alla televisione, è stato precipitato dalle troppe indiscrezioni, vere e false, che cominciavano a correre sul conto della principessa. Alcuni giornali francesi e inglesi avevano inviato *reporters* specializzati a Leyden — dove entrambi i fidanzati studiano all'Università — e già cominciavano ad apparire sui giornali notizie su «l'amore segreto» di Margriet. «*Ci spiace*», ha detto la regina oggi alludendo alla recente scomparsa della regina di Svezia, «*che questo gioioso avvenimento abbia dovuto essere reso noto in una settimana di lutto, ma tante voci circolavano, che ci è sembrato meglio divulgarlo, nonostante tutto, oggi*». Proprio oggi, del resto è rientrata dall'America Latina la figlia primogenita della regina, la principessa ereditaria Beatrice, che era andata a visitare il Surinam e le Antille olandesi. Non ha quasi fatto in tempo a rientrare nel suo palazzo che ha dovuto precipitarsi alla televisione per posare al fianco della sorella minore.

Margriet Francisca dei Paesi Bassi ha 22 anni, compiuti da neppure due mesi. Nacque a Ottawa, nel Canada, dove i suoi genitori si erano rifugiati durante l'invasione nazista dell'Olanda. Perché nascesse comunque su territorio olandese, l'ala dell'ospedale in cui vide la luce fu proclamata «zona extra-territoriale». Suo padrino fu il presidente degli Stati Uniti Roosevelt, sua madrina la regina Mary d'Inghilterra. Rientrata nel 1945 in Olanda, Margriet ha studiato successivamente alle università di Montpellier in Francia, e di Leyden, dove ha incontrato il suo futuro sposo. Delle tre figlie di Giuliana rimaste in Olanda, ha fama di essere la più bella: in ogni caso è quella che assomiglia di più alla nonna, la regina Guglielmina, che morendo le lasciò una cospicua parte dei suoi beni.

Pieter Van Vollenhoven ha 26 anni non ancora compiuti. Abita con la famiglia a Schiedam, presso Rotterdam, ma dal 1959, come si è detto, segue i corsi di giurisprudenza alla facoltà di Leyden. E' un giovane molto sportivo: «cintura verde» di judo, buon tennista, gioca anche a hockey su prato e fa del canottaggio. Ha partecipato ad alcuni *rallies* automobilistici, e ne ha vinto anche uno, due anni fa. E' membro del consiglio direttivo dell'unione sportiva universitaria, e come tale ha partecipato alle Universiadi estive del 1963 a Porto Alegre e a quelle invernali del 1964 in Cecoslovacchia. Suona il pianoforte, ama il jazz (le note biografiche, come si vede, sono ricche e scendono anche ai particolari), e quando era studente di liceo faceva parte di una orchestrina che si è esibita anche alla radio. Quando si sarà laureato, dovrà fare il servizio militare: diciotto mesi in aviazione. Ha il viso ovale, è biondo, porta gli occhiali e ha le orecchie a ventola: un ragazzo semplice e buono, dicono.

E' la prima volta che una principessa olandese sposa un giovane non di sangue reale. Al contrario — precisa sempre la biografia del fidanzato di Margriet — non è la prima volta che un Van Vollenhoven sposa una principessa: accadde nel 1921 con il matrimonio tra un lontano cugino di Pieter e una principessa di Borbone.

Come vuole la Costituzione olandese, Margriet dovrà chiedere ora al Parlamento l'autorizzazione a sposare il suo innamorato. Il consenso non dovrebbe mancare: è certo anzi, che sono già stati fatti sondaggi. La terzogenita di Giuliana d'Olanda non dovrà dunque rinunciare ai suoi diritti al trono, che la pongono — da quando Irene si è sposata con Carlo Ugo di Borbone-Parma, «non gradito» alla Camera dei Deputati — al secondo posto nella scala della successione, subito dopo cioè la principessa ereditaria Beatrice, la quale ha 26 anni e non è ancora fidanzata. La sorella minore di Margriet, infine, è la piccola Cristina-Marijka, che durante l'infanzia fu affetta da una grave malattia alla vista e che, se anche si è un po' rimessa, non gode di molta salute.

Era oggi la seconda volta che la regina Giuliana parlava alla radio e alla televisione dell'avvenire delle sue figlie: poco più di un anno fa, annunciò con voce rotta dalla emozione che sua figlia Irene era stata costretta a rinunciare alla realizzazione del suo sogno d'amore. Si sa che poi Irene cambiò parere e, contro la volontà dei genitori, del Parlamento e della gran maggioranza degli olandesi, si fidanzò con il pretendente carlista al trono di Spagna, che sposò nell'aprile scorso a Roma: alla cerimonia non assistette alcun membro della sua famiglia.

Sabato e domenica scorsi, Irene era in Olanda, ma evidentemente nessuno ha pensato di invitarla a prendere parte alla cerimonia e alla festa per il fidanzamento della sorella: è ripartita con suo marito, domenica sera, per Parigi, senza neppure aver conosciuto il futuro sposo di sua sorella Margriet.

s. d.

Arrestato a Madrid un professore solidale con gli studenti in sciopero

Madrid, 10 marzo.

Il prof. José Garcia Calvo, della Facoltà di lettere della Università di Madrid, è stato arrestato ieri dalla polizia spagnola e si trova attualmente alla Direzione generale della sicurezza, alla Puerta del Sol. L'arresto fa seguito alle manifestazioni inscenate nei giorni scorsi dagli studenti universitari.

Il prof. Garcia Calvo era già stato arrestato, insieme ad altri docenti, il 5 marzo scorso per la sua attività in seno al movimento studentesco che chiede la libertà sindacale e la riforma del sindacato ufficiale controllato dal regime franchista. Gli arrestati, in attesa dei risultati del procedimento istruttorio, erano poi stati scarcerati. Ieri, improvvisamente, la magistratura ha spiccato un mandato di cattura contro il Garcia Calvo.

Mentre le autorità stanno studiando un piano per la costituzione di una nuova unione studentesca che possa essere accettata dalla maggior parte degli universitari, nessuna riunione dell'assemblea libera è avvenuta nei locali dell'Università madrilena. Se accettato dagli studenti, il provvedimento di riforma verrà sottoposto all'esame del governo spagnolo.

Per una caduta alla tv

L'attore Jerry Lewis s'è fratturato il cranio

Le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita - Il popolare comico ha 39 anni

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 10 marzo.

Jerry Lewis ha una frattura al cranio. Le sue condizioni sarebbero gravi, anche se non preoccupanti. Il popolare attore comico dovrà in ogni caso rinunciare all'attività per molte settimane, probabilmente per mesi: lo hanno dichiarato oggi i medici dell'ospedale di Hollywood, dove Lewis è ricoverato da sei giorni.

L'incidente in cui l'attore ha riportato la grave ferita è avvenuto venerdì scorso, in uno studio della televisione. Lewis era caduto scivolando sul pavimento bagnato mentre stava registrando il suo numero per lo «Andi Williams show».

Trasportato immediatamente in ospedale l'attore vi era giunto in preda a grave stato di choc ed i medici avevano diagnosticato una lieve commozione cerebrale, senza attribuirvi troppa importanza.

Il giorno successivo le condizioni del paziente erano notevolmente migliorate tanto che egli stesso aveva voluto telefonare allo studio per avvertire che «al massimo entro tre giorni» sarebbe stato in grado di completare le registrazioni. Ma, nella notte tra lunedì e martedì Jerry Lewis aveva lamentato continua nausee, forti disturbi alla vista e una atroce cefalea. Questi sintomi avevano messo in allarme i medici, inducendoli a ripetere gli esami radioscopici che già erano stati fatti «per puro scrupolo» subito dopo che l'attore era stato ricoverato.

«Jerry Lewis — ha dichiarato un portavoce dell'ospedale dopo che i sanitari hanno compiuto l'esame delle lastre — presenta una sottile linea di frattura al cranio ed a ciò si deve se le sue condizioni, in un primo tempo migliorate, si sono poi aggravate. Non esiste tuttavia alcun pericolo per la vita del paziente».

Lewis ha oggi 39 anni. Deve la sua popolarità ai film comici, girati per anni in coppia col cantante Dean Martin, e poi da solo, dopo la clamorosa rottura col «partner». Le sue pellicole sono sempre ai primi posti nelle graduatorie internazionali degli incassi.

a. p.

LIBRI RICEVUTI

ERNEST H. GOMBRICH: *Arte e illusione* - Giulio Einaudi, editore, Torino - L. 6000.

GEORGES GURVITCH: «*La vocazione attuale della sociologia*» - Edizioni Il Mulino - Bologna - L. 6000.

J. AINAUD DE LASARTE: «*Pittura spagnola: dal periodo romanico a "El Greco"*» - Istituto Italiano d'Arti Grafiche - Bergamo.

Una donna s'uccide dopo essere vissuta 20 anni segregata nella casa d'un uomo

E' una signora di 78 anni - Si è tolta la vita quando l'uomo (suo coetaneo) è morto

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 10 marzo.

I giornali della Svizzera Romanda rivelano stasera ampi particolari su una vicenda che rasenta l'incredibile: per una ventina d'anni un'anziana signora di origine francese è rimasta volontariamente segregata nell'appartamento di un uomo.

Per il momento le autorità elvetiche tengono segreti i nomi dei due protagonisti della vicenda. Si sa soltanto che la donna, che aveva 78 anni, si è tolta la vita pochi giorni dopo la morte dell'uomo.

In base agli elementi raccolti dagli investigatori, la storia può essere così ricostruita: alla fine dell'ultima guerra mondiale, ossia nell'estate del 1945, la donna (che allora aveva 58 anni) conobbe nel corso di un ricevimento a Losanna, un ricco possidente svizzero, che aveva la sua stessa età. Senza molte esitazioni ella decise di convivere con l'uomo, per cui la coppia andò ad abitare in una villa di Pully, presso Losanna.

L'uomo, che viveva di rendita, disse sempre ai suoi vicini di casa di essere solo e vietò alla sua compagna di uscire dalla villa, così nessuno, nemmeno l'anagrafe, si accorse della presenza dell'anziana signora.

Qualche settimana fa l'uomo si ammalò improvvisamente; malgrado le sue proteste i medici lo fecero ricoverare all'ospedale di Vallorbe, dove morì in seguito a un collasso cardiaco. Il giorno dopo un impiegato del comune della piccola cittadina si recò nella casa dell'uomo, scoprendo l'esistenza della vecchia signora.

Venuta a conoscenza della morte dell'uomo, la donna si è uccisa ingerendo una forte dose di veleno.

l. f.



SPETTACOLI

Vedere in V pagina servizi e rubriche di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 68 51 13

Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 seconda de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Mario Rossi, con S. Bruscantini, B. Casoni. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.
Alfieri: ore 21,15 «Le confessioni della signora Elvira» con L. Padovani, I. Garrani, O. Peregu, U. d'Orsi. Regia di G. Sbragia.
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 14. Direttore Mario Rossi. Musiche di Casella, Mahler, Brahms.
Carignano: questa sera ore 21,15 Laura Adani - Mario Scaccia in «Galantuomo per transazione» di G. Giraud. Regia di Daniele D'Anza. Novità.
Conservatorio: ore 21,15 Trio Jazz con F. Gulda, J. Woode, A. Heath.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice paese meraviglie» con Crick-Crock, Gian Burrasca, Peperino. Fiaba in tre atti.
Gobetti - Teatro Stabile: domenica 14 ore 19,30 e 21,30 e lunedì 15 ore 21,30 «La canson 'd la piola», cabaret di Piero Novelli, con Roberto Balocco e Silvano Lombardo. Riduzioni speciali per abbonati.
Istituto Ofidani (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 30° del Purgatorio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «La farsa dell'avvocato Pathelin». Ultime repliche.
Alcione: Riv. Dino Valdi 16,15-21,15.
Maffei: «A Torino siamo tutti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE
Questa sera ore 21,15
GULDA
suona in
JAZZ TRIO
con
JIMMY WOODE
contrabbasso
ALBERT HEATH
batteria

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
LAURA ADANI MARIO SCACCIA
ne
"Il galantuomo per transazione"
di GIOVANNI GIRAUD
Regia di DANIELE D'ANZA

CONSERVATORIO «G. VERDI»
Domani sera ore 21,15
CANTI della MONTAGNA
eseguiti dal
Coro EDELWEISS
del C.A.I. Sezione di Torino

Al Florida Club (p. Bellarino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano, cant. Marisella Bonny e Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Arlecchino Danze: ore 21 Don Miko.
Augustea Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 compl. Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Julius.
Gaudia: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-che.
La Perla: ore 21 Pino Pugliese.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 «V.R.5».
Masseua Danze: ore 21 I Farsoni.
Principe Danze: ore 21 I... Diversi.
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda (l. c. Lecce, t. 259.497).
Bagatello (st. Cavoretto 2, 678.978): Motion Picture Musical syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio, t. 60.560: 21.
Crazy Club, via B. Galliari 9.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52) ore 21.
West End Gogo, st. Traforo, 890.270
Whisky Notte, Goito, t. 687.563: 21.

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 544-870
Da domani sera alle ore 1
ENZO JANNACCI
alle ore 23 al
Club 84
C. M. d'Azeglio 8 - t. 60.560

danze **ARLECCHINO**
Ore 21 TRATTENIMENTO con
DON MIKO
(del FESTIVAL DI SANREMO)
e LES COPAINS

CASTELLINO DANZE
Ore 21 GRANDE SERATA
DULCIORA
Omaggio uova pasquali
COMPL. MICHELINO

LA PERLA DANZE
Sabato ore 21 — Domenica 16-21
per la prima volta a Torino
il QUARTETTO VOCALE
LE AMICHE
dal FESTIVAL DI SANREMO

CLUB DANZE PRINCIPE
SERATA in omaggio alle DAME
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
Il complesso che piace a tutti

CRAZY CLUB
Continua il successo di
PATRICK SAMSON et les PHENICIENS
V. B. Galliari 9 - tel. 655.751

LOS AMIGOS
Stasera al «Piccolo Cabaret»
JAZZ - TRIO LAMA
I GUFI
Prenotaz. tel. [illegible] - 541.087

Arlecchino: «Marinai, topless e guai» Ernest Borgnine, Tim Howey, techn.
Augustus: «Il disco volante» Alberto Sordi, Monica Vitti, E. Rossi Drago, Silvana Mangano.
Capitol: «Nude, calde e pure». Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Piombo rovente» Burt Lancaster, Tony Curtis. Viet. min. 18.
Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alessandra: «Assassinio a bordo» con Margaret Rutherford.
Faro: «Assassinio a bordo» con Margaret Rutherford.
Fiamma: «Angelica» scope, technic. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, C. Cardinale. Viet. 14.
Hollywood: «Gli impetuosi» technic. James Darren, Pamela Tiffin.
La Perla: «Gli invincibili» con Gary Cooper, Paulette Goddard.
Maffei: «A Torino siamo tutti così» Riv. M. Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Terra di giganti».
Massimo: «Via Veneto» con Cristina Gajoni, Maurizio Arena. Vietato 18.
Orieo: «Gli impetuosi» technicolor, James Darren, Pamela Tiffin.
Principe: «Gli impetuosi» technic., James Darren, Pamela Tiffin.
Statuto: «Via Veneto» con Cristina Gajoni, Maurizio Arena. Vietato 18.

Adriano: «Antinea, amante città sepolta» tech. H. Harareet, Trintignant.
Alcione: «Totò, Eva e il pennello proibito» e Riv. D. Valdi 16,15-21,15
Alpi: «Morire a Madrid».
Regina: «Contrabbando a Tangeri» con Jack Palance.

Asti: «Adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins. Apert. 10.
Cravesana: «Al di là del silenzio».
Milano: «Sakiss, vendetta indiana» e «Tutto l'oro del mondo». Ap. 10.
Olimpia: «Lemmy Caution, operazione dollari» con Eddie Constantine.
Po: «Mondo caldo di notte» technicolor. Vietato ai minori.
P. Nuovo: «Maciste magico» e «Notte delle streghe». Apertura ore 10.
S. Pellico: «Selvaggi della prateria» tec.
S. Secondo: «Quattro pistole veloci» Jim Craig, Martha Vickers.

Esperia: «La legge del fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo.
Giardino: «Pugni, pupe e marinai» Abbe Lane, Maurizio Arena.
Madonna Rosa: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin».
Mirafiori: «Armi della vendetta» con Gerard Barray, technicolor.
S. Rita: «Zorro».
Vinzaglio: «Z/6 chiama base» con Eddie Constantine, G. Luders.

Araldo: «I vagabondi» Crick e Crock.
Eliseo: «Il treno» scope. Burt Lancaster, J. Moreau, P. Scofield. A. 17.
Fréjus: «La freccia del giustiziere» techn. R. Freitag, Maria Baker.
Nuovo: «Vacanze a Honolulu» con Peppino di Capri.
S. Paolo: «Duello a Tunder Rock» techn. sc. Barry Sullivan, M. Maxwell.

Artisti: «I 3 soldati» W. Pidgeon, S. Granger, D. Niven.
Belgio: «Il grande cielo».
Corallo: «La signora e i suoi mariti» technicolor, scope, Shirley MacLaine, P. Newman, R. Mitchum.
Eridano: «Gli onorevoli» con Totò e Walter Chiari.
La Salle: «L'impero dell'odio» con Phil Carey.
Oropa: «Assalto degli Apaches» tech.
V. Veneto: «La città degli avventurieri» E. Brent, W. Boyd.

Astra: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield, scope.
Bernini: «La primavera romana della signora Stone» techn. Vivien Leigh, Warren Beatty. Vietato min. anni 16.
Cibrario: «Terrore dell'Oklahoma» Dalla Scala, Maurizio Arena.
Ellos: «Erol del doppio gioco».
Massaua: «Jeff Gordon spaccatutto» Eddie Constantine, Patricia Viterbo.
Odeon: «Duello infernale» con Rod Cameron, J. Storm.

Star: «Isola dei delfini blu» technic. C. Kaye, L. Domeson.

Adua: «Prigioniero di Guam» Varietà.
Aurora: «L'urlo della battaglia» in technicolor, con Jeff Chandler.
Barza: «Smemorato di Collegno» Totò
Brescia: «Anna» Silvana Mangano.
Châtillon: 2 film «Rivincita uomo invisibile» J. Hall e «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò.
Eri-Dan: «Pugno proibito» Presley.
Falchera: «Manciata d'odio».
Fortino «Appuntamento per uccidere»
Lanteri: «Pugni, pupe... dinamite».
Maior: «La fonte meravigliosa».
Nord: «5 marines per 100 ragazze» Franchi, Ingrassia, Tognazzi.
Palermo: «La luce rossa» G. Raft.
Sociale: «Il treno» Burt Lancaster.
Zenit: «Una storia moderna» (Ape regina) U. Tognazzi, M. Vlady. V. 18.

Baretti: «Jeff Gordon diabolico detective».
Cabiria: «Il giardino della violenza» Burt Lancaster, C. Kauffmann.
Colosseo: «Siamo tutti pomicioni» R. Vianello, S. Mondaini, G. Bramieri.
Continental: «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, col. V. 18.
Flora: «Mondo cane n. 2». Viet. 18.
Italia: «Duello a Tunder Rock» techn. scope, Barry Sullivan, M. Maxwell.
Moderno: «L'amore ha vent'anni» e «La traccia del serpente» S. Hayden.
Nizza: «Un alibi troppo perfetto» con Peter Sellers.
Piemonte: «Il circo e la sua grande avventura» John Wayne, Claudia Cardinale, R. Hayworth, scope, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Monte verso il sole» Carrol Baker. Apert. ore 19.
S. Carlo: «Solo contro i gangsters» C. Bronson, K. Taylor, scope.
Spezia: «Caporale di giornata» Nino Manfredi, Franca Rame. Apert. 15.

Diana: «2 minuti per decidere».
Dora: «I compagni» M. Mastroianni.
Roma: «Testamento Dr. Mabuse».
Umbria: «Fuga Berlino Ovest».

Alba: «Il principe dei Vichinghi» technic. Antonio Vilar, Mahon.
Ambra: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.
Apollo: «Una spada per l'impero» techn. sc. Cliff Robertson, G. Chakiris.
Luce: «Frontiera dei Sioux» techn.
Lucento: «Massacro al Grande Canyon» techn. scope, James Mitchum.
Lutrario: «La vergine in collegio» scope, technicolor, Nancy Kwan.
Murialdo: «Io confesso» M. Clift.
Orione: «Atollo K» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Sansovino: «Ranch della violenza» Richard Egan, technicolor.
Splendor: «Rapina a Montparnasse» con Fernandel.

BEINASCO

Italia: «7° cavalleria» technicolor, con Randolph Scott.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Alfieri: «Le confessioni della signora Elvira» (biglietti ridotti all'Enal per questa sera). — Teatro Carignano (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). — Conservatorio «G. Verdi»: domani Concerto Canti della Montagna, Coro Edelweiss (biglietti ridotti all'Enal). — «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti all'Enal).

Teatro Nuovo — Questa sera alle ore 21 replica del «Barbiere di Siviglia» di Rossini, diretto da Mario Rossi, con Sesto Bruscantini, Bianca Maria Casoni, Luigi Alva, Michele Casato, Paolo Montarsolo. La terza e ultima rappresentazione avrà luogo domenica alle 15,30.

Teatro Carignano — Stasera alle ore 21,15 andrà in scena «Il galantuomo per transazione» di Giovanni Giraud, con la compagnia Adani-Scaccia.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: «**Il tuo domani**», informazioni per i giovani.
17,30: **Per i ragazzi:** «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **La Tv degli agricoltori.**
19,35: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,50: **Telegiornale. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il tormento di Tea**», racconto sceneggiato poliziesco per la serie «I detectives», con Robert Taylor.
21,50: «**Anteprima**», settimanale dello spettacolo. In questo numero servizi sulle due sorelle Spaak, su Ilaria Occhini, e sui recenti film di fantapolitica.
22,45: **Quindici minuti con Daisy Lumini.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La fiera dei sogni**», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico a cura di Boncelli, Simongini e Ciccardini. Presenta Enza Sampò. In questo numero una inchiesta sulla «borsa della spesa».
23,15: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 7,45: Aneddoti con accompagnamento; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Rimski Korsakov; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.
13: Giornale radio; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il mondo incantato di Paolo Uccello; 16,30: Conversazioni per la Quaresima, a cura di don Germano Pattaro; 16,45: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le nostre canzoni; 18,10: Musiche di Gubitosi e Guarino; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.
20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cartoline illustrate, divagazioni in musica; 21: «I figli del cielo», radiodramma di T. Guerrini; 22: Manuel Diaz Cano e la sua orchestra; 22,15: Concerto schubertiano del pianista Paul Badura-Skoda; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giacinta, musicista convinta - Vacanze d'inverno; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.
13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: romanze di Gounod, Verdi, Massenet; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Un giorno a Tokio con Armando Francioli; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Luciano Leuwen», di Stendhal. Settimo episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: G. Confalonieri «Come si ascolta la musica»; 18,50: I vostri preferiti.
19,30: Radiosera; 20: Clak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Complessi per pianoforte e archi; 11,25: Pagine di Cilea; 12,30: Musiche di A. Casella; 13: Un'ora con M. Clementi; 14: Concerto sinfonico con l'orchestra di Pittsburg diretta da W. Steinberg; 15,30: Musiche cameristiche di F. Schubert; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura araba; 18,45: Musiche di R. Kayn; 19: Economia ormonale ed equilibrio psicofisico; 19,30: Concerto di ogni sera: Rameau, Debussy, Roussel; 20,40: Musiche di I. Strawinsky; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Tre Salmi di Jan Pieterszoon Sweelinck; 21,50: I ribelli nella tradizione inglese: G. B. Shaw; 22,35: Musiche di Schoenberg; 22,45: T. S. Eliot, a cura di G. Baldini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «Prima fila»; il cinema e il teatro nell'attualità; 20,45: «Io e i miei figli», telefilm; 21,10: «Algeria tre anni dopo», documentario; 21,40: Incontro Cecoslovacchia-Canada per i campionati mondiali di disco su ghiaccio.

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero 15): S. Luporini.
Dantesca (p. Carlo Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Foglialo (via Mazzini 9): Espone Lino Berzoini.
Galleria d'Arte Giusi (p. Solferino 7, tel. 524.473): Personale pittore Sergio Bonfantini. Opere dal 1930-1935. Inaugurazione oggi ore 17.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Benedetto. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria 25 (via Po 25): Pantieri.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Viva Zapata» con M. Brando, J. Peters, A. Quinn, Margo (Stati Uniti, 1952, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,25. Ingresso lire 800.
Astor: «Tokio divisione criminale». Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Doria: «Edgar Wallace racconta...» Dawn Addams, Michael Goodlife.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «Come si seduce un uomo» tech. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. Viet. 14.
Nazionale: «La strada del crimine» J. Woodward, S. Withman. Platea 700
Reposi: «Strani compagni di letto» Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young, technicolor. Vietato min. 14.
Romano: «Lilith, la dea dell'amore» Warren Beatty, Jean Seberg. Viet. 18. L. 700. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario spettac.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.
Ariston: «Matrimonio all'italiana», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14.

UN PAESE CHE HA SAPUTO CONQUISTARE IL BENESSERE

I contadini danesi vivono come agiati signori di città

Case con tendine e fiori alle finestre, stalle linde e pulite, bagno, doccia, televisore, automobile nel garage Al ritorno dai campi, gli uomini si cambiano d'abito e si dedicano alla famiglia, agli svaghi, agli studi - Mezzi e metodi di lavoro sono razionali e continuamente migliorati: e questa è la ragione dell'alto reddito ottenuto

(Dal nostro inviato speciale)

Copenaghen, marzo.

Alle sei e mezzo di sera, il contadino danese lascia i campi per tornare a casa. Si lava, si rade, indossa un abito pulito e si mette a tavola per consumare la cena, l'ultimo dei suoi cinque pasti quotidiani. Dopo di che si dedica alla famiglia, ai divertimenti. Accende la televisione, legge un libro, suona il pianoforte. Alcune sere le dedica a mettere in ordine la contabilità della sua piccola azienda agricola. Altre sere le impiega studiando un rapporto sulla coltivazione o il rendimento di una nuova varietà di cereale o sull'efficacia dell'ultimo tipo di mungitrice meccanica. Le cinque o sei o dieci cooperative cui appartiene gli inviano quasi quotidianamente prospetti per offrirgli sementi, bestiame, concimi ai prezzi migliori.



Il contadino danese è un uomo tranquillo e sereno: sa in anticipo quanto gli renderà, come minimo, il latte delle sue mucche e quanto gli verranno pagati i maiali del suo allevamento o le bietole dei suoi campi. La sua stalla è linda e pulita. La sua casa ha tendine e fiori alle finestre: c'è il bagno e la doccia. Nel garage ha una automobile. E se la sua tenuta supera i dieci ettari, in genere ha uno o più garzoni che vivono in un alloggetto confortevole, e sono mantenuti, vestiti e pagati 30-40 mila lire al mese, con tutte le assicurazioni e le previdenze di legge.

Già nelle poche linee di questo ritratto di vita agreste, c'è una profonda differenza tra la vita del contadino danese e quella dell'agricoltore italiano o di altri Paesi. Alla base di questa differenza è possibile individuare subito due elementi: l'agricoltore di Aarhus, di Esbjerg, di Slagelse (nomi che scegliamo a caso sulla piccola carta geografica della Danimarca agricola) guadagna di più ed è meglio organizzato del coltivatore diretto, per esempio, di Montiglio d'Asti o di Sant'Angelo Lodigiano. Alla agricoltura danese è riconosciuto un ruolo di primaria importanza nella vita economica del Paese, e per conseguenza leggi, misure previdenziali, crediti, istruzione pubblica, strutture di mercato sono congegnati in modo che il contadino possa approfittarne al massimo.

Detto in altre parole, l'agricoltore di Danimarca è considerato una delle pedine più importanti, se non la più importante, nella vita del Paese, nella lotta continua che questa piccola nazione deve combattere per sopravvivere, nonostante abbia una terra arida di materie prime e quindi sia tendenzialmente povera di industrie primarie. Al reddito nazionale complessivo, la agricoltura apporta poco più della metà di quanto dà la industria, ma bisogna riconoscere che gran parte dell'industria vive appunto di trasformazione dei prodotti agricoli. Lo stesso discorso può esser fatto per le esportazioni: circa metà del totale delle merci vendute all'estero sono merci che vengono direttamente dal lavoro dei campi, ma calcolando le scarse importazioni che richiede l'agricoltura e l'apporto dato dai prodotti agricoli all'industria di trasformazione, si può ben dire — come ha affermato recentemente lo stesso ministro dell'agricoltura di Copenaghen — che i cinque sesti della ricchezza che la Danimarca attinge dal commercio con l'estero vengono direttamente o indirettamente dall'agricoltura.

All'inizio — storie dell'altro secolo — la Danimarca era un Paese povero. Viveva, soprattutto, esportando cereali, coltivati faticosamente su terre ingrate, sulle quali il sole splende poco e per pochi mesi appena. Poi dall'America arrivarono i cereali a basso prezzo: si temette la crisi, e invece fu l'inizio della prosperità danese. Anziché alzare le barriere doganali, instaurando una sorta di autarchia, i contadini approfittarono saggiamente della situazione: smisero o quasi di coltivare avena e segala e grano, li comprarono all'estero a basso prezzo e si dedicarono all'allevamento del bestiame. Perfezionando il sistema di allevamento, combattendo le malattie — la tubercolosi bovina in primo luogo —, selezionando i capi di bestiame, oggi la Danimarca è il Paese che trae dalla zootecnia il maggior rendimento del mondo. La carne, la pancetta, il burro, i formaggi contrassegnati con il simbolo del «Lur» — una sorta di tromba, antico strumento musicale dell'età del bronzo — sono considerati i migliori prodotti del mondo.

Non bisogna pensare che lo Stato abbia fatto tutto. I primi artefici del loro successo sono stati anzi i contadini, che si sono raggruppati in cooperative: questi organismi possenti e redditizi, forti degli interessi che rappresentavano, hanno potuto pretendere prestiti, sovvenzioni, riforma agraria, assistenza.

Il nocciolo principale della prosperità e dell'elevato tenore di vita dell'agricoltore danese rimangono pertanto le cooperative: su una popolazione complessiva di quattro milioni e mezzo di abitanti, esistono 1300 cooperative. Knut Anderson, proprietario nei dintorni di Aarhus di una tenuta di sette ettari, pari a circa venti giornate piemontesi, accetta di farci l'elenco delle cooperative delle quali è socio. Comincia con il caseificio e il salumificio. Poi è socio della cooperativa per la esportazione del bestiame, di quella per l'esportazione di uova, e di quelle per la preparazione dei mangimi, per l'acquisto di concimi e di fertilizzanti.

Knut Anderson è anche membro della cooperativa di meccanizzazione, di quelle per il «confezionamento» del bestiame, di quella per le sementi scelte. Fa parte inoltre della associazione allevatori (che provvede alla fecondazione artificiale), e delle cooperative per l'assicurazione antigrandine e anti-incendio. Deposita il suo denaro nella Cassa rurale (altra cooperativa), ed è socio ancora di alcune cooperative per l'acquisto di macchinari, di cemento e di carbone. Sua moglie, infine, è socia della lavanderia collettiva. Come se non bastasse, pagando una bassa quota annua, ogni dodici mesi arriva in casa Anderson una squadra di imbianchini di una cooperativa che rimette a nuovo l'edificio, dipingendolo di dentro e di fuori.

Quali sono i vantaggi che Knut trae da questa gigantesca organizzazione cooperativistica? Tentiamo di farne un elenco: può avere crediti a bassissimo interesse, può ottenere le migliori macchine agricole a rate, può approvvigionarsi di semi, concimi, letame a prezzi inferiori a quelli del commercio. I suoi prodotti agricoli — purché siano della qualità migliore, e per questo veterinari ed esperti visitano periodicamente la sua fattoria — sono subito venduti e subito gli sono pagati: se i prezzi di mercato dovessero poi scendere, non è Knut a rimetterci, ma l'intera cooperativa, che per coprire il deficit attingerebbe ai capitali che a poco a poco sono stati messi da parte. Se i prezzi dovessero salire, invece, a fine anno Knut riceverà un ulteriore dividendo.

E' la cooperativa che si occupa di vendere, in Danimarca e all'estero, ai prezzi più vantaggiosi, le uova, il formaggio, il burro, il latte, i maiali e tutti gli altri prodotti della fattoria, sempre pagando alla consegna — e a volte anche in anticipo — una certa parte del prezzo finale. Infine, la moglie di Knut può andare a fare acquisti negli spacci cooperativi, dove ci sono i prodotti migliori, e dove gode di prezzi ridotti: a fine anno — se utile c'è stato — riceverà ancora un premio in denaro, proporzionato all'importo degli acquisti fatti.

Contemporaneamente, il figlio di Knut, che ha 19 anni, e sua figlia, che ne ha 22, ogni anno frequentano una «università popolare», specialmente organizzata per i giovani agricoltori. Per il maschio il corso dura cinque mesi, durante l'inverno, per non sottrarlo al lavoro dei campi. Per la ragazza dura tre mesi, d'estate. I due giovani imparano lingue, sociologia, storia, psicologia, economia politica, oltre — beninteso — alle tecniche agricole. Vanno a scuola per migliorare le proprie conoscenze: l'università non rilascia infatti alcun diploma, accetta tutti e non c'è obbligo di frequenza. Non ostante ciò un terzo almeno dei giovani contadini danesi dai 18 ai 25 anni frequenta questi corsi, pur avendo già frequentato le scuole normali, obbligatorie fino a 14 anni.

Con questa organizzazione e questa preparazione non c'è da stupirsi se non ostante il clima abbastanza ingrato e la continua emigrazione dalle campagne alla città, l'agricoltura danese continua a essere una delle fonti principali di ricchezza del Paese. Da una piccola fattoria di sette-dieci ettari — sono cifre ufficiali — oltre a mantenere se stesso e la propria famiglia in relativa agiatezza, un agricoltore danese riesce a trarre ogni anno un guadagno netto di 500-900 mila lire. E' questo il margine di sicurezza che, soprattutto, manca, per esempio, ai nostri agricoltori: il danese è riuscito a conquistarselo grazie a un intelligente sfruttamento delle proprie capacità e della propria posizione nell'economia del Paese. E' questo margine che gli permette di essere un uomo tranquillo, di avere la televisione, l'automobile, che gli permette di andare in vacanza all'estero, di mandare i propri figli all'università. E gli permette anche di avere la bella casa imbiancata tutti gli anni, con le tendine e i fiori alle finestre.

Sandro Doglio

La protesta dinanzi a Montecitorio di 400 allievi istruttori di ginnastica

In tuta azzurra e scarpe da palestra si sono sdraiati a terra - L'agitazione era diretta contro una legge che concede l'abilitazione in educazione fisica a 3000 non diplomati



Gli studenti dell'istituto di educazione fisica seduti davanti al Parlamento durante la manifestazione (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Quattrocento ragazze e ragazzi fra i 18 e i 22 anni, agili, eleganti, in tuta azzurra e scarpe da ginnastica hanno manifestato stamane tra piazza Colonna e Montecitorio bloccando il traffico. Erano gli allievi dell'«Istituto nazionale di educazione fisica», che protestavano contro un disegno di legge governativo che concede l'abilitazione all'insegnamento della loro disciplina ai 3000 non diplomati che attualmente prestano servizio nelle scuole come incaricati supplenti.

L'iniziativa del governo vorrebbe rimediare alla carenza di insegnanti d'educazione fisica che si registra ormai da qualche anno nella scuola: migliaia di non «specializzati» insegnano nelle medie e nelle superiori. Gli allievi dell'Isef sono contrari: *«Adesso — dicono — vogliono dare addirittura l'abilitazione a gente non preparata, facendogli frequentare un breve corso estivo: mentre per ottenere lo stesso riconoscimento noi studiamo tre anni»*.

I giovani, dopo aver percorso alcune strade del centro, si sono riuniti davanti al Parlamento, dove hanno sostato scandendo ritmicamente la sigla del loro istituto. Poi si sono divisi: le ragazze sono rimaste a gridare in piazza Montecitorio; i ragazzi si sono andati a sedere in terra a largo Chigi paralizzando il traffico.

La polizia è allora intervenuta per farli sgombrare, ma ha dovuto toglierli di peso dalla strada, uno per uno, e caricarli su un pullman. La loro fatica sembrava così finita quando le giovani, abbandonato l'ingresso della Camera, si sono recate in piazza Colonna: sedute intorno al pullman gli hanno impedito di muoversi.

Alle 11,30 i manifestanti decidevano di abbandonare il campo. Sempre compostissimi si alzavano tutti e, in fila per otto, si avviavano verso il ministero della Pubblica Istruzione.

r. s.

Per i criteri di esame

Disertato a Roma il concorso per la cattedra di chimica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

(r. s.) Gli insegnanti di chimica che, convenuti da ogni regione d'Italia, avevano ieri disertato quasi al completo l'esame di concorso alla cattedra di chimica e chimica di laboratorio per gli istituti tecnici industriali, hanno rinnovato stamane la loro astensione.

Soltanto quattro degli 86 iscritti sono entrati nelle aule a sostenere la prova; gli altri sono rimasti fuori del palazzo di via Induno per recarsi poi al ministero della Pubblica Istruzione ed alla Camera.

Negli incontri che la rappresentanza degli esaminandi ha avuto con i componenti delle Commissioni parlamentari per la Pubblica Istruzione, sono state ribadite le tesi secondo cui i criteri d'esame finora seguiti sono assolutamente inadeguati ed antiselettivi e le cattedre poste in concorso senz'altro insufficienti.

Paola Bolognani dà gli esami di notaio

Roma, 10 marzo.

(r. s.) Paola Bolognani, il popolare personaggio lanciato da «Lascia o raddoppia?» che vinse i cinque milioni di premio con le sue risposte sul calcio, ha sostenuto a Roma gli esami per diventare notaio.

In attesa di esercitare la nuova professione Paola Bolognani insegna diritto ed economia in un istituto tecnico di Livorno, dove vive.

CRONACA TELEVISIVA

Il drammatico passaggio del Reno

Rievocato in "Almanacco" un famoso episodio dell'ultima guerra che ebbe per protagonista il ponte di Remagen - "Il tenente Fritz": militarismo e morte nella Prussia di 70 anni fa - Stasera telefilm con Bob Taylor e "La fiera dei sogni"

L'ora che si trascorre con «Almanacco» la si può definire quasi sempre piacevole e stimolante: è un programma che molto spesso offre motivi validi di informazione e di incitamento a sapere di più: ricorda, riordina, ridimensiona, rinfresca fatti e personaggi recenti e antichi col gusto di chi vuol fare della seria divulgazione in maniera allettante, cioè spettacolare. E siamo certi che i risultati sul pubblico sono positivi. Sarebbe interessante studiare in quale misura «Almanacco» riesca ad inserirsi nell'attualissimo e dibattuto fenomeno della cultura di massa.

Anche ieri sera il sommario è stato sostanzioso. Con la drammatica rievocazione del famoso episodio del ponte di Remagen (il ponte sul Reno che i nazisti, quasi inspiegabilmente, non riuscirono a far saltare e che costituì la porta attraverso cui gli alleati sferrarono i colpi decisivi alla Germania) si è sfogliato un breve ma intenso capitolo dei grandiosi avvenimenti bellici del '45. Il servizio sull'arte riguardava un quadro di Raffaello, «La fanciulla col liocorno», che sino a trent'anni fa era coperto e sconciato da ritocchi di anonimi e trasformato goffamente nel ritratto di una santa. Intermezzo scientifico-zoofilo sui gatti (con amene riprese a distanza ravvicinata dei primi passi e delle prime imprese dei nuovi nati): e come finale un profilo di Dostoevskij sullo sfondo delle infelici condizioni del popolo russo sotto il regime zarista: un profilo giunto a proposito dal momento che alla domenica sera i romanzi e i racconti dostoevskiani si stanno susseguendo al galoppo.



L'attrice Ilaria Occhini, a cui è dedicato un servizio della rubrica «Anteprima»

Un numero vario e ricco, insomma: sufficientemente approfondito e non dominato da quella fretta, cioè da quell'eccessiva sinteticità che è stata nociva a più di una puntata.

* *

Sul secondo canale merita un cenno particolare l'atto unico del tedesco Hermann Sudermann «Il tenente Fritz»: documento sinistro e agghiacciante della mentalità militaresca nella Prussia della fine Ottocento; la storia di un giovane ufficiale (assai ben impersonato da Umberto Orsini) che va a morire stupidamente in duello è stata narrata con efficacia dal regista Cotosimo. Un solo appunto, come la settimana scorsa per «Il piccolo Eyolf»: a volte era insistente e inopportuna la musica di commento.

Tornando al «nazionale», registriamo il debutto di «Incontro con il jazz»: il jazz, per anni assurdamente ignorato dal video, è tuttora sempre così raro, che ogni sua apparizione costituisce un avvenimento.

* *

Stasera, programma fisso del giovedì: abbiamo da una parte il telefilm della serie «I detectives» e la sempre viva e vivace rassegna di spettacoli «Anteprima». Sull'altro fronte Mike Bongiorno si ripresenta con «La fiera dei sogni» dove sia il tennista Gardini che la madre di famiglia di Rimini sosia di Liz Taylor giungeranno al traguardo finale; indi la rubrica «Cordialmente» che prendendo spunto da domande di telespettatori ha condotto sino ad ora rapide ma civili inchieste di costume.

* *

Si sta completando la preparazione della nuova edizione di Za-Bum, la rivista di Mario Mattoli che porta lo stesso titolo di uno spettacolo che il regista portò a grande successo attorno agli anni '30. La prima edizione televisiva è stata nel complesso un mezzo fiasco e in alcune puntate un fiasco totale. Ma ora — assicurano — tutto l'impianto della trasmissione ha subito un radicale cambiamento. Caratteristica essenziale dello Za-Bum 1965 sarà la presentazione di attori e cantanti poco conosciuti o addirittura esordienti. La rivista si articolerà in cinque puntate.

Venerdì della settimana prossima sarà replicato sul canale nazionale la commedia *Sabrina* di Taylor, già trasmessa sul «secondo». Dalla commedia era stato tratto un divertente film con Audrey Hepburn. Protagonista sul video è Carla Gravina.

Dopodomani, sabato, la rubrica scientifica per i ragazzi *Finestra sull'universo* tratterà l'appassionante argomento dei veicoli spaziali.

u. bz.

Venduta all'asta a Londra la diligenza di Buffalo Bill

L'ha acquistata un industriale americano per un milione 275 mila lire

Londra, 10 marzo.

La vecchia diligenza di Buffalo Bill, che figurò fra le attrattive del circo organizzato dal celebre eroe del Far West, è stata venduta all'asta per 750 sterline, pari a un milione 275 mila lire. Negli ultimi tempi la vettura era stata utilizzata a scopo pubblicitario dal circo viaggiante «Bertram Mills», che ha cessato l'attività lo scorso anno.

Il compratore è l'industriale americano John F. Cuneo, il quale possiede grandi proprietà terriere nelle vicinanze di Chicago ed un museo privato di circa 75 carrozze.

«Campanile sera» europeo dal 15 maggio in televisione

Il programma si intitolerà *Giochi senza frontiere* Parteciperanno Italia, Francia, Germania e Belgio

Roma, 10 marzo.

Italia, Francia, Germania e Belgio gareggeranno fra loro in una trasmissione televisiva quindicinale intitolata «Giochi senza frontiere», che prenderà il via il 26 maggio per concludersi il 15 settembre. La formula dello spettacolo si ispira a quella di «Campanile sera» che tanto successo riscosse all'estero, soprattutto in Francia. La tv francese imitò la nostra trasmissione nel 1962 col programma «Intervilles», trasformatosi poi l'anno dopo in «Interneige», con la partecipazione di Francia e Svizzera.

«Giochi senza frontiere» sarà una competizione tra cittadine dei quattro paesi. Presentatori, per l'Italia, saranno Enzo Tortora e Giulio Marchetti. Una giuria neutrale, composta da rappresentanti di paesi che non partecipano alla gara, emetterà il verdetto in base al giudizio degli arbitri.

Il programma si articolerà in tre trasmissioni eliminatorie, in una semifinale e in una finalissima; un trofeo premierà il paese vincitore.

Inconsueto concerto a Torino

Musiche classiche e jazz stasera col pianista Gulda

Il concerto che l'Unione Musicale preannunzia per questa sera al Conservatorio ha un programma inconsueto: brani di Couperin, di Mozart, di Ravel nella prima parte; musiche jazz nella seconda. L'esecutore è il medesimo: il trentaquattrenne pianista austriaco Friedrich Gulda, che martedì sera, sempre al Conservatorio torinese, aveva già dato un concerto con opere di Bach, Beethoven e Chopin.

Le musiche jazz che Gulda presenterà stasera sono state composte da lui stesso: «Prélude», «Suite 1962», «Valzer da The Veiled Old Land», «The air for other planets», «The opener». Lo accompagneranno, in questa parte, due noti jazzisti americani: il contrabbassista Jimmy Wood, già accompagnatore di Ella Fitzgerald e Sarah Vaughan, e il batterista Albert Heath, che ha fatto parte dei complessi di Sonny Stitt, Lester Young e Telonius Monk.

Musiche di autori ebrei col coro israeliano Rinat

Il concerto ieri sera al Conservatorio per il Centro Fiat

La rassegne musicali recano a quando a quando notizie dell'assidua e vigile cura che lo Stato di Israele volge alla musica come manifestazione sociale e culturale e come pratica artistica. Non riferite, purtroppo, da i giornalisti occidentali, le descrizioni, le statistiche, delle istituzioni specialmente concertistiche, della partecipazione del pubblico, provano il divulgato interessamento all'arte, sia con la conoscenza di musicisti e di opere d'ogni tempo e nazione, sia con la raccolta, elaborazione, pubblicazione, di canti tradizionali e di composizioni mosse da i canti stessi, più o meno genuini.

Una prova del culto musicale israeliano ha recato iersera ai frequentatori del Centro Fiat nel Conservatorio il Coro Rinat, diretto da Gary Bertini, di cui non troviamo nel programma informazioni biografiche. Esso distinguerà quasi rigorosamente due aspetti della cultura, e tale rigore è indicativo.

Nella prima parte della serata furono eseguite composizioni di cinque e seicentisti, italiani, fra cui Salomone Rossi, che si denominò «l'ebreo», francesi, franco-fiamminghi, e di soltanto due contemporanei, Debussy e l'americano Barber. (Ammirando, fra gli «antichi» Gesualdo da Venosa, per un suo madrigale stupendamente espressivo, qualcuno se ha celebrato «l'impressionante modernità»; e no, bisogna dire: «l'impressionante eternità», perché modernità non è giudizio di valore, e l'opera, qualunque ne sia la forma, usata o nuova, se non è bella, passa...). Nella seconda parte il Coro presentò melodie unisone di tradizione sefardita o yemenita, arrangiamenti di canti popolari, e pagine di vario carattere di novecentisti, Paul Benhaim, tedesco emigrato, Oedeon Partos, ungherese, e Mordecai Seter, russo.

Di queste composizioni non osiamo dare un parere neppur relativo, non avendo nozione del presente stato del gusto e dell'esperienza nella giovane nazione. E certamente bisognerà, per far opportunamente critica e storia, attendere che l'arte musicale si attui in Israele, a parte l'etnicità, in propria e autonoma entità.

Concertato e diretto con competenza dal maestro Bertini, il Coro Rinat, una quarantina di giovani voci miste, gagliarde e precise, mostrò di bene intendere, grazie alle radici, ai legami etnici, la musicalità delle severe cantilene liturgiche o delle canzoni festose, e la espose con psicologica emozione, oltre che con correttezza tecnica. Questa poi ebbe agio di apparire più luminosa, con mezzi nobilmente ricercati e con alta finalità espressiva, nelle composizioni potenti nell'alta intensità lirica o nelle particolarità stilistiche.

Ad ogni parte applausi calorosi al direttore e a tutti gli altri ospiti.

a. d. c.

La mostra di L. E. Rossetti

I candidi paesaggi di un pittore «primitivo»

Nella Galleria San Diego, in via delle Orfane 7, espone Leopoldo Ennio Rossetti, nato a Ciriè nel 1912 e da tempo residente a Milano. Egli ha frequentato l'Accademia di Brera, ma la sua pittura si affida piuttosto ad un istinto che di poco si scosta da quello di un «naif». Un senso di candida semplicità spira dai suoi paesaggi, dove sono forse un po' trascurate le tradizionali regole prospettiche e del colore, ma dove si senta l'impegno di chi ha inteso dare il meglio di sé

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

AUTOTRENO Fiat 682 N3 cercasi per stabile lavoro linea. Tel. 234-126.

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione. Prefabbricati Garbarino Terzo (Alessandria).

ESCAVATORE Ruston come nuovo vendesi ottime condizioni. Telefonare 550-544 Torino. O802

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elettrice pialiatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

GRANDE partita antenne barotti triestini [illegible] macchinari liquidasi. Via Gonnin 59.

IN Montbercelli d'Asti vendesi vini locali. Telefonare 276-100. Giorni di vendita sabato e domenica.

LIQUIDO torni, fresatrici, limatrice Pasquino, lapidelle, bilanciere frizione, seghetto, trapani. Tel. 62-349.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vaira, Perugia 46, telefono 287-830. O809

OCCASIONE: Pioppella ciano 314 e caroline da trapianto ottime, in liquidazione. Telefonare 562-254.

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33. Tel. 587-107. Muratori. A17208

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226. Telefono 331-581. O35

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiatura elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, alternatori, motori isolatori, contatori. Serecca, corso Vercelli 98, telefono 851-836.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmel, tel. 758-096. O26

ARTIGIANI [illegible] eseguono lavori prezzi modici, serietà. Telefonare 546-007. O952

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000 000 camera. Tel. 791-101.

IMPIANTI termici, caldaie, bruciatori, refrattari, pompe manutenzioni. Bosco, tel. 595-380.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. CEDIAMO negozio centrale tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Itafidi, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O688

A. AFFARONE [illegible] tabaccheria 12.500.000, 8.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane 200 kg. giornalieri. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDIAMO gerenza centralissimo bar superalcoolici ristorante, garantito 80.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, Telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A 600.000 contanti rimanente dilazionato cedo avviatissimo negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. [illegible]

ACCONCIATURE centrale motivi salute avviatissimo cedo. Tel. 882-830.

AFFARE causa malattia vendo macelleria agnelleria doppia vetrina angolare grande piazza. Telef. 211-063 ore 20-22. A25329

AFFARONE vendesi pensione avviatissima in Torino, sicura fortuna famiglia contanti 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino».

ALBERGO ristorante centralissimo cedo richiesta 18.000.000 possibile cambio alloggi. Telefonare 511-701.

ANTICHITA'. negozio centralissimo, galleria soprastante, cedo trasferendomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A25393

ARCIOCCASIONE cedo o gerenza signorile tabaccheria alloggio. Barbero, Nizza 3. A26692

AUTORIMESSA avviata mq. 3000, 270 vetture, cedesi 17.000.000 anche parziale permuta. Tel. 587-198.

AUTORIMESSA organizzata Simca, lavoro garantito 320 auto, buon reddito aumentabile. V. Monginevro 231.

AVVIATO elettrodomestici tv cedesi da privato direttamente con o senza merce affitto equo. Telefonare 364-115 ore pasti.

BAR ristorante pizzeria San Mauro 50.000 giornaliere attrezzatissimo, fortuna assicurata, cedesi dilazionando. Ucrec, Cavour 28. O862

BIRRERIA bar ristorante tavola calda, centro sciistico 1° ordine, avviatissimo controllabile, grande terrazzo, apertura annuale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino».

CAUSA trasferimento cedesi latteria 130 litri centro S. Paolo. Telefono 389-417. O941

CAUSA trasferimento cedo orologeria oreficeria senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8266 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CEDESI avviatissimo negozio acconciature signore causa trasferimento, zona S. Rita. Telefonare 398-277.

CEDESI drogheria profumeria tre vetrine. Telefonare 596-847.

CEDESI licenza di vini all'ingrosso. Telefonare 860-716.

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 690-765. A24888

CEDESI tabaccheria drogheria centralissima stessa casa causa vecchiaia. Tel. 768-931. O591

CEDO convenientemente avviatissimo commestibili zona Lingotto. Telefonare 693-550. A26809

CEDO gestione nuova autorimessa mq. 2000 ottimamente attrezzata. Telefonare 774-564. A25332

CEDO negozio calzature, camera retro, affitto mite. Facilitazioni. Telefonare 241-175. A25370

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, zona Crocetta, miglior offerente. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari salumeria adatta nucleo familiare, facilitazione pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 70 macchine, [illegible] media 5000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento uomo signora, redditizio, zona sviluppo. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 38.000 giornaliere garantite, 4.700.000 dilazionando.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere drogheria, avviamento pluriennale 3.800.000 trattabili.

DISCHI negozio cedesi. Corso Re Umberto 52. A24614

ELETTRAUTO angolare centrale avviatissimo cedesi Cubito, Francia 95, telefono 758-949. O854

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli Milano, tel. 90-60-295/6/7.

IMPIEGO capitale acquistasi negozio qualsiasi genere. Reddito controllabile. Telefonare 517-803.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

LOANO cedesi albergo escluso muri, ottima clientela, eventuale cambio bar o altre combinazioni. Telefonare 285-670 ore 9-13,30, 18-21.

MOBILIFICIO Gattico 21 ottimo affare cedesi. Telefonare 484-704 ore pasti. 21890

MODISTERIA sartoria avviata zona piazza Statuto 4 ambienti completamente arredati vendesi 4.500.000. Telefonare 587-198. O874

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

OFFICINA meccanica ottimamente attrezzata 25 operai cedesi 42.000.000. Telefonare 582-418. A25166

PER combinazione commerciale cercasi signora, signorina indipendente disposta associarsi. Telef. 525-987.

PICCOLA INDUSTRIA PIENA ATTIVITA' CAUSA DECESSO CONTITOLARE CERCA ACQUIRENTE O SOCIO SICURO INVESTIMENTO. TELEFONARE 683-422 ORE 8-11.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Tel. 527-496. O715

PROFUMERIA avviata cedesi 2 milioni 700.000 motivi familiari. Telefonare 760-976. [illegible]

RAPALLO avviatissimo magazzino ingrosso minuto alimentari salumi cedesi causa ritiro commercio. Gira, Casella Postale 146, Rapallo.

RIVENDITA pane kg. 120 bellissima cedesi 3.800.000. Telefon. 490-475.

SANREMO, Masi, Imperatrice 5, telefono 86-105, cede occasione bellissima latteria-bar analcoolici. Dilazioniamo. 21770

TABACCHERIA con alloggio vendesi. Scrivere: Cola, via Cavallermaggiore 10, telefono 383-507.

TINTORIA elettrosecco avviatissima ottima zona cedesi eventualmente gerenza. Telefonare 683-453.

TINTORIA zona signorile vendesi causa [illegible]. Telef. 795-957.

TORREFAZIONE corso Spezia bene avviata cedesi. Telefonare 684-953.

ZONA centrale avviatissima autosalone, con annessa officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicolotti, tel. 578-651. O90

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. A basso prezzo vendiamo villa nuovissima 2 alloggi, 3 camere, doppi servizi caduno, giardino, garage, 24 km. Torino zona Valle Lanzo 21.000.000 valore reale 25.000.000. Afferone. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A.A. ARENZANO, pineta mare, vendiamo lussuoso appartamento nuovissimo, 4 camere, doppi servizi, garage, ascensore, 4° ultimo piano, 11.000.000 afferone. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Tel. 581-694.

A.A.A. VENDIAMO [illegible] stessa casa, tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A. ACQUISTASI alloggetti città Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O173

A.A. ACQUISTASI alloggio vecchio, nuovo, purché occasione. Telefonare 520-163. O844

A.A. ALLOGGIO panoramico nono piano due ingressi tre servizi 200 mq. divisibile vendesi. Tel. 511-347.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 541-419. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare contanti alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19 tel. 364-424. O551

A Gassino vendo affitto palazzina precollinare 2 alloggi 4 camere servizi caduno, giardino garage mq. 70. Telefonare 553-047. A25635

A Grugliasco, via Don Caustico 1, vendonsi alloggi signorili 1.700.000 per camera, negozi 5.500.000 caduno, laboratorio affittato 600.000 annue 7.300.000. Telefonare 785-288, 790-351. A24516

A Montoso unica in Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Pino zona residenziale vendo lotti per ville. Telefonare 386-152.

A Piossasco vendonsi ultimi lottini progetto approvato villette [illegible] servizi. Telefonare 512-270.

A Settimo Torinese alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420. O922

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni [illegible] luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-487. 20809

A 2.000.000 per camera [illegible] alloggetti S. Rita [illegible] 41. Telefonare 545-261. Visite 15-18.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese, pronti subito. Telefonare 293-498. A22160

ABBIAMO [illegible] alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camera, tinello, servizi. Via Lambriasco 19.

ABBIAMO 8 soffitte affittate, centralissime, 4.300.000, reddito 11%. Telefonare 555-382. O862

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-859.

ACQUISTASI contanti alloggio 2-3 camere servizi vicinanze piazza Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 619 — Torino». O781

ACQUISTEREI alloggio ovunque, permutando terreno progetto approvato villa, centro Pecetto. Telef. 486-891.

ACQUISTEREI stabile nuova costruzione 50-60 camere permutando terreno via Aosta progetto approvato 36 camere differenziando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». A25150

ADIACENTE corso Agnelli vendo [illegible] 2 camere, tinello, cucinina, servizi, terrazzino, termo-ascensore libero aprile 3.800.000. Telefonare 528-821. O715

ALLOGGI centralissimi vista collina 3-7 camere ascensore servizi moderni direttamente vendonsi. Prezzi [illegible]nientissimi. Mutuo. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1.

ALLOGGI signorili due camere salencino cucina servizi vendonsi direttamente da impresa in zona precollinare dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-465. A25263

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-109. O737

ALLOGGI signorili 4-5 camere doppi servizi vendonsi. Vidua 17. Visite 15-18. A24744

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30. Lunghe rateazioni.

ALLOGGIO libero (dazio Francia) tre camere, cucina, terrazzo. 4.200.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGIO Venchi Unica nuovo due camere tinello svendesi 4.200.000 più 2.300.000 mutuo, afferone. Telefonare 521-046 Boero.

ANDORA cambierei terreno ottima posizione adatto villette con alloggetto vicinanze mare anche altra località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

APPARTAMENTI: corso Orbassano 277, rifiniture signorili, due, tre, quattro camere, cucina. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 553-483. O958

APPARTAMENTI: uno, due, tre camere, tinello, via Tirreno 155 interno 13, pregiate rifiniture. Prezzi convenienti. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta) costruzione accurata, signorile due, quattro camere, salone, biservizi, cucina; due, tre camere, cucina. Mutuo. Visite mattino. Telefono 547-502. O421

APPARTAMENTO splendido in palazzina, dieci camere, giardino, vendesi. Telefonare 511-400.

ADRIATICO ridente spiaggia vendo appartamentini nuovi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A25394

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 80-063. O794

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

ALLOGGETTO rialzato svendo Vittorio Emanuele 197. Visite ore 17, Valentini. A26905

ALLOGGETTO signorile (via Tunisi) due camere, cucinino, entrata uso salotto. 3.200.000 più 2.500.000 mutuo. Telef. 515-318.

ALLOGGI costruzione 1956, camera tinello servizi 3.300.000; 2 camere tinello servizi 4.700.000. Telefonare 547-478. A26347

ALLOGGIO centrale 100 mq. termo bagno ascensore esente vendo 7 milioni 500.000. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO corso Brescia, vuoto, 3 camere, cucina, bagno, 4.300.000, facilitazioni. Tel. 353-603.

ALLOGGIO due camere servizi vendesi Grugliasco 5.700.000. Telefonare 84-112 ore pasti.

ALLOGGIO [illegible] '61 camera tinello servizi 3.200.000 più 1.600.000 mutuo, 2 camere tinello servizi 4.200.000 più 2.400.000 [illegible]. Tel. 519-396. [illegible]

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale, vendesi direttamente: Telef. 271-959, 511-039. O837

ALLOGGIO signorile, salencino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Tel. 528-151.

ALLOGGIO spazioso libero (corso Regina [illegible] Galvani) due camere salottino, cucina, servizi, 6.600.000 facilitando. Telefonare 515-318.

APPARTAMENTI: via Susa 9, signorili due, quattro camere, biservizi, Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTI zona Mirafiori via Pio VII 134 (adiacenze corso Traiano) vendiamo alloggi signorili, spaziosi ultimati 2 camere tinello servizi. Prezzi convenienti, mutuo, facilitazioni, visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958

ATTICO signorile corso Bramante 41, salone 52 mq. caminetto, hall, cucina, quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, spaziosi terrazzi, panoramica stupenda, eventualmente divisibile. Primaria impresa vende. Telefonare 683-576. O108

BERNINI vendo signorile alloggio saloncino due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso. Telefonare 528-821. O715

BORDIGHERA, vendesi alloggetto terrazzo, autorimessa, giardinetto, in villa panoramica L. 8.500.000. Architetto Bergaglio. Telef. 882-239.

BARDONECCHIA, condominio Gran Baita, via Verdi, prospiciente Hotel Riss vendonsi mutuati ultimi alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, gioco bimbi, box, posizione soleggiatissima, finiture signorili. Telef. 543-906.

BORGATA Paradiso, corso Francia, vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello in casa con sottostante porticato. Tel. [illegible]. A25080

BORGHETTO Riviera delle Palme, sul mare, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, minimi 2.800.000. Rivolgersi «Borghettina» Borghetto Santo Spirito; «La Riviera», corso Roma 90, Loano.

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggi piccoli L. 2.800.000 dilazioni. Tel. 295-670 ore 9-13,30, 18-21.

CAPANNONE industriale mq. duecentocinquanta terreno antistante cintato fabbricabile complessivamente mq. duemila vendesi Beinasco confine Torino buona posizione. Telefonare 395-326 ore 18-19.

CAPANNONE [illegible] mq. 500 (Moncalieri) alloggio, uffici, 32 milioni. Torincasa, Cavour 7.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Tel. 535-601. [illegible]

CENTRALE signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi-ingressi adatto ufficio-abitazione vendesi libero giugno 1965. Telef. 527-496.

CENTRALE vendo esente alloggio 100 mq. 2 camere cucina termo bagno ascensore libero subito. Telefono 555-349. O73

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in case moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telefonare 364-424.

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. [illegible]

CHIOMONTE condominio Guardevalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Tel. 60-816.

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi [illegible] luglio, visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telef. 277-903, 981-812. A25258

COMPRASI affittasi terreno con capannoni complessivi mq. 8000 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». A25491

COMPRASI [illegible] raggio per uso cantiere. Telef. 337-750 ore 19-21.

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-457.

CORSO Mediterraneo alloggio signorile mq. 150 corredato garage vendesi 20.000.000 compreso [illegible]. Tel. 581-694. O896

CORSO Turati 63 [illegible] Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile. Visite in cantiere anche domenica mattina.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in casa signorile. Visite anche [illegible] mattina. O581

DEPOSITO e officina vicinanze Torino vendesi 13 locali capannoni cortili mq. 6000 totale. Anche fabbricabile. Telef. 964-221. A24987

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, [illegible] negozio, centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DINTORNI Ciriè vendo lotti fabbricabili zona panoramica. Tel. 925-086 Ciriè. A25192

FABBRICATO industriale moderno 1400 mq. S. Paolo, (affittato anni tre) svendesi per realizzo. Telefonare 521-046 Boero. O634

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti tipo americano Lire 3.400.000. Telefonare ore ufficio 772-251. A25546

FOLLONICA Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto). A18378

FRANCIA, 5 camere, tinello, biservizi, bilingressi, divisibile, vendesi. Telefonare 520-163. O844

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzine 2-3 camere, servizi, volendo garage 1.700.000 oppure 1.050.000 più mutuo, idonei alto reddito. Telefonare 500-525.

GIACINTO Collegno attico tre camere, salone, dinette, cucina, cucinetta, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Tel. [illegible].

GIAVENO lottino panoramico bellissimo vendesi. Telef. 277-619, 981-812. A25258

GIAVENO: villetta (Maggiora) due camere tinello garage giardino, 4 milioni 800.000, Torincasa, Cavour 7.

GRUGLIASCO privato vende casa 24 camere nuova costruzione, tutta affittata, mutuo. Telefonare 781-522.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA acquista terreno progetto approvato 30-80 camere pagamento cambio alloggi. Telefonare 580-744, 581-024. A26877

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinetta. Traiano 64. Telefonare 334-933. [illegible]

IMPRESA vende alloggi pronti Nichelino, via Giusti angolo via Carducci, due milioni contanti, rate pari affitto. Telefon. 325-177, 390-101.

IMPRESA vende alloggio [illegible] camere e tinello via Cumiana. Telefonare 580-744, 581-024.

IMPRESA vende direttamente alloggi mutuati 2-3 camere più servizi corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ed alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento, Telefonare 322-466. Via Boston 22/8.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: «Euromare» Lignano.

LOANO vende nuova 3 camere cucina servizi, 3° piano, ascensore. Guani Pietro, Condominio Trieste, via Torino, Loano. A25361

LOANO vista mare vendesi alloggi pronta consegna signorili con dilazioni. Tel. 295-670 ore 9-13,30, 18-21. A23595

LOANO vista mare vendesi camera tinello servizi 3.800.000. Telefonare 389-417. O941

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Tel. 902-534. A24813

LOTTINI 500 mq. vendo 430.000, 25 km. piazza Castello. Tel. 986-621.

MAPPANO vendesi villa due piani corredata giardino garage. Telefonare 581-694. O896

MURI negozio centralissimo, affittato 85.000 mensili, vendesi 12.900.000. Tel. 581-894.

MURI NEGOZIO NUOVA COSTRUZIONE VIA TRIPOLI 10/21 MQ. 65-185 VENDIAMO. POSSIBILITA' ESPOSIZIONE VENDITA RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO, MUTUO SAN PAOLO. TELEF. 553-483.

NEGOZI mq. 65, 165 adatti esposizione, vendita, rappresentanze con deposito, vendiamo via Tripoli 10 interno 21. Mutuo, facilitazioni Edilcasa. O958

NICHELINO vendo villette 4 camere servizi garage giardino. Tel. 665-948.

NOLI vendo alloggio, due camere, servizi, permuta alloggio Torino. Telefonare 546-007. O952

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. 815

OCCASIONE vendesi per realizzo alloggio camera cucina S. Paolo. Tel. 389-417. O941

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». O560

PAOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Tel. 581-694. O896

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendo alloggi magazzini locali [illegible] grandiosi. Prezzi convenienti, mutuo. Rivolgersi portineria. A23822

PREFABBRICATI per industria, agricoltura, abitazione, automezzi, campeggi. Metalliera, telefono 694-791.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, comodità rateazione. Tel. 528-821. O715

PRIVATO acquista contanti alloggio signorile massimo 35.000.000. Telefonare 511-619. A25617

PRIVATO svende casa rimodernata, giardino, vicino Callenetto d'Asti, 4.200.000. Telefonare 521-046.

PRIVATO vende facilitando nuovissimo alloggio None. Ottimo investimento. Telefonare 779-011.

PRIVATO vende 2 camere cucina ingresso bagno senza termo. Libero. Telefonare 592-157. A25357

PROGETTO 70 camere casa demolire libera Porta Nuova vendo. Telefonare 500-070. A25543

SARDEGNA lottizzazione 5 giorni appartamentino arredato lido balneare offresi ed acquirenti quote lire 138 mila meraviglioso appezzamento pineta riva mare sicura valorizzazione. Telefonare 385-622 Torino.

SAUZE d'Oulx vendesi micro appartamenti, finizioni signorili esposizione in pieno sole. Telef. 489-009.

STABILIMENTO industriale mq. 1000 con villa padronale, terreno mq. 3000, nuova accuratissima costruzione, corso Francia vende dilazionando Reg. Satragni, Cernaia 38.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi dilazioni [illegible]. Telefonare 271-959, 393-397.

TERRENO edificabile Carmagnola, progetto approvato 250 camere prospiciente strada nazionale vende, permuta. Telefono 742-610.

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vende occasione piccoli grandi lotti. Telefono 273-571. 815

TERRENO lottini per [illegible] Givoletto vendo prezzo conveniente. Telefonare 383-954. 21918

TERRENO vendo progetto approvato 72 camere vicinanze Piazza Rebaudengo. Telefonare 735-366.

VALENTINO nuovo vende alloggi 2.000.000 camera, 1/4 dilazionato. Telefonare 369-144. A24014

VARIGOTTI vendo 2 camere cucina servizi ampio terrazzo vista mare 5° piano, ascensore. Telefonare 687-506 ore pasti. A25361

VENDESI affittasi alloggi nuovi corso Francia Cascina Vica. Tel. 632-597.

VENDESI [illegible] Orbassano e lotto fronte strada progetto. Tel. 877-472.

VENDESI zona corso Svizzera via Lessona, due camere cucina libere, 4 milioni 400.000. Telefonare 754-013.

VENDO alloggetto camera tinello. Telefonare 236-888 ore pasti.

VIA Baltimora, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendesi 7.300.000. Telefonare 581-694. O896

VIA Bligny vendo alloggio 6 camere, vero affare. Telef. 528-594.

VIA Nizza 141 vendonsi alloggi piccoli, medi, grandi, negozi reddito 7%, visite, telefono 633-171.

VILLARBASSE [illegible] vendo [illegible] 4 camere con porticato. Tel. 95-824.

VILLETTA Laghi Avigliana prefabbricata, terreno 2000 mq vendesi. Telefonare 742-610. A26839

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Tel. 653-782. O978

VILLETTA sul mare, servizi, riscaldamento, Pasinetto, vendo. Telefono 742-610. A26839

ZONA Mirafiori vende alloggio signorile 3 camere cucinotto servizi 2.100.000 più mutuo. Telefonare 60-617, 676-125. A24689

1.800.000 per camera rimborsabili lunghe rateazioni concedo a soci cooperativa disposta costruire alloggi corso G. Cesare. Scrivere: Caveglia, corso S. Maurizio 36. O99

1.700.000 vano privato vende alloggio nuovo 3 ampie camere, cucinetta, servizi. Facilitazioni. Telef. 490-475.

4.000.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 3 MILIONI 600.000, APPARTAMENTO TRE CAMERE, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO 4°, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TEL. 512-293, 547-360.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [illegible] alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-539.

AFFITTEREBBERO referenziati una due camere possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTO alloggio 2-3 camere servizi zona Aeronautica. Telefon. 774-238.

AFFITTO cerco quattro camere cucina servizi Crimea Valentino Borgonuovo. Telefonare 653-543.

CERCASI piano rialzato mq. 350-400 uso ufficio centrale semicentrale. Scrivere: Casella Postale 68, Ferrovia, Torino. A25461

FINE aprile cercasi con tettoia uso laboratorio cerco. Telefonare 331-314

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 526-354, 517-803. [illegible]

IMPORTANTE società elettrodomestici cerca per propria filiale in Torino tre locali 1° piano zona centro o barriera Nizza. Telef. 678-756.

[illegible] sposi cercano 1-2 camere tinello massimo 35.000. Tel. 655-882

SPOSI cercano camera cucina paraggi Madonna di Campagna. Telefonare 291-037. A25286

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFITTIAMO pied-à-terre [illegible] camere doppi servizi completamente indipendente [illegible] mensili tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A. ANGLESIO affitta alloggi via Nizza 9. O743

A.A.A. AFFITTASI negozio centralissimo uso laboratorio magazzino, tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. ALLOGGIO nuovo quattro camere cucinino bagno terrazze affittasi vendesi paraggi Ponte Rossini. Tel. 511-347. A27055

A persona sola camera cucinino servizi panoramico, 16.000. Telefonare 546-435. O883

A privata affitta alloggetto vuoto, signorile, piano rialzato, Portinaio via Valgioie 5. O29

A Vanchiglietta affittasi bella camera libera subito. Telefonare 273-571.

A 18.000 affittasi magazzino laboratorio 75 mq. servizi, riscaldamento. Telefonare 366-734. A17235

A 35.000 corso Regina, tre camere cucina servizi. Telefonare 528-539.

ABBIAMO Porta Palazzo alloggio due camere servizi 1° piano uso abitazione ufficio. Telefonare ore ufficio 510-264. A26761

ABBIAMO Porta Palazzo locale uso negozio, ufficio, magazzino, studio medico. Telef. ore ufficio 510-264.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccasa, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO esposizione auto elettrodomestici mobili generi diversi affittasi giugno, corso Turati, negozio otto vetrine mq 300 con magazzino seminterrato mq 120. Telef. 586-366 ore 10-12. A26388

ADIACENZE Bernini, Digione 8, affittasi camera e cucina. Rivolgersi portineria. A25471

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTANSI moderni alloggi 3-4-5 camere, attico, stessa casa. Telefonare 528-821. O715

AFFITTANSI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI a pensionati, giovani sposi, due tre camere nuove, ridente collina vicino Torino, 14.000-18.000. Telefonare 683-081. A25740

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 366-395, negozio De Martino. A11858

AFFITTASI alloggio tre camere e [illegible] soleggiato. Filadelfia. Telefonare 765-040. A25350

AFFITTASI camera uso ufficio mq. 17 piazza Castello libera subito. Telefonare 542-579. A25372

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. O736

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi salone 4 camere cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

Continua a pag. 10

La città istriana non vuole darsi per vinta

Trieste è sempre bella e vivace ma la sua economia non ha sviluppo

Il reddito medio dei cittadini negli ultimi dieci anni è salito del 62 per cento, mentre quello dell'italiano in genere è cresciuto del 122 per cento - E' forse l'unico grande centro che non ha visto immigrati negli anni del miracolo economico - La sua popolazione dal 1951 è stazionaria - I giovani se ne vanno, quelli che rimangono si dolgono perché l'Italia non fa nulla o fa poco per ridare slancio a questa gloriosa e combattiva città

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, marzo.

Basta un raggio di sole che illumini piazza dell'Unità, e subito Trieste si anima, si vedono coppie a spasso, torme di ragazzini sgambettanti tra i tavoli del caffè, mamme chiacchierine sedute a scambiarsi confidenze. Nell'ora d'uscita dagli uffici, le strade sono festose, strombettano migliaia di automobili. Anche i negozi sono splendenti di belle luci e di belle merci. Appaiono sovente grosse comitive di slovani dell'interno, e istriani, dalmati, montenegrini: s'esaltano gli occhi davanti alle vetrine, poi si tuffano con voluttà dentro il magazzino a prezzo fisso. Ne escono con le sporte e le ceste ricolme: scope, biancheria, soprattutto bambole; pare che la Balcania non sia mai sazia di queste bamboline comperate a Trieste.

Pure, sotto queste apparenze liete, affiorano i segni d'un pauroso arresto economico. Il reddito medio del triestino è cresciuto negli ultimi dieci anni del 62 per cento, là dove quello dell'italiano medio è aumentato del 122. A prima vista, l'immagine è d'una città evoluta, ricca degli agi del vivere moderno: alto il numero dei televisori, dei bagni nelle case, degli elettrodomestici, dei biglietti venduti al cinematografo. Ma non è che un miraggio statistico: la statistica fa la media tra il benessere della città e delle campagne. Trieste è in vetta nell'indice di beni cittadineschi: ma perché? Perché è tutta città, tutta testa e niente corpo, capoluogo d'una provincia che non c'è più. Una volta il suo territorio si continuava naturalmente lungo i promontori dell'Istria, e su, sull'Altopiano del Carso. Ora, del Carso le sono rimasti quattro sassi battuti dal vento, dell'Istria appena un modesto ritaglio dalle parti di Muggia.

In questa città senza contado, spiata dall'alto, tenuta sott'occhio dal mare, soffocata in mezzo alle sue pietre, collegata da stentati filamenti all'entroterra friulano e veneto, soffia un'aria inquieta che agita il mulinello delle notizie false, ricorrenti sul filo dei malumori autentici, delle minacce che han preso corpo. Oggi si smentisce che Italia e Jugoslavia abbiano incominciato a trattare per nuove rettifiche di frontiera; ieri si smentiva l'arrivo di duemila carabinieri; l'altro ieri era infondata la notizia del trasferimento del Distretto militare a Udine.

La città è risentita, delusa di se stessa e di noi, quasi avesse la sensazione d'aver sbagliato nel prenderci le misure. Si figurava d'entrare in contatto con l'Italia di Dante, ed eccola alle prese con l'Italia della pianificazione che decide di chiudere il cantiere di San Marco. Cioè, non solo non fa nulla per recuperare a Trieste i triestini che se ne sono andati, ma non incoraggia coloro che vi restano.

Trieste è l'unica grande città italiana non toccata dalle grandi immigrazioni contadine di quest'ultimo decennio: altrove, i grossi centri si sono sviluppati fino a due, tre volte le dimensioni di partenza. A Trieste la popolazione è stazionaria dal 1951: ciò dunque significa niente nuovi quartieri urbani, niente immissioni di sangue nuovo, niente «miracolo». Aumenta il numero degli anziani (i superiori ai quarantacinque anni sono quasi la metà della popolazione, mentre nel resto d'Italia rappresentano il trentadue per cento del totale). Diminuiscono i bimbi e i ragazzi al di sotto dei quindici anni: a Trieste, questo serbatoio di energie fresche rappresenta il nove per cento, nel resto d'Italia il sedici per cento della popolazione. Dappertutto la bilancia demografica è in attivo: i nati superano i morti del 15 per mille a Bari, dell'11 a Roma, del 3,8 a Torino (1963). A Trieste questo dato è capovolto, la bilancia è in passivo: meno 3.

Il giovane in età di piantar casa, difficilmente sceglie di restare a Trieste, dove le case non vengono costruite, e dove, in ogni modo, gli affitti sono tra i più cari. Partono gli intellettuali e i tecnici; settecento spose triestine hanno seguito il marito inglese o americano. A questa fuga di sangue giovane, corrisponde il mancato arrivo di gente nuova. E anche questo è un aspetto angoscioso del declino d'una città che, nei secoli, ebbe alimento vitale dalle grandi correnti di popolazione balcanica e centro-europea. La sua fortuna biologica, la sua sapienza civile era di non mandare mai indietro nessuno, anzi di rimescolare i sangui diversi, di far cittadini i montanari, adriatici e mediterranei i danubiani, i caucasici, gli uomini della steppa. Li assorbiva per rinnovarli e restituirli ad un clima più caldo, più avventuroso, immersi in un giro vivo di correnti commerciali e culturali.

Ora vediamo Trieste ridotta da porta dall'impero austro-ungarico a usciolo di servizio socchiuso sopra un mondo balcanico. Il fatto grave non è il doversi piegare alle leggi inesorabili della storia: è che la storia non ha ancora decretato nulla, e qui si minaccia di darsi già per vinti. La nostra flotta mercantile e peschereccia è tra le più vetuste del mondo. La vorremo proprio rinnovare con il naviglio giapponese prefabbricato? Nei porti dell'Adriatico le «toccate» (e cioè le navi in arrivo) sono ormai più jugoslave che italiane: dunque, abbiamo deciso di lasciare il campo? Non si intende più navigare?

Fosse per una questione di vitelli, Trieste si toglierebbe il cappello davanti agli animali bovini d'importazione jugoslava. Ma qui si parla di navi, cioè di un patrimonio d'idee, di gusto, di strumenti di lavoro che appartiene da secoli alla città. Di qui salparono le prime navi a elica, di qui presero il mare i primi piroscafi per lo stretto di Suez. Sessant'anni fa, un insigne architetto triestino, Max Fabiani, disegnò un progetto di «metropolitana del mare»: piccoli mezzi veloci dovevano collegare Trieste ai porti di Monfalcone e dell'Istria, quasi per riunirli tutti in un unico specchio d'acqua, partecipi d'una economia comune. Attuata oggi, questa soluzione potrebbe sovvertire i termini del problema, e aprire nuovi orizzonti allo sviluppo economico, urbanistico e anche di lavoro della città. Nemmeno la chiusura del San Marco farebbe più paura, se i lavoratori triestini potessero, con una traversata veloce al mattino, raggiungere i cantieri di Monfalcone.

C'è, a Trieste, un istituto di arredamento nautico che progetta soluzioni su cui s'accende l'interesse di tecnici, di studiosi e di artisti di tutto il mondo; non dell'Iri, purtroppo. Non dello Stato, che pure finanzia tale istituto. Per questo Trieste è inquieta: teme d'essere stata scambiata per il ramo secco, quando ancora ha linfa vitale nelle vene. Non vuole che si abdichi troppo in fretta, lei che da secoli è avvezza a misurarsi con la realtà e a forzarla con l'intraprendenza e l'intelligenza.

Gigi Ghirotti



Iniziati ieri i colloqui a Roma

Confindustria e sindacati discutono dell'occupazione

Nei prossimi giorni il tema sarà affrontato anche con il governo - Le delegazioni dei lavoratori prepareranno un documento comune sui provvedimenti da adottare per combattere gli aspetti negativi della congiuntura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

I negoziati tra la Confindustria e le tre confederazioni sindacali sui problemi sindacali si sono iniziati questa sera, dopo l'incontro preliminare svoltosi la scorsa settimana, con un esame di tutti gli aspetti connessi all'occupazione nell'industria, soprattutto in quei settori che più hanno risentito degli sfavorevoli riflessi della congiuntura. Il tema sarà trattato più compiutamente nei prossimi giorni in un colloquio fra governo, imprenditori e lavoratori, ma sin da oggi è parso necessario affrontare l'argomento per chiarire le rispettive posizioni e giungere eventualmente ad un orientamento preciso in merito alle linee d'azione da svolgere in un futuro più o meno vicino.

Il primo punto all'ordine del giorno prevedeva la revisione del contratto interconfederale del dicembre 1950 sui licenziamenti collettivi per riduzione di personale: dal ristretto fenomeno dei licenziamenti si è risaliti al tema generale dell'occupazione, ai licenziamenti conseguenti alla crisi congiunturale o alla trasformazione tecnologica, alle limitazioni dell'orario di lavoro; e si è passati, poi, al vaglio delle più idonee misure di intervento e di sostegno per fronteggiare il fenomeno.

Alla riunione odierna, tenutasi presso l'organizzazione degli imprenditori, hanno partecipato per la Confindustria il vice presidente Borletti, il capo dell'ufficio sindacale Toscani e l'ing. Zacchi; per la Cisl, il segretario generale aggiunto on. Coppo accompagnato da Baldini e Valcavi; per la Uil, i segretari confederali Corti e Vanni insieme a Ravenna e a Raffo; per la Cgil, il segretario confederale on. Foa, Giambarba e Vais.

Le delegazioni dei lavoratori hanno sostenuto che, non solo era necessario modificare l'accordo del 1950 sui licenziamenti collettivi, per adeguarlo alle nuove realtà sociali attraverso nuove procedure e motivazioni, ma era indispensabile concordare un indirizzo generale da prospettare nel prossimo incontro con il governo.

Le stesse delegazioni hanno convenuto sull'opportunità di redigere un documento comune su una efficiente politica dell'occupazione, sul funzionamento di un «comitato permanente di ministri per la congiuntura», sulla predisposizione di vari provvedimenti di sostegno, sul riordino della Cassa integrazione guadagni, sull'adozione di norme analoghe a quelle previste dalla Ceca e dal Mec per interventi e sostegni in caso di trasformazione. Tale documento sarà discusso, poi, con la Confindustria.

Domani, le delegazioni soffermeranno la loro attenzione su gli altri due punti all'ordine del giorno della prima sessione di lavori: la modifica dell'accordo interconfederale sui licenziamenti individuali e la revisione dell'intesa sulle commissioni interne. Per il primo si chiederanno maggiori garanzie in favore dei lavoratori, mentre per le commissioni interne sarà prospettata l'esigenza di limitarne il potere contrattuale.

g. f.

Approvate tre leggi a favore dell'edilizia

Stanziati nuovi fondi per sbloccare finanziamenti non utilizzati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

La Commissione Lavori Pubblici della Camera ha approvato oggi in sede legislativa, tre disegni di legge che sbloccano alcuni finanziamenti già disposti e non ancora utilizzati nei settori dell'edilizia e delle opere pubbliche.

Con il primo provvedimento viene autorizzata la spesa di tre miliardi di lire per fare fronte alla revisione dei prezzi per le opere di edilizia demaniale di edifici di culto, di sistemazione idraulica, viabilità ecc. finanziate con leggi speciali. Tale disegno di legge prevede inoltre la possibilità di spendere circa dieci miliardi di lire, con il sistema delle annualità trentacinquennali, per la revisione dei prezzi per l'edilizia abitativa.

Il secondo disegno di legge stanzia 17 miliardi in capitale e circa 75 miliardi con il sistema delle annualità trentacinquennali per l'edilizia popolare al fine di fronteggiare le necessità, sia delle revisioni dei prezzi sia delle gare in aumento. Esso metterà in movimento, attraverso le necessarie integrazioni, circa 120 miliardi di lire.

Il terzo disegno di legge autorizza la spesa di 3 miliardi di lire per interventi della Cassa del Mezzogiorno in materia di opere igieniche; la Cassa del Mezzogiorno assumerà gli oneri gravanti sugli enti locali. I tre disegni di legge saranno trasmessi subito al Senato.

g. fr.

La polizia lo cercava quale presunto colpevole

S'è ucciso in un bosco il marito della mondana trovata assassinata nello scantinato a Milano

L'uomo, ventinovenne, rinvenuto cadavere a Gallarate - Si è sparato un colpo di pistola alla testa Accanto a lui una bottiglia di liquore, vuota, e diversi biglietti - Nei messaggi, in stampatello, aveva scritto: «Non l'ho uccisa io»; «La faccio finita con la vita che ormai per me non ha più senso»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 marzo.

Il ventinovenne Ennio Pistoia, marito della giovane mondana assassinata nello scantinato di uno stabile di Milano e scomparso subito dopo il crimine, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola in bocca. Il suo cadavere è stato rinvenuto stasera in un boschetto nei pressi di Gallarate (Varese). La polizia ricercava il giovane da ieri sera sospettandolo quale presunto colpevole del crimine. La scoperta del suicidio, avvenuto alle 21, è stata compiuta da una donna. Il corpo giaceva ai piedi di un albero. Accanto vi era una pistola automatica, una bottiglia di whisky vuota e diversi bigliettini. In questi messaggi il suicida aveva scritto a stampatello: «Non l'ho uccisa io», «Non sono stato io, lo giuro», «La faccio finita con la vita che ormai per me non ha più senso».

Appena dato l'allarme sono accorsi nel bosco, oltre ai funzionari della Squadra Mobile di Milano, anche i carabinieri ed il sostituto Procuratore della Repubblica di Varese. L'inchiesta è in corso al momento in cui telefoniamo: il primo referto parla di suicidio, compiuto con un colpo di pistola in bocca, ma il magistrato non ha fino adesso concesso il «nulla osta» per la rimozione del cadavere.

Nell'indagine sull'uccisione di Margherita Grossi, madre di tre figli e detta «Lucia la francesina» perché era nata a Lione 31 anni fa, la polizia aveva sospettato subito del marito perché, a quanto sembrava, egli sarebbe stato a conoscenza della squallida attività della moglie e sarebbe giunto anche al punto di sfruttarla. Tuttavia gli inquirenti, ufficialmente, sostenevano di voler soltanto interrogare il Pistoia: «Può darci informazioni preziosissime per la cattura dell'assassino. Gran parte dell'esito dell'inchiesta dipende da lui» *aveva dichiarato oggi un portavoce della questura di Milano.*

La portinaia di via degli Apuli 2 aveva detto che il Pistoia non si vedeva da 3 o 4 giorni; il figlio Osvaldo aveva raccontato di aver incontrato il padre ieri verso mezzogiorno, tre o quattro ore dopo il delitto; il piccolo ha aggiunto che «papà aveva comperato tutti i giornali». *Pare anche che il Pistoia avesse consegnato alla propria madre, Rosa Pescatore, tutte le foto e i rullini con le immagini della moglie. Stasera la Pescatore era ancora trattenuta in questura per gli interrogatori. Lì l'ha raggiunta la notizia del suicidio del figlio. La donna è scoppiata in un lungo pianto disperato:* «Fatemelo vedere un momento» *ha gridato agli agenti. E' probabile che il Pistoia, appena saputo dell'uccisione della moglie, si sia allontanato da Milano pensando che la polizia lo avrebbe arrestato e che sarebbe stato meglio rimanere assente per qualche tempo. Il giovane, tra l'altro, una decina d'anni fa era stato protagonista di due burrascosi episodi.*

Ennio Pistoia era stato sotto inchiesta per un episodio avvenuto a Milano il 6 aprile 1952. Cinque giovani, alla Stazione Centrale erano saliti su un'auto pubblico, guidata da Antonio Cappelletti e si erano fatti accompagnare in una stradetta appartata, in via Lesa. Uno dei cinque doveva tramortire il tassista con una martellata. Ma al momento di vibrare il colpo ebbe un attimo di esitazione: il Cappelletti si accorse delle intenzioni dei suoi passeggeri e si schivò riportando una leggera ferita. Un'altra istruttoria, tempo dopo, era stata aperta contro il Pistoia per una aggressione avvenuta il 28 agosto 1955. Due giovani, saliti sul tassì di Cecilio Rivetti, lo fecero girare per diversi indirizzi e poi gli dissero che volevano andare a Segrate per «dare una lezione ad una persona». Il tassista ebbe il sospetto che quei due volessero aggredire proprio lui: a Pioltello bloccò i freni, scese, invocò aiuto. I due giovani furono circondati dalla folla: riuscirono a farsi largo sparando in aria colpi di pistola.

Secondo gli inquirenti, i rapporti fra la mondana e il marito erano tesi; spesso i coniugi venivano alle mani. L'inchiesta avrebbe accertato che la sera prima del delitto Ennio Pistoia era stato scorto con la moglie al Giambellino; la coppia parlava tranquillamente.



Margherita Grossi, la donna uccisa a Milano (Tel.)

La madre dell'uccisa Tommasina Della Torre, ha raccontato che un anno fa la figlia aveva deciso di farla finita con la sua trista vita: «Mamma non ne posso più» *le aveva detto.* «Sono stufa di farmi sfruttare da Ennio. Voglio tornare a vivere con voi». *Per due giorni Margherita Grossi era rimasta nella casa materna. Poi una mattina aveva bussato alla porta un giovane smilzo e bruno.* «Voglio parlare con Lucia» *aveva detto.* «Qui non c'è nessuna Lucia» *gli aveva risposto la madre.* «Vengo da parte del marito. Devo assolutamente parlarle».

Così la Della Torre l'aveva lasciato entrare. Quando Margherita aveva visto il giovane aveva avuto un moto di disappunto. I due si erano ritirati in un angolo a confabulare. Improvvisamente Margherita Grossi aveva abbracciato i figli e la madre e, dimenticandosi dei suoi buoni propositi, si era allontanata dalla casa di via Apuli 2.

Oggi la polizia ha compiuto un sopralluogo in via Ausonio 9/A. Ha interrogato ancora il garzone droghiere ventenne Mario Cibelli che, attraverso una grata, scoprì il corpo della Grossi. E' stato rintracciato un testimone prezioso: la signora Irene Rigoli, una casalinga di origine ungherese che abita al primo piano di via Ausonio 9/A, proprio sopra al luogo del delitto. Le finestre del suo bagno guardano sulla griglia attraverso la quale il garzone vide il cadavere della donna.

La signora Rigoli ha raccontato agli inquirenti che ieri mattina, proprio all'ora in cui presumibilmente è avvenuto il delitto, trovandosi nel bagno, udì un breve grido, isolato, acuto, seguito da tonfi sordi e infine, dopo un breve intervallo, il cigolio e il rumore di un cancello chiuso con violenza.

Che l'assassino sia fuggito risalendo le scale della cantina, sbarrate da un cancelletto, lo provano anche le macchie di sangue trovate sugli scalini e sul pianerottolo, vicino alla griglia. Si deve dedurre, quindi, che l'omicida è arrivato a piedi con la donna. Stamane un agente della «scientifica» ha accertato che sono di sangue le due macchie sulla scala; e non invece, quella verso l'ascensore il che escluderebbe che l'assassino se ne sia servito.

Nella notte sono stati compiuti fermi tra «protettori» che frequentavano, con l'assassinata, viale Papiniano. L'ipotesi di un «protettore» è avvalorata dalla ferocia con la quale l'assassino ha inferito sulla vittima, fracassandole il cranio, sfigurandole il volto con un martello. Non si esclude tuttavia un'altra ipotesi: quella di un «cliente» ricattato dalla donna e che, in un accesso d'ira, abbia perso il lume della ragione. In tal caso l'inchiesta sarebbe difficilissima, di esito molto incerto, ma la Mobile ritiene di poter risolvere rapidamente il «caso».

g. m.



Ennio Pistoia, marito della donna assassinata, si è ucciso ieri a Gallarate

Un pittore e due nobili in carcere per traffico di cocaina a Bologna

Rivelati dalla polizia i primi nomi degli arrestati - L'inchiesta si è spostata a Firenze: nel capoluogo toscano, infatti, si troverebbe la "centrale" della droga

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 10 marzo.

L'operazione della Squadra Mobile sul traffico di cocaina scoperto di recente a Bologna — iniziata con l'arresto del commerciante di preziosi Irnerio Muratori, abitante con la moglie Tosca Ferrari nel secentesco palazzo di via San Vitale 77 — ha portato in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria, altre note persone che sarebbero implicate nella vicenda.

Spacciatori e consumatori, infatti, sarebbero caduti nella rete della polizia: fra questi il pittore Giancarlo Giordani, trovato in possesso di una bustina di cocaina. Oggi, poi, nella ridda di voci che circolano in città, è emerso qualche altro elemento. In una cella di San Giovanni in Monte, dove stamattina è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Pellegrino Jannaccone, c'è un nobile bolognese: il marchese Dionigio Talon Sampieri di 45 anni, residente a Bologna in via Dante 8. Ufficiale in congedo dell'aeronautica, già dirigente monarchico, egli è accusato di avere ricevuto da Irnerio Muratori parte della droga che lo spacciatore collocava sul «mercato» locale. A quanto pare un giovane, anch'egli detenuto ma di cui non sono ancora emerse le generalità, avrebbe fatto da tramite fra il commerciante di preziosi e il patrizio.

Ma da dove veniva la cocaina? Chi la forniva ad Irnerio Muratori? Le indagini della Squadra Mobile bolognese avrebbero accertato che la droga arrivava da Firenze lungo canali e con corrieri ancora misteriosi. Nel capoluogo toscano infatti si sarebbe trovata la sede della rete del traffico. Anche un patrizio fiorentino, cinquantatreenne, interessato nel commercio di quadri, è finito nelle mani della Squadra Mobile di Bologna, che l'avrebbe già rinchiuso in carcere.

Tutti questi detenuti, e gli altri di cui ancora non si conoscono i nomi, sarebbero già stati interrogati stamane dal dott. Jannaccone, che si è trattenuto per molte ore a S. Giovanni in Monte. Le indagini sembrano già spostate a Firenze e forse destinate ad allargarsi.

c. c.

Due giovani sorelle muoiono dopo il pranzo

Messina, 10 marzo.

Due sorelle di Giardini, Carmelina e Giuseppina Pipino, di 17 e 21 anni, sono morte questa sera improvvisamente. Carmelina stava tornando a casa da una passeggiata quando, proprio davanti alla soglia di casa, è caduta esanime. Giuseppina, che era in casa in compagnia del fidanzato, ha soccorso la sorella, ma nello stesso momento è stata colta da malore. Le due ragazze sono state portate all'ospedale San Vincenzo di Taormina, ma ormai erano già morte.

Si presume che siano rimaste vittime di una intossicazione: le due sorelle avevano mangiato, circa tre ore prima, del polipo bollito.

Smentita a Milano la notizia dell'uccisione di Lutring

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 marzo.

(g. m.) Stamane i giornali milanesi hanno pubblicato la notizia secondo la quale il bandito Luciano Lutring (indiziato fra l'altro quale autore di alcune delle più audaci rapine milanesi e ricercato anche in Francia per l'uccisione di un agente) era rimasto ucciso in un conflitto a fuoco con i poliziotti francesi nei pressi di Digione.

La notizia è stata smentita questa sera dalla polizia milanese che si è messa in contatto con la gendarmeria francese: sulla macchina presa di mira dalle armi dei poliziotti francesi non si trovava il pericoloso fuorilegge ricercato dalle polizie di mezza Europa.

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri in svantaggio raggiungono il Lokomotiv: 1-1

La Juventus pareggia sul campo di Plovdiv

Ieri in Bulgaria nei quarti di finale della Coppa delle Fiere Gara dura e combattuta - Anche l'incontro di andata, a Torino, era terminato 1 a 1 - La "bella" a Ginevra in data da stabilire

(Dal nostro inviato speciale) Plovdiv, 10 marzo.

Uno a uno a Torino, uno a uno oggi a Plovdiv: la decisione fra la Juventus ed il Lokomotiv nei quarti di finale della Coppa delle Fiere è pertanto rinviata ad un'altra occasione, alla «bella» che sarà disputata in data da destinarsi a Ginevra, in base ad un accordo regolarmente sottoscritto tra le due parti e consegnato all'arbitro prima della gara.

Il risultato odierno deve essere accettato con soddisfazione dai bianconeri. Un pareggio fuori sede è sempre utile, ma questo di Plovdiv ha un particolare significato, vuol dire che la squadra bianconera è salda e combattiva, piena di molta volontà. La tecnica a Plovdiv, come a Torino del resto, ha palesato molte lacune. Ma chi entra in una competizione lunga come la Coppa delle Fiere deve badare al risultato più che al gioco, ed il risultato questa volta dà ragione alla Juventus. D'accordo che gli avversari non hanno molta classe, ma la situazione dopo la gara di andata a Torino era compromessa e pareva addirittura impossibile un rovesciamento della situazione.

Ancor più difficile ci è fatta la situazione dei bianconeri oggi sul campo di Plovdiv. Infatti al quarto minuto di gioco i rossoneri del Lokomotiv passavano in vantaggio, ed il gol diceva che non tutto nella difesa torinese funzionava bene. Aveva già sbagliato Anzolin in uscita poco prima; Sarti si attardava in fermate fuori tempo per legarsi le scarpe; Gori non controllava sufficientemente Kolev, tanto proprio l'ala sinistra riusciva a sfuggire al suo terzino per dare ad Amanolov ed il mediano tirava improvvisamente a rete.

C'erano molti giocatori davanti ad Anzolin che ha visto in ritardo il pericolo: il gol faceva esplodere l'entusiasmo nello stadio gremito di 35 mila spettatori (quanti ne può contenere) nonostante il tempo brutto e la minaccia di un rinvio.

I bianconeri dovevano recuperare, ma subivano ancora l'iniziativa degli avversari. Castano dominava la difesa con autorità, Sarti s'era ripreso e non lasciava spazio a Muletarov, e Del Sol cercava di trovare l'accordo tra i reparti con il suo caratteristico raccogliere palla al piede alla ricerca di uno spazio per lanciare un compagno o per concludere. I bulgari non concedevano respiro, correvano, lottavano applicando un gioco a uomo che nel calcio non dovrebbe essere consentito, ma che l'arbitro rumeno Dimitrescu tollerava con una longanimità da fare stupire.

I bulgari non si concedevano sosta ed al 22', su una punizione «inventata» dal signor Dimitrescu, a causa di un rimpallo la palla si adagiava in fondo alla rete, mentre Anzolin era a terra addirittura coperto da almeno tre avversari. Il direttore di gara non concedeva il goal, e poco dopo faceva finta di non vedere un fallo di Mladenov ai danni di Menichelli in piena area di rigore.

Gli scontri intanto aumentavano. La gara era dura e non sono mancati i calci e reazioni che il signor Dimitrescu non vedeva mai. Stacchini ha dovuto accettare un calcione negli stinchi da Manolov, mentre uno scontro tra Mazzia e lo stesso Manolov ha fatto temere il peggio per il bulgaro.

Prima dello scadere del tempo (al 43') veniva il pareggio. Fallo di Bekjarov su Del Sol, passaggio di Leoncini a Mazzia spostato sulla destra e rete del giovane attaccante con un colpo di testa preciso che sorprendeva Bolchev: 1-1.

La reazione dei rossoneri veniva nella ripresa ed era violenta e decisa. Il terreno di gioco ridotto ad un pantano era un handicap sia per i giocatori del Lokomotiv che attaccavano, sia per i torinesi che cercavano di arginare l'assalto. Si ergeva su tutti Castano, giocava con criterio anche Salvadore, sempre a punto Sarti, in ripresa Leoncini.

Nonostante la buona volontà di tutti, i bulgari continuavano a premere, ed al 18' Muletarov colpiva la base del palo mentre Anzolin era ormai superato. All'attacco la Juventus era troppo povera di gioco per far breccia e se qualcuno tentava l'affondo veniva bloccato dai difensori avversari ed il gioco tornava in area juventina. Si susseguivano le mischie ed in una di queste Anzolin riusciva a salvare il risultato bloccando in presa un colpo di testa di Mladenov.

Verso la fine anche i bulgari accusavano la fatica ed i bianconeri potevano tentare qualche contropiede, e sfioravano il goal della vittoria con Menichelli, che su calcio d'angolo colpiva il palo, e con Leoncini, il quale obbligava il portiere Bonchev ad una parata in corner.

La gara finiva in parità. Risultato giusto perché il Lokomotiv è forte (per temperamento e per decisione, se non per classe) ed i giocatori juventini hanno fatto molto ad uscire dal campo senza gol, anzi conservando la possibilità di superare il turno con lo spareggio di Ginevra. Per il terzo *match* sarà necessario che i dirigenti juventini chiedano alla Federazione internazionale un arbitro di polso. Superata la trasferta di Plovdiv, ora i bianconeri possono veramente sperare di superare il turno ed entrare nelle semifinali della Coppa.

Giulio Accatino

Lokomotiv: Bonchev; Bekjarov, Bojagiev; Manolov, Senev, Mladenov; Muletarov, Enchev, Kunchev, Iliev, Kolev.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Salvadore, Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Da Costa, Mazzia, Menichelli.

Sivori rientrerà contro la Fiorentina?

Nella Juventus ritorna d'attualità il problema relativo al ruolo di centravanti in vista della ripresa del campionato, che tra due domeniche vedrà i bianconeri impegnati allo stadio Comunale contro la Fiorentina. L'infortunio, sia pure non grave, di cui è rimasto vittima Dell'Omodarme nella gara con il Genoa, appare più preoccupante del previsto. Malgrado l'ottimismo dello sfortunato giocatore (il quale sabato lascerà la clinica dove era stato ricoverato nei giorni scorsi in seguito alla lieve distorsione riportata ai legamenti interni del ginocchio sinistro) si teme che la sua indisponibilità debba protrarsi anche dopo l'incontro con i toscani.

Se si considera che il titolare Combin — qualora l'esito degli esami radiografici ai quali sottoporrà stamane la caviglia infortunata risultasse confortante — inizierà soltanto domani la preparazione vera e propria, la situazione è tutt'altro che promettente. Come è accaduto ieri a Plovdiv è probabile che la Juventus, contro la Fiorentina, affidi a Da Costa il comando dell'attacco. Al tempo stesso diventa possibile anche il reinserimento di Sivori nel ruolo di interno sinistro. Omar, in questi giorni, si sta allenando con impegno e sta ritrovando progressivamente la buona forma. La nuova situazione rende pertanto attuabile il suo rientro tra i titolari.

Amarildo squalificato per una giornata

Milano, 10 marzo.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha preso in esame soltanto i documenti ufficiali relativi alle gare Atalanta-Milan e Inter-Cagliari affinché le sanzioni disciplinari potessero essere eventualmente applicate per il confronto di domenica a Cagliari fra i sardi e l'Atalanta.

Amarildo (Milan) è stato squalificato per una domenica perché recidivo in proteste e già diffidato; Petroni (Atalanta), Pesenti (Atalanta) e Suarez (Inter) sono stati ammoniti (il primo con diffida) per comportamento scorretto, mentre Altafini (Milan) è stato multato con 20 mila lire per proteste.

Per il campionato di Serie B sono stati squalificati per due domeniche De Bellis (Palermo) e Mazzieri (Brescia), entrambi espulsi domenica scorsa.

Esordi di Rosato e Malatrasi nella «Nazionale» ad Amburgo

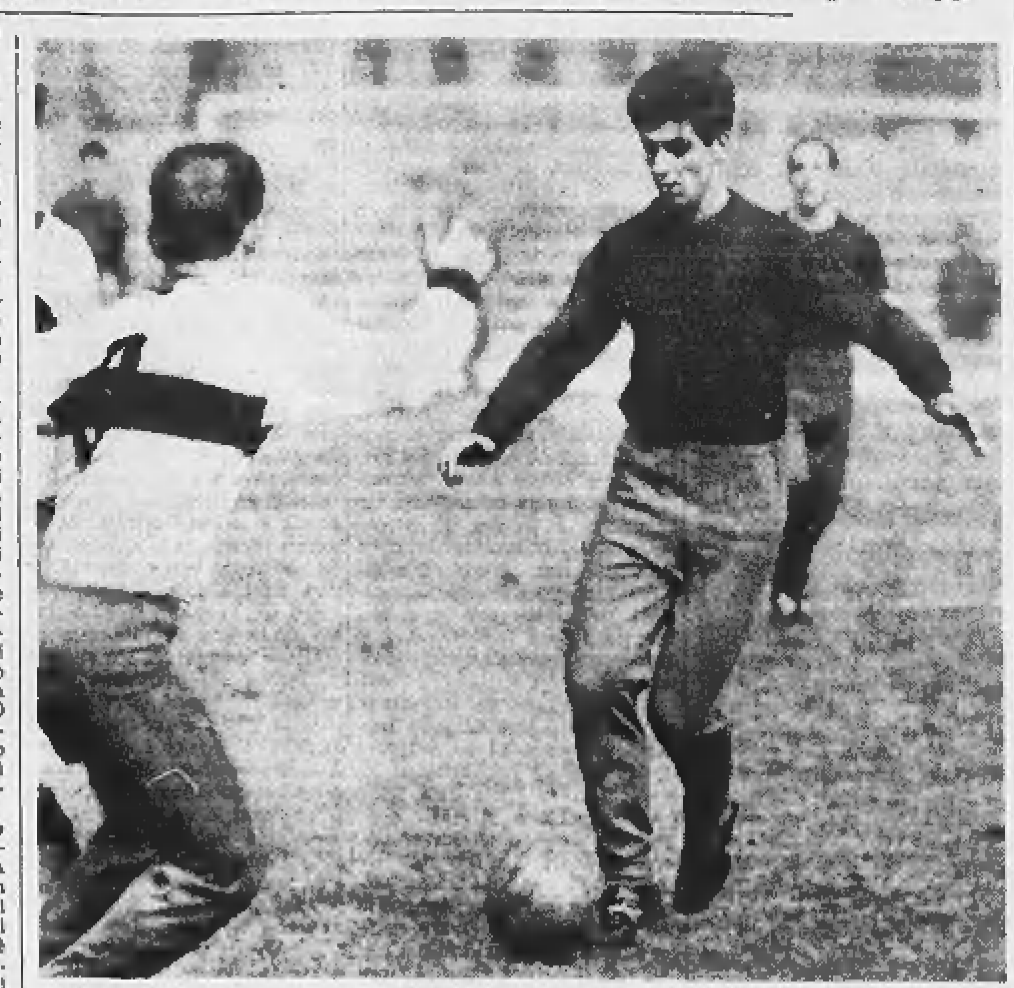
Sabato gli azzurri affronteranno la Germania - La formazione non è ancora decisa, ma il c. u. Fabbri si è lasciato sfuggire che i due giovani difensori giocheranno Ieri allenamento "segreto": cosa c'era da nascondere? - La squadra italiana parte oggi

(Dal nostro inviato speciale) Monza, 10 marzo.

La Nazionale italiana di calcio parte domani mattina in aereo per Amburgo, dove sabato incontrerà la rappresentativa tedesca in una partita che sarà trasmessa in Eurovisione. Prima di iniziare la trasferta, i diciotto giocatori convocati da Fabbri hanno tenuto un allenamento, circondato dal segreto e svolto di sorpresa, secondo quel moderno stile che costituisce un aspetto, non si sa bene se più ridicolo o più assurdo, di certe manifestazioni dello sport che ha maggior popolarità in Italia.

Soltanto pochi minuti prima che gli atleti scendessero sul campo di Monza Fabbri ha fatto sapere la località prescelta ed il mutamento di orario. In un primo tempo si era accennato a parecchi centri della Lombardia come sede possibile ed alle 15.30 come ora di inizio. Invece, come si è detto i nazionali sono stati lasciati nella cittadina dove erano radunati, ma la loro partita è stata anticipata alle 11.30 del mattino. Questo ha evitato le manifestazioni «pro Pizzaballa» effettuate ieri da cinque o sei rumorosi tifosi.

E' vero che il «lavoro» della Nazionale — così è definito — riveste una giusta importanza sportiva ma non si vede come dei calciatori professionisti alla vigilia di una partita amichevole, è bene insistere sull'amichevole, debbano sentirsi turbati da qualche mormorio di disapprovazione. Oltre tutto, dovendo recarsi all'estero, è presumibile che non riceveranno dai tedeschi speciali incoraggiamenti, come non li riceveranno dai polacchi, dagli scozzesi o dai tifosi degli altri Paesi con cui sono in programma confronti calcistici. Tanto vale abituare le preziose orecchie dei nostri atleti a qualche fischio, ben sapendo che gli azzurri in quanto a pratica internazionale ed a padronanza di nervi sono più saldi di quanto non li si voglia far parere.



Gianni Rivera, in maglia scura, contrastato da Trapattoni ieri a Monza (Telef.)

Comunque, se la pretattica ed i segreti vengono adottati per compagini di serie D, non vi è da meravigliarsi quando si usano accorgimenti del genere per la patria calcistica.

Venendo all'allenamento, esso è consistito in due partite, la prima durata meno di venti minuti e svolta per confondere le idee a quanti assistevano. Erano infatti di fronte nove giocatori contro nove mescolati come ruolo e come formazione in modo tale da non poter assolutamente indovinare quali schemi il C.U. volesse collaudare.

Nella seconda parte della riunione la Nazionale ha preso una fisionomia più definita anche perché i protagonisti in campo sono saliti a venti, dieci contro dieci. Il Monza aveva imprestato al gruppo azzurro Sacchella e Magni per completare il numero.

Nella parte iniziale del confronto la squadra biancorossa era formata da Albertosi, Rosato, Malatrasi, Fogli, Bercellino, Trapattoni, Mora, Mazzola, Lodetti. In casacca rossa erano schierati senza compiti ben definiti anche Negri (apparso piuttosto incerto in un paio di interventi, e per il resto giustamente attento a non far male agli avversari e a se stesso negli scontri). Burgnich, Guarneri, Picchi, Corso, Bulgarelli, Orlando, Rivera e Pascutti. L'ordine della marcatura è stato Mazzola, Mora, Mora, Mazzola, Pascutti, Rivera (per i rossi), Mora e Pascutti. Totale cinque a due per i biancorossi.

Dopo un confuso vorticare di maglie che passavano dall'uno all'altro la Nazionale vera e propria (in rosso) è stata abbozzata nel secondo tempo con Albertosi (Negri difendeva la porta di quelli che si sono poi rivelati praticamente come dei rincalzi), Burgnich, Picchi, Guarneri, Rosato, Bulgarelli, Mazzola, Orlando, Rivera, Pascutti. Gli «altri» erano Negri, Malatrasi, Magni (del Monza), Trapattoni, Bercellino (preciso e attento come al solito ma frenato dal tono amichevole della contesa), Fogli, Mora, Corso, Lodetti e Sacchella (pure del Monza). Si trasferisca Malatrasi a completare l'organico degli undici titolari e si avrà un anticipo della formazione che Fabbri ha promesso di annunciare venerdì prossimo ad Amburgo dopo l'ultimo leggero allenamento in Germania. In questo schieramento probabile le uniche e serie incertezze riguardano l'attacco, come si vedrà poi.

Il diverso ritmo dei rossi (futuri azzurri) e dei bianchi tra i quali si notava la rassegnazione di Fogli, Corso, e di qualche altra riserva per destinazione, spiegano i sette goal a due in favore dei primi. Per gli allenatori ha realizzato entrambe le reti l'intrepido Mora il quale difende a forza di marcature le sue speranze di entrare in Nazionale. Per i rossi hanno segnato due volte Pascutti, due Orlando e una volta e con moltissima classe Mazzola.

L'andamento della partita a ranghi incompleti non era certamente fatto per risolvere il problema della prima linea da mandare in campo ad Amburgo. Questa potrà essere o Bulgarelli, Mazzola, Orlando, Rivera e Pascutti oppure Mora, Bulgarelli, Orlando, Rivera e Pascutti. Vi è anche l'eventualità tutt'altro che trascurabile di Lodetti finta ala con compiti di arretrare a centro campo. In definitiva i «certi» dovrebbero essere Orlando, Rivera e Pascutti, per il resto tutto è possibile. Si è anche sentito parlare di un quintetto formato da Pascutti a destra, Bulgarelli, Orlando, Rivera e Lodetti, quintetto che pare abbia pure buone «chances» di venir utilizzato almeno per un tempo.

La difesa con Negri, Malatrasi, Burgnich, Picchi, Guarneri, Rosato è stata implicitamente confermata da Fabbri. Il c. u. della Nazionale alla fine della prova ha concesso una breve intervista collettiva. In essa è tornato a parlare di Pizzaballa spiegandone con un argomento questa volta convincente l'esclusione. «Il ragazzo è in gran forma — ha detto — non ritengo però sia opportuno farlo esordire in un ambiente difficile. D'altra parte una sua convocazione avrebbe reso turbato il titolare». Fin qui il ragionamento filava. Fabbri si è poi lasciato sfuggire un'interessante aggiunta «del resto due esordienti, voglio dire due probabili esordienti, sono già molti». I due saranno senz'altro Malatrasi (che ha disputato soltanto tre partite nella rappresentativa B e Rosato protagonista di una gara pure nella B).

Il «lapsus» di Fabbri è stato l'episodio più importante della mattinata di Monza. Costituisce una conferma e un incoraggiamento per l'interista e il granata che meritano davvero la maglia azzurra.

Paolo Bertoldi

La partita di Amburgo per tv

L'incontro internazionale di calcio Germania-Italia in programma sabato ad Amburgo sarà integralmente trasmesso per tv in ripresa diretta sul primo programma con inizio alle ore 15,55: telecronista Nicolò Carosio. La Radio effettuerà la cronaca diretta dalle 15,55 sul primo programma con Nando Martellini.

Si cerca di eliminare i «portoghesi» dagli stadi

Il fenomeno ha assunto proporzioni notevoli a Roma: troppi spettatori non pagano il biglietto Una interrogazione presentata ieri in Parlamento

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 marzo.

La crisi economica attraversata da molte società di calcio specialmente nella serie A e B ha portato in questi tempi ad un maggiore e più vasto interesse circa i mezzi necessari per riportare i bilanci in limiti normali.

Tra i problemi da affrontare vi è quello di coloro che non pagano il biglietto. E' noto che un accurato controllo eseguito a Roma ha fatto ascendere a circa quindicimila i «portoghesi» di una partita di calcio. La media supera i 4 mila. Sempre a Roma in occasione di un incontro di pugilato si è constatato che su dodicimila posti disponibili al Palazzo dello Sport 1200, cioè il dieci per cento del totale, erano occupati da sportivi entrati gratuitamente o da forze dell'ordine.

Si è anche accertato che in alcune occasioni sono stati presentati agli sportelli autorizzazioni all'ingresso redatte con carta e timbri della Questura, Guardia di finanza e carabinieri. Ovviamente tali forze sono gradite, oltreché necessarie, per quanto riguarda il loro delicato e importante compito di ordine pubblico. Come spettatori però gli appartenenti agli enti interessati dovrebbero essere limitati agli inviti concessi dalle società. Dell'argomento si sono occupati oggi in Parlamento i deputati di tutti i partiti e cioè Tantalo (dc) De Pascalis (psi) Montanti (pri) Pirastu e Nannuzzi (pci) Pigni Alini e Naldini (psiup) Servello e Delfino (msi).

Un'interrogazione presentata al Presidente del Consiglio ed ai ministri della Difesa, delle Finanze, dell'Interno e del Turismo e Spettacolo, dice fra l'altro che «l'uso invalso di stampare i biglietti autonomamente al di fuori del Coni e delle Società sportive, nonché della Siae, con carta e timbro del Comando Guardia di Finanza, del Comando Legione Territoriale dei Carabinieri e dell'Ufficio Spettacolo della Questura di Roma, determina una situazione delicata dal punto di vista morale, fiscale e giuridico».

L'interrogazione prosegue chiedendo di sapere se la stampa diretta dei biglietti-omaggio sia autorizzata dai competenti dicasteri e, inoltre, se non si ritenga di vietarla, stabilendo, con gli enti interessati, rapporti chiari, precisi e bilaterali, in ordine a queste concessioni, nonché ai problemi finanziari e tributari che travagliano il mondo sportivo di fronte all'assenza di ogni positivo intervento dello Stato.

La questione dei «portoghesi» nella capitale ha forse il suo centro più importante, ma interessa numerose altre città d'Italia. A quanto risulta soltanto Torino è una eccezione in proposito. A Milano in occasione della «Sei giorni» ciclistica e di riunioni di pugilato ha avuto delle punte preoccupanti. Lo stesso è accaduto a Napoli per altre manifestazioni sportive. Mentre il calcio sta dando l'esempio di un ritorno ad un regime di austerità, il problema si presenta come importante e delicato per il nostro sport.

a. b.

Domani il reclamo del Torino esaminato dalla «Disciplinare»

Milano, 10 marzo.

In attesa dell'assemblea vera e propria che sarà convocata per la fine di marzo, i presidenti delle società calcistiche di Serie A e B si riuniranno domattina nella sede della Lega Nazionale. L'intervento del presidente della Federcalcio, dott. Pasquale, consentirà l'esame di alcune argomentazioni di attualità, come il blocco dei giocatori e degli allenatori stranieri ed i rapporti con la Rai-tv.

Dopodomani tornerà a riunirsi la Commissione disciplinare della Lega Nazionale, che dovrà trattare il ricorso del Torino avverso alla omologazione della partita Torino-Milan (1-2) del 14 febbraio ed interrogare il presidente della società granata in merito alle note dichiarazioni rese di pubblico dominio.

Il reclamo del Torino, giunto ieri alla Lega ed in copia al Milan, si riferisce al «recupero» deciso dall'arbitro Lo Bello al termine del primo tempo. In breve, dal rapporto arbitrale risulta che la partita è stata sospesa al 44' del 1° tempo per il noto incidente fra Puja ed Altafini, questi scambiato poi con Benitez che venne infatti espulso. L'arbitro avrebbe dovuto recuperare per intero tutto il 45° minuto, mentre si è limitato a far eseguire la punizione (goal di Amarildo) e a rinviare tutti negli spogliatoi.

I risultati di ieri

Coppa delle Fiere

Terzo turno

A Plovdiv: Lokomotiv-Juventus 1-1 (andata 1-1, spareggio a Ginevra).

A Roma: Ferencvaros-Roma 2-1 (ritorno 17 marzo).

Coppa dei Campioni

Quarti di finale - Ritorno

A Budapest: Vasas Gyoer-D. W. S. Amsterdam 1-0 (andata 1-1; Vasas Gyoer qualificata).

Emozionante svolgimento della seconda tappa della Parigi - Nizza

Motta battuto in volata da Bocklandt Zilioli primo in classifica generale

Il ciclista della Molteni superato negli ultimi metri - Zilioli, costretto ad un duro inseguimento dopo una foratura, guida la graduatoria alla pari con Altig, Anquetil e Haast - Oggi la corsa continua

(Dal nostro inviato speciale) **Château-Chinon**, 10 marzo.

Gianni Motta ha fallito a pochi metri dal traguardo in salita di Château-Chinon una magnifica occasione per vincere la seconda tappa della Parigi-Nizza. Il leader della Molteni, che era rimasto in posizione di attesa per quasi tutta la corsa, è venuto fuori con autorità nel finale, quando un rabbioso e reiterato attacco di Poulidor aveva rotto definitivamente la relativa tranquillità che regnava nel plotone.

Ripreso Poulidor e mentre Zilioli attardato da una foratura, si impegnava al massimo per riuscire a rientrare fra i primi, Gianni Motta passava a sua volta all'offensiva. Il traguardo era ormai vicino, al termine di un rettilineo in salita. Sarebbe bastato guadagnare una cinquantina di metri per fare l'en plein. Motta ha provato a due chilometri dall'arrivo, ha riprovato ancora in vista dello striscione dell'ultimo chilometro, ma sempre Poulidor e Anquetil gli hanno riportato addosso la sparuta avanguardia rimasta in testa alla corsa nell'accesso finale. Motta comunque ha tentato ancora la sua carta allo sprint, ai quattrocento metri è scattato rabbiosamente e si è presentato all'ultima curva nettamente davanti a Poulidor e precedendo anche il belga Willy Bocklandt, vincitore del Giro del Piemonte 1964.

A dieci metri dal traguardo l'italiano era chiaramente primo, ma quegli ultimi dieci metri sono stati di troppo: il leader della Molteni, forse provato dai precedenti ripetuti sforzi, si è letteralmente «piantato» sui pedali e non è riuscito a reagire al contrattacco di Bocklandt, che ha potuto rimontarlo e batterlo di mezza ruota sotto lo striscione d'arrivo. Motta se ne è andato via verso l'albergo arrabbiatissimo con se stesso, senza degnarsi di rispondere alle domande dei giornalisti. Certo il dispetto per un'occasione di vittoria così clamorosamente mancata giustifica ampiamente il nervosismo del ciclista lombardo. Il suo exploit, per quanto sfortunato, dimostra comunque che il capofila della Molteni, nonostante la battuta d'arresto della tappa iniziale, è tutt'altro che rassegnato a non fare da protagonista.

Lo stesso si può dire di Zilioli al quale una foratura a cinque chilometri dall'arrivo, obbligandolo a uno spettacoloso inseguimento per rientrare sui primi, non ha più consentito di partecipare alla volata per la vittoria di tappa. E le notazioni favorevoli per gli italiani si completano con gli elogi a Balmamion. Il corridore della Sanson, dopo essersi messo in luce con un attacco in salita che ha preceduto di poco la serie dei tentativi di Poulidor, ha dovuto passare la sua ruota posteriore a Zilioli ed è rimasto ad attendere la macchina della casa. Dopo il cambio di ruota Balmamion si è prodotto egli pure in un disperato inseguimento, riuscendo a recuperare molte posizioni, ma non a raggiungere il plotoncino di testa. Gli italiani, dunque, si fanno valere, dal momento che fra i corridori arrivati con pochi secondi di distacco dal gruppo di Motta e di Bocklandt si nota anche il nome di Dancelli. Unica nota spiacevole il ritiro di Fornoni, gregario di Motta, bloccato da una crisi a quindici chilometri dal traguardo.

Una rettifica all'ordine d'arrivo della prima tappa ha aggiunto 60 secondi al distacco dai primi del gruppo che comprendeva Poulidor, Motta e Balmamion. I cronometristi infatti, si erano tenuti sui cronometri ben 1 minuto, attribuendo al gruppo del vincitore Altig 1' e 49" di vantaggio, anziché i reali 2' e 49".

La classifica rettificata in base all'aggiunta dei 60 secondi a Poulidor e Motta vede al primo posto a pari merito ben quattro corridori, cioè: Altig, Anquetil, Zilioli e l'olandese Haast. Al quinto posto è Dancelli a 25" di distacco, mentre Motta e Poulidor sono, come si è detto, a 2'49" e Balmamion a quasi 5 minuti.

Oggi il programma è doppio: una partenza alle 9,30, 105 chilometri in linea da Château-Chinon a Montceau-les-Mines, nel pomeriggio alle 14,30 una breve tappa a cronometro a squadre su un percorso di 19 chilometri, su un circuito che si snoda lungo il lago di Plessis.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1) Bocklandt, 5 ore 7'48"; 2) Motta; 3) Janssen; 4) Reybroeck; 5) Anquetil; 6) Rudy Altig; 7) Van Coningsloo; 8) Preciosi; 9) Den Hartog; 10) Zilioli; 11) Lute; 12) Poulidor; 13) Haast, tutti col tempo del vincitore; 14) Van Der Vleuten, a 22"; 15) Dancelli a 25"

Classifica generale: 1) Rudy Altig, 9 ore 10'6"; 2) Anquetil, idem; 3) Zilioli, idem; 4) Haast, idem; 5) Dancelli a 25"; 6) Stablinski a 50"; 7) Junkermann a 56"; 8) Milesi a 59"; 9) Wouters a 1'16"; 10) Van Espen a 1'36"; 11) Poulidor a 2'49"; 19) Motta, idem; 20) Janssen, idem; 31) Balmamion a 4'56"



Altig, uno dei rivali di Zilioli e Motta (Telefoto)

I cestisti dell'Ignis sconfitti dai sovietici del Ts-Ska: 57 a 58

Varese, 10 marzo.

I cestisti della Ts.S.K.A. di Mosca hanno vinto la partita di andata valevole per le semifinali del torneo di Coppa Europa, disputata ieri al Palazzetto dello Sport, battendo l'Ignis di Varese per 58 a 57. Dato il valore della squadra sovietica, una delle più quotate in campo internazionale, si può essere ormai quasi certi sulla sua qualificazione alle finali, perché quasi nulle sono le speranze degli italiani di potersi imporre nell'incontro di ritorno.

★ Il Real Madrid ha battuto per 84-61 (43-32) l'O.F.K. di Belgrado nell'incontro di andata della semifinale della Coppa europea di pallacanestro.

Trionfo del Cus Torino agli Universitari di sci

Livigno, 10 marzo.

Gli universitari torinesi hanno cominciato bene i campionati nazionali di sci, a Livigno, in provincia di Sondrio. Nello slalom gigante maschile Umberto Cravetto ha infatti dominato il campo che si presentava quanto mai nutrito e qualificato, trovando nei concittadini Baglioni e Bozzalla i più pericolosi oppositori alla sua affermazione.

Non uguale fortuna ha arriso alla squadra femminile torinese: la Solerio è stata messa fuori gara per avere urtato contro una porta. Domani slalom speciale e 100 metri lanciati.

Fondo 10 km.: 1) Daldoss Aristide (Padova) in 37'13" e 4/10; 2) Filippa Luigi (Genova) 38'45"4; 3) Daldoss Graziano (Padova) 41'01"; 4) Romanin Bruno (Trieste) 42'28"1; 5) Ferraris Antonio (Torino) 43'10"5.

Slalom gigante femminile: 1) Senni Letizia (Bologna) 1'30"5; 2) Marazzi Nicoletta (Milano) 1'41"1; 3) Daverio Pania (Torino) 1'43"9.

Slalom gigante maschile: 1) Cravetto Umberto (Torino) 1'39"6; 2) Baglioni Roberto (Torino) 1'40" netti; 3) Bozzalla Daniele (Torino) 1'41"1; 4) Bertola Luigi (Genova) 1'41"6; 5) Goria Giorgio (Siena).

A cinque mesi dall'esonero di Kruscev

Senso di incertezza a Mosca

I nuovi capi del Cremlino non hanno saputo indicare un'alternativa alla politica del dittatore deposto - Una serie di insuccessi: i cinesi rimangono ostili malgrado le offerte di amicizia, nel Vietnam gli americani continuano le azioni militari ignorando i mòniti sovietici - Il convegno comunista si è chiuso con un totale fallimento: il comunicato rivela gravi dissensi tra i «partiti fratelli»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca,** 10 marzo.

Il primo bilancio dell'esperimento post-krusceviano appare poco incoraggiante per i capi dell'Unione Sovietica. La «nuova linea» non ha trovato ancora la sua verifica; né si è riusciti, a cinque mesi dal cambio della guardia al Cremlino, ad indicare un'alternativa alla politica di Kruscev.

Con gli insuccessi aumenta il disorientamento: gli americani, ad onta dei ripetuti mòniti di Mosca, hanno continuato le loro azioni militari nel Vietnam. I cinesi hanno opposto atti di ostilità alle offerte di amicizia della Russia, accusata di connivenza con l'imperialismo, come insinua la recente nota di protesta sui disordini di Mosca. La conferenza dei diciannove partiti comunisti (compreso il russo) nella capitale sovietica si è conclusa con un insuccesso.

Il documento sugli incontri, diffuso la scorsa notte, ha confermato in pieno il fallimento dell'iniziativa russa, già anticipato dalle prime indiscrezioni. Dei ventisei partiti chiamati a Mosca per predisporre il rilancio del dialogo fra i comunisti di tutto il mondo, soltanto diciotto hanno risposto all'invito. E quando si sono trovati riuniti, si è constatato il disaccordo completo.

Si voleva che i diciotto partiti, in assenza della Cina, costituissero un organismo (segretariato permanente o «comitato promotore») per preparare la conferenza mondiale dei partiti comunisti. Si chiedeva una prova di buona volontà e di solidarietà fra gli alleati, da opporre al diniego cinese nei riguardi della conferenza. Tra i «partiti fratelli» invece c'è stata battaglia grossa: lo dimostrano la durata del convegno, protrattosi più del previsto, e la ritardata pubblicazione del documento finale.

Il comunicato è ambiguo nella sostanza e contorto nella forma. Dice che i partiti auspicano una preparazione del convegno mondiale; ma riconosce che occorreranno *«sforzi congiunti per creare condizioni favorevoli alla adesione di tutti i partiti fratelli alla preparazione stessa»*. Ammesso che si riuscirà a tanto, verrebbe poi convocata — *«al momento opportuno»* — una conferenza preliminare con rappresentanti degli ottantun partiti riunitisi a Mosca nel 1960, al fine di discutere la questione della conferenza internazionale *«vera e propria»*.

La conferenza del 1960 fu l'ultima grande assise del comunismo e vi parteciparono anche i cinesi. I successivi incontri internazionali proposti dai russi vennero respinti da Pechino, a cominciare dalla riunione della «commissione redazionale» dei ventisei partiti. Si dovrebbe quindi tornare alla situazione di cinque anni fa, che precedette l'aperta crisi russo-cinese.

Il comunicato di Mosca tende a ristabilire le condizioni per l'adesione cinese al dialogo; ma non è detto che Pechino le accetti. I partiti comunisti nel frattempo sono cresciuti di numero ed i cinesi con facilità potrebbero chiedere l'ammissione alla conferenza dei nuovi movimenti marxisti, fra i quali contano parecchi alleati. Alla dilazione a tempo indeterminato della scadenze proposta dai russi, si aggiunge, ad aumentare le difficoltà, la rivendicazione delle più larghe libertà di decisione dei «partiti fratelli». In due punti, il documento insiste sulla «*completa eguaglianza e indipendenza*» dei movimenti comunisti. In un altro punto il documento prende atto che esistono fra gli alleati «*differenze sulla linea politica e su molti importanti problemi riguardanti la teoria e la tattica*» dei singoli movimenti. E' questa una nuova convalida del «policentrismo» degenerato nella più completa anarchia.

Il documento propone la fine delle polemiche aperte, «*che non hanno carattere amichevole e degradano i partiti fratelli*», dei «*reciproci attacchi*», della «*ingerenza negli affari interni degli altri partiti*». E' un nuovo invito alla tregua ideologica.

La tregua auspicata da Mosca sarà però difficile. Proprio nei giorni scorsi, i giornali di Pechino hanno riaffermato che, fra l'Urss e la Cina, esistono questioni ideologiche di fondo che non ammettono compromessi: i problemi della coesistenza, per esempio, della dittatura del proletariato (i sovietici hanno adottato la formula dello «Stato di tutto il popolo»), della pacifica evoluzione dal capitalismo al socialismo.

I cinesi non si contentano della destituzione di Kruscev. Esigono la capitolazione incondizionata. Si ricordano qui le parole di Stiro Koleka, membro del *Politburo* albanese, in un discorso tenuto il 23 ottobre scorso a Tirana: «*La sparizione di Kruscev dalla scena politica è una grande vittoria. Ma continueremo la lotta fino al completo sterminio dei revisionisti che hanno tradito la causa*».

m. c.

Romeni ed albanesi ignorano i lavori del convegno comunista

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 10 marzo.

(b. t.) Il comunicato finale della conferenza di Mosca è completamente ignorato dalla stampa romena e albanese di questa mattina. Le stazioni radio di Praga, Varsavia e Budapest ne hanno diramato alcuni estratti, senza commento. Solo radio Sofia ha precisato che in Bulgaria il documento è considerato «*una prova concreta della buona volontà dei "partiti fratelli" di superare le divergenze in seno al blocco comunista*».

Le stazioni cinesi, captate a Vienna e a Monaco di Baviera, hanno diramato per tutta la giornata il testo di un violento articolo antisovietico comparso sull'organo del pc giapponese. Non un accenno al comunicato.

Volksstimme (portavoce dei comunisti austriaci) ne pubblica in prima pagina il testo integrale, senza commenti. Il corrispondente da Mosca di radio Zagabria riferisce che al momento attuale anche i più convinti ottimisti hanno abbandonato le speranze di una soluzione della controversia ideologica cino-sovietica: *«A Mosca — ha detto — non c'è nessuno disposto a credere in un cambiamento della condotta dei cinesi verso l'Urss»*.

Saranno distribuite in aprile

Nuove schede del Totocalcio eviteranno errori di copiatura

Roma, 10 marzo.

Due novità saranno presentate dal Totocalcio nel mese di aprile: si tratta delle schede da sistema precompilate e delle schede da sistema a ricalco. Le prime saranno da quattro varianti doppie (16 colonne; 1200 lire) e da 5 varianti doppie (32 colonne; 2400 lire). Attraverso tali schede ogni settimana sarà messo in circolazione un sistema integrale Totocalcio a sviluppo completo.

Le schede da sistema a ricalco, del tutto simili a quelle in uso per il gioco normale, faciliteranno il compito dei «sistemisti» che, nel compilare il loro sistema settimanale, eviteranno con l'uso della scheda a ricalco qualsiasi errore di trascrizione.

La mamma delle piccole vittime



La mamma e due fratelli dei due bimbi morti nell'incendio di un fienile presso Verrès, in Val d'Aosta. La donna ha la mano fasciata in seguito alle ustioni riportate nel disperato tentativo di portare soccorso ai figlioletti (Foto Moisio)

Per la proroga del contratto di lavoro

I metalmeccanici respingono le proposte degli industriali

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 marzo.

I sindacati metalmeccanici della Cgil, della Cisl e della Uil hanno replicato oggi alla decisione presa nei giorni scorsi dalla delegazione nazionale degli industriali metalmeccanici di non disdettare il contratto nazionale di lavoro della categoria per mantenerlo in vigore, senza modifiche, oltre il 31 ottobre prossimo. La Fiom-Cgil ha osservato, in un suo comunicato, che «al di là del loro inaccettabile contenuto, le proposte degli industriali per una tregua contrattuale sembrano essere ispirate, per i modi e i tempi con i quali esse sono state effettuate, a obiettivi immediatamente rivolti a mettere in questione l'integrale applicazione del vigente contratto». La Fiom, pertanto, si è riservata di esercitare il suo diritto alla disdetta nei termini previsti dal contratto, valutando in quel momento «i contenuti delle proprie richieste alla luce della situazione economica generale».

Il segretario della Uil metalmeccanici, Corti, ha espresso l'avviso che «la presa di posizione degli industriali a sette mesi dalla scadenza del contratto serve soltanto a creare motivi di inasprimento in una situazione sindacale che è già abbastanza difficile per la situazione economica generale». Né va dimenticato, secondo Corti, che il contratto non ha neppure trovato completa applicazione in un istituto importante come quello dei premi di produzione.

La Fim-Cisl ha espresso la sua sorpresa per il fatto che un problema del genere, «*dato e non concesso che sia proponibile*», sia stato sollevato con molti mesi di anticipo, quando nemmeno tra gli industriali nessuno può evidentemente dire quale sarà in autunno la situazione economica e industriale.

g. f.

Il sindaco di Bussoleno a colloquio con i dirigenti della Sisma

Sarà discusso lo smantellamento del laminatoio e il licenziamento degli operai

(Dal nostro corrispondente) **Bussoleno,** 10 marzo.

(r. p.) Alle 11 di domani avrà luogo a Milano un incontro fra la direzione centrale della «Sisma Edison» e una rappresentanza del Consiglio comunale di Bussoleno, composta dal sindaco Falchero, dal vice-sindaco De Agostini e da due consiglieri, per decidere sullo smantellamento di un laminatoio della Sisma di Bussoleno, con il conseguente licenziamento di 109 operai.

Oggi a Bussoleno è stato affisso un manifesto con l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale nella seduta straordinaria di sabato 6 scorso. Questo ordine del giorno, che assicura ai lavoratori minacciati di licenziamento il completo appoggio del Consiglio comunale, è stato inviato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al Consiglio provinciale e ad altri organi politici competenti.

Detenuto si getta dal treno in corsa

Inseguito e catturato a Parma

(Dal nostro corrispondente) **Parma,** 10 marzo.

Un drammatico episodio è avvenuto stamane nei pressi della stazione ferroviaria di Parma, protagonisti un agente della Mobile torinese e un detenuto fuggito da un treno in corsa.

Il detenuto, Marcello Carmelo di 25 anni — un calabrese residente a Torino e condannato per porto abusivo d'arma da fuoco e altri reati — era salito sul diretto Torino-Piacenza insieme agli agenti di polizia Pasquale Pasquarella ed Ettore Lambarelli.

Le due guardie dovevano scortare il Carmelo fino a Castelfranco Emilia: in quella «Casa di lavoro» il detenuto avrebbe dovuto scontare circa due anni.

Appena superata la stazione di Parma, mentre il convoglio marciava ancora ad andatura moderata, il Carmelo chiedeva di andare alla «toilette». L'agente Lambarelli aderiva mettendoglisi al fianco: anziché la porta dello stanzino, il detenuto spalancava lo sportello d'uscita e con un balzo si gettava fuori, piombando pesantemente a terra. L'agente, senza un attimo di esitazione, si gettava dietro di lui, all'inseguimento, con un acrobatico salto.

L'inseguimento, velocissimo, si protraeva per due chilometri concludendosi davanti alle carceri cittadine: qui il Carmelo, completamente spossato, cadeva e veniva facilmente catturato dal Lambarelli. Ricondotto subito alla stazione, il detenuto riprendeva poco dopo la via di Castelfranco Emilia con un altro treno.

a. c.

In una povera casa colonica di Champdepraz in Valle d'Aosta

Due fratellini bruciati vivi nel fienile

La madre si è ustionata nel tentativo di salvarli

Le vittime sono una bambina di tre anni e un maschietto di quattro - Per gioco avevano raccolto un tizzone e si erano rifugiati nel fieno L'allarme, dato con il suono delle campane, ha fatto accorrere i paesani, ma era ormai troppo tardi - La madre per due volte ha cercato di superare la barriera di fuoco - «Li sentivo piangere e gridare - ha detto - e non potevo far nulla» - Anche la casa è rimasta semidistrutta



Il fienile distrutto dall'incendio che ha provocato la morte tra le fiamme di due fratellini a Champdepraz

(Nostro servizio particolare) **Verrès,** 10 marzo.

A Champdepraz, in Valle d'Aosta, un bambino di quattro anni e la sorellina di tre, sono morti fra le fiamme sviluppatesi nel fienile della loro casa colonica. A nulla sono valsi l'intervento della loro mamma, che si è gettata tra le fiamme per salvarli, e il generoso concorso di tutta la popolazione e dei vigili del fuoco di Verrès. Sono morti abbracciati in quel fienile dove spesso si recavano per giocare, urlando e piangendo, forse consci della terribile fine. Di essi non sono rimasti che miseri resti, vegliati stasera dalla popolazione del piccolo paese valdostano.

Si chiamavano Renzo e Giulia Berger. Renzo aveva quattro anni, compiuti nel novembre dello scorso anno, Giulia aveva compiuto tre anni un mese fa. Appartenevano ad una famiglia numerosa di contadini nativi del luogo, che conducono in estrema miseria un piccolo fondo. La famiglia è composta ora da padre, madre e altri cinque figli: Luigi di 18 anni, figlio di primo letto del quarantaduenne Battista Augusto Berger, Giovanni di 15 anni, Renza di 12, Edmondo di 6, Angelo di un anno. La loro casa, parzialmente distrutta, è inabitabile e hanno dovuto essere ospitati da amici e parenti.

La tragedia è scoppiata fulminea alle 12 e 45. La prima ad accorgersi che la casa dei Berger bruciava è stata Idelma Dherin, una bimba di dieci anni, la quale, spaventata, è corsa nella propria abitazione a chiamare il padre. Martino Dherin ci ha detto: «Le fiamme si levavano molto alte dal tetto del fienile. Mi sono precipitato a suonare a martello la campana della chiesa per richiamare l'attenzione dei miei compaesani, che in quel momento si trovavano nelle case per il pranzo».

Richiamati dalla campana gli abitanti di Champdepraz sono accorsi. Contemporaneamente, dalla casa erano usciti i coniugi Berger, che non si erano accorti di nulla. La mamma dei piccoli, Antonia Peaquin, di 33 anni, si precipitava verso il fienile, ormai devastato dalle fiamme, quasi sentisse che là dentro dovevano essersi le sue due creature, uscite dalla cucina dopo il pranzo. «L'ho vista lanciarsi verso la porta del fienile — *ci ha detto il sindaco di Champdepraz Giordano Freydoz* — e cercare di abbattere la porta, che si era chiusa. Le fiamme la ricacciavano indietro. Benché ustionata al volto ed alle braccia, gridando e piangendo cercò di forzare la barriera di fuoco. Ma dovette nuovamente retrocedere». «Li sentivo piangere e urlare — *ci ha poi detto fra i singhiozzi Antonia Peaquin* — e non potevo fare nulla, nulla».

Intanto i paesani accorsi avevano formato una catena e con secchi d'acqua cercavano di spegnere le fiamme che avevano già divorato non solo il fienile ma anche il tetto della casa. Quando i primi uomini del paese poterono entrare nel fienile i due poveri piccini erano ormai morti. In un angolo, l'uno accanto all'altra, non erano che due miseri tronconi bruciati. A forza, padre e madre furono allontanati, mentre sul posto giungevano i carabinieri di Verrès, al comando del brigadiere Scanferla, per l'inchiesta.

Sarebbe stato appurato che i due piccini avvicinatisi ad un rudimentale fornello su cui bolliva una grossa pentola di acqua si sarebbero impadroniti di un tizzone portandoselo quindi nel fienile attiguo per giocare. Di qui la tragedia.

Nel tardo pomeriggio sono saliti a Champdepraz anche il Procuratore della Repubblica di Aosta, dott. Caccia, ed il sottotenente dei carabinieri Contaldi, comandante del Nucleo operativo della Valle d'Aosta, per le indagini.

Le salme dei due fratellini sono state composte su di un grande letto di campagna, in una stanza della casa di Martino Dherin, il primo che diede l'allarme. Qui in preghiera si sono raccolte tutte le mamme di Champdepraz. Per tutta la notte hanno vegliato i corpicini irriconoscibili di Renzo e Giulia.

I due poveri genitori sono annichiliti dal dolore. Giordano Berger si aggira nei pressi della sua casa semidistrutta dal fuoco. E' la terza volta che brucia. La prima volta a incendiarla furono, per rappresaglia, i tedeschi, durante la guerra di liberazione; la seconda volta, alcuni anni fa, un corto circuito. Oggi il fuoco gli ha anche ucciso due figli.

Antonia Peaquin, con il braccio destro fasciato per le ustioni, con il volto arrossato dalle lacrime e dal fuoco, seduta su un divano della cucina dei cugini, si stringe accanto Renza, Edmondo e Giovanni, mentre tiene in grembo Angelo, di appena un anno. Non ha più lacrime. Ripete come un automa: «Li sentivo piangere e urlare e non potevo fare nulla per loro».

Nella piccola cucina, ad uno ad uno, sono passati tutti gli abitanti del paese per infonderle coraggio. Ma ci sono parole di conforto per una madre che ha udito i suoi due piccini invocare aiuto mentre morivano tra le fiamme?

Italo Vaglienti



Le piccole vittime: Renzo, 4 anni, e Giulia di 3 anni

Mamma salva la figlia nella casa in fiamme

A Costigliole Saluzzo - La piccola, di tre anni, dormiva nella culla - Distrutta l'abitazione

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 10 marzo.

(c. i.) Questa notte sulla collina di Costigliole Saluzzo, in località Castagnotta, una cascina è stata quasi completamente distrutta dal fuoco. Gli occupanti, marito e moglie e la loro figlioletta di tre anni, si sono destati quando le fiamme avevano ormai semidistrutto l'attiguo rustico e si erano appiccate al tetto dell'abitazione.

L'incendio si è sviluppato poco dopo le due. I coniugi Chiaffredo Allemandi, 41 anni, e Lucia Casale, di 36, stavano dormendo nell'unica stanza al piano superiore del basso caseggiato. E' stata la moglie a svegliarsi per prima e a dare l'allarme. Mentre il marito si precipitava in cortile per liberare le bestie chiuse nella stalla, la moglie ha preso dalla culla la piccola Ilva, che urlava in preda al terrore, ed è corsa verso un casolare vicino a chiedere aiuto.

Dato l'allarme, poco dopo giungevano sul posto squadre di vigili del fuoco da Saluzzo e da Cuneo. Le fiamme che avevano trovato facile esca nel fieno e nel tetto della casa in legno avevano ormai distrutto parte della cascina.

Sempre grave il quattordicenne ferito mentre giocava a calcio

(Dal nostro corrispondente) **Arona,** 10 marzo.

(r.) Le condizioni dello studente quattordicenne Giancarlo Tosi, ferito durante una partita di calcio, rimangono gravi. Il giovane, di Castelletto Ticino, è stato ricoverato ieri all'Ospedale Santissima Trinità di Arona per contusioni addominali e costali, sospetta frattura della milza e grave lesione al rene sinistro.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI alloggio libero 3 camere tinello cucinino garage, nuova costruzione corso Unione Sovietica. Telefonare 852-767. A25277

AFFITTASI due camere piano terreno adatto negozio laboratorio silenzioso magazzino San Paolo 200 metri via di Nanni. Telefonare 384-810.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi, via S. Donato [illegible].

AFFITTASI, libero 1° aprile alloggio piano primo in villetta corso Ferrucci 9, cinque camere servizi e termo centrale, visibile 14-16 feriali. Telefonare 524-543. A25452

AFFITTASI locale 260 mq. centrale luminosissimo adatto laboratorio deposito. Telefonare 84-801.

AFFITTASI magazzino con o senza attrezzatura edile. Telef. 70-684.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Montaponi 36. O735

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere, via Buenos Aires 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI nuova costruzione paraggi via Po 4 camere doppio ingresso uso ufficio. Telefonare 82-920.

AFFITTASI o vendesi 3 camere tinello servizi e ampi locali adibirsi ristorante, cremeria caffè, zona Mirafiori Beinasco, Telefonare ore ufficio 518-506. 21850

AFFITTASI Parella casa 3 camere cucina servizi e laboratorio fondo cortile mq. 100 garage. Telefonare ore pasti 794-858. A25591

AFFITTASI uso ufficio studio professionale vicinissimo stazione centrale sei camere, visibile. Telefonare ore ufficio 595-523. A25467

AFFITTASI via Pastrengo Moncalieri 3 camere grande cucinino 28.000 libero aprile. Telefonare 563-358.

AFFITTASI via Vigliani (zona Mirafiori) alloggi 3-5 camere servizi con box. Telefonare 753-424.

AFFITTASI ZONA CORSO REGINA MARTINETTO IN STABILE NUOVO LUMINOSI LOCALI MQ. 1300 SEMINTERRATO E MQ. 580 SOVRASTANTI AL PIANO TERRENO ADATTI AUTORIMESSA INDUSTRIA SILENZIOSA MAGAZZINO. TELEFONARE 520-331. [illegible]

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800, Tel. 322-466.

AFFITTASI 1° maggio locale seminterrato via Galvani 23. Tel. 471-073.

AFFITTASI 3 camere, tinello, cucinino servizi via Spano, libero subito. Telefonare 737-231 ore pasti.

AFFITTASI 15.000-16.000 alloggetti unico stabile, prossimi sposi. Telefonare 721-248. A26161

AFFITTIAMO convenientemente alloggi 2-3-4 camere unico stabile. Tel. 512-589. A26891

AFFITTIAMO 1° aprile vicinanze piazza Bengasi alloggi due camere, tinello. Telefono 547-502. O958

ALLOGGETTI collinari servizio pullman garage giardino 20.000 mensili. Telefonare 770-498. A25484

ALLOGGETTO centrale ammobiliato signorile affittasi anche pied-à-terre. Tel. 558-660 Vignale. O677

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI moderni tre camere cucina servizi, 28.000 mensili affittasi Grugliasco. Telefonare 596-485.

ALLOGGI via Pinelli 14 nuovo palazzo signorile affittansi. Telefonare 488-277. A23867

AMENDOLA centralissimo salone 2 camere cucina servizi affittasi. Telefonare 535-537. A27026

ATTICI sontuosi subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14. telefonare 271-959. O937

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso [illegible] autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI [illegible] attrezzatissimi autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzie, preventivi. Telefonare 725-663. Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 389-220, Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale 330 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CASETTA con terreno Pino [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino». A25314

CAUSA espatrio affittasi o vendesi vuoto o ammobiliato appartamento lussuoso, Vittorio Emanuele [illegible] Valentino, anche adatto ufficio. Telefonare 877-704 ore 13-15.

CHIVASSO Stazione ferrovia affittasi due camere, tinello servizi. Telefonare 878-325. A24084

CORSO Francia Laumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 553-860.

CRIMEA alloggio salone due camere cucina e servizi affittasi, Tel. 535-537

CRIMEA locale uso deposito due uffici servizi tre vetrine affittasi. Telefonare 535-537. A27025

CROCETTA alloggio su [illegible] vastissima rappresentanza 2 camere padronali e 2 servizi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino». A26884

DESTEFANIS affitta precollinare, salone, 5 camere, cucina, biservizi, giardino, box, 100.000. Tel. 590-538.

DESTEFANIS affitta Crocetta 3 camere, cucina, 35.000 mensili. Telefonare 598-240. O79

DUE camere, servizi. Separatamente [illegible] indipendente corso Novara offresi. Telefonare 510-758.

GOITO ampio [illegible] carraio due uffici [illegible] cantine affittasi attività silenziose eventualmente alloggio tre vani. Telef. 535-537.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare [illegible] (pasti). O811

LOCALE mq. 1000 luminoso, riscaldato, ponte strada semicentrale. Telefonare 774-564. A25332

LOCALE nuova costruzione adiacenze Fiat Mirafiori mq. 750 piano terreno oltre al piano seminterrato mq. 1000 luminosi e dotati entrambi di servizi doppio ingresso carraio adatti magazzini o laboratori affittansi anche separatamente, Telefonare 773-757. O592

LOCALI affittasi fronte via mq. 1300 divisibile zona Mirafiori. Telefonare 389-167. A25460

LOCALI uso magazzino in zona borgo S. Pietro vicino piazza Bengasi affittasi seminterrato mq. 580 e locale piano terra mq. 200. Affittasi insieme o separati. Telef. 380-818 ore ufficio. A22817

MAGAZZINO deposito 22.000 mq 75 barriera Francia. Telefonare 724-700, 691-579. A23398

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni Via Signorini 14 Telef. 271-959

NEGOZI via Pinelli 14 nuova costruzione affittansi. Tel. 488-277.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO con alloggio adattissimo uffici affittasi corso Unione Sovietica. Telefonare 543-213 ore pasti.

UFFICIO centrale 2 vani servizi, libero subito, affittasi. Tel. 293-689.

NEGOZIO con retro centro San Paolo, libero subito, affittasi. Telefonare 773-757. O582

PIANEZZA affittasi negozio nuovo, angolo alloggetto due camere. Telefonare 983-585. A25694

PORTA Susa moderno seminterrato luminoso con servizi mq. 200 affittasi. Telefonare 527-496. O715

SEMINTERRATO centrale ampio locale affittasi attività silenziosa. Telefonare 535-537. A27024

VIA Giolitti alloggi 2-3 camere servizi affittansi subito. Tel. 535-537.

VIA Pronda casello ferrovia affittasi referenziati 2 camere tinello servizi. Tram 5. F. Rivoli 53. Tel. 786-128.

VIA Valdellatorre affittasi camera cucina, 12.000. Telef. 694-627, 890-109. A26656

VILLA veramente signorile pressi Valentino affittiamo a distinta famiglia oppure ad uso uffici di alta rappresentanza. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino».

VUOTE-ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28 Telefono 528-554, 517-803

ZONA piazza Rivoli affittasi due nuovi ampi locali uso ufficio negozio. Telefonare 693-083.

ZONA piazza Rivoli affittasi moderni alloggi una due camere con tinello cucinino servizi. Telefonare 693-083.

43.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEF. 511-396, 644-180.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Varazze casa nuova due camere cucina servizi affittansi mensilmente. Telefonare 766-807 ore pasti.

AFFITTASI compresi casette montagna 3-4 camere giardino. Telefonare 278-267. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8202 — Torino».

AFFITTASI mese o stagione confortevole alloggio 5 letti Sauze. Telefonare 655-150. A25224

AL mare impresa Murialdo-Serè vende alloggi signorili uno più locali Borghetto [illegible] L. 2.800.000, arredati. Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALASSIO cedesi negozio centralissimo causa malattia. Dilazioni pagamento. Telefonare 517-803.

VENDESI affittasi Laigueglia alloggetto nuovo volendo ammobiliato bellissima posizione. Tel. 784-026.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACQUISTERETE SALUTE TRANQUILLITA' PROLUNGHERETE VOSTRA VITA RITIRANDOVI CASA RIPOSO [illegible] MARELLO ASTI STRADA FORTINO 285. BUON TRATTAMENTO RETTE MITI

IMPERIA Riviera dei Fiori. 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno Turismo.

IMPERIA. Approfittate vostri weekends primaverili per scelta vacanze estive. 21914

IMPERIA clima ideale ogni stagione soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto compreso. 21914

IMPERIA: Porticciolo turistico, nuoto, sci nautico, vela motonautica, emozionanti battute pesca alto mare.

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia. Dintorni pittoreschi Vecchia Liguria. Gite giornaliere Sanremo, Costa Azzurra. 21914

IMPERIA centro balneare, spiagge sabbiose, ristoranti tipici, alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

IMPERIA Hotel Robinia, 2ª categoria, costruzione nuova, spiaggia propria, prezzi modici. 21914

IMPERIA Hotel ristorante Ariston, tranquillo, tutti comforts, vista mare, interpellateci. 21914

IMPERIA Pensione Ambra, vicino al mare, cucina ottima, prezzi modici.

IMPERIA Pensione Piemontese, cucina casalinga, prezzi modici, giardino. Telefonare 66-159. 21914

LOANO Continental Hôtel modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Telefonare Torino 534-522 ore serali.

LOANO Etoile. Mazze 92, telefono 69-461, ottimo trattamento, termosifoni 1500. A18351

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, garage, parcheggio. 21886

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Merlo, via Pio V 5, telef. 687-006.

ALL'ISTITUTO Cima inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telef. 510-354. O12

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaia 22: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

RIPETIZIONI [illegible] inizio corsi Istituto San Domenico, via C. [illegible] 15, telefono 527-006. O864

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMANDO geometra impartirebbe ripetizioni scuola media domicilio. Telefonare 876-543. [illegible]

SCUOLA [illegible] Genova, tel. 60-320, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

TRADUZIONI tecniche commerciali francese inglese tedesco spagnolo. Moda, telefono 511-626.

UNIVERSITARIO darebbe lezioni anche domicilio alunni elementari, media. Telefonare 524-836.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto stabile affittasi ammobiliata centrale bella confortevole. Telefono 541-518. A26898

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A studenti professionisti affittasi camera due letti centralissima. Telefonare 527-178. A26612

AFFITTASI bella ammobiliata ogni comfort a distinto referenziato. Telefonare 885-222. A25177

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti tutti i comfort. Tel. 528-945.

AMMOBILIATA acqua corrente uso cucina indipendente. Raffinelli, via Lagrange 8. A25440

AMMOBILIATA matrimoniale precollinare indipendente uso cucina altro garage comodità. Tel. 394-767.

AMMOBILIATA 2 letti, altra da condividere, comodità. Telef. 586-375.

CENTRALISSIMA pensione affittasi lettini ogni conforto [illegible] pretese. Telefonare 851-737. A26833

PENSIONATI affitto camere uso cucina 11.000 zona Francia. Telefonare 796-001. A25415

PENSIONE affitto letti 38.000-40.000 vitto alloggio operai impiegati. Telefonare 578-021. A25119

SOLO uomini 10.000-12.000 affittasi ammobiliate centralissima. Telefonare 511-971. A25217

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità arretrate nuovi impianti contabili revisioni bilanci analisi costi produzione ragioniere specializzato [illegible] esperienza offresi piccola industria metalmeccanica fase sviluppo. Tel. 582-742.

A. DINAMICO 25enne pratico lavori ufficio paghe contributi carico scarico magazzino impiegherebbesi presenza miti pretese istruzione superiore massime referenze. Telefonare 693-455. A27008

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industrie metalmeccaniche ventennale esperienza offresi livello direzionale altamente impegnativo seria industria necessiti riordinamento et incremento produzione, revisione contabilità e bilanci analisi costi produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A. DICIANNOVENNE secondo impiego dattilografa offresi. Telefonare 533-381. A26384

A Società offresi 35enne esperto contabile, libri sociali, bilanci e [illegible] lavori ufficio. Dinamica, assoluta moralità e fiducia. Tel. 338-797.

ASSISTENTE edile, esperienza civili industriali cemento armato, offresi. Telefonare 777-384. A25857

[illegible] conduzione azienda agricola di pianura. Serie referenze. Scrivere Pubbliman, casella 9 H, Vercelli.

CAPO officina 59enne energico abile attrezzature lavorazione meccaniche e carpenteria metallica, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 384-434 pomeriggio.

CAPO sala tessitura per drapperia e laneria pratico telai automatici cerca occupazione, Scrivere: Pubbliman, casella 120 B, Biella.

BOZZETTISTA ritoccatore pubblicitario offresi esperienza quindicennale impaginazione marchi. Tel. 699-911.

CENTRALINISTA abilissima pluriennale esperienza libera subito occuperebbesi. Telefonare 886-347.

CENTRALINISTA, bella presenza, esperienza quinquennale società, pratica corrispondenza, dattilografa referenziata offresi. Tel. 593-509.

CINQUANTENNE cessata propria attività offresi incarico fiducia amministrativo commerciale auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A26896

CENTRALINISTA dattilografa pratica invio corrispondenza macchine elettrocontabili, libera subito offresi. [illegible] 526-968. A26572

COMPUTISTA pratica contabilità paghe contributi offresi. Tel. 297-637.

CORRISPONDENTE inglese francese, studi classici, offresi 2° impiego o anche interprete. Telefonare 582-132.

DATTILOGRAFA contometrista 16enne 1° impiego offresi. Tel. 755-936.

DATTILOGRAFA 23enne pratica [illegible] clientela offresi. Telefonare 758-643. A26795

DICIANNOVENNE avviamento professionale offresi primo impiego. Telefonare 779-162. A26742

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio e paghe impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

DICIANNOVENNE stenodattilografa o commessa offresi subito. Telefonare 680-307. A26372

DICIASSETTENNE aiuto segretaria con nozioni di francese 1° impiego offresi subito. Telefonare 369-887.

DICIASSETTENNE referenziata offresi dattilografa o aiuto commessa. Telefono 673-225. A26873

DICIOTTENNE licenza avviamento impiegherebbesi ovunque subito. Cancellere. Tel. 260-782. A26865

DICIOTTENNE licenza avviamento impiegherebbesi ovunque. Indirizzare: Magnani Luigi, via degli Olmi n. 14, Torino. A26866

DIPLOMANDO agraria, consorzi, chimica, metalchimica ecc., responsabilità, offresi subito. Tel. 877-167.

DIPLOMATA ventitreenne libera mattino offresi disegnatrice arredatrice. Telefonare ore pasti 60-319.

DIPLOMATO 40enne lunga esperienza commerciale import export, perfetto francese, massima serietà fiducia, offresi industria meccanica siderurgica, acciai speciali disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A26276

DIRETTORE tecnico cartiere produzione carta paglia, camosci, impacchi, scopo avvicinamento Torino, referenze ottime esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino». A25654

DIRIGENTE, esperto organizzazione e coordinamento uffici: produzione, cicli, tempi, costi, preventivi; offresi industria metalmeccanica, Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino».

DIRIGENTE industriale, trentennale esperienza organizzazione amministrativa, bilanci, fiscali, referenziatissimo, offresi anche provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino». A26076

DISEGNATORE meccanico 23enne esperienza 4 anni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino».

ESPERTO CONTABILE CORRISPONDENTE ALTO LIVELLO PRATICA TRENTENNALE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE, PARTICOLARE COMPETENZA SOLUZIONE PROBLEMI FINANZIARI, REFERENZE PRIMARIE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4272 — TORINO». A26578

ESPERTO contabilità amministrazione aziendale, personale, clienti, fornitori, banche, fiscalità, 41enne [illegible] propria, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 950.222.

EX guardia finanza 30enne licenza commerciale patente B proprietario [illegible] offresi magazziniere, sorvegliante, fattorino, incarichi fiducia. Scrivere patente n. 19.220 fermo posta Biella. A26057

FATTURISTA dattilografa diciottenne secondo impiego pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 699-093. A26767

GEOMETRA capocantiere pratica 18ennale lavori civili industriali contabilità lavori offresi impresa. Telefonare ore pasti 523-471.

GEOMETRA disegnatore meccanico 2° anno Economia impiegherebbesi. Telefonare 927-253. A26140

GEOMETRA pratico denunce Vanoni, pratiche nuovo Catasto edilizio urbano, compra vendita immobili terreni, offresi. Telefonare 212-172.

GEOMETRA TRENTADUENNE ESPERIENZA C.A., PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, OCCUPEREBBESI ANCHE ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4288 — TORINO». A26590

GEOMETRA 30enne referenziato lunga esperienza presso studio architettura e ingegneria, o impresa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino». A26008

GIOVANE militesente volenteroso 5ª ragioneria impiegherebbesi subito. Telefonare 877-779. A26032

GIOVANE 25enne già ispettore alle vendite, esperienza quinquennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino». A26701

GIOVANE 25enne, scuola media superiori, torinese patentato esperienza triennale in azienda commerciale occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino».

IMPIEGATA diciottenne stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 375-159 ore 11-12. A26640

IMPIEGATA esperta lavori ufficio, veloce dattilografa, offresi mezza giornata, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino». A25607

LAUREATA inglese Università di Cambridge, ottima conoscenza francese, ragioniera, disposta trasferirsi esaminerebbe offerte. Tel. 377-466.

LAUREATO in legge, 42enne, massime referenze, passaporto, auto, per cessata attività in proprio, impiegherebbesi subito o assumerebbe incarichi fiducia. Disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A26615

LICENZA media steno-dattilografa ventenne primo impiego offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 236-271. A26700

MARESCIALLO maggiore Tributaria neo-pensionato occuperebbesi mansioni ufficio presso piccola azienda città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A26807

OTTICO diplomato offresi presso negozio città, cintura. Telef. 377.553.

PENSIONATO referenziato offresi mansioni fiducia, ufficio, magazzino, anche mezza giornata. Tel. 792-777.

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza assistenza clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A26124

PERITO meccanico militesente presenza referenziato triennale esperienza officina offresi seria ditta. Telefonare 524-836. A25751

RAGAZZO 15enne licenza media volenteroso cerca impiego. Telefonare 592-883. A26182

RAGIONIERA praticissima contabilità generale, prima nota, clienti, fornitori, banche, bilanci, fatturazione, costi, paghe, contributi, libera subito offresi. Referenze. Telefonare 279-723. A26679

RAGIONIERE ventenne offresi anche mezza giornata. Tel. 592-549.

SEDICENNE primo impiego, volenterosa, offresi come perforatrice IBM od impiegata oppure cassiera. Telefonare 756-944. A26589

SEDICENNE stenodattilo, paghe contributi offresi primo impiego, seria Ditta. Telef. 722-021. A26842

SEDICENNE volenterosa licenza commerciale allieva stenodattilografa per lavori ufficio offresi. Tel. 278-219.

SEGRETARIA perfettissima corrispondente interprete stenodattilo inglese francese esperta import export contabilità tutti lavori ufficio offresi serissima industria anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8265 — Torino». A27058

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, corrispondenza, 21enne, bella presenza, occuperebbesi. Tel. 783-094.

SEGRETARIA 17enne, stenodattilo, francese, pratica ufficio, capacità lavoro indipendente, bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A26592

SIGNORA mezza età offresi cassiera o commessa mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino». A26753

SIGNORA torinese 23enne offresi commessa o cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino».

SIGNORA trentaduenne, licenza media, diploma infermiera, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 596-218 dalle 12,30 alle 14. A25830

SIGNORINA bella presenza, offresi ore serali lavori ufficio oppure qualsiasi impiego decoroso, anche baby-sitter. Tel. 280-403. A26790

SIGNORINA corrispondente francese inglese stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare. 733-235.

SIGNORINA presenza occuperebbesi mezza giornata studio medico o altro lavoro decoroso. Tel. 683-928.

SIGNORINA 16enne bella presenza offresi come stenodattilo secondo impiego. Telefonare 489-377.

SIGNORINA 17enne aiuto contabile lavori ufficio offresi. Tel. 320-328.

SPICCATE QUALITA' VENDITE IMMOBILIARI, FORMAZIONE CONDOMINI DI STABILI VECCHI E NUOVI, FRAZIONAMENTI, OTTIMA PREPARAZIONE COMMERCIALE E ORGANIZZATIVE DISPOSTO ASSUMERSI RESPONSABILITA', OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8257 — TORINO».

STENO dattilografa [illegible] offresi. Tel. 488-086. A26805

STENODATTILO corrispondente francese, tedesco, spagnolo offresi. Telefonare 240-017. A26740

STENODATTILOGRAFA comptometrista sedicenne offresi. Tel. 667-893.

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità ufficio, libera subito, offresi anche mezza giornata. Tel. 275-334.

SUPERMERCATI per articoli non alimentari offresi dinamico capo ufficio acquisti 15 anni esperienza grande complesso, tenace organizzatore, vasta conoscenza fonti acquisto, serietà, diligenza, referenziato, disposto trasferirsi. Casella 334 M. Sip, Milano.

TRENTATREENNE, cultura media, patentato, occuperebbesi aiuto magazziniere, esattore o fattorino portavalori, cauzione immobili, Telefono 667-865. A27049

TRENTENNE, pratica pluriennale lavori ufficio, corrispondente autonoma, presenza, veloce dattilografa, cultura generale, veramente capace, offresi qualsiasi lavoro di fiducia. Telefonare 763-901. A26811

TRENTUNENNE esperto pubblicità giornali, stands, contatti clienti offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, ragioniere, militesente, buona pratica operazioni in titoli e banca, impiegherebbesi da Agente di cambio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino».

VENTITREENNE esenti obblighi militari 5ª ragioneria cerca impiego pratiche ufficio contabilità libri paga. Telefonare 332-206. A26050

VENTUNENNE sposata, bella presenza, dattilo steno comptometer calligrafia, discreta cultura generale offresi eventualmente anche commessa. Telefonare 633-349. A26352

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità carriera, presentarsi «Per la Vostra casa», corso Emilia 22, Torino. O884

A.A.A. NUOVA agenzia Faven-Grandi Opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., via Sagatti 35, ore ufficio. O311

A giovane 23enne presenza offresi possibilità apprendere professione pasenziaria indipendente zona settentrione auto propria cauzione referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino». A25386

AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe signorina pratica lavori ufficio. Specificare età, titolo studio, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino».

CAPO OFFICINA LUNGA ESPERIENZA COSTRUZIONE STAMPI ATTREZZATURA CERCASI DA PICCOLA INDUSTRIA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8187 — TORINO». A23811

COMMESSA vetrinista abile referenziata cercasi per negozio tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino». A25510

COMMESSA vetrinista cercasi per negozio centrale tessuti. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

DIPLOMATO massimo trentenne, anche primo impiego, cercasi per ufficio commerciale industria metalmeccanica vicinanze Torino, Scrivere indicando attività precedentemente svolte, stato famiglia, pretese, eventuale automezzo a: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino».

DISEGNATORE seconda categoria 25-30enne pratico stampi pressofusione o materie plastiche cercasi da importante stabilimento zona Collegno. Precisare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». [illegible]

ENTE Stato assume dieci elementi ambosessi per lavoro organizzato esterno. Indispensabili: media cultura e residenza Torino. Rivolgersi I.N.A., piazza Galimberti 14, venerdì 12 e sabato 13, ore 9-12 e 15-18. O756

FONDERIA ghisa provincia di Alessandria cerca tecnico capo fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». 21614

IMPIEGATA stenodattilo pratica lavori ufficio, altra corrispondente francese inglese tedesco, altra primo impiego cercasi. Cestinansi domande senza referenze, pretese et precedenti. Scrivere Sirca, corso D'Azeglio 76.

IMPORTANTE industria torinese cerca signorina massimo 25enne per ufficio contabilità. Presentarsi sabato 13 presso dottor Gallo, via Garibaldi 5, ore 9-12, 15-18.

IMPORTANTE società cerca elementi maschili età 21-35 anni, residenti Torino, militesenti, diplomati scuola media inferiore o superiore, dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabili facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Assunzione dopo breve periodo prova positiva. Presentarsi via Botero 18, 2° piano, giovedì 11 c.m. ore 10-12, 15-18. O753

IMPRESA stradale assume geometra od assistente, pratico lavori. Posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino».

INDUSTRIA sussidiaria automobili cerca impiegato ufficio vendite esperienza lavoro industria et ricambi automobilistici, età 25-35 anni. Referenze. Possibilmente lingua straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino». A26246

OFFRESI OTTIMA SISTEMAZIONE PER DOCENTE DI OSTETRICIA. INDIRIZZARE A DR. MARINARI, VIA PISA 7, GENOVA. 21916

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. INFERMIERA 40enne autorizzata offresi assistenza diurna ammalati persone anziane 400 all'ora esclusi lavori pesanti. Telefonare 320-205.

ABILE autista domestico settentrionale occuperebbesi mezza giornata. Tel. 281-450. A27052

ABILE idraulico 26enne libero subito offresi ditta. Tel. 586-305 ore pasti. A26400

AIUTO cuoco, esperienza, offresi. Tel. 326-410. A26241

APPRENDISTA [illegible] 17enne licenza avviamento pratico attrezzatura offresi. Telefonare 871-861.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

[redacted] inaugura oggi [redacted] delle più importanti manifestazioni automobilistiche dell'anno

Ginevra: il Salone della primavera

Presenti alla rassegna 1130 espositori in rappresentanza di 18 [redacted] - Le novità riguardano soprattutto [redacted] vetture [redacted] tipo sportivo - Vivo interesse per il coupé e lo spider 850 [redacted] cui è [redacted] annunciato il prezzo: 950 mila [redacted] il primo [redacted] un milione [redacted] 50 [redacted] il [redacted] - [redacted] per [redacted] Lancia Fulvia coupé, per [redacted] Alfa [redacted] e per [redacted] ultime creazioni [redacted] carrozzieri [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 10 marzo.

Il 35° Salone internazionale dell'automobile [redacted] inaugurato domani a Ginevra dal presidente della Confederazione elvetica Hans Peter Tschudi. Su un'area totale di trentamila metri quadri vi partecipano millecentotrenta espositori [redacted] diciotto Paesi. Oltre alle autovetture, che ne costituiscono il nucleo centrale, la rassegna è dedicata anche [redacted] motocicli, alla [redacted]tonautica, agli accessori e parti staccate. Quest'anno [redacted] sono invece esposti gli autoveicoli industriali, la cui presentazione è, come per gli altri saloni, biennale.

Nel [redacted] settore vetture sono presenti settantasette case costruttrici, appartenenti a undici Paesi: l'Inghilterra con ventiquattro marche, gli Stati Uniti con diciassette, la Germania e l'Italia con dieci (Abarth, Alfa Romeo, A.S.A., Autobianchi, Ferrari, Fiat, Iso-Rivolta, Lamborghini, Lancia, Maserati), la Francia con sette, il Giappone con tre, la Svezia con due, l'Austria, la Cecoslovacchia, Israele e l'Olanda [redacted] una marca ciascuna. Nove sono anche i carrozzieri italiani: Bertone, Fissore, Frua, Ghia, Moretti, Osi, Pininfarina, Vignale, Zagato.

L'interesse della manifestazione non è limitato al solo mercato svizzero, ma si estende all'attività dell'intera industria automobilistica mondiale, che a Ginevra si ritrova nel primo grande confronto annuale, puntualizzando quella con[redacted] che si è andata facendo negli ultimi anni sempre più aspra sul piano [redacted]rciale prima ancora che tecnico, e che nel vecchio continente è caratterizzata dalla crescente aggressività delle case americane attraverso le loro filiazioni europee.

Ma è ovvio che l'obiettivo immediato [redacted] rappresentato dal mercato elvetico, la cui recettività è sempre molto larga, anche se negli ultimi tre mesi (periodo che costituisce il termometro classico della programmazione delle vendite per la ripresa primaverile) si è registrato un calo abbastanza preoccupante di importazioni di autoveicoli (come è noto, salvo qualche fabbrica di autocarri e autobus, non esiste in Svizzera un'industria automobilistica), dopo un lungo periodo di floridezza. A dire il vero, esaminando le statistiche svizzere dell'ultimo biennio, si può osservare che i precedenti tassi di sviluppo delle importazioni non sono certo stati raggiunti nel 1964: 144.400 unità importate, contro 137 mila 802 nel '63 (cioè poco meno del [redacted] per cento in più), quando in precedenza si era superato parecchie volte l'incremento annuale del 10 per cento. Il fenomeno va considerato con una certa attenzione, collegandolo [redacted] le linee della politica economica congiunturale decisa dal governo federale.

Dei 144.400 veicoli importati dalla Svizzera l'anno scorso, [redacted] 74.000 proveniv[redacted] dalla Germania Occidentale (cioè il 48,8 per cento del totale), 30 mila dall'Inghilterra, 23.000 dalla Francia, 15.000 dall'Italia (nel '63 [redacted] stati tredicimila), meno di 7000 dagli Stati Uniti. La posizio[redacted] dell'industria italiana su questo mercato [redacted] complessivamente buona, [redacted] con favorevoli prospettive per l'avvenire, grazie anche ai nuovi modelli che proprio il Salone [redacted] Ginevra tiene a battesimo, e per i quali c'è molta attesa: il coupé e lo spider Fiat 850, il coupé Lancia Fulvia 1200, [redacted] Alfa Romeo Giulia «Super» e cabriolet «GTC». Anche l'Autobianchi «Primula» costituisce novità per la Svizzera (la vettura è stata presentata ieri ai giornalisti nel [redacted] [redacted] una conferenza stampa tenuta dal direttore commerciale della casa di Desio, ing. Gottardi, che ne ha comunicato il prezzo sul mercato elvetico: 8390 franchi, prezzo giudicato favorevolmente in rapporto alle moderne caratteristiche della macchina).

Per inciso si può osservare che la Fiat [redacted] — come ci ha dichiarato [redacted] direttore generale della Fiat-Suisse, ingegnere De Bernardinis — sta ottenendo anche qui un grande successo, che [redacted] nuove versioni contribuiranno a consolidare; e la 1500 continua ad espandersi nella combattuta categoria delle medie cilindrate. In netto progresso sono anche i modelli inglesi, che beneficiano delle favorevoli condizioni doganali dovute all'appartenenza della Svizzera e della Gran Bretagna alla stessa area economica (Efta): dopo l'ultimo scatto delle tariffe, avvenuto il 1° gennaio scorso, le vetture inglesi pagano diritti doganali pari a circa il 70 per cento in meno dei veicoli provenienti dai Paesi del Mercato comune.

Come si accennava, salvo la Renault «16», peraltro già nota al pubblico internazionale, essendo stata presentata in gennaio, le maggiori novità sono italiane. La Fiat, esponendo in prima assoluta il coupé e lo spider 850, ne ha rese note oggi le caratteristiche complete, a cominciare dal prezzo in Italia, fissato rispettivamente in 950 mila e 1.050.000 lire: quotazioni molto interessanti, introducendo la clientela in un settore — quello delle auto sportive o, se preferiamo, da turismo veloce — che finora era limitato da ben più elevati prezzi.

Il coupé, la cui carrozzeria è di disegno e produ[redacted] Fiat, con rapporto di compressione 9,3 : 1, dispone della potenza di 52 CV (Sae) a 6200 giri; la velocità massima è di oltre 135 chilometri ora e le doti di accelerazione sono materializzate negli appena 40" occorrenti per raggiungere il chilometro con partenza da fermo. Un po' più spinto è lo spider (carrozzato in serie da Bertone): 54 CV a 6500 giri, velocità 145, chilometro con partenza da fermo in 38" e mezzo.

Entrambi i modelli hanno finiture assai buone, sedili e posizione di guida comodissimi, strumentazione abbondante; lo spider, [redacted] cui *capote* è a scomparsa totale dietro i sedili, [redacted] richiesta può venir fornito anche [redacted] *hard-top*, un cupolotto rigido per la stagione fredda, che si sposa armoniosamente con la linea della vettura. Entrambe le versioni hanno i freni anteriori a disco.

Questi due modelli Fiat inaugurano una nuova formula: l'auto sportiva alla portata di un pubblico più vasto, di prezzo ragionevole e con costi di esercizio molto contenuti. Una utilitaria da gran turismo, insomma, che dovrebbe avere un ottimo successo su tutti i mercati.

Anche le altre novità italiane presentate [redacted] Ginevra confermano la tendenza verso [redacted] vetture di serie veloci. La Lancia Fulvia coupé, di 1216 cmc, 80 CV e 160 km di velocità massima, è a sua volta costruita in serie senza l'intervento di carrozzieri esterni, rifinita in modo impeccabile, di linea slanciata e luminosa, possiede prestazioni molto brillanti ed ha un prezzo di listino decisamente contenuto. L'Alfa Romeo, infine, espone le due nuove versioni della Giulia: [redacted] berlina «Super» e il cabriolet «GTC», le cui caratteristiche rivelano la tradizione della casa milanese in fatto di tecnica sportiva; la berlina vanta una potenza di 98 CV e supera i 175 orari; il cabriolet quattro posti usufruisce di 106 CV [redacted] raggiunge i 180.

A loro volta i carrozzieri italiani sono presenti al [redacted]lone con una gamma di novità, sempre nel settore dei modelli sportivi. Fa [redacted]zione la Osi con uno studio di berlina a quattro porte, molto spaziosa, su telaio «anonimo». Pininfarina espone la berlinetta speciale Ferrari 250 «Le Mans», che discende direttamente dalla poderosa dodici cilindri a motore posteriore di 3000 cmc vincitrice del campionato mondiale 1964. Bertone ha nel proprio stand lo spider Fiat 850 nella versione [redacted] *hard-top*; la Ghia espone lo slanciato spider «230 S»; Fissore la TVR «Trident» (inglese) con carrozzeria molto profilata; Vignale un'originale berli[redacted] aerodinamica Fiat [redacted].

Questi primi sommari accenni sulle caratteristiche del 35° Salone di Ginevra, il cosiddetto Salone della primavera, [redacted] rivelano dunque la fisionomia, in buona parte dedicata alle vetture veloci, di impronta italiana. Auguriamoci sia qualcosa più di un diversivo dai grossi problemi generali di natura economica che premono sull'industria automobilistica europea.

Ferruccio Bernabò

I nuovi [redacted] [redacted] esposti alla [redacted] elvetica

MARCA E TIPO	Nr cilindri	cilindrata cmc	potenza CV	carrozzeria	peso kg	velocità km/ora
Alfa Romeo Super . .	4	1580	98	berlina 4 porte	1060	175
Alfa Romeo GTC . . .	4	1580	106	cabriolet [redacted] posti	960	180
Fiat 850 coupé	4	847	52	coupé «2+2»	—	138
[redacted] [redacted] cabriolet . .	4	847	54	spider 2 posti	—	[redacted]
Lancia Fulvia coupé .	4	1216	80	coupé «2+2»	[redacted]	160
Opel Diplomat coupé	8 V	5358	274	coupé [redacted] posti	1610	[redacted]
Rambler «Marlin» . .	6	3802	155	coupé 6 posti	—	170
Renault «16»	4	1470	82	berlina 5 posti	980	[redacted]



Ecco il coupé e lo spider «850», i due più recenti modelli sportivi della Fiat, in un'originale inquadratura



L'aspetto aggressivo della Ferrari «250 Le Mans» nell'edizione curata da Pininfarina



La carrozzeria Ghia ha preparato un moderno spider di linea elegante: il «G 230 S»

Importazioni in Svizzera secondo i Paesi d'origine

	1964	1963
Germania Occ.	74.240	70.427
Inghilterra	30.768	22.300
Francia	[redacted]	25.100
Italia	14.928	15.020
Stati Uniti	[illegible]	6.709
Svezia	3.563	3.107
Belgio	2.462	2.615
Olanda	930	669
Austria	118	302
Cecoslovacchia	107	64
Canada	61	33
Giappone	45	5
Altri	72	58
Totale	[redacted].832	144.400

[redacted]

([redacted] nostro inviato speciale)

Ginevra, [redacted] marzo.

(f. b.) Tra le numerose conferenze stampa della vigilia d'inaugurazione del Salone, particolarmente affollata [redacted] stata quella organizzata dalla Fiat-Suisse nei grandiosi locali espositivi della sede di rue de Lyon, dove i giornalisti italiani e stranieri hanno anche avuto modo di effettuare la prova dei nuovi modelli 850 coupé [redacted] spider.

Facevano gli onori di casa il presidente della Fiat-Suisse, Lucien Billy, sindaco di Ginevra; il vice-presidente dott. Luigi Berruti, il direttore generale ing. Domenico De Bernardinis. Tra gli intervenuti l'ambasciatore Giusto Giusti del Giardino, capo della delegazione italiana presso l'Onu, il console generale d'Italia Stefano Mansi, l'ing. Dante Giacosa, direttore della Direzione superiore tecnica autoveicoli Fiat, il dott. Rodolfo Biscaretti presidente dell'Anfia. Il dott. Gino Pestelli, direttore stampa Fiat, impossibilitato ad intervenire, ha inviato da Torino un caloroso telegramma.

L'ing. De Bernardinis ha presentato le nuove versioni della 850, soffermandosi in particolare sul loro significato che è quello di sviluppare nel pubblico il gusto verso l'automobile raffinata, «personale». Ed ha comunicato il prezzo in Svizzera — 7690 franchi il coupé, 8950 franchi lo spider — tra i favorevoli commenti dei giornalisti elvetici presenti.

Più tardi, anche i dirigenti della Lancia hanno radunato i rappresentanti [redacted] stampa internazionale ad un signorile cocktail durante il quale il direttore commerciale, dottor Alfredo Della Seta, [redacted] illustrato le caratteristiche della nuova Fulvia coupé, che si allinea con le migliori tradizioni Lancia per raffinatezza tecnica e stilistica.

[redacted] impressioni al volante [redacted] «850» [redacted] [redacted] [redacted]

Ginevra, 10 marzo.

Due delle maggiori novità del Salone di Ginevra sono le versioni speciali della Fiat [redacted]: coupé e spider; novità anche per gli italiani che finora le avevano viste solo in fotografia. La rapida prova su strada che abbiamo potuto effettuare ci ha confermato che queste vetture sono destinate ad un vasto successo, perché alla linea indiscutibilmente attraente uniscono prestazioni notevolissime.

Si è trattato, più che altro, di una presa di contatto, dato il poco tempo a disposizione, ma che tuttavia ha per[redacted]so di apprezzare la potenza del motore elaborato [redacted] Fiat per i nuovi modelli: la cilindrata è rimasta quella della berlina, cioè 843 cmc, ma il rapporto [redacted] compressione [redacted] stato portato a 9,3 : 1, ed inoltre sono stati applicati un nuovo collettore [redacted] scarico, un nuovo carburatore e un diverso albero di distribuzione. Il tutto ha permesso [redacted] elevare la potenza a [redacted] CV per il motore del coupé e 54 CV per lo spider; la differenza consiste nel fatto che con la nuova distribuzione si è ottenuta una coppia massima di oltre 6 kgm già a 3600 giri per il coupé, mentre la stessa coppia si ottiene a 4200 sul motore dello spider; in entrambi i casi la massima potenza si ha al regime di 6200 giri/minuto.

Il rapporto peso-potenza e la scalarità delle varie [redacted] sono così ben studiati che non [redacted] possibile accorgersi [redacted] alcuna differenza in fatto [redacted] ripresa fra coupé e spider; la velocità massima supera certamente i [redacted] dichiarati dalla Fiat per il coupé, mentre lo spider, più compatto e con più cavalli, deve anch'esso andare al di là del dato di catalogo (145 km/ora).

I due posti anteriori sono comodissimi in entrambe le versioni, e con sedili degni delle costose granturismo, così pure la strumentazione di tipo sportivo tradizionale, con grandi strumenti rotondi. Si [redacted] pensato anche alla sicurezza, con i freni a disco sulle ruote anteriori, oltre ai vari dispositivi già presenti sulla 850 berlina (serrature tridimensionali, serbatoio protetto, ecc.). La guida è divertente e «redditizia»; l'impressione [redacted] sicurezza e [redacted] efficienza è completata anche dal cambio a cloche, docile [redacted] preciso, e dai comandi dei freni e della frizione.

g. r.

L'Italia è al secondo posto nelle vendite di auto in Francia

In testa [redacted] la Germania Occidentale - Le nostre Case hanno esportato l'anno [redacted] Oltralpe quasi 28 mila macchine, di cui 24 mila Fiat - La Simca prepara nuovi modelli per il 1966

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 10 marzo.

L'associazione degli importatori francesi ha diffuso i dati statistici riguardanti l'attività dei propri aderenti. Eccone la sintesi: 160.898 veicoli stranieri immatricolati nel 1964 contro i 136.970 del 1963, con un incremento del 17,47 per cento.

La Germania Occ. continua ad occupare [redacted] primo posto nelle importazioni f[redacted]. Su questo mercato i costruttori tedeschi hanno migliorato ulteriormente le loro già salde posizioni: 82.963 automobili vendute nel [redacted] (il 56,45 per cento delle importazioni) in confronto alle 64.36[redacted] del 1963 (50,8 per cento delle importazioni).

L'Italia si è collocata al secondo posto con 28.774 vetture (26.850 nel 1963). La Gran Bretagna, che nel 1963 aveva venduto in Francia 30.101 auto, è passata al terzo posto con 28.363 vetture. Seguono i Paesi Bassi con 3.512 unità (2.2[redacted] nel 1963), gli Stati Uniti con 2.450 (2.326), la Svezia con 747 (585) e la Cecoslovacchia 151 (229).

Particolare curioso: i francesi hanno acquistato per la prima volta delle auto israeliane (otto, per la precisione), ma non ancora una sola vettura giapponese.

Al primo [redacted]to della [redacted]duatoria per marche figura la Opel con 29.062 vetture. (Nel 1963 la Opel [redacted] appena la quarta posizione con 15.477 unità vendute). Sempre nel '63 era in testa la Ford tedesca con 25.510 vetture: nel 1964 essa è pas[redacted] in seconda posizione con 26.598. Vengono poi: la Fiat con 23.901 unità (23.108 nel 1963), la Ford britannica con 12.613 (19.832), la Volkswagen con 8.819 (7.984), la Mercedes con 5.457 (4.586), la Austin con 4.452 (2.365), ecc. Tra le auto straniere vendute in Francia figurano anche 56 Ferrari e [redacted] Maserati.

* *

Abbiamo avuto già occasione di parlare dei colloqui tra Georges Hérell, presidente - direttore generale [redacted] Simca, e alcuni giornalisti. Nel [redacted] dell'ultimo incontro, il dirigente [redacted] anticipato quel che la sua Ca[redacted] prepara per il Salone di Parigi del 1966: 1) una «grossa cilindrata», che potrebbe portare il binomio *Simca-Talbot*, sarà montata in un nuovo [redacted]to a La Rochelle. Questo modello sarà con ogni probabilità dotato d'un motore *Chrysler*; 2) una 1500 Sport, che diventerebbe la nuova cabriolet [redacted] Casa. Questo [redacted] raggiungerebbe la velocità massima di 160 chilometri orari.

Georges Hérell ha dichiarato inoltre [redacted] avere più fiducia nella turbina che nel motore [redacted] stantuffo rotante.

Pierre Allanet

Accenni [redacted] rallentamento nella produzione tedesca

Dopo i primati [redacted] 1964, [redacted] gennaio [redacted] è avvenuto un sensibile calo - Le preferenze della clientela vanno adesso alle medie [redacted] grosse cilindrate

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 10 marzo.

L'industria automobilistica tedesca ha ottenuto nel [redacted] risultati eccezionali. Per la prima volta [redacted] paese costruttore europeo ha quasi raggiunto [redacted] traguardo di circa tre milioni di automezzi prodotti nel giro di dodici mesi. Ora [redacted] conoscono i dati definitivi, che [redacted] esattamente 2.909.647 unità, [redacted] un aumento del 9,1 per cento sul 1963.

Ma il progresso maggiore si è rivelato nelle esportazioni, con 1.498.581 autoveicoli inviati all'estero. Le marche tedesche, alla ricerca [redacted] [redacted] sbocco per smaltire quantitativi così elevati di produzione, sono [redacted] spinte [redacted] collocare oltre confine ciò che non era più [redacted]sibile [redacted] assorbire dal mercato interno. Pertanto la percentuale dell'esportazione sulla produzione ha raggiunto e superato la quota record del 50 per cento, [redacted] limite mai finora varcato da nessun pae[redacted] costruttore del mondo.

Questi dati ufficiali e definitivi [redacted] stati oggetto di studi particolareggiati subito dopo la loro pubblicazione con suddivisioni per [redacted] di cilindrata [redacted] marche, anche per poter meglio interpretare il significato delle cifre relative al mese [redacted] gennaio [redacted], [redacted]se solo [redacted] pochi giorni e che offrono un quadro iniziale dell'anno tale da destare una certa sorpresa, dopo che la stampa economica e tecnica tedesca aveva espresso le più ottimistiche previsioni per [redacted] 1965 [redacted] base al consuntivo 1964.

Osserviamo infatti che nel gennaio [redacted] è verificata, sempre nella produzione, una diminuzione del 5,5 % sul 1964 (243.837 autoveicoli costruiti, di cui [redacted]8.703 vetture). Nel campo dell'esportazione la flessione è ancora più consistente: il 7,2 per cento in meno in confronto al gennaio dell'anno [redacted].

Non vi è per [redacted] motivo di allarme, [redacted] solamente considerazioni [redacted] quelli che potrebbero essere i nuovi orientamenti della clientela nazionale. [redacted] ha continuato a dimostrare la tendenza [redacted] abbandonare le piccole cilindrate.

Infatti, nel 1964 la produzione [redacted] [redacted] fino a 500 cmc è scesa da una percentuale dello 0,7 % nel 1963, allo 0,6 %. Nella classe [redacted] 500 [redacted] [redacted] cmc si è registrata [redacted] diminuzione del [redacted] al 14,2 per cento. Immutata invece la quota per la categoria [redacted] 1000 [redacted] 2000 cmc, che sembra [redacted] rispecchiare il nucleo principale delle preferenze [redacted] pubblico: 70,7 per cento. Le vetture oltre 2000 cmc rappresentano una quota minima ma appaiono in progresso: [redacted] passate [redacted] 2,8 al 3,9 per cento.

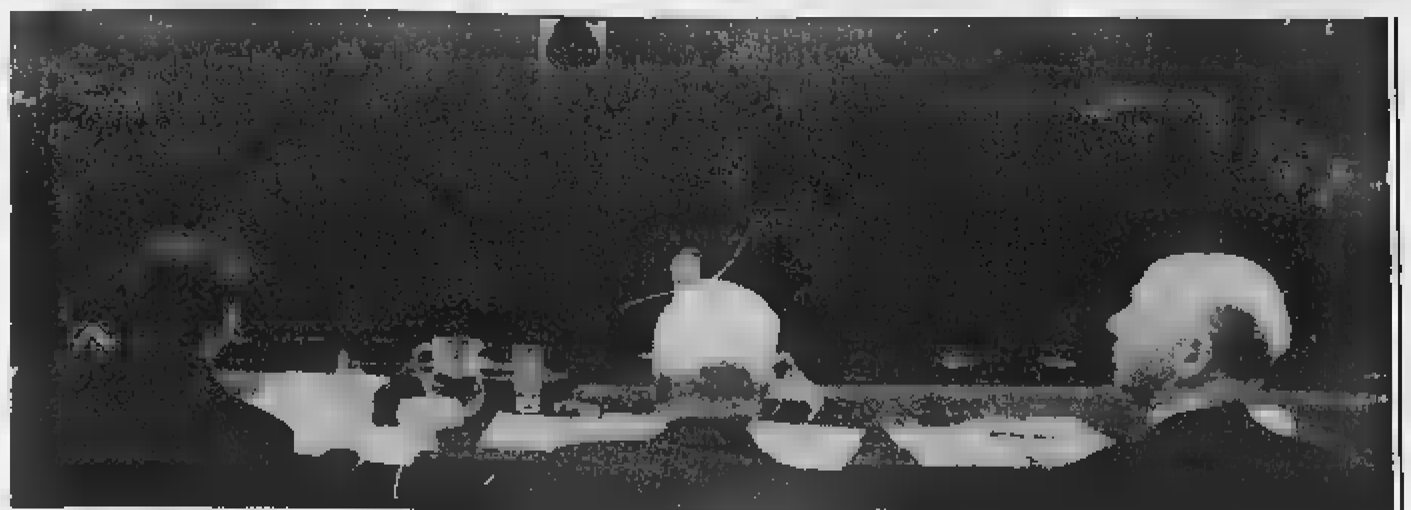
Sempre dall'esame delle cifre particolari del 1964 si rileva che nella classifica delle marche è tuttora in testa la Volkswagen, che ha irrobustito la sua posizione con una percentuale del 46,2 in confronto al 43,2 per cento nel 1963. Altro passo avanti significativo è quello della Opel (General Motors) che dal 23 % è passata [redacted] 25,4 %. Tutte le altre Case denotano più o meno importanti regressi.

E' poi interessante notare che i gusti del pubblico tedesco continuano a richiedere sempre più i modelli del tipo giardiniera, chiamati in Germania «Kombiwagen»: la loro percentuale sul totale delle immatricolazioni è infatti [redacted]lita dal 9,5 al 10,6 per cento.

Non è certamente facile, al momento attuale, formulare previsioni, specialmente dopo i sorprendenti dati di gennaio. [redacted] qualche [redacted]perto ritiene che [redacted] 1965 l'industria automobilistica tedesca non sarà in [redacted]do di realizzare un altro [redacted]mento produttivo come quello verificatosi il 1964 e [redacted] 1963 (10 %) o ancor più come quello fra [redacted] 1962 e [redacted] 1963 (14,5 %).

c. g.







IL MARCHIO PURA LANA VERGINE

Il fronte unico tra I.W.S. e l'Industria per la tutela del consumatore è oggi una realtà.

Il marchio "Pura Lana Vergine" è stato lanciato nel corso di una manifestazione che si è aperta il 19 febbraio scorso con un grande ricevimento offerto nel "Palazzo di Fuoco", sede dell'I.W.S. a Milano, a 500 dettaglianti provenienti da ogni parte d'Italia.

Industriali, grossisti, giornalisti, rappresentanti della Radio, della Televisione e della pubblicità si sono uniti ai 500 convenuti per festeggiare con l'I.W.S. un anno di sforzi compiuti per introdurre il marchio "Pura Lana Vergine" presso le categorie interessate. Il giorno seguente, a Biella, si è tenuta l'"Assemblea della Lana" durante la quale industriali, grossisti e dettaglianti hanno partecipato ad una discussione sul marchio "Pura Lana Vergine" e sui problemi ad esso relativi.

L'iniziativa è proseguita con la visita ai centri Lanieri del Vicentino e con la udienza concessa a Roma dal Santo Padre ai convenuti.

Industriali, grossisti e dettaglianti hanno potuto vedere, esposti per la prima volta, manufatti marcati "Pura Lana Vergine" che le ditte licenziatarie hanno messo a disposizione come prova tangibile della collaborazione in atto tra l'I.W.S. e l'industria per la creazione del fronte unico della lana a difesa del consumatore.

Il presidente del Comitato Consultivo dell'I.W.S., il Regional Director dell'I.W.S. per l'Europa e il Direttore dell'I.W.S. per l'Italia, hanno risposto alle numerose domande a loro rivolte dai convenuti.

Ai numerosi convenuti che affollavano le sale del "Palazzo di Fuoco" è stato dato l'annuncio ufficiale del lancio del marchio "Pura Lana Vergine".

Il Santo Padre ha concesso ai 500 dettaglianti convenuti a Roma un'udienza speciale in Vaticano. Nella Sua allocuzione il Pontefice ha [illegible] la Sua ammirazione per l'attività che viene svolta su scala mondiale in favore della lana, da un ente internazionale che opera senza scopi di lucro. Dopo aver ricordato come nella Sacra Scrittura si trovino frequenti riferimenti alla fibra di lana, Paolo VI ha ringraziato, anche a nome dei beneficati, tutti coloro che dagli abbondanti doni recati, trarranno beneficio per questa opera di carità. Come dono personale l'I.W.S. ha offerto al Pontefice una medaglia d'oro recante il simbolo del nuovo marchio internazionale "Pura Lana Vergine".



PROPAGANDA I.W.S.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 19)

AUTISTA C piemontese offresi città linea oppure saldatore elettroautogeno 1ª. Telefonare 334-294.

AUTISTA C. pratico ribaltabile, offresi subito. Telefonare 773-094.

AUTISTA C 42enne, lunga esperienza senza incidenti, dimostrabile, cultura superiore alla media, passaporto, offresi ditta o privato anche con Giulia, fisso o saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino».

AUTISTA con Leoncino lungo nuovo offresi a ditta o privato anche mezze giornate o saltuario per Torino e altre provincie. Telefonare 662-420.

AUTISTA con 645 lungo offresi ditta o privato libero subito. Tel. 694-662.

AUTISTA libero mezza giornata offresi a ditte qualsiasi lavoro. Telefonare 374-471. [illegible]

AUTISTA patente D-E offresi poco pratico volenteroso. Tel. 767-224.

AUTISTA patente E pubblico offresi libero subito. Telefonare 787-911.

AUTISTA pratico città, [illegible] Volkswagen proprio offresi città. Telefonare 790-802. A26655

AUTISTA pratico qualsiasi lavoro offresi anche guardiano referenziato tel. 774.635 ore 12-14. A25552

AUTISTA trentenne patente D offresi anche privato. Telef. 528-279.

AUTISTA 25enne praticissimo vetture occuperebbesi anche ore libere. Telefonare 683-532. A25869

BALIA asciutta cerca bambino casa propria. Telefonare 280-520.

BAMBINAIA 27enne signorina pratica referenziata offresi giornata. Telefonare 787-709. A26602

BARISTA cameriere 37enne lunga esperienza, libero subito. Telefonare 884-479. A26173

CAMERIERE restaurant dancing privato stagionale, conoscenza lingue, offresi. Telefonare 870-263.

CERCANO portineria coniugi marchigiani. Telefonare 519-214 ore 10-12, 15-18. A26834

CINQUANTADUENNE torinese, [illegible] china propria, libero mezza giornata, pratico impianti elettrici, riparazioni, offresi ditte, anche altri lavori. Telefonare 895-605. A26741

CINQUANTENNE pensionato offresi come magazziniere esattore con cauzione. Telefonare 213-223.

COMMESSA piemontese offresi qualsiasi genere. Telef. 293-483.

COMMESSA pratica volenterosa offresi negozio casalinghi, articoli per regali. Telefonare 487-906.

COMPOSITORE prima categoria offresi. Telefonare 724-865.

CONIUGI friulani senza figli, mezza età, cercano portineria. Tel. 375-779.

CONIUGI piemontesi marito guardia giurata offronsi custodi stabilimento o sorveglianti, referenziatissimi. Telefonare 520-429. A26729

CONIUGI [illegible] marito giardiniere e moglie domestica offronsi. Telefonare 540-172. A26231

CONIUGI ventottenni offresi per portineria, patente C, referenziatissimi. Tel. 350-779. A26878

CUOCO esperto, ex esercente, lunga pratica ristorante, offresi per comunità religiose, convitto, pensioni, case di cura, oppure mansioni fiducia. Disposto trasferirsi. Serietà, moralità. Scrivere: Pubbliman, Casella 11 H, Vercelli. 21866

CUOCO pratico piemontese offresi. Telefono 365-404. A26579

CUOCO veramente [illegible] offresi ovunque. Telefonare 529-423.

DECORATORE tappezziere torinese 32enne offresi a seria ditta. Telefono 761-098. A26674

DICIASSETTENNE offresi fattorino [illegible] 757-571.

DICIASSETTENNE robusto pratico guida motocarri offresi fattorino o [illegible]. T[illegible] 327-190.

DICIOTTENNE apprendista meccanico offresi subito anche commesso negozio. Telefonare 853-347.

DONNA offresi assistenza notturna malati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino». A25583

DONNA stiro offresi 3 ore mattino. Telefonare 767-224 mattino.

ELETTRAUTO provetto offresi anche come autista, patente D. Telefonare 372-461. A2[illegible]

ELETTRICISTA praticissimo [illegible] ditta ore libere turni. Tel. 350-900.

[illegible] pratico impianti industriali offresi ditta. Tel. 386-895.

ELETTRICISTA 23enne lunga esperienza impianti cantiere e pratico industriali referenziato offresi. Telefonare 882-758. A26838

EX sottufficiale 31enne pensionato offresi fattorino sorvegliante autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino». A26247

FALEGNAME quadratore pratico macchine e tracciare disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino».

FATTORINO ventenne, patente auto, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 684-035.

FRESATORE 43enne 1 cat. esperto attrezzature ed macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A26646

GIOVANE autista falegname specializzato in consegne e montaggio mobili offresi. Tel. 730-283 ore 19-21.

FUOCHISTA [illegible] patente 2ª grado offresi subito. Telef. 874-476.

GIOVANE [illegible] diciannovenne, esperto impianti civili e industriali, [illegible] Telefonare 288-048.

[illegible] ventcinquenne, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 887-518.

[illegible] ore, casa signorile. Telefonare 730.150.

IDRAULICO lattoniere esperienza mestiere offresi anche cottimo. Telefonare 395-339. A18371

IMPIEGATO offresi autista privato o ditta. Referenziato. Tel. 595-306.

INFERMIERE diplomato con referenze offresi. Tel. 683-797. A26226

LITOGRAFO 2ª categoria esperto Roteprint eventualmente aiuto [illegible] multicolori libero [illegible] offresi. Telefonare 631-035. A26367

MOBILIERE autista magazziniere offresi oppure lavoro di fiducia macchine proprie cauzionando seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino». A25893

ODONTOTECNICO offresi presso studio laboratorio. Telef. 699-336.

OFFRESI autista venticinquenne con patente E pratico tutte linee referenziato. Telef. 500-860.

OFFRESI come barista o aiutante cuoco patentato disposto trasferirsi in riviera o montagna per stagione. Telefonare 651-334. A26743

OFFRESI coppia domestici pratici case signorile e giornata lunga oppure camerieri ai piani fissi periodo estivo Riviera, ottime referenze. Telefonare 543-347. A26631

OFFRESI [illegible] villa dintorni Torino. Scrivere: Canevaro Giovanni, via Amaretti 24 (Pairina).

OFFRESI tuttofare dalle 8,30 alle 15,30. Telefonare 630-113.

PATENTATO con furgone 1100 T [illegible] ditta per trasporti città e dintorni. Telef. 651-680 [illegible] negozio.

PETTINATRICE manicure piemontese diciottenne offresi. Tel. 578-462.

PRATICO giardinaggio moglie tuttofare ore offronsi eventualmente pulizia scale. Telefonare 326-776.

QUARANTENNE offresi lucidatore stoppino mobiliere lunga esperienza libero subito. Telefono 884-724.

QUARANTENNE piemontese con motocarro offresi seria ditta mezza giornata o giornata per consegne o fattorino. Telefon. 6[illegible] ore pasti.

QUARANTENNE tutte patenti offresi autista, magazziniere o custode. Tel. 391-466. A26738

RAGAZZA [illegible] offresi aiuto sarta. Telefonare ore pasti 385-045.

RAGAZZA [illegible] offresi come operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8239 — Torino». A26731

REFERENZIATA offresi dama compagnia piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino».

REFERENZIATA offresi tuttofare o ore. Telefono 68[illegible]

[illegible] auto propria offresi mansioni di fiducia. Telef. 585-306.

SALDATORE elettrico II cat. offresi subito. Telefonare 82-112 dalle 12-15, 19-21. A26768

SEDICENNE apprendista volenterosa cerca occupazione preferibilmente in Nichelino o Moncalieri. Tel. 83-944.

SESSANTENNE piemontese ex commerciante patente C offresi esattore lavori fiducia. Telef. 752-636.

SIGNORA ventottenne offresi custode, eventualmente, marito autista, referenziatissima. Tel. 350-779.

SIGNORA 60enne distinta, sana, spirito giovanile, attiva, occuperebbesi dama compagnia dirigente casa disposta trasferirsi ovunque con passaporto. Presso Cuoghi, via Campanella 55, Modena. A18375

SIGNORINA offresi custodia bambino mattino o pomeriggio. Telefonare 588-174. A26618

SIGNORINA referenziata occuperebbesi governo bimbo a giornata oppure mattino pomeriggio. tram 14, 19, C. Telefonare 781-840.

SIGNORINA 38enne piemontese presenza offresi Inservienta clinica pensione o assistenza persona sola, o coniugi anziani. Telef. 370-410.

SOCIETA' cinematografica cerca nuovi elementi imminente produzione film in costume. Massima serietà. Scrivere: Cravero, corso Rosselli 93, Torino. 21886

[illegible] pratico impianti elettrici industriali e civili, offresi Ditta [illegible] libera manutenzioni, riparazioni, installazioni, progetti. Tel. 881-372.

TORINESE 35enne offresi garagista oppure benzinaio. Volpe, via Romagnano 32, Torino. A26144

TORNITORE 1ª offresi media o [illegible]. Telefono 665-924.

TORNITORE 23enne II categoria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino».

TRENTACINQUENNE, referenziata, cerca portineria città o dintorni. Tel. 324-044. A26736

TRENTANOVENNE presenza occuperebbesi aiutante pettinatrice manicure, mill pratese. Telef. 525-005.

TUBISTA 29enne offresi disposto trasferirsi. Telef. mattino 794-039; pomeriggio 753-943. A26069

TUTTOFARE piemontese referenziata fidata offresi mattino pulizia commissioni. Telefono 895-170.

TUTTOFARE piemontese referenziata offresi mattino S. Rita, Crocetta preferibilmente. Tel. 326-776.

TUTTOFARE quarantacinquenne referenziata cerca occupazione dalle 8 alle 15, oppure mattinata. Telefonare 654-924 [illegible]. A26805

TUTTOFARE referenziata robusta occuperebbesi giornata intera anche custodia malati o bambini, Zambataro, via Candia 5, Torino.

TUTTOFARE 30enne abile referenziata offresi a ore. Tel. 70-645.

VENTIDUENNE esente militare offresi ditte con mezzo proprio per commissioni varie. Tel. 232-503

VENTIDUENNE esente militare offresi [illegible] come aiuto cuoco. Telefonare 232-503. A26389

VENTIDUENNE militesente offresi tornitore II categoria. Tel. 869-491.

VENTOTTENNE saldatore elettrico ossigeno con patente B referenziatissimo offresi. Tel. 736-475.

VENTOTTENNE offresi addetto macchine anche presse. Tel. 374-724.

VERNICIATORE battilastra occuperebbesi ore libere ovunque. Telefonare 853-809 ore pasti.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ANCHE Lei può vendere, possedendo buona volontà, auto, presentarsi immediatamente Ristorante Cristallo, corso Vercelli 5, Novara, chiedendo del signor Torchio. Se inesperto avrà collaborazione scuola di personale qualificato; provvigioni, rimborso spese, contributo auto garantiti. Zone interessate: Novara, Alto Novarese, Pavia. 0684

A coniugi con figlio occorre tuttofare fissa buon stipendio, Domenica intera libera. Telefonare 759-813.

ABILE diplomata massaggiatrice per importante istituto estetico femminile. Silhouette, telefono 617-829.

ABILE donna [illegible] fissa [illegible] Tel. 553-225. A25688

ABILE tuttofare [illegible] referenziatissima amante bambini. Tel. 70-655.

ABILE sellaio per auto cercasi. Telefonare 890-568. A25138

ALBERGO centro Torino prossima apertura cerca personale ai piani qualificato. Referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino». A23045

AGGIUSTATORI stampisti pratici trancia, imbutiture, cercansi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278 Torino. 021392

ALBERGO cerca cameriere facchino piani capaci referenziati. Telefonare 513-386. A25151

AMBOSESSI ovunque ore libere semplice ricalco. Scrivere: Bitti, Sardegna 30, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO ambosessi ovunque domicilio facile ricalco, inquadramento sindacale. Scrivere: Fazio, via Private Gioberti 11, Sesto (Milano).

ASSUMO aiuto commessa salumeria pratica mezza giornata. Telefono 292-984. A26861

ASSUMO commessa negozio commestibili salario vitto alloggio. Telefonare 273-600. A26737

BAMBINAIA per due bambini referenziata cercasi. Telefonare 688-727.

CAMERIERA capace cucina, referenziata, escluso dormire, cercasi da coniugi. Rivolgersi portineria corso Fiume 14. A25299

CERCANSI lavoranti esterne abilissime tailleurs serie oppure laboratorio specializzato nel genere. Massime referenze. Telefonare 520-550.

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice manicure. Rosy, via XX Settembre 51. A25315

CERCASI abilissima [illegible] referenziata ore 8-12 14-18 disposta trasferirsi estate riviera. Tel. 653-117

CERCASI apprendista aiutante capace manicure massimo 18 anni. Telefono 694-547. A26778

CERCASI battilastra per riparazioni auto. Carrozzeria Lassena, corso Chieti 3. Telef. 890-626. A25454

CERCASI commessa dischi pratica musica varia giovane e carina. Telefonare 520-298. A26666

CERCASI domestico/a con patente guida pratica cucina, referenziato disposto abitare collina. Telefonare ore pasti 631-982. A26855

CERCASI donna indipendente tuttofare preferibilmente pensionata. Scrivere Costelli, Strada del Nobile 37, Torino. A25115

CERCASI [illegible] sola anche anziana aiuto custodia bimbi. Tel. [illegible].

CERCASI fissa 50-60enne pratica cucina, referenziata. Telefono 230-946.

CERCASI levapiatti quindicenne. Telefonare [illegible]. A26558

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 821-487.

CERCASI lavorante pettinatrice capace manicure, [illegible] ore 590-545.

CERCASI lavorante pettinatrice veramente capace. Presentarsi via Bene 1, Torino. A25046

CERCASI lavoranti aiutanti apprendiste lanteria confezioni. Balestrino, via Giolitti 16. A26851

CERCASI personale facilità parola redditizia vendita articoli pubblicitari. Telefonare 512-589. A25246

CERCASI persona fidata anche anziana per servizio e persona sola anziana non ammalata recarsi fuori Torino. Telef. ore ufficio 697-989.

CERCASI propagandista colta, ottimo guadagno. Tel. 491-654, 734-327.

CERCASI ragazza tuttofare abile giornata zona S. Secondo. Tel. 589-921.

CERCASI signorina o bambinaia per bambina quattrenne mattinata o pomeriggio. Rivolgersi Albergo Sitea.

CERCASI tuttofare fissa, moralità assoluta controllabile, possibilmente non giovane. Telef. ore ufficio 690-306.

CERCASI tuttofare trentenne referenziata fissa. Telefono 652-860.

CERCASI tuttofare fissa giovane referenziata per coniugi, zona Crocetta. Telefonare 527-122. A25835

CERCO autista domestico età media sicura referenze, massima remunerazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino». A26768

CERCO ragazza [illegible] 3 [illegible]. Telefonare 362-538. A[illegible]

CONIUGI pensionati cercansi per portineria stabilimento [illegible] marito autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino».

CONIUGI soli zona Crocetta cercano tuttofare giornata. Telef. 381-094.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata. Telefonare 651-631.

CONIUGI soli con alloggio in villa borgata Sassi comodo tram cercano abilissima tuttofare referenziata. Telefonare 511-130 ore ufficio.

DISPOSTI trasferirsi ovunque cercansi un verniciatore carrozzeria finito e un preparatore. Ottima retribuzione in ambiente lavoro favorevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino». A25148

FRESATORE attrezzista prima categoria cerca officina meccanica precisione. Telefonare 567-145.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE [illegible] **SCOCCAI, MODELLISTI,** [illegible]**, TAPPEZZIERI ALTAMENTE SPECIALIZZATI CONFEZIONI LUSSO INTERNI VETTURE, CAPOTISTI, SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 4094 — TORINO».** A24660

IM[illegible] **FONDERIA TORINESE** [illegible] **ESPERTI** [illegible] **A MANO, FORMATORI A MACCHINA E ANIMISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4264 — TORINO».** [illegible]

IM[illegible] **INDUSTRIA MECCANICA ZONA LINGOTTO CERCA: CAPO SQUADRA PRESSE, CAPO SQUADRA MACCHINE UTENSILI, AGGIUSTATORI 2ª CATEGORIA, AFFILATORI UTENSILI 2ª CATEGORIA, COLLAUDATORI 2ª CATEGORIA,** [illegible] **2ª CATEGORIA, FRESATORI STAMPISTI 2ª CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4084 — TORINO».**

[illegible] officina per autoriparazioni, specializzata autocarri, cerca elementi veramente capaci e qualificati per le mansioni di capo officina, capo squadra, pompista, generico, disposti trasferirsi ovunque. Prevista prova di capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino».

MODELLATORI per dimostrativi e polistirolo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa referenziata, capace. Telefonare 585-385. A2515

[illegible] sola cerca tuttofare 25-35enne fissa trattamento familiare. Telefonare 515-241. 0723

PERSONALE femminile redditizio lavoro cosmetici cercasi. Presentarsi Morosini 3 cortile. A26[illegible]

RAGAZZA giovane cerco per bar. Telef. 850-394 Rivoli, Bar Sport.

RETTIFICATORE affilatore per officina attrezzature precisione cercasi. Telefonare 567-145. A26846

RISTORANTE cerca camerieri cameriere ottimo guadagno. [illegible] età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino».

SARTA abilissima assume boutique centrale. Telefonare 544-963.

SEDICENNE pratico bar cerca torrefazione centralissima, chiusura serale, festive. Telefonare 526-674.

SIGNORA offre ammobiliata similmente eventualmente cambio lavori casa. Telefonare 278-692. A27017

TUTTOFARE fissa amante bambini buon trattamento cercasi. Telefonare 380-192. A26389

TUTTOFARE fissa referenziata 55 mila mensili cercasi. Tel. 528-595.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Tel 880-190 ore 12-14, 18-21.

TUTTOFARE giornata zona piazza Rivoli cercasi. Telefonare pomeriggio 746-690. A25462

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A fabbrica prodotti chimici per edilizia necessita agente introdotto imprese edili per zona Torino città e provincia. Casella 326 M Sip, Milano.

A rappresentanti introdotti articoli pubblicitari, nota fabbrica offre esclusiva zone libere. Dettagliare capacità referenze, curriculum: Fasano, via Spano 37, Torino. A25223

AFFERMATA Ditta import-export, fabbricante articoli da regalo di largo consumo, operante nel settore della profumeria, cerca rappresentante introdotto presso clientela dettagliante e grossista per Piemonte e Liguria. Scrivere referenziando. Casella 319 M, Sip, Milano.

CERCO seria rappresentanza provincia Torino, mezzo proprio, con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A25204

DISTILLERIA liquori sciroppi esclusivista birra estera e succhi frutta cerca rappresentante Torino anche impegnato altre ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino».

FARMACEUTICI. Cercasi propagandista per Torino città, altro per Cuneo Asti. Richiedesi brillante introduzione, capacità lavoro indipendente ed impegnativo, ottime possibilità economiche, massima riservatezza. Casella 313 M, Sip, Milano.

FARMACEUTICI. Ditta capillare introduzione vastissima Piemonte, Lombardia, Veneto, organizzazione di propaganda e vendita di primordine, richiede ulteriore listino moderno valido per contenuto scientifico commerciale abbisognante di forte spinta promozionale. Casella 313 M, Sip, Milano. 21686

GROSSISTA vetro ceramica casalinghi cerca rappresentante esperto veramente introdotto province Novara Vercelli Aosta Pavia. Trattamento economico adeguato. Scrivere a Pubbliman casella 179 T, Milano.

INDUSTRIA lana internazionale ricerca agenti ramo profumerie per la vendita di interessantissima novità. Indispensabile documentare capillare introduzione et dettagliato curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Milano». 21770

INTEGRATIVI zootecnici, rappresentanti forniti automezzo introdotti allevatori Torino Alessandria Cuneo cercansi. Buone provvigione. Rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Milano». 21770

INTRODOTTO ricambi auto accetterebbe rappresentanza zona Roma. Scrivere: Quartucci, Caio Manilio 30, Roma. A25473

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto Piemonte, Liguria, maglieria esterna Rne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino».

NOTA antica industria fabbricante insetticidi Aerosol, cere, amidi, deodoranti, lacche per capelli, cerca seri rappresentanti introdotti drogherie e profumerie possibilmente automezzo proprio, referenze curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Milano». 21826

TORINESE garanzie immobiliari auto propria offresi incarichi fiducia, garanzia deposito merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino».

TORREFAZIONE cerca rappresentanti in proprio. Tel. 723-250.

VENTITREENNE, auto, offresi seria ditta, rappresentanza generi alimentari. Telefonare 595-211.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BRILLANTE smarrito presso Cernaia Duca Abruzzi, compenso. Telefonare 383-279. A25373

SMARRITO Dralman spinone marrone zona Campidoglio, Mancia competente. Telefonare 779-808.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **A.A.A. ORGANIZZAZIONE** Nuovitalia di Maurizio Emma scientificamente attrezzata, con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. Festivi 652-876.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **DETECTIVE** «Trotter» conduce [illegible] sonalmente inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze, svolge informazioni, sorveglianze, rintracci ovunque. Documentazioni fono-cinematografiche. Consulenza legale. Nizza 102, tel. 633-146.

A.A.A. MAURIZIO EMMA AFFIDA-[illegible] **RISER-**[illegible] **CONFIDENZIALI. TELEFONARE 682-110.** 0871

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali, M. Vittoria 18. 0863

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 528-051

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellanell, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0403

(Continua a pag. 27)

L'avvocato Lagorio eletto a Palazzo [redacted]

A Firenze sindaco socialista [redacted] i voti del centro-sinistra

Dc e psdi hanno ciascuno un vice-sindaco - La Giunta è minoritaria, perché dispone di ventotto seggi su sessanta, ed ha bisogno per governare [redacted] appoggi esterni - Le votazioni di ieri [redacted] sono svolte tra urla ed applausi del pubblico che affollava l'aula

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 10 marzo.

A tre mesi [redacted] mezzo dalle elezioni Firenze ha finalmente un'amministrazione regolare. All'on. La Pira succede a Palazzo Vecchio il socialista autonomista avv. Lagorio, con una formazione di centro-sinistra che dispone [redacted] ventotto seggi su [redacted] diciotto democristiani, sei socialisti, quattro socialdemocratici. All'opposizione sono ventidue comunisti, un socialproletario, sette liberali e due missini.

Il centro-sinistra fiorentino nato questa [redacted] è una coalizione minoritaria. Per governare dovrà valersi di appoggi esterni. E' stato ribadito [redacted] intende contrattare questi voti, ma si svolgerà una politica amministrativa di cose concrete, in modo «da scolorire qualsiasi apporto esterno». E' una posizione difficile [redacted]. Le [redacted] delle [redacted] settimane hanno però dimostrato che allo stato dei fatti è per Firenze l'unica soluzione possibile, in alternativa soltanto con la gestione commissariale.

Questa sera, [redacted] prescriveva il regolamento, [redacted] lute tra votazioni. Le prime due [redacted] state dichiarate nulle perché l'avv. Lagorio [redacted] ottenuto ventisette voti, e occorreva la maggioranza assoluta [redacted] trentuno. Alla terza era sufficiente la maggioranza [redacted] plice: [redacted] neosindaco ha riportato ventotto voti (tutti i suffragi di cui dispone il centro-sinistra), [redacted] comunista sen. Fabiani ventitré voti (ventidue comunisti [redacted] psiup), liberali e missini in questa vo[redacted] ballottaggio hanno deposto nell'urna scheda bianca.

Presiedeva la seduta [redacted] Palazzo Vecchio [redacted] sen. Fabiani, nella [redacted] qualità di consigliere anziano. E' toccato quindi all'esponente comunista pronunciare la frase [redacted] rito: «*La votazione è valida. Lagorio è sindaco di Firenze*».

Dal pubblico che gremiva il Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio [redacted] partiti applausi e proteste. Urla e fischi, come quasi sempre accade in queste occasioni, hanno preso rapidamente il sopravvento sui consensi e si sono protratti, in una atmosfera di grande confusione, per qualche minuto. Nelle sere precedenti, durante queste tumultuose riunioni del consiglio comunale, abbiamo sentito alcuni consiglieri affermare: «*Questo pubblico non rappresenta Firenze, si tratta in prevalenza di attivisti comunisti*». E' chiaro che [redacted] fragorose proteste contro Lagorio questa sera derivavano dal fatto che egli, eletto sindaco una prima volta il 16 febbraio scorso con i voti dei comunisti, si è dimesso, respingendo così la coalizione frontista che si era determinata in consiglio.

E' difficile dire se il pubblico eccessivamente rumoroso di stasera rappresentasse o no la cittadinanza. E' certo però che l'elezione del sindaco [redacted] accolta [redacted] sollievo dai fiorentini. Non cesseranno per questo le polemiche. La sinistra socialista ed i lapiriani, ai quali non piace l'accordo raggiunto per la giunta, hanno dichiarato espressamente che proseguiranno la loro battaglia senza tuttavia mettersi fuori dalla disciplina di partito. I comunisti, a loro volta, si può esser certi che non cesseranno di soffiare sul fuoco nel tentativo di esasperare i dissensi che agitano all'inte[redacted] democristiani e socialisti. I fiorentini d'ora in avanti [redacted] però anche altri elementi [redacted] giudizio: le cose concrete che il giovane e dinamico sindaco Lagorio e la giunta si propongono di portare avanti immediatamente, nell'interesse di tutta la città. Prevarrà la polemica politica o il programma amministrativo? La risposta si avrà nei prossimi mesi.

Le votazioni di questa sera sono state pre[redacted]ute da [redacted] nuovo dibattito. Nella notte il socialista di sinistra dott. Enriques Agnoletti aveva consegnato [redacted] quotidiani fiorentini una [redacted] aperta indirizzata al compagno di partito avv. Lagorio per invitarlo a rompere l'accordo di centro-sinistra ed a ritirare la candida[redacted] a sindaco. In consiglio comunale ha preso la parola [redacted] ripetere questo appello che ha esteso anche alla sinistra democristiana ed ai [redacted]mocratici. [redacted] polemica si è inserita anche l'intervista che l'avv. Lagorio ha concesso ieri a «*La Stampa*». [redacted] linguaggio concreto del neo-sindaco, [redacted] noi sintetizzato per [redacted] di spazio, è dispiaciuto ai lapiriani: le questioni amministrative non devono andare a detrimento [redacted] ruolo universale che [redacted] città [redacted] è assunto.

L'on. La Pira con parole commosse e un tono sofferto ha riaffermato la validità dell'azione [redacted] lui svolta come sindaco: «*Che male abbiamo fatto spendendo qualche lira in francobolli per la pace? Dieci anni fa vedemmo riuniti in questa sala di Palazzo Vecchio i sindaci delle grandi città del mondo. Di qui cominciò il patto di pace fra De Gaulle e Ben Bella. Che male si è fatto? Tutti s'impongono del dialogo: i nostri interlocutori* [redacted] *nomini* [redacted] *noi*». Ha voluto ricordare anche fatti concreti: [redacted] interventi risolutivi per assicurare lavoro agli operai del Pignone, della Galileo e [redacted] altre aziende e «*tra le cose fatte a Firenze*» ha citato le iniziative prese da Mattei, come presidente dell'Eni, in Marocco, Tunisia, Persia, Urss, America del Sud ecc. Ha concluso con accento accorato: «*Si scagliano volentieri sassi contro La Pira. Io* [redacted] *rido sempre, perché sorridere è un dovere, ma le sofferenze interne non mancano da parte di avversari ed amici*». Il pubblico lo ha calorosamente applaudito.

Il neo sindaco avv. Lagorio a sua volta [redacted] voluto esprimere [redacted] riconoscimento sincero a La Pira con un discorso e una successiva breve dichiarazione ai giornalisti: «*Ci sono molte cose* — ha detto — *che* [redacted] *sindaco La Pira faceva e che io* [redacted] *saprò mai fare. Sono* [redacted] *uomo diverso e, an*[redacted] *è mia intenzione continuare a difendere e a sviluppare gli indirizzi politici di fondo che hanno caratterizzato la precedente amministrazione, non sarò mai in grado di svolgere la peculiare funzione spirituale e culturale che Giorgio La Pira ha assolto da Firenze. Non ho e non presu*[redacted] *di poter acquistare la sua autorità*».

L'avv. Lagorio nel suo intervento ha espresso infine la [redacted] «*che negli atti di attuazione del programma la giunta minoritaria sappia suscitare consensi in Consiglio comunale* [redacted] *cittadinanza*». Come collaboratori diretti il sindaco avrà due vice sindaci, [redacted] democristiano e uno socialdemocratico. L'ammini[redacted] eletta questa sera è formata da dieci assessori democristiani (compreso il [redacted] sindaco), tre assessori socialdemocratici (compreso il vice sindaco), due assessori socialisti più il sindaco.

L'on. Cariglia, vicesegretario nazionale del psdi, nella sua veste di capogruppo consiliare [redacted]democratico a Palazzo Vecchio, ha rilasciato questa sera la seguente dichiarazione [redacted] commento dell'elezione del sindaco socialista Lagorio e della Giunta di centro-sinistra: «La soluzione che si è data all'amministrazione [redacted]munale di Firenze risponde pienamente [redacted] impostazione politica del centro-sinistra, così come i socialdemocratici lo hanno sempre inteso e per il quale da anni [redacted] sono battuti [redacted] fermezza.

«Ci rendiamo conto della precarietà della Giunta sul piano numerico, [redacted] confidiamo che la [redacted] omogeneità la renderà efficientemente [redacted], così da corrispondere [redacted] urgenti bisogni della città. Per il [redacted] non possiamo fare a meno di [redacted] che il dibattito, con il [redacted] preponderante dei comunisti e delle opposizioni interne della dc e del psi, è servito a confermare quanto avevamo sempre sostenuto nei [redacted] circa la confusione e gli sbandamenti che provocava una politica aperta ad un certo tipo di colloqui, del quale l'unico beneficiario era stato il partito comunista. Le manifestazioni d'intemperanza — ha concluso Cariglia — alle quali il partito comunista si è lasciato andare, ne [redacted] una prova eloquente».

Sergio Devecchi

[redacted] Mondovì nell'ospedale che non [redacted] potuto pagare gli stipendi

Il deficit è di 52 milioni: le casse sono vuote; le banche rifiutano crediti - La critica situazione dovuta in parte agli enti mutualistici, in ritardo nei versamenti - Interessato alla vicenda il ministro della Sanità

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 10 marzo.

La critica situazione in cui si dibatte da anni l'ospedale civile di Mondovì è sfociata in una minaccia di sciopero — previsto per oggi e sospeso all'ultimo momento — da parte del personale sanitario [redacted] amministrativo che è senza stipendio dalla fine di gennaio.

Il deficit dell'ente (52 milioni il disavanzo di gestione al 31 dicembre scorso) è notevole senza essere insanabile. Ora nelle casse dell'ospedale non c'è una lira; le banche, specie quella che svolge compiti di tesoreria, ha[redacted] chiuso i crediti e taluni fra i principali fornitori si rifiutano di prendere ordinativi senza avere ottenuto il saldo degli arretrati.

L'amministrazione non è stata ancora in grado di pagare gli onorari di febbraio dei medici, gli stipendi e le paghe degli impiegati, degli infermieri e degli altri dipendenti. La crisi dell'ospedale di Mondovì non è dissimile da quella in cui si dibatte la quasi totalità dei nosocomi italiani, messi in difficoltà dagli enti mutualistici sovente in mora nei pagamenti. Tuttavia questa trae origine anche da elementi del tutto particolari, quali ad esempio le annose vertenze legali con gli ex primari che hanno visto l'ospedale [redacted] per varie decine di milioni.

C'è poi la questione dell'attiguo padiglione sanatoriale, pressoché vuoto per l'esiguità dei ricoveri assegnati dagli enti di assistenza antitubercolari, per cui [redacted] passivo [redacted]liero del padiglione incide sensibilmente sul deficit complessivo.

Infine l'insolvenza delle mutue. La Cassa mutua coltivatori diretti deve ancora corrispondere la spedalità del 1964 (oltre 30 milioni) per la quale ha versato solo acconti. Dal suo canto l'Inam è in arretrato di 20 milioni [redacted] il trimestre novembre-gennaio. Il primo dei due enti ha promesso di emettere un ordine di pagamento di [redacted] milioni.

A tutto ciò si deve aggiungere [redacted] decisione [redacted] Cassa di Risparmio di Cuneo [redacted] chiudere il credito. Per mutuo accordo, [redacted] banca dovrebbe concedere un'apertura fino alla corrispondenza della metà degli introiti annuali dell'ospedale, comprensivi sia delle rette che dei beni patrimoniali. Ora, mentre l'amministrazione ospedaliera faceva affidamento su un fido ben superiore, la banca ha respinto una richiesta [redacted] anticipo di cassa [redacted] 35 milioni. L'istituto di credito non [redacted] più alcun mandato dell'ospedale, limitandosi a trattenere gli assegni versati alla tesoreria a favore dell'ente, a sconto del debito di quest'ultimo nei suoi confronti, che si aggira sui 30 milioni.

Per affrontare i casi più difficili, fino a qualche mese [redacted] l'amministrazione era costretta a stornare dalle spedalità dei mutuati la quota delle prestazioni sanitarie. In tal modo i medici ricevevano le loro spettanze talora con parecchi mesi [redacted] ritardo, [redacted] l'ospedale riusciva a far fronte alle necessità più urgenti. Ma ora che [redacted] mutue non pagano, [redacted] non è più possibile.

In questo stato di [redacted] che pregiudica anche l'ordinaria amministrazione, l'ente [redacted] più in condizione di pensare alla costruzione di un nuovo ospedale di 350-400 posti-letto, indispensabile per le esigenze di un distretto [redacted] circa 150 mila abitanti. L'attuale disponibilità di 240 posti è insufficiente, nelle corsie i letti [redacted] a ridosso l'uno dell'altro.

L'ultima speranza di appianare il disavanzo è ora riposta nella possibilità di contrarre un mutuo. A questo [redacted] il presidente dell'ospedale, geometra Zucca, [redacted] avuto [redacted] colloquio con il medico provinciale, dott. Labombarda, il quale ha promesso di telegrafare [redacted] ministro della Sanità per sollecitare il suo interessamento.

n. m.

La «sopraelevata» [redacted] Genova presto sarà pronta



La «sopraelevata» di Genova i cui lavori hanno avuto inizio il 20 luglio 1963, sarà pronta [redacted] estate: restano da stendere 1700 metri di manto stradale e [redacted] innalzare 3 pilastroni metallici. La strada è lunga 4630 metri, larg[redacted] metri 16,10 con una carreggiata effettiva di 15 metri e 40 centimetri; è alta [redacted] terra venti metri ed è sostenuta da 204 bracci e «pile» d'acciaio. Parte dal piazzale della «Damionale» e scende, superando la zona del porto, alla Foce in corso Italia; è a due carreggiate: una per il traffico in arrivo [redacted]nente, l'altra per quello proveniente da Levante. Il costo dell'opera è di 5 miliardi e 685 milioni di lire (Tel. Leoni)

La donna ferita dal marito dimessa dall'ospedale [redacted]

L'uomo dopo la lite [redacted] uccise

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 10 marzo.

(c.) Dopo tredici giorni di degenza è stata dimessa oggi dal nostro ospedale la signo[redacted] Jolanda Coletti, la sposa ventenne che il 28 febbraio fu aggredita a colpi d'accetta dal marito Domenico Bianco.

I coniugi si erano vicendevolmente feriti a coltellate e l'uomo dopo la lite si era ucciso nella notte, ingerendo veleno per i topi, essendo convinto di aver ucciso la moglie con un colpo d'accetta al capo.

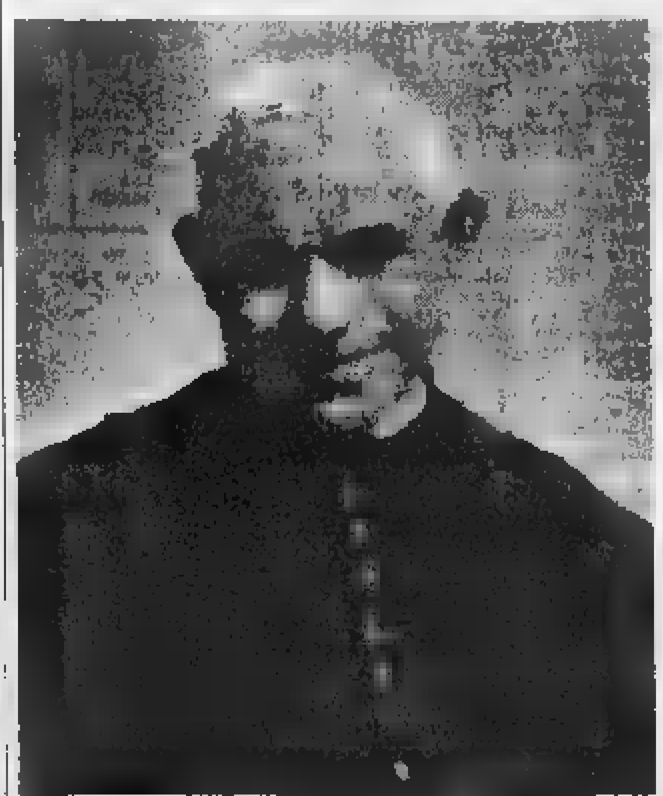
La giovane, invece, aveva alzato istintivamente le braccia per proteggersi la testa ed era così stata colpita solo alle mani: la sinistra le era stata amputata al polso ed ai medici non era rimasto che suturare il moncone, ma si temeva anche per le dita della mano destra. L'indice destro le è infatti stato amputato alla prima falange, ma le altre dita le sono state salvate. La giovane rimaneva così minorata in modo meno grave di quel che si potesse inizialmente temere.

Essendo ormai in via [redacted] guarigione le [redacted] ferite, i sani[redacted] l'hanno oggi dimessa. Non essendovi nei [redacted] riguardi alcun provvedimento di arresto o di fermo, ha potuto andare a casa di congiunti.

Era deceduto [redacted] anni a Sanremo nel [redacted]

[redacted] corpo [redacted] don Orione trovato intatto nella sua tomba a 25 anni [redacted] morte

La riesumazione disposta dal Vaticano per la causa [redacted] beatificazione - Assistevano il Vescovo ed il [redacted] di Tortona, religiosi e medici - L'emozione dei presenti quando è stata aperta la bara di fronte alla salma perfettamente conservata - Essa sarà esposta [redacted] sabato e domenica presso il santuario della Madonna della Guardia - Il sacerdote tortonese [redacted] il fondatore della «Piccola opera della Divina Provvidenza»



Una [redacted] ultime fotografie di don Luigi Orione

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 10 marzo.

La salma del servo di Dio don Luigi Orione è stata riesumata stamane a 25 anni dalla sua morte, avvenuta in Sanremo il 12 marzo 1940. Secondo quanto previsto dal processo apostolico di beatificazione, iniziato un anno fa, il vescovo della diocesi di Tortona, mons. Francesco Rossi, in esecuzione del mandato avuto dalla Sacra Congregazione dei Riti, ha proceduto alla ricognizione canonica della salma del fondatore della «Piccola Opera della Divina Provvidenza».

Erano presenti alla cerimonia, che si è svolta nella cripta del santuario della Madonna della Guardia, il vescovo ausiliare mons. Angelari, il sindaco di Tortona cav. uff. Bergonzo, i membri del tribunale per il processo apostolico di beatificazione di don Orio[redacted] *il direttore generale don Zambarbieri e i superiori maggiori della «Piccola Opera», la superiora generale delle suore di don Orione, suor Maria Voluntas Dei e il perito della Sacra Congregazione dei Riti prof. Zacchi, di Roma.*

Aperta [redacted] *bara, tra l'emozione dei pr*[redacted]*ti, il volto del «padre dei poveri» — così lo aveva salutato all'annuncio della morte Papa Pio XII — è apparso intatto; pure perfettamente conservato si presenta il corpo del sacerdote tortonese. I resti mortali di don Orione sono stati poi traslati in una cappella dove il prof. Zacchi* [redacted] *proseguito gli accertamenti medici e quindi, ricomposti in una nuova bara, verranno esposti al pubblico durante le solenni funzioni che si svolgeranno presso il santuario della Madonna della Guardia nei giorni 13 e 14 marzo prossimo, in occasione del venticinquesimo della morte. La mattina del 15 marzo infine la salma verrà ricollocata nella sua tomba, nella cripta del santuario.*

Alle funzioni in suffragio di don Orione parteciperà anche mons. Bronislao Dabowski, l'ausiliare del primate di Polonia cardinale Wiszynski e religiose orionine.

Don Giovanni Luigi Orione nacque a Pontecurone (Tortona) il [redacted] *giugno 1872 e a 17 anni entrò nel seminario di Tortona, dove fu consacrato sacerdote da mons. Bandi il 13 aprile 1895. Stimolato dall'esempio di don Bosco, alla cui morte aveva assistito, e del Cottolengo, ancora chierico gettò le basi della «Piccola Opera della Divina Provvidenza» e nei terremoti di Messina (1908) e della Marsica (1915) si prodigò con mirabile noncuranza* [redacted] *se stesso. Tutta la* [redacted] *dell'umile ma grande* [redacted]*cerdote tortonese fu dedicata alla carità e all'umanità afflitta e l'attività della «Piccola Opera» continua* [redacted] *suo spirito.*

Colpito da grave malattia, dovette ritirarsi a Sanremo dove morì all'età di 68 anni. I suoi funerali furono un'interrotta processione protrattasi tra cordoni di popolo per una settimana, da Sanremo a Milano, a Voghera, sino a Tortona dove [redacted] *salma dell'apostolo della carità* [redacted] *tumulata; sulla sua tomba continua* [redacted] *pellegrinaggio dei fedeli.*

Nel '63 Papa Giovanni XXIII aveva firmato il decreto di introduzione alla causa di beatificazione di don Orione, il processo apostolico ebbe inizio lo scorso anno attraverso il tribunale ecclesiastico di Tortona, presieduto da don Cesare Nacaro, arciprete di Volpedo, su mandato della Congregazione dei Riti. Approfondite le indagini su tutta la vita di don Orione, sulla base delle testimonianze di quanti lo conobbero e lo avvicinarono, sono stati così ricostruiti i tempi della grande espansione della «Piccola Opera della Divina Provvidenza», di cui fu promotore e animatore, in Italia, in Argentina, in Canada e negli Stati Uniti.

I continuatori di don Orione svolgono la loro attività negli istituti di arti e mestieri, negli asili, nelle colonie agricole e nei ricoveri. **f. m.**

La [redacted] lebbrosa [redacted] Ferentino contagiata [redacted] missionario?

Questa l'ipotesi avanzata dal ministero della Sanità - Il religioso, che risiede in Africa, compie frequenti visite ai parenti - Nessun altro caso [redacted] zona

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

Maria Teresa Reali, la giovane venticinquenne di Ferentino ricoverata alcuni giorni fa all'ospedale «Spallanzani» perché afflitta da lebbra, ha contratto probabilmente la malattia dallo zio missionario. Il sacerdote risiede in Africa, ma di frequente vie[redacted] a rendere visita al fratello, trattenendosi in casa sua tutto il periodo che rimane in Italia.

Queste le conclusioni [redacted] sono giunte le indagini ordinate sul caso dal Ministero della Sanità, dopo aver accertato che attualmente i congiunti della ragazza risultano del tutto sani e che nessun altro caso è stato riscontrato nel territorio di Ferentino.

Un comunicato del Ministero della Sanità, che prende spunto dal caso di Maria Teresa Reali, informa inoltre che il ministro Mariotti affiderà alla competente direzione generale del Ministero ed all'Istituto superiore di Sanità uno studio specifico.

Si dovrà accertare lo stato attuale della lebbra in Italia, seguendo un sistema di rilevamento in tutte le regioni interessate; rivedere le norme che regolano la materia in modo di meglio garantire l'ammalato [redacted] comunità; studiare la possibilità di reinserire nella società [redacted] affetti dal morbo di Hansen, entro i limiti inderogabili delle necessità igienico-sanitarie della collettività. **r. s.**

Rintracciato a Sanremo [redacted] falso conte Volpi

Sanremo, 10 [redacted]

Nel settembre scorso, a Settimo, i carabinieri si occuparono di Franco Volpi di 26 anni, sposato con due figli, il quale aveva rilevato un negozio di stoffe pagandolo con assegni a vuoto e inoltre aveva abbandonato uno dei figli, di sei mesi, ad una vicina senza dare notizie di sé.

Oggi agenti del locale commissariato hanno incontrato il Volpi sulla passeggiata a mare e l'hanno invitato in ufficio dove gli hanno contestato [redacted]menda di centomila lire inflittagli dal pretore di Torino per l'abbandono [redacted] figlio. Il Volpi ha pagato. Prima del rilascio il giovane, che qui un tempo si era spacciato per il «conte» Volpi, è [redacted] interrogato su alcuni episodi: un furto avvenuto ai danni della signora Caterina Tarditi in Recchia, abitante a Torino in via Romani 2; un furto [redacted] danni [redacted] geometra Giuseppe Penna abitante in corso 25 Aprile, 31 e una truffa consumata ai danni del locale notturno Chez Louis in via Principe Tommaso.

Borse economia e finanza

Risposta della Commissione di [redacted] a un'interrogazione parlamentare

[redacted] esistono i capitali necessari [redacted] dell'economia italiana

Gli esperti della Comunità affermano che i finanziamenti possono avvenire: 1) con il collocamento all'estero di emissioni italiane; 2) con la concessione di prestiti [redacted] lunga scadenza; 3) con la partecipazione azionaria ed investimenti diretti di Società straniere in Italia - Sottolineata la necessità di facilitare la circolazione dei capitali

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 marzo.

Il problema principale che deve risolvere l'economia italiana attualmente — secondo [redacted] parere degli esperti della Commissione del Mec — è di trovare finanziamenti a lungo termine per gli investimenti che il governo di Roma si propone e suggerisce [redacted] paese. I fondi per queste operazioni, indispensabili per far fronte alle difficoltà congiunturali, possono venire da altri paesi della Comunità europea, a condizione che enti e imprese italiane si facciano parte diligente [redacted] e che la politica governativa sopprima i molti ostacoli [redacted] natura fiscale, amministrativa [redacted] burocratica ancora esistenti nel nostro paese.

In [redacted] lunga nota pubblicata stasera in risposta [redacted] una esplicita interrogazione dell'on. Mario Pedini (dc) membro del Parlamento europeo, la Commissione del Mec affronta l'importante problema, e suggerisce alcune soluzioni, dando al tempo stesso [redacted] quadro degli interventi che, a suo parere, potrebbero [redacted] sollecitati negli altri paesi della Comunità, e specialmente in Germania.

Dopo aver confermato il giudizio sostanzialmente positivo dato sull'andamento dell'economia italiana dal vice presidente Marjolin, nel corso della sessione di gennaio del Parlamento europeo, la Commissione sottolinea *«il successo ottenuto dall'Italia nel suo sforzo di risanamento della bilancia dei pagamenti»*, e afferma che [redacted] problema che [redacted] deve essere affrontato [redacted] risolto è costituito [redacted] *«finanziamento a lungo termine degli investimenti che l'Italia deve intraprendere nel quadro della sua politica di sviluppo regionale e nel quadro della politica [redacted] rilancio degli investimenti, volti a superare le attuali difficoltà congiunturali»*.

La nota prosegue: *«La* [redacted] *missione non dubita [redacted] l'apporto [redacted] capitali provenienti da altri paesi possa contribuire in modo positivo a tale finanziamento. Allo stadio attuale è già possibile mobilitare sul piano comunitario dei [redacted] ai finanziari atti a sostenere tale sforzo di rilancio degli investimenti»*.

«Alcuni dei mercati finanziari degli Stati del Mec, precisa anzi la commissione, *offrono oggi possibilità assai [redacted] crete di collocamento per emissioni estere; [redacted] mancato da parte della commissione di sottolineare a tali ambienti l'interesse che una simile azione rivestirebbe nel momento presente»*.

«E' evidente, prosegue [redacted] documento, *che eventuali operazioni di prestito dipendono in primo luogo dall'iniziativa degli enti e delle imprese italiane eventualmente interessate ad accedere ai mercati finanziari degli altri paesi. L'ampiezza degli investimenti comunitari in Italia — sia che assumano la forma di installazioni dirette di aziende, [redacted] investimenti di portafoglio o [redacted] concessioni di prestiti [redacted] lungo termine — dipenderà fra l'altro dall'esistenza di favorevoli condizioni di accoglienza, e in particolare dalla soppressione [redacted] ogni ostacolo dipendente dal regime fiscale, dal regime dei cambi e, in generale, dalle procedure amministrative inerenti alla realizzazione di tali investimenti»*.

Stabiliti così quali sono, a parere della commissione, i compiti che spettano [redacted] governo italiano e agli imprenditori interessati per favorire l'afflusso di capitali comunitari nel nostro paese, [redacted] documento pubblicato stasera prosegue [redacted] enumerando le disposizioni di carattere generale già prese dal Mec per favorire la libera circolazione dei capitali fra paese e paese, e conclude: *«L'adozione delle misure già proposte e di quelle che si conta di elaborare prossimamente, aprirà [redacted] importanti fonti di finanziamento per i programmi di investimento in preparazione in Italia, particolarmente nei settori che rivestono interesse per l'intera comunità, come ad esempio quello delle comunicazioni e delle installazioni portuali»*.

La risposta all'interrogazione dell'on. Pedini termina con [redacted] bilancio dei prestiti concessi all'Italia dalla Banca europea degli investimenti, dal quale risulta [redacted] sino alla fine dello scorso anno la Banca ha destinato al nostro Paese il 60 per cento [redacted] suoi mezzi, per un importo pari a 236 milioni [redacted] dollari (148 miliardi [redacted] lire). *«Si può ritenere*, è detto, *che la Banca europea degli investimenti non mancherà di appoggiare ancora lo sforzo italiano, [redacted] del [redacted] completando [redacted] sue tecniche di intervento e i [redacted] mezzi [redacted] finanziamento tradizionali mediante nuove formule, rispondenti alle esigenze della situazione italiana»*.

s. d.

I colloqui Austria-Mec inizieranno il 19 marzo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 marzo.

(s. d.) I colloqui fra l'Austria e il Mec, in vista di stringere [redacted] e più intensi rapporti fra l'economia di Vienna e quella dei Sei paesi, avranno inizio il [redacted] marzo prossimo. Le riunioni si terranno a Bruxelles. La delegazione del Mec sarà guidata dal commissario responsabile delle relazioni con l'estero, Rey. Da parte austriaca, capo della delegazione sarà il ministro del Commercio, Bock.

Dati del Fondo monetario

Il commercio mondiale [redacted] 1958 è aumentato del 60 per cento

Washington, 10 marzo.

Il commercio mondiale ha avuto un incremento [redacted] per cento a partire dal 1958, secondo quanto comunica il Fondo monetario internazionale (Imf).

Il bollettino mensile dell'Imf valuta le esportazioni dei paesi non comunisti a 151 miliardi e [redacted] milioni di dollari nel 1964, in confronto a 136 miliardi e [redacted] milioni [redacted] dollari nel [redacted].

Il commercio [redacted] Paesi [redacted] munisti è passato da [redacted] 13 miliardi di dollari nel 1958 a 19 miliardi e 300 milioni di dollari nel 1963, l'ultimo anno per cui si dispone di dati.

Hanno esportato merci nel 1964 per il seguente valore (tra parentesi la cifra relativa al 1963): Germania Occidentale 16 miliardi e 200 milioni (14,6 miliardi); Regno Unito 12,3 miliardi (11,9); Francia 8 miliardi (8,1); Canada 8,1 miliardi (6,8); Giappone 6,7 miliardi (5,5); Italia [redacted] miliardi (5); Olanda 5,8 miliardi (5).

Le importazioni: Germania Occ. 14,6 miliardi (13 miliardi); Regno Unito 15,5 (13,5); Francia 10,1 (8,7); Canada 7,4 (6,6); Giappone 7,9 (6,7); Italia 7,2 (7,5); Olanda 7,1 (6).

Gli Stati Uniti hanno esportato l'anno scorso per 25 miliardi e 600 milioni di dollari ed importato per 20 miliardi e 300 milioni di dollari.

Soddisfacente l'afflusso degli ordini

Aumenta la produzione siderurgica in Italia

In febbraio 384 mila tonn. di ghisa e 935 mila di acciaio, con incrementi rispettivi del 33,8 e dell'11 per cento sullo stesso mese del 1964

Milano, [redacted] marzo.

L'andamento della siderurgia italiana nello scorso febbraio — a quanto comunica l'Assider (Associazione industrie siderurgiche italiane) — ha confermato quanto previsto e già preannunciato in precedenza. L'ormai avviata attività dei nuovi impianti recentemente entrati in funzione ha, infatti, determinato [redacted] forte incremento produttivo.

La produzione di ghisa è stata di 384 mila tonn., con un aumento del 33,8 per cento rispetto alle 287 mila tonn. prodotte nel febbraio 1964, mentre la produzione del primo bimestre 1965 (760 mila tonn.) è aumentata del 28,4 per cento nei confronti del primo bimestre dello [redacted] anno (592 mila tonn.).

La produzione di acciaio (935 mila tonn.) ha fatto registrare un incremento dell'11 per cento rispetto a quello del febbraio 1964 (842 mila tonn.) e dell'11 per cento è stato pure l'aumento [redacted] periodo gennaio-febbraio 1965, nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente (1.885 mila contro 1.698 mila tonn.).

I dati ufficiali relativi [redacted] mese di gennaio di quest'anno sono i seguenti: ferroleghe 6 mila tonn. (1964: 5 mila); ghisa 376 mila tonn. (305 mila); acciaio [redacted] mila tonn. (685 mila); laminati a caldo 715 mila tonn. (661 mila).

Soddisfacente l'afflusso degli ordini registrati dalle acciaierie [redacted] dal mercato interno che dall'estero.

Saranno agevolate le fusioni tra le società commerciali

Tremelloni conclude al Senato la discussione sul disegno di legge, già approvato dalla Camera - Oggi l'esame dei singoli articoli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 marzo.

[redacted] Senato ha concluso oggi la discussione sul disegno di legge che prevede agevolazioni tributarie per [redacted] trasformazioni, fusioni e [redacted] centrazioni delle società [redacted] merciali.

Il ministro delle Finanze [redacted] Tremelloni, nel discorso di replica, ha sottolineato che [redacted] provvedimento prevede particolari agevolazioni fiscali sia nel settore delle imposte indirette [redacted] in quello delle imposte dirette, [redacted] di facilitare un mutamento delle dimensioni e delle strutture aziendali, come appare necessario nelle attuali circostanze economiche. La legge [redacted] — ha aggiunto il ministro — contiene peraltro adeguate cautele per limitare le agevolazioni e per impedire che si favorisca la creazione di poteri economici di tipo monopolistico.

Le nuove norme, [redacted] detto ancora l'on. Tremelloni, rispondono [redacted] necessità di eliminare la polverizzazione aziendale che rallenta lo sviluppo dell'economia nazionale: «Dobbiamo facilitare le tendenze verso dimensioni più ampie e forme associative moderne».

Il ministro ha concluso precisando che mentre il provvedimento, già approvato dalla Camera e ora all'esame del Senato, avrà la durata di tre anni, fino al 1967, in altri paesi le agevolazioni per [redacted] operazioni di trasformazione aziendale hanno carattere permanente.

L'assemblea di Palazzo Madama esaminerà domani i singoli articoli del disegno di legge.

g. fr.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 10 marzo.

Scambi di ordinaria amministrazione [redacted] settore delle banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco [redacted] 156,50-158,50.

Corsi stabili per l'oro fino da [redacted] a 720 lire al grammo; sostenute le monete primarie: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5900-6100; [redacted] francese [redacted] 5500; id. belga 5250-5450; id. italiano 5350-5550.

[redacted] popolazione in Cina cresce più della produzione agricola

Washington, 10 marzo.

Il Dipartimento dell'Agricoltura americano, in un rapporto reso pubblico oggi afferma che [redacted] produzione agricola della Cina Popolare continua ad essere insufficiente a soddisfare le necessità della popolazione.

In linea generale e nonostante che il 1964 abbia fatto registrare buoni raccolti prosegue il rapporto, il tasso di aumento della produzione agricola in quasi tutti i settori è stato inferiore al tasso [redacted] aumento della popolazione cinese.

La Borsa [redacted] Tokio al livello più basso degli ultimi 4 [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 10 marzo.

(a.) Nella prima riunione di questa settimana la Borsa [redacted] di Tokio è scesa al più basso livello toccato negli ultimi quattro anni e mezzo. [redacted] ribasso in questa giornata non è stato di per sé molto forte, ma ha fatto scendere la media Dow Jones (calcolata con lo stesso sistema di quella calcolata per Wall Street) [redacted] di sotto della quota di 1200 yen, considerata in tutti i circoli finanziari giapponesi come un minimo sotto il quale non [redacted] dovrebbe scendere per nessuna [redacted] gione.

L'attuale debolezza del mercato, che dura da tempo e va accentuandosi, è da attribuire alle poco buone notizie provenienti da grandi industrie ma anche e soprattutto all'assenza dal mercato degli investitori privati.

Il Giappone acquisterà oro per [redacted] milioni di dollari

Tokio, 10 [redacted].

(a.) Un portavoce del ministero delle Finanze ha confermato che il Giappone dovrà comperare dalla Tesoreria americana oro per 56 milioni di dollari, allo scopo di potere adempiere ai [redacted] impegni in rapporto [redacted] versamento da fare [redacted] aumentare la propria quota nel Fondo monetario internazionale.

Secondo "Vita internazionale" di Mosca

[redacted] lo sviluppo [redacted] nei paesi dell'Europa [redacted]

Il giornale sovietico afferma che i programmi [redacted] in ritardo [redacted] almeno cinque anni - Tra le cause: errori di pianificazione, agricoltura antiquata, [redacted] cooperazione tra gli Stati aderenti al "Comecon" (il Mercato [redacted] comunista)

(Nostro servizio particolare)
Mosca, [redacted].

La recessione economica che ha colpito gli Stati del «Comecon», l'organismo creato dai paesi dell'orbita comunista per fronteggiare il Mercato comune europeo, viene messa oggi a nudo [redacted] insolita sincerità da un autorevole quotidiano sovietico il quale ammette che i piani di sviluppo delle nazioni dipendenti dalle direttive economiche di Mosca sono [redacted] ritardo di almeno cinque anni sul programma prefissato.

L'approfondita disamina della situazione interna dei paesi appartenenti al Comecon (il Consiglio delle [redacted] zioni comuniste per la mutua assistenza economica) è stata riportata dal giornale «Vita Internazionale», una pubblicazione ufficiale del governo, in un articolo a firma dei noti economisti A. Alekseyev e L. Ivanova.

L'indice di sviluppo industriale del Comecon [redacted] sceso [redacted] dal 13,3 per cento del quinquennio 1951-'55 all'8,8 per cento del 1963. Secondo una stima occidentale, nel 1965 l'indice è diminuito ulteriormente assestandosi attorno l'otto per cento. Il giornale rileva che, nello stesso tempo, il mondo «capitalista» ha compiuto forti progressi sul cammino del proprio sviluppo economico ed industriale.

Quali dunque le cause della decisione? «Vita Internazionale», [redacted] un linguaggio franco, quasi senza precedenti, mette [redacted] dito sulla piaga citando errori [redacted] pianificazione, un'agricoltura tuttora ancorata a basi antiquate [redacted] e superate, scarsezza di materie prime e combustibili, cattiva ed insufficiente cooperazione fra gli Stati del «Comecon» e gli effetti negativi del desiderio di produrre un numero troppo vasto e diversificato di manufatti».

a. p.

Accordo Esso-Liquigas per la distribuzione in Italia

Genova, 10 marzo.

[redacted] dott. Vincenzo Cazzaniga, presidente [redacted] Esso Standard Italiana, il dottor Marfuggi e il dott. Ursini, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Liquigas, hanno annunciato la definizione di un accordo riguardante la distribuzione in Italia dell'Esso Gas, gas di petrolio liquefatto in bombole.

Un concorso de «[redacted] Sole» tra studenti universitari

Milano, [redacted] marzo.

Il quotidiano economico finanziario «Il Sole» a celebrazione del proprio Centenario bandisce un Concorso Nazionale fra gli studenti delle Università italiane.

Il concorso è dotato dell'importo di L. 500.000 per il primo premio di L. 200.000 rispettivamente per il secondo e il terzo premio. Il conco[redacted] scade il 30 settembre prossimo. Per qualsiasi chiarimento gli interessati possono rivolgersi a «Il Sole», via Ciovasso, 4, Milano.

L'indice generale azionario è salito [redacted] 67,54 a 68,92 (+2%)

Scambi [redacted] attivi [redacted] rialzi [redacted] seduta [redacted] ieri [redacted] nel dopoborsa

Tendenza sostenuta dall'apertura al listino - Chiusura sui massimi della giornata Quasi [redacted] milioni [redacted] azioni [redacted] Milano - Richiesto anche il reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 —	+ 0 10
» » con	100 90	+ 0 10
Redimibile 3½	98 30	+ 0 10
» con	98 70	+ 0 10
Ricostruz. 3½	84 50	—
» con	84 40	—
Ricostruz. 5%	98 90	+ 0 10
» con	98 80	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	97 10	—
Pr. R. 5% Tr.	97 10	+ 0 30
» » '54	97 10	+ 0 20
B.T.N. 5% '65	101 20	—
» » '66	100 75	— 0 15
» » '68	100 95	— 0 05
» » '69	101 20	—
» » '70	101 40	— 0 07
» » '71	101 75	+ 0 30
» » '75	101 50	— 0 10
B.T.N. 5% '66	100 55	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('50) 6%	99 60	+ 0 20
» rinf. 6%	98 40	+ 0 15
» ('56) 6%	99 —	+ 0 10
» '57 O. 6%	98 10	—
» ('58) 6%	98 80	+ 0 20
» ('74) 6%	98 60	—
» '59 5½%	92 20	—
» '60 5½%	90 40	+ 0 10
» '61 5½%	90 40	+ 0 20
» '63 5½%	90 50	+ 0 30
» '64 6%	97 45	+ [redacted]
» Sider 5½% spl.	99 —	—
» Elettr. 5½%	110 —	+ 2
» » 5½% spl.	90 20	—
» Sider 5½	95 10	—
Elter (III) 4½	98 —	—
Elter (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	94 80	—
» » '53	93 75	—
» » '55	92 75	+ 0 25
» » '59	92 40	—
» 5% '60	87 60	+ 0 20
» 5½% '61	87 80	+ [redacted]
P.S.Agr. 5% I	86 20	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 40	+ 0 075
Ed. PP. 5%	86 80	— 0 20
» 5½%	91 —	—
» 6%	94 95	+ 0 10
Ent.Petrolio 6%	97 90	+ 0 90
» » 6% '57	97 —	+ 0 50
» » 6% '58	96 85	—
» Sp. 6% '58	95 90	+ 0 35
» Sud 6%	96 40	—
» » 5½%	91 50	+ 0 50
» » 5½ '61	90 —	+ 0 10
» » 5½ 61 6ª	89 75	+ 0 35
» » 5½ 62 5ª	90 25	+ 0 25
» » » 62 6ª	[redacted] 50	+ 0 25
» » » 63 7ª	[redacted] 30	+ 0 80
» » » 63 8ª	91 —	—
» » 6% 64 9ª	94 50	—
» Cont 5½%	89 90	+ 0 20

Titoli	10	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.	95 —	—
Mediocred. 5%	94 35	+ 0 10
» 5% '61	94 50	—
» Bin.5%	94 —	—
C.P.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 50	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sard. 5%	95 80	—
C.P.O. Nap. 5%	87 —	—
Breda 5½	99 80	+ 0 50
» 6% '58	99 70	+ 0 95
» 5½ '61	90 50	+ 2
» 5½ 62 4ª	88 50	+ 0 25
» » » 5ª	88 75	+ 0 75
» » » 6ª	88 —	+ 0 20
» » » 7ª	88 —	+ 0 20
» » » 8ª	88 —	+ 0 20
» » 6% 64 9ª	85 —	+ 0 50
» » 64 10	94 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	— 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
Svilupp. rinf. 6%	95 60	+ 0 10
» Edison 6% 51	98 —	+ 0 50
» » 6% 51	97 —	— 0 50
» » 6% 56	96 75	—
Svilupp. Cal. 6%	96 —	—
AMI XII 6%	99 —	—
» XV 1ª-2ª	100 50	+ 0 53
» XVIII 6%	97 40	—
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 10	—
» XXI 5%	92 50	+ 0 70
» XXII 5%	87 75	—
» XXIII 5%	87 —	+ 0 60
» XXIV 5%	90 —	+ 0 50
» Cr.M.6% 1ª	[redacted] 70	—
» spec. 1964	[redacted] 70	—
Torino '57 5%	90 75	—
» '52 6%	94 80	— 1 70
» AEM 5½ 60	89 80	—
» » » 62	89 65	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% '61	86 50	+ 0 70
Fiat 6% '49	97 35	—
Fiat 6% '56	97 50	—
Fiat 6% '57	97 40	— 0 50
Fiat 6% '60	92 20	— 0 30
Alt 5½%	86 —	+ 0 40
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	+ 0 15
Oliv. 44-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 —	—
» 1958 7%	102 —	+ 1
» '59 6½%	97 25	— 0 40
» 62 5½%	85 10	—
» » 2ª	85 10	+ 0 10
» Sell 5½%	86 —	—
Magneti 48 7%	101 50	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	[redacted]	—
Bianchi 7%	103 50	—
» 6% 1960	95 50	+ 0 50

Titoli	10	Variaz.
Olivetti 5½ '63	89 50	—
Olivetti 7% '56	97 80	—
» 7% '57	98 —	—
» 7% '58	99 50	—
» 7% '59	99 50	—
Cant-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrovie 7%	102 —	—
Ferrovie 7% 56	100 —	—
Ang.-Rom 6%	96 —	—
Sarl. II. 2% 49	102 50	—
» » 5½ 63	84 —	+ 1
Dalmine 6%	99 20	—
» 6% '56	95 60	—
» 5½% '60	88 20	+ 1
» 5½% '61	87 —	+ 0 35
» 5½% '62	87 —	+ 0 30
Montedisit. 6%	95 —	—
Finmec 6%	97 10	—
» 6% '57	94 85	+ 0 10
» 6% '64	94 60	+ 0 10
Stipel 6%	95 —	—
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	94 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	—	—
Elsa 6%	[redacted] 50	—
SIP 6%	97 75	—
Pibigas 6½%	96 40	—
Mediolan. 7%	98 50	—
Fargot 8%	102 90	+ 0 05
O.Pezzi 5,75 59	84 50	+ 1 10
» 5,50 62	82 80	—
Rumianca 5½	85 30	— 0 10
» 5,50 62	83 —	—
Lanerossi 5½% 60	85 50	+ 0 60
» » 62	85 50	+ 0 50
Liquigas 6% 59	91 —	—
Cove-Sav. 5½	85 90	+ 0 15
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	87 70	— 0 15
Fr.O.S.Ber. 5½	88 10	— 0 40
Autostrade 5½	87 80	—
Finsider O. 5½	91 —	+ 0 80
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6500	— 110
Ass. Tor. priv.	4340	+ 60
Assic. Generali	89450	+ 1300
Piem. Finanz.	1170	—
STET	2620	+ 25
Invest	3250	+ 65
Finsider	918	+ 41 50
Finelettrica	1406	+ 84
Mediobanca	40750	+ 550
La Centrale	10330	+ 60
Merid. Finanz.	2263	+ 82
Ferr. Merid.	1900	+ 40
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	9000	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2440	+ 44

Titoli	10	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1939	+ 20
FIAT privil.	1860	+ 25
Nebiolo	649	+ 2
Moncenisio	1250	+ 50
Italsider	1131	+ 23
Westinghouse	980	—
Fenera	490	—
Dalmine	1905	+ 50
Olivetti priv.	2018	+ 19
Terni	583	+ 11 50
E. Marelli	465	—
M. Marelli	915	+ 3
TESSILI		
Borgosesia	8590	+ 15
Viscosa	4438	+ 92
Viscosa privil.	3720	+ 70
Châtillon	6500	+ 500
Cotonificio Mar.	900	—
Fisac	260	—
CHIMICI		
Italgas	1075	+ 25
Paramatti	1190	—
Schiapparelli	4500	— 100
Mira Lanza	43600	+ 1250
SAFFA	4100	+ 190
ANIC	1580	+ 30
Rumianca	1672	+ 17
Montecatini	1475	+ 20
Liquigas	220	+ 11
Pibigas	84	+ 0 75
S.A.R.O.M.	1100	—
Cir	3475	—
MINERARI		
Montiponi	935	+ 15
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11400	+ 210
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	145	—
Florio	182	—
Venchi-Unica	172	—
Eridania	2085	—
Motta	14100	+ 250
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3095	—
Sites	3800	—
Risan. (Napoli)	5750	—
Immob. Roma	593	+ 3 50
Girardini	2060	—
Forte	[redacted]	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	700	—
C. Acqua Marcia	540	—
Acc. DeFerr.-O.	1040	—
Cartiera Ital.	1890	—
Cartiera Burgo	16800	+ 200
Farmaci Riun.	12500	—
Eternit	6400	—
Pirelli	3200	+ [redacted]
Ceram. Pozzi	325	+ 6
Rinascente	506	+ 3
Rinascente pr.	404	—
Ind. Stars	1700	—

Ieri a Torino, dopo qualche incertezza iniziale di breve durata, il mercato ha ripreso a salire grazie ad un attivissimo denaro sulla Finelettrica, che ha determinato per riflesso un'impennata della Sip, Sme, Finsider e Terni. Il miglioramento di queste voci, cui si è affiancato in fine di seduta il progresso della Liquigas, ha determinato una notevole ripresa sui finanziari ed ha suscitato un ritorno brillante su Assicurazioni Generali, Viscosa e Fiat. In chiusura la ripresa è apparsa generale, con vantaggi consistenti e molto diffusi dal precedente listino. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Dopoborsa in ulteriore rialzo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1960, Viscosa 4465, Montecatini 1690, Assic. Generali 91.300, Terni 600, Finelettrica 1465, Rinascente 550.

Totali della giornata: [redacted] *di Stato per lire 10.500.000 o.n., obbligazioni per lire 48.000.000 o.n., azioni n. 415.375, di cui 875 Assic. Generali, 9700 Stet, 3000 Bastogi, 49.500 Finelettrica, 12.000 Sme, 84.500 Sip, 19.500 Terni, 23.000 Fiat, 24.000 Finsider, 9[redacted] Italsider, 5500 Olivetti priv., 18.500 Viscosa, 7000 Italgas, 6000 Rumianca, 15.000 Montecatini, 141.000 Liquigas, 5000 Pibigas, 11.000 Immob. Roma.*

Milano, 10 [redacted].

Dopo il consolidamento della vigilia il mercato azionario è ripartito stamane molto sostenuto, intensificando sensibilmente gli scambi che, infatti, hanno raggiunto [redacted] circa 2 milioni e [redacted] mila titoli scambiati, livello da primato per la nostra Borsa.

Finale vivacissimo con chiusura ai massimi della giornata e con plusvalenze di rilievo rispetto alla chiusura della precedente giornata; attivissimo anche il dopoborsa immediato.

L'indice generale azionario del «24 Ore» passa da 67,54 della vigilia a 68,92 con un netto rialzo del 2%. Sempre in b[redacted] intonazione il settore del reddito fisso, sia per i valori di Stato [redacted] per le obbligazioni, attraverso un consistente volume di [redacted].

Titoli trattati: valori di Stato per 93 milioni di lire, obbligazioni per 538 milioni di lire, azioni n. 2.842.300, per [redacted] valore di L. 6209 milioni.

Dopoborsa molto attivo con tendenza sempre sostenuta. Corsi informativi rilevati: Fiat 1960-1965, Montecatini 1685-1695, Edison 2340-2360, Viscosa 4450-4470, Generali 91.100-91.500, Finelettrica 1450-1460, Terni 598-603, Rinascente 580-585.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	41.800	Pirelli C.	3490
Gim	4560	Sifir	1195
Centrale	10.400	Stet	2629
Invest	[redacted]	Italpi	2363
Bastogi	[redacted]	Generali	90.400
Sviluppo	1580	Ras	56.800
Finmare	489	Incendio	9400
Finelettr.	1442	Assicur.	65.000
Finsider	922	Ass. Tor.	6400
Breda	4130	Ass.Tor.pr	6410
Safep	132	Ass. Milan	11.500
SME	1260	Ass.Mil.pr	12.900
Generaline	992	[redacted] Vita	20.405
COMU[redacted]			
N. Milano	800	Ausiliare	3250
Mitel	[redacted]	Sip	2451
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.250	Lanerossi	2640
Val Ticino	27,75	Tiziano	190
Olcese	756	Fisac	240
De Angeli	2410	Cascami	4915
Cucirini	7090	Bernasc.	1445
Linificio	685	Châtillon	6980
Rossari	20.450	Snia Visc.	4436
Reiordi	[redacted]	Viscosa pr.	5725
[redacted]	2480	Paschetti	589
[redacted]r.	117	Scotti	115
Unione M.	38.400	Marz. pr.	2042
Cavarde	1765		
[redacted] E METALLURGICI			
Italsider	1184	Sisis	7800
Magona	1095	Breggi-Iz.	1115
Metallurg.	4010	Falck	4660
Ansaldo	11.540	Falck pr.	4530
Mandelli	1680	Trafilerie	770
Montiponi	938	Ilssa-Viola	870
Dalmine	1880	Terni	592
MECCANICI E [redacted]BILISTICI			
Bianchi	56	Fr. Tosi	915
Fiat	[redacted]	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]	Olivetti	1999
Nebiolo	640		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Dieli	2611	Magneti	950
Emiliana	2090	Tecnom.	1650
Orobia	2190	Alto Ven.	1557
Marelli	690		
ALIMENTARI			
Distillati	2000	Cortesi	1585
Eridania	2120	Motta	14.050
Es. Molini	1235	R. Zucch.	190
CHIMICI			
Anic	1580	Rumianca	[redacted]
Saffa	4155	Sarom	1070,50
Italgas	1071	C. Erba	7050
Liquigas	218	Erba priv.	5050
Nap. Gas	610	Brioschi	16.700
Pibigas	86	Caffaro	160
Larderello	2415	Ledoga	3060
Mira L.	42.950	Ledoga pr.	3600
Dasigono	1470	Caga	4000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3287	Milano C.	31.500
Vetrobeton	2599	Sites	2785
Sagi	[redacted]	Bon. Ferr.	449
Beni Stab.	3100	Risan. N.	5749
Cos. Inter.	593		
DIVERSI			
Edison	2352	Smeriglio	114
Bernoni	29,75	Pir. SpA	3139
Sinda	51.000	T. Acqui	7150
Burgo	16.450	Rinasc.	504,75
Ginori	561	Rinasc.pr.	405,75
Ciga	3785	C. Acqua	498,50
Italcem.	17.800	De Ferrari	1100
Cementir	6475	Ise	3950
Cer. Pozzi	375	Agan	1650
Eternit	6470	Gondrand	6875
Rejna A.	1420		

Ginevra, 10 marzo.

Industrie agricole 3210; Navig. Alta Italia [redacted]; Cotonificio Ligure [redacted]; Eridania [redacted] Romana Zuccheri 148; Industria Zucchero 2798; Distillerie Italiane 1970; Zuccheri Sermide 1220; Esercizi Molini 1190; Mira Lanza 42.[redacted]0; Italsider 1161; Aedes [redacted]

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Wall Street [redacted] lieve ribasso

La media Dow Jones degli industriali passa da 894,07 a 892,39 Londra debole - Parigi sostenuta - Francoforte [redacted] Zurigo riflessive

New York, [redacted].

Una continua corrente [redacted] realizzi di beneficio e di altre [redacted] ha [redacted] che un tentativo iniziale [redacted] far riprendere [redacted] quota [redacted] movimento rivalutativo potesse avere seguito e il mercato ha chiuso con [redacted] piccola perdita netta pur mantenendosi [redacted] ora entro margini per lo più frazionali.

Medie Dow J[redacted] (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali [redacted] (894,07); 20 ferroviari 211,10 (211); 40 obbligazioni interne 89,99 (89,94); 15 pubbliche utilità 160,63 (161,26).

Azioni scambiate n. 5.100.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 (14); American Cyanamid [redacted] (78 5/8); American Tel and Tel 66 1/2 (66 3/8); Bethlehem Steel 36 1/2 (36 1/2); Dupont de Nemours 234 [redacted] (236); [redacted]rd [redacted] (53 1/2); General Electric 99 1/8 (99 1/8); General Motors [redacted] (96 1/8); I.B.M. [redacted] 1/4); Kennecott Copper [redacted] (104); Standard Oil of N. J. 77 1/4 (78); U. S. Steel 51 3/4 (51 1/2); Woolworth 26 3/4 (26 3/4).

Londra, 10 marzo.

Pochi affari e tendenza riflessiva. I [redacted] di Stato britannici, dopo un'apertura deludente, hanno successivamente manifestato disposizioni più stabili. I valori industriali hanno presentato qualche spunto rialzista, provocato principalmente da notizie sulle società. [redacted] nell'insieme la quota [redacted] registrato una certa irregolarità. Dopo [redacted] aperto in ribasso, gli auriferi si sono ripresi grazie [redacted] acquisti da Parigi.

Indice Reuter degli industriali 434,8 (ieri 435,6); auriferi [redacted] (ieri 74,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 55 1/2 (56); Snia Viscosa priv. 48 1/4 (48 1/4); Montecatini 21 1/4 (21 1/2).

Parigi, 10 [redacted].

Oggi la Borsa ha confermato le disposizioni più favorevoli [redacted] vigilia e gli [redacted] stitori sono apparsi incoraggiati dall'intervista concessa ieri [redacted] alla televisione dal primo ministro. Nel settore estero, in rialzo gli italiani.

Indice dei valori nazionali 92,5 (ieri 92).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15,85 (15,80); [redacted] 7,10 (6,95); Pirelli 25,40 (25,20); Snia Viscosa 34,45 (34,20); Fiat priv. 12,80 (12); Montecatini 13,05 (13).

Francoforte, 10 marzo.

Dopo un'apertura stabile, il mercato ha assunto un andamento irregolare. I chimici e gli elettrodomestici hanno chiuso ben tenuti, ma gli automobilistici ed i meccanici hanno perduto [redacted] a 4 punti, i siderurgici fino a due punti. In generale ribasso fino a tre punti i bancari. [redacted] Deutsche Bank ha chiuso invariata. Generalmente più debole il reddito fisso.

Indice generale industriali 125,46 (ieri 125,69).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 14,75 (14,55); Fiat [redacted] (12,25); Fiat priv. 10,25 (10,30); Finsider 5,75 (5,50); Montecatini 10,55 (10,45); Olivetti 12,70 (12,60); Pirelli 20,80 (20,25); Snia Viscosa 28,30 (27,50).

Zurigo, 10 marzo.

[redacted] mercato azionario [redacted] manifestato oggi disposizioni irregolari. Interhandel ha guadagnato 170 franchi dopo [redacted] vendita [redacted]e azioni della General Aniline effettuata ieri dal governo degli [redacted] Uniti. I chimici si sono indeboliti, [redacted] affari limitati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Carlo Erba 50,50 (53); Rumianca 12 (11,90); Italcementi 126 (123,50); Snia Viscosa 31,75 (31,25); Bastogi 13,60 (13,40); Condotte 3,60 (3,70); Fiat 13,05 (13,75); Imm. Roma 4,25 (4,25); Invest 23,50 (22,70); Ledoga priv. 25,50 (25,50); Magneti Marelli 6,[redacted] (6,60); Pirelli 23,25 (22,85).

Unione Banche Svizzere 3340 [redacted]; Società di [redacted] Svizzera 2475 (2475); Credito Svizzero 2675 (2675); Electrowatt 1615 (1620); Interhandel [redacted] (4690); Italo-Suisse 289 (289); Aare-Tessin [redacted] (1060); A. Saurer 1550 (1560); Bally [redacted] (1660); Brown Boveri 2015 (2030); Ciba 7200 (7275); Fischer [redacted] (1610); Lonza 2150 [redacted]; Nestlé 3175 (3205); Sulzer 2900 (2960).

[redacted] e in rialzo le [redacted] d'[redacted] a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 marzo.

(l. m.) Il rialzo delle monete d'oro è ripreso a Parigi dopo alcuni giorni [redacted] calma. Oggi [redacted] stati venduti 35 mila napoleoni e luigi d'oro a 44,20-44,30 franchi, contro 44 ieri, e 12.000 monete svizzere a 47,70 e 47,80, contro 47. [redacted] prezzo del lingotto, invece, è rimasto immutato a 5575 franchi ma [redacted] stati venduti [redacted]. Molte ordinazioni provenivano dall'estero, soprattutto via Svizzera.

FALLIMENTI
TORINO

Bruno Franco Mario, radio elettrodomestici v. Piossasco 46; sent. 27 febbr.; curat. dr. Nuzzo; verif. 9 aprile; giud. Bianciotti.

Soc. azioni Elettromeccanica Cerrina, fabbricazione vendita apparecchiature elettriche, Collegno; sent. 1 Marzo, curat. rag. Trossi; verif. 12 aprile; giud. Fenoglio.

Grasso Felice e Ramondetti Carolina coniugi, tessuti, via [redacted] Secondo 53; sent. 3 [redacted] curatore [redacted] Tosca, verifica 23 aprile, giud. Bianciotti.

Binello [redacted] e Autosalone Vittoria, Moncalieri; sent. 9 marzo; curat. dr. Muretto; verifica 16 aprile; giud. Bianciotti.

Stendiplast di Alpe Mario e Bortolina Piera coniugi, fabbricazione stendi-biancheria, via Nigra 15; sent. [redacted] marzo; [redacted] rag. Tolomei; ver. 24 aprile; giud. Bianciotti.

Fassina Ambrogio, decoratore, via D. Iolanda 27; sent. [redacted] marzo; curat. rag. Allegri; ver. 12 aprile; giud. Fenoglio.

Rizzieri Lorenzo, già autotrasporti, via Princ. Oddone 73; sent. 6 marzo; curat. rag. Allegri; verif. 10 aprile; giud. Fenoglio.

Da Col Benito, carrozzeria, v. Rubiana [redacted] Chivasso; sent. 8 marzo; cur. [redacted] Gastaldi; ver. 23 aprile.

«La Navicella», acc. accom. di Vercelli Mario e C., sede legale c. Princ. Eugenio 42; albergo ristorante in Rivoli; sent. 9 marzo; cur. rag. Di Vita; ver. 26 aprile; giud. Bianciotti.

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

N. 72/65 Boll. N. 31497/67 R.[redacted]
N. 141/65 R.E.S. N. 264.008 C.P.

[redacted] data 16-3-1964 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Sesaso Margherita [redacted] Pietro nata il 10-1-1921 in Pezzolo Valle Uzzone residente [redacted] Rivoli, via Mazzini 12, per avere in Rivoli il 12-7-1963: a) scientemente [redacted] so in commercio Kg. 9 di olio di oliva che all'analisi risultò mescolato [redacted] olio di semi; b) posto in commercio, come genuino, [redacted] di oliva non genuino perchè addizionato con olio di semi; c) posto in commercio vino contenuto in bottiglioni [redacted] l'indicazione [redacted] grado alcoolico.

OMISSIS

Condanna [redacted] suddetta alla pena di L. 295.000 di multa e L. 25.000 di ammenda ed ordina [redacted] pubblicazione della sentenza per estratto [redacted] giornali «La Stampa» e «Cronache dell'Agricoltura».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 27-2-1965.

[redacted] Cancelliere: [redacted]

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

N. 74/65 Boll. N. 31204/61 [redacted]
N. 155/65 R.E.S.

In data 7-4-1964 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Pellecchia Alfonso di Tommaso e di Tuliano Gaetana nato l'8 aprile 1915 in Montoro Superiore residente in Viterbo, piazza Fontana Grande 2, per essersi in Ro[redacted] nell'aprile 1961 arrogato la qualifica di Capitano di Artiglieria.

OMISSIS

Condanna il suddetto [redacted] pena di L. 40.000 di multa ed ordina la pubblicazione [redacted] sentenza per estratto [redacted] giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 27-2-1965.

[redacted] Cancelliere: NUVOLONE

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA [redacted]

Il 14 aprile [redacted] ore 11 in Torino innanzi al Giudice Es. dott. Cilento si procederà all'incanto della quota di 1/3 spettante alla debitrice Giordana Margherita sull'immobile sito in Torino via V[redacted] 28 composto [redacted] vani 7 al p.t., otto al 1° piano, otto al 2° piano oltre 4 negozi e garage. Unico lotto al prezzo base di lire 8.800.000. Aumenti [redacted] lire [redacted]. Deposito cauzione e spese L. 2.200.000. Versamento prezzo entro gg. 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo di 1ª Cl. Dott. M. CARUSO



De Gaulle modernizza l'antiquato Codice Napoleone

La donna avrà in Francia uguali diritti del marito

Il governo ha approvato ieri un progetto di legge che sarà presto presentato al Parlamento - Le mogli saranno libere di gestire i propri beni, potranno scegliere il lavoro che preferiscono, saranno equiparate al coniuge nell'educazione dei figli

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 10 marzo

I diritti della moglie saranno notevolmente aumentati, in Francia, a partire dal primo gennaio prossimo. Un progetto di legge approvato oggi dal Consiglio dei ministri verrà sottoposto fra poco al voto della Camera e non c'è dubbio che questa sarà favorevole. Parallelamente diminuiranno i diritti del marito. Un'inchiesta ha dimostrato che l'opinione pubblica è favorevole ad un franco riconoscimento dei poteri della donna in seno alla famiglia ed alla totale uguaglianza tra gli sposi.

La principale disposizione riconosce alla donna la facoltà di gestire i propri beni. Dal primo gennaio 1965 in poi, quando i coniugi non avranno firmato dinanzi al notaio un contratto di matrimonio che fissi i loro rapporti in materia finanziaria, ognuno conserverà la libera disponibilità di ciò che possiede. Apparterranno alla comunità soltanto i beni acquistati dal giorno dello sposalizio. Inoltre, i coniugi sposatisi sotto un determinato regime — cioè con o senza contratto — non possono attualmente modificarlo. Esso è definitivo. Il nuovo progetto, invece, dà la facoltà di mutare regime entro due anni dal giorno del matrimonio, se quello adottato *«si rivela gravemente pregiudizievole agli interessi della famiglia»*.

La maggior indipendenza della moglie rispetto al marito è sancita dal fatto che ella potrà esercitare una professione senza chiedere il consenso dello sposo, e disporre, come lui, del denaro guadagnato, dopo aver pagato la propria parte delle spese di casa. Una restrizione, tuttavia; la donna non potrà fare acquisti a rate senza il consenso del marito che, malgrado tutto, rimane il «capo della famiglia».

In tale qualità, che gli viene confermata dal nuovo progetto, il marito sceglie il luogo della residenza, e la moglie deve abitare con lui ma può chiedere ai Tribunali di andare ad abitare altrove coi figli se il luogo scelto dal consorte presenta pericoli fisici o morali per la famiglia. La donna, infine, potrà avere un conto personale in banca senza chiedere l'autorizzazione maritale e decidere a parità di diritti col consorte circa l'educazione o l'avvenire dei figli...

Viene previsto il caso in cui la donna preferisca lasciare al marito la responsabilità di gestire tutti i beni appartenenti ad entrambi, ma in questo caso gli «sbagli» potranno essere puniti su richiesta della moglie che, dimostrando l'incapacità del consorte o denunciando le sue eventuali frodi, potrà chiedere che le sia trasferita la gestione dei beni della comunità. Il marito potrà del resto presentare ricorso analogo se la compagna si dimostra incapace di amministrare i beni.

Sostanzialmente, insomma sparirà il concetto stabilito dal Codice Napoleone che dà al marito ogni autorità sulla moglie. Il matrimonio diventa, dal punto di vista economico, una «società» in cui — osserva un commentatore parigino — «l'uomo è *presidente direttore generale* e la donna *amministratrice delegata*.

Oltre al regime matrimoniale, il ministero della Giustizia ha elaborato una serie di riforme per rimodernare certe leggi francesi che non rispondono più alle necessità attuali. Esse riguardano gli ammalati mentali, l'adozione di bambini, le eredità, gli infortuni stradali, le professioni liberali, i fallimenti, il commercio, la marina, la costruzione, l'urbanesimo. Al Codice Napoleone, che fu considerato come un modello ma è molto invecchiato, succederà il codice gollista.

L. Mannucci

La regina Elisabetta accetta d'incontrare la duchessa di Windsor

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 10 marzo.

La regina Elisabetta d'Inghilterra conta di incontrare molto presto la duchessa di Windsor, ponendo così termine al lungo isolamento imposto dalla famiglia reale britannica alla moglie dell'ex re. L'incontro doveva aver luogo oggi nella clinica londinese in cui il duca di Windsor è stato sottoposto ad un'operazione all'occhio, ma le condizioni del malato hanno consigliato un rinvio.

«*Non si tratta* — ha detto un portavoce di Buckingham Palace — *di un incontro occasionale; è previsto che quando la regina si recherà a visitare il duca, la duchessa sarà al suo fianco*».

La data dell'incontro non è stata decisa ma si prevede che avrà luogo nei prossimi giorni, quando i medici riterranno che le condizioni del duca siano tali da permettergli di ricevere Elisabetta.

La regina aveva 10 anni quando suo zio, Edoardo VIII, abdicò nel 1936 per sposare, come disse, «*la donna che amo*», la divorziata americana Wallis Warfield Simpson. Nelle rare visite fatte da allora in Inghilterra, il duca incontrò qualche volta la regina ma la duchessa non fu mai ammessa a Buckingham Palace nè mai le fu accordato il titolo di «altezza reale» che pure le spetterebbe come moglie dell'ex sovrano *(Associated Press)*

Il «Giulio Cesare» a Montevideo si scontra con una nave greca

Montevideo, 10 marzo.

Il transatlantico italiano «Giulio Cesare» ed il mercantile greco «Samareitia» si sono scontrati, ieri sera, nel porto di Montevideo.

Le autorità portuali uruguayane hanno dichiarato che le due navi hanno riportato lievi danni. L'incidente è stato provocato dal mare mosso.

Quasi tutti i partiti svizzeri sono favorevoli all'accordo con l'Italia per l'emigrazione

Riuniti i gruppi parlamentari La Camera discuterà la convenzione il 16 marzo

(Nostro servizio particolare) **Ginevra,** 10 marzo.

La maggior parte dei gruppi parlamentari dei partiti svizzeri si sono pronunciati in favore della ratifica dell'accordo italo-svizzero sull'emigrazione.

In previsione del dibattito, che si svolgerà martedì 16 marzo al Consiglio nazionale (Camera dei deputati), i gruppi parlamentari dei principali partiti svizzeri si sono riuniti ieri sera per esaminare la questione. Il gruppo del partito socialista, numericamente il più forte alla Camera (53 deputati su 200 che formano il Consiglio nazionale), si è pronunciato all'unanimità per la ratifica dell'accordo.

Il gruppo radicale (51 deputati) ha ascoltato una relazione del consigliere nazionale Bretscher e, dopo una lunga discussione nel corso della quale sono state sollevate numerose riserve, si è pronunciato in favore della ratifica dell'accordo a forte maggioranza. Anche il gruppo del partito conservatore cristiano-sociale (48 deputati), la cui commissione esteri si era già pronunciata in favore dell'accordo, ha deciso all'unanimità di sostenere la sua ratifica nel corso del prossimo dibattito alla Camera. Il gruppo parlamentare degli agrari (22 deputati) ha invece deciso di rinviare una decisione alla prossima riunione, in attesa di chiarire i contrasti interni.

Assolto a Cuneo il pittore «raccomandato» dal prefetto

Era accusato di aver imitato al telefono la voce del funzionario, per vincere un premio - Alla sentenza l'imputato non ha potuto frenare le lacrime

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 10 marzo.

Le disavventure del pittore vicentino Amedeo Ciavarella, comparso a giudizio sotto l'accusa di essersi qualificato per il prefetto di Cuneo per farsi raccomandare a un concorso di pittura, si sono concluse felicemente in Tribunale. Il pittore, che doveva rispondere anche di furto aggravato e di evasione, è stato infatti prosciolto con formula ampia da tutte le imputazioni.

Nel luglio del 1961, al pittore Berto Ravotti, segretario del Premio nazionale di pittura Giovanni Giolitti, che si tiene a Dronero, giunse una telefonata — ricevuta da una impiegata — in cui la voce dall'altro capo del filo, dopo essersi qualificata per quella del prefetto di Cuneo, «segnalava» alla giuria il pittore Amedeo Ciavarella, presentandolo come suo nipote.

Più tardi, il prof. Ravotti, allorchè telefonò in Prefettura per assicurare che il Ciavarella sarebbe stato trattato con equità, alla stregua di tutti gli altri concorrenti, si sentì rispondere che il prefetto, dott. Lorè, non aveva raccomandato alcun Ciavarella e che non aveva nessun nipote con questo nome.

Naturalmente il Ciavarella fu escluso dal concorso; ma non fu questo il solo guaio cui andò incontro. Il giorno prima una cassetta delle elemosine era stata svuotata in chiesa e il parroco di Dronero, don Giovanni Raviolo dopo avere colto in flagrante il ladro, era giunto anche ad afferrarlo per la giacca, senza peraltro riuscire a trattenerlo. Ai carabinieri che gli mostrarono la fotografia del Ciavarella, il parroco sembrò di riconoscere in questi il ladro sorpreso in chiesa.

Il pittore, che protestò sempre la sua innocenza, fu rinviato a giudizio sotto un cumulo di pesanti accuse.

Oggi l'imputato, interrogato, ha dichiarato: «*Non sono ricco, ma neppure un ladro e tanto meno uno scaligiatore di cassette delle elemosine. Quanto alla pseudo telefonata del prefetto, chiunque può comprendere che il primo ad essere danneggiato sarei stato io. E poi assicuro che non ho bisogno di raccomandazioni*».

E infatti sulla validità dell'opera pittorica del Ciavarella, il prof. Ravotti s'è espresso in termini favorevoli, specificando che in ogni modo la sua esclusione dal concorso era dipesa dal fatto che il quadro dell'artista vicentino era giunto in ritardo.

Decisiva è stata la testimonianza del parroco, il quale, messo a confronto con l'imputato, ha troncato ogni perplessità affermando: «*Non è lui il ladro*».

Il P.M. dottor Spaziani ha chiesto la condanna a 1 anno e 2 mesi e 80 mila lire di multa. Il tribunale ha invece accolto le conclusioni dei difensori, avvocati Andreis e Mazzola, assolvendo il Ciavarella per non avere commesso il fatto. Quando il presidente, dott. Bianco, ha letto il dispositivo, l'imputato non ha potuto frenare le lacrime. **n. m.**

Oggi al processo della Sanità depone l'ex ministro Jervolino

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 marzo.

(g. p.) Lo scandalo per la gestione amministrativa dell'Istituto superiore della Sanità, per cui si sta svolgendo in tribunale il processo nei confronti del prof. Domenico Marotta e del prof. Giacomello, scoppiò nell'estate di due anni or sono allorchè il deputato comunista on. Silvio Messinetti presentò alla Camera un'interpellanza, esibendo taluni documenti d'ufficio, la cui copia fotostatica era stata pubblicata contemporaneamente dall'*Unità*.

Oggi i giudici hanno interrogato a lungo come testimone l'on. Messinetti. Secondo l'accusa i documenti riservati, che hanno attirato l'attenzione della magistratura sulla gestione dell'Istituto, sarebbero stati sottratti dall'ufficio e consegnati al parlamentare comunista dal dott. Giuseppe Meli il quale, pur avendo egli sempre respinto ogni addebito, per questo motivo è stato incriminato di furto.

«*Ho ricevuto i documenti* — ha spiegato l'on. Messinetti oggi — *in due momenti diversi per posta raccomandata. Non sono mai riuscito a sapere chi me li abbia spediti. In un plico vi era la copia fotostatica di una circolare, nella quale l'allora direttore amministrativo dell'Istituto dott. Domenicucci dava disposizioni perchè si acquistasse della merce da una ditta rilasciandosi però la fattura ad un'altra. Successivamente mi è stata mandata la copia dell'inchiesta amministrativa compiuta dall'ispettore generale del Tesoro dott. Contursi*».

Avv. Madia (difensore di Meli) — *Lei, quindi, non ha mai avuto rapporti con il dott. Meli?*

On. Messinetti — *Mi scrisse per avvertirmi che era stato accusato di avere fornito dei documenti a l'Unità.*

Domani sarà interrogato come testimone il sen. Raffaele Jervolino.

NUOVE DIMOSTRAZIONI A SELMA NELL'ALABAMA

Sei suore cattoliche guidano in America un corteo di negri che reclamano i diritti civili

La «marcia» di protesta interrotta dalla polizia senza incidenti - Tre pastori bianchi aggrediti dai razzisti all'uscita da un ristorante: uno è morente - A Washington manifestazioni di solidarietà con quanti si battono per l'integrazione razziale



Suore e sacerdoti aprono il corteo di negri che ha avuto luogo ieri a Selma, nell'Alabama (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente) **Washington,** 10 marzo.

Questo pomeriggio, sei suore cattoliche dell'ordine delle «Sorelle di San Giuseppe» hanno guidato, a Selma nell'Alabama, un corteo formato da bianchi e da negri che protestavano contro le violenze commesse dalla polizia dell'Alabama e che chiedevano libertà di voto per i negri di Selma. Quattro di esse erano bianche e le altre due negre. Erano giunte poche ore prima in aeroplano da Saint Louis. La dimostrazione è stata poco dopo fermata e sciolta dalla polizia senza incidenti.

E' questo l'ultimo episodio della lotta per i diritti civili a Selma, lotta che per tutta l'America sta assumendo le proporzioni di un caso di coscienza nazionale. Di fronte alla Casa Bianca, a Washington, una folla di alcune centinaia di persone, preti cattolici, pastori protestanti, studenti dimostra in silenzio con dei cartelli con su scritto «Basta con la brutalità a Selma» oppure «Mandate le truppe federali nell'Alabama». La stessa situazione si ripete davanti al Dipartimento della giustizia.

Sono già varie settimane che la situazione a Selma si trascina. La crisi nasce dal fatto che la municipalità di Selma si rifiuta, non apertamente ma attraverso tutta una serie di sotterfugi e di scappatoie legali, di applicare la legge sui diritti civili votata dal Congresso l'estate scorsa, per quanto riguarda i diritti elettorali dei negri. I sistemi che usa a questo scopo sono vari; esige per esempio che i negri dimostrino di saper leggere e scrivere e li sottopone quindi a degli esami straordinariamente complicati, mantiene aperti per sole poche ore al mese gli uffici elettorali, che oltretutto lavorano lentissimamente.

Martin Luther King ha deciso di tentare a Selma, una città la cui situazione è simile a quella di infinite altre nel «Sud profondo», una prova di forza che, nelle sue intenzioni, avrebbe dovuto essere portata avanti con metodi esclusivamente non violenti. Le cose precipitarono domenica scorsa quando un corteo di negri, all'uscita da una chiesa, fu sciolto con straordinaria brutalità dalla polizia dello Stato dell'Alabama: ci furono varie decine di feriti di cui alcuni gravi.

E' probabile che questo violenza — è almeno questa l'opinione dello stesso King — sia stata intenzionale. Dopo il voto della legge sui diritti civili è infatti, per le autorità statali e municipali del Sud, estremamente difficile riuscire a impedire ai negri — qualora essi lo desiderino — di iscriversi nelle liste elettorali. Quindi, per evitare che ciò avvenga, i razzisti bianchi devono usare il terrore. Ed è questo che la polizia di Stati come l'Alabama o il Mississippi sta in effetti facendo.

L'atmosfera a Selma è giunta a un punto di tensione quasi incredibile. Sono giunte negli ultimi giorni nella città centinaia di persone per appoggiare Martin Luther King. E cosa tipica del movimento americano per i diritti civili, la maggior parte di esse è formata da personalità religiose: preti cattolici, pastori protestanti e rabbini. La cosa, d'altronde, non è priva di pericoli. Ieri notte, per esempio, tre pastori protestanti bianchi sono stati aggrediti mentre uscivano da un ristorante da tre bianchi. Uno degli aggrediti, il pastore James Reeb di Boston, colpito a bastonate, ha riportato la frattura del cranio e i medici disperano di salvarlo. Gli aggressori sono stati arrestati.

Nicola Caracciolo

Il governo ordina che non siano ostacolate le dimostrazioni negre

Washington, 10 marzo.

Il Dipartimento della Giustizia ha invitato oggi la Corte federale di Montgomery (Alabama) a proibire al governatore dell'Alabama, George Wallace, e alle autorità di polizia dello Stato, di interferire nelle dimostrazioni pacifiche in favore dei diritti civili dei negri.

Il Dipartimento ha detto che le repressioni di polizia del [illegible] e 18 febbraio e del 7 marzo «*non sono state dirette all'attuazione di qualche legge in vigore nello Stato dell'Alabama, ma hanno avuto lo scopo di impedire ai negri di esercitare i loro pieni diritti di cittadinanza*». (Ass. Press)

Louis Armstrong dichiara: «Se fosse negro, i razzisti picchierebbero anche Gesù»

Copenaghen, 10 marzo.

Il trombettista negro Louis Armstrong, sdegnato per la brutale repressione delle manifestazioni dei negri dell'Alabama, ha dichiarato oggi che i razzisti «*picchierebbero anche Gesù Cristo, se fosse negro*».

Armstrong è diretto nell'Europa Orientale dove si esibirà in una serie di concerti. Ha detto di aver visto alla televisione la repressione della polizia a Selma e ha espresso i suoi dubbi circa la possibilità che i negri riescano a far trionfare la loro causa basandosi unicamente sulla resistenza passiva.

«Non sarò in prima linea — ha detto — perchè sono un musicista e non un politicante, ma li appoggio con le mie donazioni. Se partecipassi alla marcia mi picchierebbero sulla bocca e senza la bocca non potrei suonare lo strumento che è la mia vita».

Savona e Imperia danneggiate dal pericolo della Caprazoppa

I commercianti temono che l'Aurelia venga bloccata di nuovo

(Dal nostro corrispondente) **Savona,** 10 marzo.

La Caprazoppa è un problema che affonda le sue radici nel tempo. Circa trent'anni fa si parlava già dell'aspro massiccio roccioso che sovrasta l'Aurelia dal lato a ponente di Finale Ligure, delle sue spaccature e del pericolo di un possibile crollo.

Ma soltanto agli inizi dello scorso anno, qualcuno si accorse che la minaccia di una frana poteva divenire realtà da un momento all'altro: si volle correre ai ripari chiudendo l'Aurelia al transito. Bloccata la statale, il traffico leggero venne dirottato su una deviazione di fortuna, facendolo passare per Gorra, Bardino Nuovo e Tovo San Giacomo, per riammetterlo sull'Aurelia a Pietra Ligure.

Questa strada è un «budello», dove in più punti non c'è spazio per due macchine affiancate. I progetti per adeguare questo raccordo alle esigenze del traffico sono stati molti, ma le realizzazioni scarse. Furono eseguiti lavori di adattamento che all'atto pratico si rivelarono inadeguati. Si avvicinava intanto la stagione balneare 1964. Il traffico in continuo aumento, già congestionato sull'Aurelia, diveniva impossibile sulla deviazione di Gorra imponendo ai turisti soste prolungate ed arrecando grave danno ai commercianti della costa di ponente, specialmente a quelli di Imperia e di Savona. Crebbe il malcontento e si levò un coro di proteste: da tutte le parti si invocavano a gran voce provvedimenti immediati e la riapertura al traffico della strada Aurelia. Il governo intervenne e provvide ad inviare una Commissione di esperti.

Tecnici e specialisti salirono sulla Caprazoppa, e, dopo un approfondito esame, stabilirono che era da escludere un pericolo incombente di franamento.

La situazione della Caprazoppa si protrasse così fino al mese scorso, quando nuove oscillazioni registrate sulla montagna consigliarono alle autorità di bloccare nuovamente l'Aurelia, dirottando ancora il traffico attraverso il disagevole raccordo di Gorra.

In considerazione di questo stato di cose, i commercianti delle due province di Savona e Imperia, nel timore che anche quest'anno si vada incontro ad una situazione di disagio specialmente nella stagione balneare, si sono riuniti recentemente ad Alassio e, dopo una lunga e animata discussione sulla preoccupante situazione, sono giunti alla determinazione di formare un comitato d'agitazione allo scopo di richiamare l'attenzione del governo sulla gravità del caso.

In questi giorni è giunta la notizia che saranno quanto prima intrapresi i lavori per la costruzione della galleria del «Bracciale», per la quale sono stati stanziati i fondi necessari, e nel frattempo verranno iniziati i lavori per una galleria di protezione in cemento armato. **m. f.**

L'ex gesuita padre Tondi è tornato al cattolicesimo

Il Santo Uffizio gli concede di vivere con la deputata comunista, sposata nel '54, ma gli impone di andare in chiesa e di dire il rosario tutti i giorni

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 10 marzo

Alighiero Tondi, il padre gesuita che tredici anni fa gettò la tonaca per diventare un propagandista del pci, si è riconvertito alla fede cattolica: questa notizia è contenuta in un ampio servizio che appare questa settimana sulla rivista *Oggi*.

Nato da una famiglia benestante, Alighiero Tondi aveva trascorso la sua giovinezza a Firenze e si era laureato in architettura. Al ritorno dalla guerra d'Africa, a cui aveva partecipato come volontario, ebbe una crisi religiosa e, a ventott'anni, entrò nella Compagnia di Gesù. Ordinato sacerdote, divenne segretario e insegnante presso l'Università Gregoriana.

D'improvviso, nell'aprile del 1952 (si era alla vigilia delle elezioni amministrative), abbandonò la Compagnia di Gesù e passò con gesto clamoroso tra le file del pci, che lo utilizzò soprattutto per la propaganda elettorale: egli tenne, infatti, una lunga serie di accesi comizi in tutte le città d'Italia, attaccando con particolare violenza la dc e la Chiesa.

Nel 1954 l'ex-padre Tondi si sposò con una deputata comunista, Carmen Zanti.

Ora la Santa Sede non ha potuto privare Tondi del suo carattere sacerdotale, che la Chiesa considera indelebile ed eterno; ma lo ha ridotto allo stato laicale, dispensandolo dal celibato. Inoltre, avvalendosi di alcune disposizioni eccezionali del diritto canonico, gli ha consentito di continuare a vivere con l'onorevole comunista Carmen Zanti.

Il Santo Uffizio ha imposto all'ex padre Tondi alcuni obblighi spirituali quotidiani, quali la lettura delle Sacre Scritture, una visita in chiesa e la recita del rosario. **g. m.**

Travolge in auto una donna e l'abbandona morente in strada

Bergamo, 10 marzo.

(u. g.) Una donna è stata travolta ieri sera da un automobilista e ridotta in fin di vita. Il conducente si è dato alla fuga senza soccorrerla. La vittima è la cinquantenne Palma Manzoni, abitante ad Almenno, presso Bergamo.

Comunicato ufficiale a Madrid sulle condizioni di Gualino

Guarirà in una settimana

Madrid, 10 marzo.

La direzione del carcere provinciale di Madrid ha reso noto il testo di un referto medico rilasciato dal dott. Lacari González il quale ha avuto in cura lo studente italiano Riccardo Gualino. Dal referto risulta che il Gualino presentava una ferita da parte a parte nella parte mediana del labbro superiore con perdita di denti (incisivi medi superiori) e nell'occhio sinistro una congiuntivite traumatica essendosi proceduto alla estrazione di una piccola scheggia di cristallo.

Il referto dichiara che le lesioni sono state riconosciute lievi, guaribili da sette a nove giorni, con perdita degli incisivi medi superiori, il che richiederà una protesi dentale posteriore.

Trascorse le 72 ore dal momento dell'arresto, secondo quanto stabilito dal giudice, il giovane ha potuto ricevere ieri in carcere la visita del padre, dott. Renato Gualino. *(Ansa)*

Un socialdemocratico a Ivrea eletto presidente dell'Eca

E' l'avv. Bachi di Torino

Ivrea, 10 marzo.

(r. a.) La nomina della commissione dell'Eca, ente che a Ivrea s'identifica anche in quello del consiglio di amministrazione dell'ospedale, è stata ampiamente discussa ieri sera in Comune. Il problema dell'Eca e del suo presidente aveva rappresentato, nella fase di elaborazione della giunta, uno degli ostacoli più difficili da superare, e tale si è confermato ieri sera, per l'interesse che tutte le categorie di cittadini dimostrano soprattutto verso l'ospedale. Gli accordi tra dc psi e psdi prevedevano che a quest'ultimo partito sarebbe stata riservata la presidenza dell'Eca: i socialdemocratici destinavano a tale incarico l'avv. Emilio Bachi, di Torino.

Al termine della discussione c'è stata la votazione. Sono risultati eletti, oltre al presidente avv. Bachi, i signori Tirassa, Rey, Lesbo, Ferlitto, Cervato, Colonnetti, Gallo Lessare, Barontini.

Indagini su una rapina di mezzo milione a Bussoleno

Bussoleno, 10 marzo.

(r. p.) I carabinieri della stazione di Bussoleno e della tenenza di Susa stanno indagando su una rapina della quale sarebbe rimasto vittima Angelo Neirotti, 71 anni.

Il Neirotti, che al momento della denuncia appariva un po' alterato, si è presentato in caserma dichiarando che alcuni giovani lo avevano aggredito, alleggerendolo del portafoglio che conteneva [illegible] mila lire.

I carabinieri stanno vagliando le dichiarazioni del Neirotti anche perchè sembra che in un secondo tempo si sia confuso, dicendo che i soldi li aveva persi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con persistenza di estese foschie e nebbie in Val Padana. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole generalmente poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia. **Temperatura:** *stazionaria.* **Venti:** *deboli variabili.* **Mari:** *bacini settentrionali poco mossi; bacini centro meridionali mossi, localmente mosso il basso Adriatico con moto ondoso in diminuzione.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	6	Pescara	1	9
Bolzano	-4	8	L'Aquila	-1	4
Trento	-4	9	Roma	-1	13
Verona	-3	8	Campob.	-2	8
Trieste	1	6	Bari	3	9
Venezia	0	8	Napoli	-2	10
Milano	-4	6	Potenza	-2	2
Genova	4	10	Catanzaro	2	9
Bologna	-1	9	Reggio C.	6	13
Firenze	0	10	Messina	6	11
Pisa	3	12	Palermo	5	12
Ancona	4	9	Catania	1	14
Perugia	-1	6	Cagliari	1	12

ULTIME NOTIZIE

Chiusi i lavori del Consiglio dell'Ueo

Fanfani rilancia il «piano» per l'integrazione europea

Ha tenuto una conferenza-stampa per illustrare i lavori dei rappresentanti dei sei Paesi del Mercato Comune e dell'Inghilterra - Prossimo incontro con Couve de Murville e Schroeder

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 marzo.

Si sono conclusi oggi i lavori del Consiglio dell'Unione europea occidentale, che comprende i sei paesi del Mec e la Gran Bretagna. Il titolare del *Foreign Office*, Stewart, ripartendo stasera per Londra, ha confermato la volontà dell'Inghilterra di partecipare attivamente alla costruzione dell'Europa unita.

Questo tema di arrivare presto a un'Europa economicamente e politicamente integrata è stato ribadito anche dall'on. Fanfani nella conferenza-stampa che ha tenuto nel tardo pomeriggio, come presidente di turno del Consiglio dell'Ueo. Egli, che aveva al fianco il segretario generale dell'organizzazione, ambasciatore Jewins d'Eeckhoutte, ha detto fra l'altro: «*Tornato all'attività di governo da brevissimo tempo, dopo lunga assenza, ho tratto dalle cose udite e constatate in questo Consiglio dell'Ueo la convinzione che una lunga riflessione sulla crisi verificatasi nel processo d'intesa europea fra l'aprile del* [illegible] *ed il gennaio del 1963, sta riaccendendo in molti il desiderio di fare qualche cosa per riprendere un cammino, specie dai giovani, ritenuto necessario. Uno dei titolari della Farnesina, l'attuale presidente della Repubblica italiana, onorevole Giuseppe Saragat, mesi fa, con opportune proposte, dette il via all'auspicata ripresa*».

Fanfani ha ribadito che l'Italia è pronta a svolgere, per questo «*rilancio*» dell'integrazione politica dell'Europa, ancora la sua parte. «*La posizione dell'Italia non è restata senza eco*» ed infatti il nostro ministro degli Esteri incontrerà Couve de Murville e Schroeder, che per altri impegni non hanno potuto essere presenti a Roma.

L'on. Fanfani ha quindi risposto alle domande che gli sono state rivolte dai giornalisti italiani e stranieri. Ha dichiarato che sulla crisi dei rapporti fra Bonn ed i Paesi arabi ha riferito, durante la conferenza, il sottosegretario Rolf Larb. «*Ma non c'è stato in proposito alcun dibattito*». Circa la crisi nel Sud-Est asiatico, di cui pure si è trattato, una soluzione negoziata non è purtroppo alle viste. L'opera di penetrazione della Cina comunista in Africa è stata documentata da un rapporto informativo che la delegazione italiana ha consegnato alle altre sei delegazioni che hanno partecipato al Consiglio ministeriale dell'Ueo.

La settima conferenza ministeriale dell'Ueo si terrà in giugno al Lussemburgo ed è augurabile che in quella sede — ha soggiunto Fanfani — si possa constatare «*che l'interpretazione del fondo dei lavori della sessione di Roma, non è stata ottimistica, di maniera*».

v. s.

Vetata una legge che favorisce i prestiti agli enti pubblici

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 marzo.

(*g. fr.*) Un disegno di legge, tendente alla sistemazione dei bilanci degli enti locali, è stato approvato oggi in sede legislativa dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera. In base al provvedimento, la Cassa depositi e prestiti potrà impiegare i propri fondi, su deliberazione del consiglio di amministrazione e con l'assenso del ministro del Tesoro, per prestiti a comuni, province, consorzi di bonifica.

Con il disegno di legge, che dovrà ora ricevere la sanzione definitiva da parte del Senato, la Cassa depositi e prestiti potrà inoltre acquistare titoli di Stato o garantiti dallo Stato, cartelle di Credito fondiario, agrario o di Credito comunale e provinciale.

Alla riunione della commissione ha partecipato il sottosegretario al Tesoro, on. Gatto, il quale dopo aver osservato che il deficit degli enti locali ha avuto negli ultimi anni un aumento che non può non preoccupare, ha detto che con l'approvazione del disegno di legge sarà possibile concedere mutui per far fronte ai deficit comunali e provinciali sino ad un ammontare che si avvicina al 70-75 per cento.

Spari a Montevideo contro una sinagoga

Rappresaglia contro l'uccisione del nazista Cukurs?

Montevideo, 10 marzo.

Quattro proiettili di pistola sono stati sparati ieri sera contro la facciata di una sinagoga di Montevideo. Si ritiene che la sparatoria sia opera di elementi nazisti che hanno voluto in tal modo compiere un gesto di rappresaglia per l'uccisione dell'ex esponente nazista lettone Herbert Cukurs, trovato sabato morto in un baule.

L'Urss starebbe per lanciare un'astronave con due donne

Lo afferma il giornale jugoslavo «Borba» in una corrispondenza da Mosca - Il volo avverrebbe entro marzo

(Nostro servizio particolare) **Belgrado,** 10 marzo.

Il quotidiano *Borba* annuncia che l'Unione Sovietica si appresta a lanciare una nave spaziale con donne a bordo. Il corrispondente da Mosca del giornale afferma che le voci in merito al nuovo volo delle cosmonaute sovietiche, hanno trovato consistenza nella capitale russa dopo che il giornale *Nedelya* aveva pubblicato una fotografia e un articolo nel quale si diceva che saranno le donne le prossime cosmonaute ad essere lanciate nello spazio. Secondo *Borba*, il volo dovrebbe avvenire entro marzo.

Secondo *Nedelya*, che è un'edizione di fine settimana del giornale governativo *Izvestia*, dovrebbero essere due le donne partecipanti alla prossima impresa spaziale sovietica.

La fotografia pubblicata dal giornale mostra alcune donne al lavoro in un istituto di ricerca di cui non viene fatto il nome. Una di esse, che indossa una tuta spaziale con casco da astronauta, è parzialmente visibile all'interno di una navicella da esperimento. *Nedelya* dice che questa donna stava prendendo degli appunti «*che forse aiuteranno in seguito i tecnici e gli ingegneri a muovere un altro passo verso il cosmo, fornendo nuove scoperte al popolo*».

Un'altra giovane donna, Mascia, è ritratta davanti alla navicella con un gran mazzo di fiori, tipico omaggio della giornata della donna. «*Forse* — dice la didascalia —, *anche lei potrà partecipare ad un'impresa non meno difficile e di responsabilità, che le richiederà scienza, volontà e attenzione*».

a. p.

La notizia a Mosca definita «prematura»

Mosca, 10 marzo.

Fonti informate hanno definito oggi a Mosca come «premature» le notizie comparse sulla stampa straniera relative ad un prossimo e spettacolare lancio spaziale sovietico.

Nella capitale sovietica non vi sono indicazioni precise circa il prossimo lancio, che potrebbe avvenire sia questo mese, sia nel prossimo in coincidenza con il 4° anniversario del volo orbitale di Gagarin.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Saigon: una guerra senza misericordia



I corpi dei guerriglieri uccisi mentre attaccavano il campo militare americano di Kannack (tra le città di Pleiku e Qui Nonh) sono stati caricati su di una camionetta. Questa telefoto, dell'Agenzia Associated Press, documenta la violenza degli scontri nel Vietnam del Sud come sono stati descritti ieri dal nostro inviato

Nasser minaccia il sequestro di tutti i beni tedeschi in Egitto

E proclama: «Se Bonn riconoscerà Israele, noi riconosceremo la Germania comunista» - Prove generali di mobilitazione delle forze armate?

(Nostro servizio particolare) **Il Cairo,** 10 marzo.

In un discorso elettorale pronunciato oggi a Chebin el Kom, Nasser ha dichiarato che «*se la Germania federale riconoscerà Israele, noi riconosceremo la Repubblica democratica tedesca*».

Nasser ha anche minacciato la Germania Ovest di «*porre sotto sequestro tutti i beni tedeschi nella Rau*» e di requisire tutte le [illegible] tedesche nel Paese. Ha aggiunto che «*il 30 per cento del tesoro della Germania Occidentale si trova nei Paesi arabi. Se noi boicotteremo economicamente questo Paese, lo priveremo di questo 30 per cento. Attualmente la Germania Occidentale si è rivelata come uno Stato imperialista ed è nostro dovere castigarlo*».

Nasser ha detto ancora: «*La Rau non ha mai accettato e non accetterà mai le minacce, le condizioni e le pressioni esercitate su di essa sia dalla Germania che da un qualunque altro Stato*». Ed ha concluso invitando gli egiziani «*a perseverare nel loro lavoro in vista di edificare la società socialista e sviluppare il loro paese. I progressi che noi realizziamo costituiscono una minaccia per Israele e per l'imperialismo*».

Il presidente egiziano ha ordinato al suo ambasciatore a Bonn di rientrare immediatamente al Cairo. Nella capitale della Rau c'è inquietudine e fermento. Domenica si riuniranno i ministri degli Esteri dei 13 Paesi musulmani per ratificare le rappresaglie contro Bonn, adottate dalla Lega araba.

Pare inoltre che le forze armate egiziane stiano effettuando una prova generale di mobilitazione. Le autorità militari hanno smentito che l'esercito sia stato posto in stato di allarme. «*Siamo sempre sul chi vive per affrontare una eventuale aggressione israeliana* — ha dichiarato una fonte governativa egiziana —, *ma le forze armate non sono in stato di allarme speciale*». (Ansa)

Dirigente d'una società a Biella arrestato per un forte ammanco

Biella, 10 marzo.

(*p. m.*) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Pulcini, ha disposto l'arresto del trentanovenne Marco Vannucci, residente in città, ex amministratore delegato della Società Moto Auto Biella che è stato denunciato per un grosso ammanco.

La M.A.B., messa in liquidazione nello scorso autunno quando vennero rilevate le irregolarità attribuite al Vannucci, era la concessionaria di una industria meccanica italiana che produce motorette.

Ufficiale americano ucciso in un'imboscata nel Vietnam

Saigon, 10 marzo.

I guerriglieri comunisti hanno teso un'imboscata ad un convoglio di truppe governative tra Bong Son e Vinh Hoa, sul litorale del Vietnam centrale, a circa [illegible] chilometri a nord-est di Saigon. Nello scontro, un ufficiale dei marines ha perso la vita e un altro è rimasto ferito. I due ufficiali americani non appartenevano alla brigata dei marines sbarcata a Da Nang, ma erano distaccati presso un reparto vietnamita in qualità di consiglieri.

Nella stessa imboscata hanno perduto la vita diciotto soldati sud-vietnamiti, e una decina sono rimasti feriti. L'imboscata si è svolta in un punto dove la strada si addentra tra la giungla ed ha avuto un carattere estremamente veloce. Dopo avere colpito dal folto della foresta il convoglio con un gran volume di fuoco, i guerriglieri si sono ritirati rapidamente senza lasciare traccia. (Ass. Press)

Due morti in Grecia per violenti terremoti

Registrate 35 scosse telluriche in 24 ore - Gravi danni, villaggi distrutti

Atene, 10 marzo.

Trentacinque scosse di terremoto hanno fatto tremare varie zone della Grecia nelle ultime 24 ore, provocando due morti e un ferito grave. Le località più colpite sono le isole Sporadi, e due centri agricoli dell'isola Alonisos, dove il 70 per cento delle abitazioni risultano distrutte o danneggiate. Il mare, nell'isola di Alonisos, si è ritirato di trenta centimetri.

Le operazioni di soccorso, già cominciate nella notte, proseguono in condizioni difficili, causa la pioggia e il cattivo tempo.

Un'altra scossa di terremoto è stata avvertita nella notte anche ad Atene; non vi sono state vittime ma solo leggeri danni a qualche casa della periferia.

Si segnalano scosse di terremoto a Corinto, a Sunion, a Serres (Macedonia) e nell'isola di Mitilene. L'epicentro del movimento sismico si trova a nord-est delle coste dell'Eubea settentrionale. (Ansa)

Terremoto anche in Persia

Teheran, 10 marzo.

Un forte terremoto ha colpito oggi la città di Arak, 300 chilometri a sud-ovest di Teheran, senza tuttavia provocare danni alle cose o alle persone. L'intensità del terremoto, secondo l'istituto di geofisica di Teheran, corrispondeva al grado cinque della scala Mercalli. Il catastrofico terremoto del 1962, che uccise più di 11.000 persone, era di intensità sette.

L'inviato tedesco a Tel Aviv torna a Bonn con un messaggio del governo israeliano per Erhard

Gerusalemme, 10 marzo.

L'inviato del cancelliere Erhard, Birrenbach, è ripartito stamane per Bonn al termine dei suoi colloqui con il governo israeliano. Egli porta con sé un messaggio personale del Primo ministro israeliano, Eshkol, per il cancelliere Erhard. Secondo fonti informate, il messaggio risponderebbe positivamente all'offerta tedesca di stabilire rapporti diplomatici tra i due paesi. Ma è da ricordare che la proposta di Erhard sarà discussa martedì alla Camera israeliana.

Secondo i giornali locali, Birrenbach potrebbe tornare a Gerusalemme domenica prossima dopo aver riferito a Erhard. (Ass. Press)

ULTIME DI CRONACA

Traffico di motori rubati scoperto dai carabinieri

Un traffico di auto e motori rubati è stato scoperto dai carabinieri del nucleo investigativo, che hanno arrestato ieri per ricettazione Salvatore Antonini, 26 anni, abitante a Nichelino, dove ha un negozio di accessori per auto. Il via all'operazione è stato dato da una «Giulietta» rubata all'impiegato di banca Gian Franco Fantino, via Garibaldi 31, e ritrovata senza motore. Le indagini hanno appurato che questo è finito sulla «Giulietta» del medico dott. Damiano Amoretti, via Torricelli 68, in sostituzione di quello che altri ladri gli avevano portato via dopo avere abbandonato l'auto al Nichelino.

Il montaggio è avvenuto nell'officina di Odetta Dolcino, via Torricelli 68, al quale il professionista si era rivolto per fare rimettere in efficienza l'auto. Lo Dolcino afferma di avere agito in buona fede.

Salvato a un operaio il braccio quasi amputato da una macchina

Il 24 febbraio era stato portato al Martini di Rivarolo, dove abita in via Favria 64, Antonio Scerbo, 30 anni operaio. Gli ingranaggi di una macchina gli avevano quasi amputato un braccio. L'arto sembrava irrimediabilmente perduto, perché era attaccato alla spalla soltanto dal muscolo tricipite. Il prof. Varola ha ricucito i vasi sanguigni, i nervi e i tendini. Ieri una visita di controllo ha accertato che il braccio è salvo, ha riacquistato la funzionalità. Il giovane operaio dovrà restare in osservazione alcune settimane.

Il fattorino rapinato a Pino denunciato per simulazione

I carabinieri hanno denunciato per simulazione il fattorino Salvatore Stellato, 41 anni, abitante a Pino, il quale nel novembre scorso aveva denunciato di essere stato aggredito, alla fermata del filobus, da due giovani mascherati che gli avevano portato via il portafogli con 95 mila lire. Nuovamente interrogato a distanza di circa quattro mesi lo Stellato ha fornito una versione diversa dei fatti, il che ha fatto nascere il sospetto nei carabinieri che l'aggressione non fosse mai accaduta. Hanno quindi denunciato il fattorino per simulazione di reato.

Stato Civile di Torino

9 marzo 1965

NATI — **Bandini** Valter; **Gerbaldo** Gian Carlo; **Pilone** Claudio; **Tiozzo** Romano; **Vargiu** Claudio; **Merigo** Lorenzo; **Tatti** Massimo; **Messari** Giovanni; **Maccario** Cristiana; **Olla** Roberto; **Mechine** Anna; **Marcato** Giuseppe; **Gesta** Mirella; **D'Angelo** Lucia; **Giuliano** Mauro; **Buono** Barbara; **Andreaus** Vera; **Baronetto** Cinzia; **Zanni** Fabio; **Trevè** Sergio; **Soave** Antonella; **Marano** Domenico; **Maglione** Ornella; **Gastaldo** Stefania; **Cusanno** Rosa Maria; **Gabioli** Loredana; **Miccoli** Viviana; **Vascelli** Alessandro; **Bertin** Barbara; **Marchetto** Ornella; **Tummolo** Carlo; **Ghelli** Renato; **Biceo** Grazia; **Lisa** Gherardo; **Goria** Cecilia; **Fatibene** Angela; **Geninatti-Mioterè** Renata; **Magnanelli** Valerio; **Calandri** Simona; **Berlino** Alessio; **Fausone** Mara; **Albicenti** Davide; **Alato** Carmela Anna; **Bianchi** Laura; **Bellevino** Antonella; **Zappitelli** Claudio; **Vinci** Marinella; **Mercuriali** Lorella; **Garzino-Demo** Alfredo; **Di Lisi** Diego; **Dell'Oro** Vincenzo; **Cordero** Marco; **Dattilo** Alessandro; **Trevato** Emanuele; **Brancaleoni** Anna; **Del Latte** Maria; **Rolando** Donatella; **Chiarello** Salvatore; **Marangoni** Fabio; **Caccavaro** Mariarita; **Erra** Giuliano; **Carulli** Franca; **Sarzotti** Dario; **Cordara** Gianpiero; **Gregorio** Alessandra; **Sandrone** Nadia; **Davide** Alessandro; **Armellino** Anna; **Carfagna** Giacomo; **La Scala** Maurizio; **Povero** Liana; **Patria** Loredana; **Polmonari** Marco; **Favalo** Emanuele; **Raviola** Massimo; **Martano** Vincenzo; **De Bellis** Vincenzo; **Fregnolato** Vanni; **Calicchia** Fabio; **Segre** Claudia; **Settimo** Marisa; **Fontana** Roberto; **Magnifico** Roberto; **Mussini** Ilaria; **Bernardi** Mario; **Antonello** Marina.

MORTI — **Fortuna** Teodoro, di anni 64, nato a Nizignano, pens., abitante in via S. Franc. d'Assisi 2; **Motta** Pierina, a. 80, Venezia, casal., c. Vinzaglio 16; **Gresso** Maria, a. 77, Torino, casal., via Giolitti 35; **Riccomagno** Giuseppe, a. [illegible], S. Damiano d'Asti, pens., c. Giulio Cesare 180; **Gurgo** Natalina ved. Dattrino, a. 74, Stroppiana, pens., via Felicita di Savoia 6; **Casagrande** Ferruccio, a. 45, Tarzo, operaio, via Caraglio 18; **Carossio** Giovanni, a. 77, Torino, pens., via Filadelfia 40; **Aimi** Angela in Filiberti, a. [illegible], Fidenza, casal., c. Monte Vecchio 64; **Bettasi** Alfonso, a. 80, Francolino, pens., via Buniva 2; **Ferro** Rosa ved. Pesenti, a. 64, Torino, pens., via Rovigo 1; **Soave** Giovanni, a. 73, Castelnuovo Belbo, pens., c. Bramante 72; **Bruneri** Matilde ved. Negro, a. 76, Torino, casal., via Galuppi 25; **Campo** Matteo, a. 87, Favignana, agricoltore, c. Alcide De Gasperi 9; **Basso** Edmondo, a. 59, Bruzolo, pens., via Tonello 18; **Vernetti** Pietro, a. 44, Montanaro, muratore, c. Monte Grappa 96; **Regge** Margherita, a. 83, Torino, pens., c. Re Umberto 42; **Ghiga** Angela ved. Treno, a. 96, Tronzano Verc., pens., via Moncrivello 1; **Ferraris** Rosa, a. 75, Crescentino, pens., c. V. Emanuele 102; **Piovanello** Maria ved. Comasio, a. 78, Asti, pens., c. Francia 180; **Gallimberti** Giuseppe, a. 68, Varedo, pens., c. Vercelli 136; **Labianca** Rosanna, mesi 8, Torino, via Monginevro 37; **Peiretti** Domenico, a. 50, Torino, collaudatore, c. [illegible] 171; **Ramella** Patrizia, a. 11, Torino, scolara, via Desanctis 56; **Saltanino** Giovanni, a. 79, Asti, pens., via Osasco 37.

Deceduti in ospedale: **Martinasso** Delia, a. 77, Reano, casal.; **Pipino** Isabella ved. Amerio, a. 72, Torino, casal.; **Ostano** Giuseppe, a. 81, Torino, pension.; **Zecchi** Maria ved. Vivolo, a. 84, S. Agata di Puglia, pens.; **Sarra** Marianna in Bottacci, a. 53, Monteu Roero, pensionata; **Burlini** Emilio, a. 87, Portogruaro, pens.; **Poli** Prospero, a. 60, Reggio Emilia, operaio; **Bacchetta** Carlo, a. 55, Oleggio, bracciante; **Peiretti** Antonio, a. 71, Castagnole p., pens.; **Mazzoleni** Renato, a. 60, Monza, pens.; **Aluffo** Eugenia ved. Bellora, a. 85, Montegrosso d'Asti, pens.; **Turba** Francesca ved. De Maria, a. 87, Ciriè, pens.; **Marchetto** Domenico, a. 76, Villa Castelnuovo, agricoltore; [illegible] Marianna ved. Losano, a. 77, Bibiana, pens.; **Famini** Vandelina in Balboni, a. 54, Argenta, cas.; **Becca** Rosa ved. Gabutti, a. 80, Torino, pens.; **Agostini** Virginio, a. 57, Brusnengo, assistente edile; **Autini** Mario, a. 74, Pisa, pens.; **Garassino** Giuseppe, a. 72, Castagnole Lanze, pens.; **Vecchione** Antonio, a. 66, Marzano di Nola, pens.; **Vigna** Virginia ved. Bologna, a. 76, Moncucco, pens.; **Guglielmino** Pietro, a. 62, Venaria, pens.; **Babba** Maria ved. Tonello, a. 75, Cigliano, pens.; **Valfrè** Eligio, a. 58, Bruino, operaio; **Pagliano** Remo, a. 63, Torino, pens.; **Martinelli** Anita in Facchini, a. 71, Parma, pens.; **Pomero** Francesco, a. 40, Dronero, commerciante; **Fagiano** Ida, a. 93, Caraglio, pens.; **Racci** Francesco, a. 54, Pianezza, operaio; **Iachia** Claudio, a. 64, Torino, pensionato.

Matrimoni [illegible] - Nati 86 - Morti 54

Si è spenta serenamente con i Crismi di N. S. Religione e con la benedizione del Santo Padre l'anima bella e generosa della

N. D. Augusta Massaris in Ubertalli
di anni 81

Rassegnati al Volere Divino ne danno la dolorosa notizia il marito Dott. **Federico Ubertalli**, il figlio Dott. **Piercarlo** con la moglie **Elisa Barberis Canonico**, la nipote **Carla** con il marito **Luciano Trabaldo Pajetta** e la piccola **Roberta**, il fratello N. H. Avv. **Fabio Massaris** con la moglie N. D. **Nini Bassino** e famiglia, i carissimi nipoti **Alciato, Boggio, Bonaccina, Caviglione, Casaretto, Gallione** e famiglie, l'amatissima cugina **Gisella Gibba** ved. **Porra** con i fratelli: **Giuseppe, Carlo** e famiglie, l'affezionatissima **Maria Sella** e le buone sorelle **Beltrami**. All'Amico Dott. **Roberto Basso** i ringraziamenti più sinceri e devoti per tutte le amorose e sapienti cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto. I funerali si svolgeranno venerdì 12 alle ore 10 partendo dalla propria abitazione in via Roma, 73.
— Masserano, 11 marzo 1965.

Lella Trabaldo Mino partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Ubertalli per la perdita della
N. D. Augusta Massaris in Ubertalli
— Biella, 11 marzo 1965.

Le famiglie **Quirino, Gianni, Piercarlo** ed **Ermanno Barbera** si uniscono al grande dolore della famiglia Ubertalli per la dipartita della
N. D. Augusta Massaris in Ubertalli
— Ponzone, 11 marzo 1965.

Oggi 10 marzo, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Mary Zerega ved. Sciaccaluga

Ne danno il triste annuncio: i figli **Giorgio** con la figlia **Paola**, il marito **Virginio Gabbianelli** e il piccolo **Stefano, David** con la moglie **Caterina Gagliardi** ed i figli **Maria Luisa** e **Tito**, la sorella **Milly Zerega** Ved. **Panizzi** e figli con le rispettive famiglie; **Luisa**, la cognata **Lucienne Gosselin** Ved. **Zerega** con i figli e le rispettive famiglie, le cugine **Lina Zerega, Giuseppina Ghioaglia, Celina Finardi**, i nipoti e i parenti tutti. Si uniscono al triste annuncio la signora **Paola Zucchi** che per tanti anni ne ebbe cura e la fedele **Licia Grilli**. Un particolare ringraziamento al Prof. Mario Zucchi che in questi anni si è amorevolmente prodigato nell'assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 12 c. m. alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Giacomo di Carignano.
Genova, corso Aurelio Saffi n. 15. — 10 marzo 1965.

La famiglia Feltri prende viva parte al dolore per la scomparsa della signora
Mary Zerega ved. Sciaccaluga
— Genova, 10 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Teresa Depanis nata Verrua

Addolorati lo annunciano i figli: **Pietro, Lorenzo, Francesco** e famiglie; fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Palmira, al Professore Ferrari-Sacco e all'infermiera Anna Maria Polonini. Funerali oggi ore 14,30 da via Fratelli Carle 50, la cara salma proseguirà per Scurzolengo. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1965.

La famiglia **Mario Bosco** prende vivissima parte al dolore.

La famiglia **Guerci** partecipa con profondo dolore al grave lutto.

Le famiglie **Carena** e **Vacca** prendono parte al dolore degli amici Depanis.

E' mancata ai suoi cari la migliore delle mamme

Roma Libera Scarrone ved. De Maria

Con infinito dolore lo annunciano le figlie **Alice, Iva** e nipoti **Maurizio, Adriana, Leonardo, Franca**. Funerali oggi alle ore 16 da via Della Rocca 21.
— Torino, 11 marzo 1965.

Piero Ronco, Walter Bo e **Personale Autorimessa Principi di Piemonte**, prendono parte al dolore della Signorina Alice De Maria per la dipartita della sua cara
Mamma
— Torino, 10 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Bava

Angosciati ne danno notizia la moglie, il figlio e nuora, nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 11 marzo alle 14,30 da via Mombasiglio 52 e proseguiranno per Berzano S. Pietro.
— Torino, 9 marzo 1965.

Riuda Giuseppe Ferrero commossi partecipano al dolore della Famiglia Bava.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Creppi Col

Addolorati l'annunciano i figli, le figlie, le nuore, i generi, la sorella, i nipoti, la cognata e i parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 10,30 dall'ospedale Astanteria Martini Nuova Sede, Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Costantina Fossati nata Guala

Ne danno il triste annuncio i figli: **Libera, Olga, Felice** con moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali a Villaretto venerdì 12 corrente alle ore 8.
— Villaretto, 10 marzo 1965.

In data 9 marzo assistita amorevolmente dai suoi cari è mancata l'anima buona di

Petronilla Motto vedova Chiaberge

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dalla sua abitazione di via Solero 4.
— Torino, 11 marzo 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Domenico Cassulo

i suoi cari Lo ricordano con affettuoso rimpianto. Un suffragio funebre sarà celebrato in Rivarolo Chiesa S. Michele sabato 13 marzo ore 8,30.
— Rivarolo, 11 marzo 1965.

I **Colleghi delle Officine Viberti** ricordano nelle preghiere il caro

Michele Rosato

S. Messa 12 marzo ore 7 chiesa Natività Maria Vergine (Pozzo Strada).
— Torino, 11 marzo 1965.

1956 — 1965

Comm. Carlo Demichelis

vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 11 marzo 1965.

La famiglia **Cordara-Cordella** ringraziano parenti amici Direzione e personale della SATTI-GRA che si sono associati al loro immenso dolore per la immatura perdita del loro caro
Luigi Cordara
— Torino, 11 marzo 1965.

La famiglia **Deferre** partecipa al dolore per la scomparsa del signor
Luigi Cordara
— Torino, 11 marzo 1965.

La famiglia **Carena - D'Ormea** nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del papà
Dott. Carlo Carena
— Torino, 11 marzo 1965.

Dopo lunga sofferenza è spirata con la Benedizione del Santo Padre

Anna Teresa Trevisan nata Martinotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Suor **M. Emanuela, Ugo, Giulio, Gigetta, Amedeo, Ettore, Ernesto, Michele, Italia**, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Venezia nella Parrocchia dei Ss. Apostoli il giorno 12 corr. ore 9.
— Venezia, 11 marzo 1965.

Gli amici di Ugo e Ernesto:
Luigi Corvi
Michele Camoletto
Aldo De Giovanni
Francesco Destefanis
Giuseppe Dellerba
Francesco Frellone
Marcello Caralle
Beatrice Germano
Carlugi Gerli
Ermanno Politi
Elio Perino
Giuseppe Salvaia
Pietro Salvaia
partecipano al dolore per la perdita della
Mamma
— Torino, 11 marzo 1965.

Il «**Cenacolo**» prende viva parte al lutto del suo Vice Presidente Cav. Ugo Trevisan per la perdita della
Mamma
— Torino, 11 marzo 1965.

L'«**Accademia Fenis**» partecipa al grande dolore del suo Socio Fondatore Cav. Ugo Trevisan per la perdita della
Mamma
— Torino, 11 marzo 1965.

La **Scuola Operaia S. Carlo** partecipano commossi al grave lutto del Consigliere Cav. Ugo Trevisan.

Cristianamente come visse è mancata

Rita Tabasso

Lo annunciano addolorati i nipoti **Ferruccio** e **Dario Tabasso** con le rispettive famiglie e l'affezionata amica **Benedetta Bonora**. Un ringraziamento particolare al Dott. Alessandro Marchese per le assidue cure prestate alla cara Estinta. I Funerali avranno luogo venerdì 12 marzo alle 14,30 partendo da via Avogadro 6. La Salma sarà tumulata a Pecetto Torinese nella Tomba di famiglia.
— Torino, 11 marzo 1965.

Anita Giolina Perinetti e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita della carissima amica
Rita
— Torino, 11 marzo 1965.

Nilla e **Rita Cesone** piangono la carissima cugina
Rita Tabasso
— Torino, 11 marzo 1965.

Maria Calendra
Rita Olivero
Rag. Pirruccio
Famiglia **Revelli**
si uniscono al lutto dei famigliari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Mollo ved. Destefanis

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Lorenzo** con la moglie, suoceri, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 12 ore 9 partendo da via Ghemme 25.
— Rivoli, 10 marzo 1965.

Famiglia **Robino** partecipa al lutto della Famiglia Destefanis per la scomparsa della mamma
Caterina Mollo ved. Destefanis
— Torino, 11 marzo 1965.

Prendono parte al dolore di Renzo e Claride gli amici: **Alberto** ed **Ezio Barello, Enrico Borgo, Giorgio** e **Giuseppe Cerutti, Sergio Ciancarelli, Luciano Fenoglio, Vittorio Marello, Pietro Serra** e rispettive famiglie.

Maria Basso ved. **Cerutti** partecipa al lutto di **Renzo** e **Claride**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annita Spaggiari ved. Cottafavi

Con profondo dolore lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti. Funerali oggi, giovedì 11 corrente, alle ore 15,30, partendo dalle «Torrette» (Vinovo), attuale residenza della defunta, già abitante a Torino, via Monastir 51.
— Le Torrette (Vinovo), 11-3-1965.

I **Condomini** tutti e l'**Amministrazione** della zona residenziale «**Le Torrette**» partecipano al lutto che ha dolorosamente colpito la famiglia Cuminatti-Cottafavi.
— Le Torrette (Vinovo), 11-3-1965.

Cristianamente è spirato

Mario Corgellino
Orafo

L'annunciano addolorati la moglie **Anna**, sorella, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento alla signora Rossi. Funerali venerdì 12 corrente ore 14,30 da via Santena 5.
— Torino, 10 marzo 1965.

Suema Ponzello e sorella prendono viva parte al dolore della signora Anna.

E' mancata ai suoi cari

Maria Balangero nata Pizzo
anni 70

Con profondo dolore l'annunciano i figli **Pancrazio** ed **Augusto** con le rispettive famiglie, la nuora **Teresa Feletti** ved. **Balangero** e figlia; sorelle, fratelli, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì 12 ore 10,30 Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 10 marzo 1965.

Cristianamente è mancato

Angelo Rastaldo

Lo annunciano i figli **Franco** e **Luciano**, genero, nuore, i nipoti **Gisai** e **Vezio**, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 16 da via Cigna 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1965.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanna Calvi ved. Cora

Addolorati lo annunciano il fratello **Giuseppe** (in Argentina), i cugini **Tortora** e **Calvi**, le affezionatissime famiglie **Viora** e **Silanos**. I funerali in Pecetto Torinese, giovedì 11 marzo 1965 ore 15,30.
— Pecetto Torinese, 10 marzo 1965.

Dina Bellotti ved. **Nizza** annuncia che il 12 c. m. alle ore 9, nella Parrocchia di Sassi, verrà celebrata la S. Messa di Trigesima in memoria della Suocera

Teresa Vanzetti ved. Nizza

Con la presente ringrazia anticipatamente quanti vorranno partecipare.
— Torino, 11 marzo 1965.

1951 — 1965

Antonio Arneodo

vive indimenticabile nel cuore della figlia.
— Torino, 11 marzo 1965.

La famiglia **Guerzoni**, commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima, tributate in occasione del funerale della sua indimenticabile

Annita

non potendolo fare singolarmente, riconoscente sentitamente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo grande dolore. La S. Messa di settima sarà celebrata in Cuneo Parrocchia del S. Cuore mercoledì 17 corr. alle ore 8.
— Cuneo, 10 marzo 1965.

Giacomo Contessa, unito alla zia **Gia Grosso**, nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti, con commovente affetto, presero parte al suo dolore e vollero portare l'ultimo saluto a sua Madre

Maria Cristina Grosso Contessa

improvvisamente mancata il 7 marzo. Un particolare, commosso ringraziamento al Dottor Michieletti, ai professori Ormea e Magri, a tutti gli amici, alle amiche di Cristina, e tutti i collaboratori della Divulgo S.p.A.
— Torino, 11 marzo 1965.

Serenamente è spirata

Giuseppina Vincenti ved. Allioli

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giovanni** e famiglia (Argentina), **Fernanda Vigna** e figlio **Gian Piero** con la moglie **Anna Monti**, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Gina**. I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 14,30 partendo da via Fratelli Carle 19. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1965.

La famiglia **Molli** partecipa al dolore di Fernanda per la perdita della
Mamma
— Torino, 10 marzo 1965.

Le famiglie **Magnino** e **Ceretti** prendono parte al dolore di Fernanda per la dipartita della
Mamma
— Torino, 10 marzo 1965.

La **Società Istituto Sole** prende viva parte al dolore della signora Fernanda Allioli Vigna per la scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 10 marzo 1965.

I nipoti **Cagnassi, Candela, Rizzardi, Silvani** e **Chiaro** addolorati si associano al lutto per la morte della cara
Zia Pinota
— Torino, 11 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Teresa Pich ved. Cordiglia

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle **Bettina** e **Caterina**; i nipoti **Maria Giacchi** con il marito **Francesco Magnanini, Giovanni Judica-Cordiglia** con la moglie **Giuseppina Bertesaghi** ed i figli: **Elena** con il marito **Luigi Rossi-Sebastiano, Achille** con la moglie **Maurizia Angelino, Giovanni Battista** con la moglie **Laura Perbetto, Maria Teresa**; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a «La Bertalazona» S. Maurizio Canavese il 12 corr. alle ore 9,30.
— S. Maurizio Canavese, 10-3-1965.

Il Cappellano **Don Andrea Brachet-Cota**, la Direttrice **Giuseppina Filippello** ed il **Personale** tutto della **Casa di Cura «La Bertalazona»** partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il Dott. Prof. Giovanni Judica-Cordiglia per la perdita della Zia

Teresa Pich ved. Cordiglia

che per oltre quarant'anni dedicò tutte le sue energie all'assistenza degli ammalati ospiti della Casa di Cura.
— S. Maurizio Can., 10 marzo 1965.

Partecipano al lutto:
Carlo e **Angelina Bertesaghi**
le famiglie **Angelino**.

Il 9 marzo, coi conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, è spirata

Donna Maria Bogetti Corti

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Francine** col marito **Alberto Roda** e figli; **Guido, Giulia** col marito **Enrico Orlando** e figli; **Giovanna** col marito **Pietro Resplendino** e figlie; **Maria** col marito **Edmondo Sanjust di Teulada** e figlia, **Anna** col marito **Paolo Vairà di Bonzo** e figli; i nipoti **Lia** e **Adolfo Corti-Feloy; Giuseppe** e **Paola de Angioy** e figli; la affezionata **Elena Bianchi** e **Romi Scali**. Un grazie riconoscente all'amico Dott. Vittorio Carlesegno e alla signora Betty Agostini che l'assistettero con affettuosa devozione. I funerali avranno luogo giovedì 11 marzo alle ore 16 partendo da via Cabota 3.
— Torino, 9 marzo 1965.

Orazio e **Zizi Quaglia, Riccardo** e **Bice Del Mastro Calvetti** partecipano commossi al dolore di Francine e di Giovanna per la perdita della diletta
Mamma
— Torino, 11 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Crabbio
Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marina Cairo**, i figli: **Alessio, Rosa** col marito **Elio Lai** ed il piccolo **Maurizio**; il fratello **Mario** e famiglia, la cognata **Rosa Pompirio** ved. **Crabbio**, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 12 alle ore 9 da corso Unione Sovietica 346, indi la cara salma proseguirà per Sale (Alessandria) ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 marzo 1965.

La famiglia **Cambioli** partecipa costernata al dolore della famiglia Crabbio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Viotto

Addolorati ne danno partecipazione la moglie **Giovanna Pozzi** e la figlia **Marinella**; parenti tutti. I funerali venerdì 12 alle ore 10,30 da viale dei Mughetti, 8/H.
— Torino, 10 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della moglie per la perdita del marito
Umberto Viotto
i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Ripartizione 12ª** (Demografici).
— Torino, 10 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Margherita Rinero nata Cairola

Addolorati l'annunciano il marito **Ernesto** con la figlia **Angiola**, cognati, nipoti, parenti tutti. La sepoltura in S. Anna (via Sesia, 9) venerdì ore 8,30, indi la cara salma proseguirà per Torino ove nella cappella del cimitero generale riceverà la benedizione alle ore 9,45. Si prega di non inviare fiori.
— S. Mauro Torinese, 10-3-1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Gramaglia nata Cena

Ne danno il doloroso annuncio i figli, **Guglielmo, Giuseppina, Lucia, Alfredo** con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 partendo da Strada Antica Venaria 80 (Cascina Gioia). La cara salma proseguirà per Grugliasco.
— Torino, 10 marzo 1965.

E' improvvisamente mancata

Olga Grasso n. Martellacci

Addolorati l'annunciano: marito, figlia, mamma, fratelli, parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 9 da via Vico 9.
— Torino, 11 marzo 1965.

Romano e **Anna Maria Venturi** partecipano sentitamente al cordoglio che ha colpito la famiglia Marchese per la scomparsa della cara Signora
Antonia Marchese Lavia
— Ivrea, 10 marzo 1965.

1963 — 1965

Margherita Calotto in Ferrari

vive indimenticata nel cuore del marito e famigliari.
— Torino, 11 marzo 1965.

1963 — 1965

Giorgio Bongiovanni

La moglie e famigliari con immutato dolore.
— Gallo, 11 marzo 1965.

La famiglia **Bindi Serene** indicibilmente commossa per l'immenso tributo di affetto ricevuto per l'improvvisa scomparsa della cara

Mario Rosa

nella materiale impossibilità di farlo personalmente, ringrazia Autorità, Associazioni, Organizzazioni scolastiche, Presidi, Professori, Compagni di scuola e tutti gli Amici, Conoscenti e sconosciuti, che da vicino o da lontano, ma con uguale cuore si sono stretti intorno al Babbo, Mamma, fratelli, angosciati.
— Biella, 11 marzo 1965.

La vedova ed i congiunti del Compianto

Vittorio Bertolone

ringraziano Dirigenti ed il Gruppo Anziani FIAT, amici e conoscenti di Torino per la loro partecipazione ai funerali.
— Racconigi, 11 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

80 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emme con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzature, depilazione, viso. Tel. 877-575.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaimente autovetture. Corso Moncalieri 19 O62

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture sujervalutando. Via Saorgio 37

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando, Corso Corsica 8 (Nuovi Mercati). O761

A. ANTICIPO minimo, 24 rate mensili, compresa assicurazione, vendesi Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D, 1100 H, 1100 '58, Appia III, Flaminia Touring, IM 3, Dat. Madama Cristina 93.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-828.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 Belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100/103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

A privato vende 600 D sabbia mesi 11. Telefonare 876-402 ore pasti.

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti: permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. O714

ABARTH 1000, 695 SS, Flaminia Touring, 2300 '63 650.000, 600 '62 390.000, Via Ormea 2, tel. 655-901.

ABBIAMO coupé 2300, Flaminia 3B, Jaguar E, Giulia GT, spider, sprint, 1500 Ghia, Morris 850, Flavia, Appia, Innocenti spider. Lagrange 13, telefono 528-532. O919

ABBIAMO Porsche, Alfa 2600 Sprint, Giulia G.T., 1300 sprint, Flavia coupé, 1500 L, Innocenti spider. Volta 8, tel. 546-681. O951

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzarsi vostra stalla. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ACQUISTO 1100 600 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62. O601

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buick Compact, vari tipi, tutto in garanzia. O601

ALL'AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete sempre le migliori macchine d'occasione: Lancia, Fiat, Alfa, Simca, Bianchina Panoramica, Familiari, Multipla. Visitateci. O855

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500, 600. Tel. 657-134.

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra vendiamo Galliari 11. O600

APPIA III 1961 grigia, perfetta, vendo o permuto con 500, 600, 1100 H, 1100 special. Telefonare 500-147.

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta Ti '61-'62-'63. Malta 36/10 bis. Tel. 386-847.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala, concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUTOAGENZIA Cenisia, Grosseavallo 3, telefono 774-226, 1500 spider, 1100 D recente, Giulietta Ti, Dauphine, 1300, 1500, 500 Bianchina panoramica, camioncino 750 Coriasco.

AUTONOLEGGI Autoglecoss sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 3000 km. 50. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

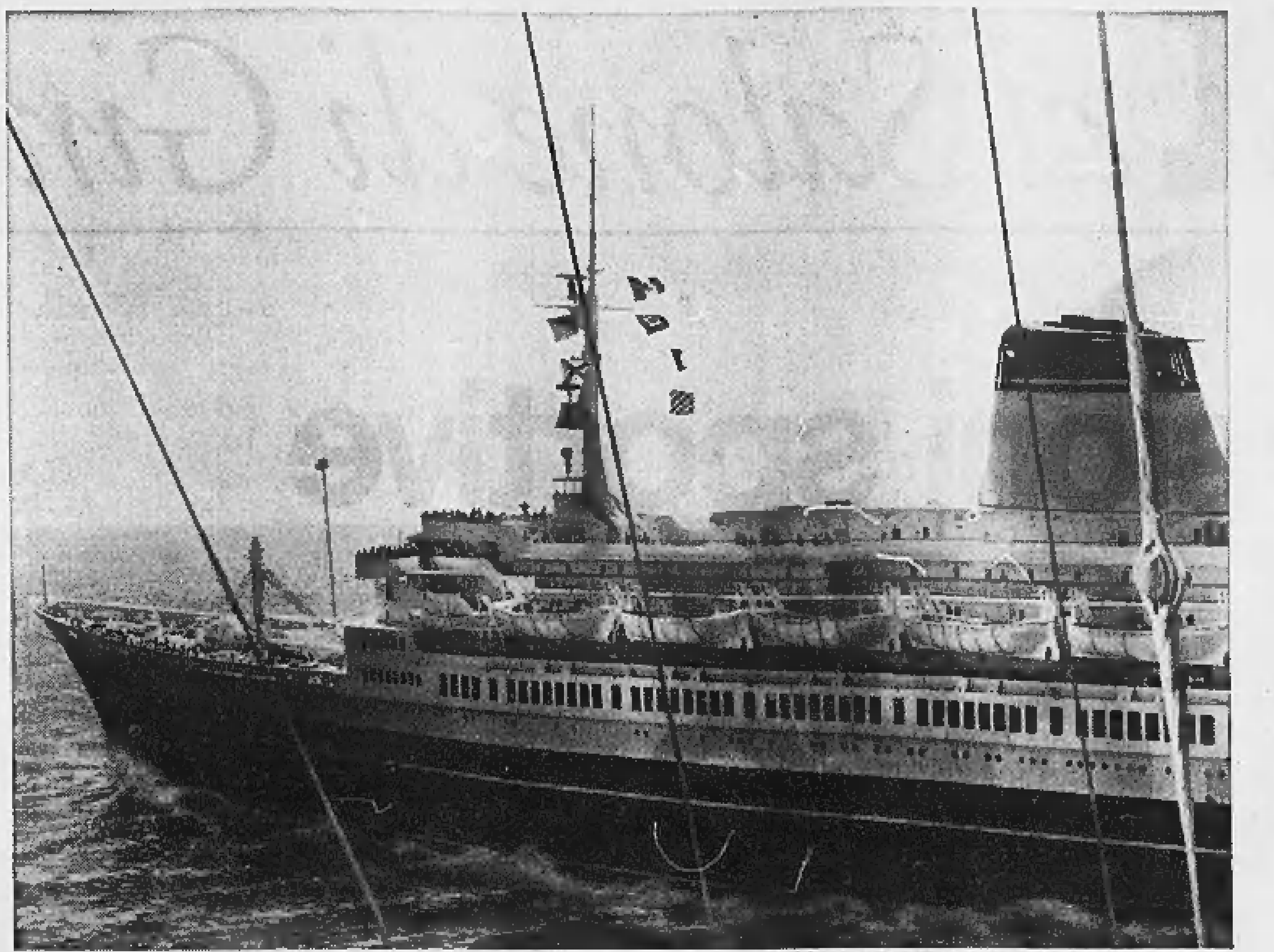
AUTONOLEGGIANSI vetture da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 55, telefono 651-544. O699

AUTONOLEGGIO « Moderna » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vendo rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Soffia, via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540, vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '59, Familiare 1960, 600 '59-'60-'61, 500 '61-'62, 750 Vignale '62, furgone Appia '57. Permute, rateazioni.

SULLE ROTTE DEL SOLE TRA IL MEDITERRANEO E L'AMERICA



Incontro in Atlantico con la T/N Leonardo da Vinci - tonn. 33.300, stabilizzata a 4 pinne, aria condizionata regolabile a piacimento nelle cabine.

Avete pensato che potreste esserci anche voi?

Il modo ideale per andare in America è un viaggio per mare, sulle navi dell'"Italia". Sarete accolti e serviti con la più cordiale ospitalità. Troverete gli svaghi di una vita eccitante e distensiva nello stesso tempo; tanto relax e riposo quanto ne volete seguendo la rotta dove il sole splende per 300 giorni all'anno. Col prezzo del biglietto (*) avrete non solo un tranquillo viaggio transoceanico di più di 7.500 Km, ma anche un complesso impareggiabile di servizi: cucina magnifica, menu variatissimi, i più famosi piatti della gastronomia italiana e internazionale.

6 pasti al giorno, prima colazione (...anche a letto), spuntino alle 11, pranzo alle 12,30, tè alle 5 e cena alle 8... Poi buffet freddo a mezzanotte.

servizio premuroso per ogni cabina di giorno e di notte; per i bambini nursery e assistenza di baby-sitter.

feste e spettacoli ogni sera, film in prima visione, circuito televisivo interno, cabaret, night-club.

piscine e ponti belvedere, ampi spazi per godere una settimana di vita ritemprante all'aperto, tra cielo e mare.

Un viaggio così diventa una vera, meravigliosa vacanza, non vi pare?

(*) Prezzi minimi dei passaggi per New York In prima classe L. 242.000 - In classe cabina L. 186.000 - In classe turistica L. 145.000. Riduzioni speciali per andata e ritorno e per comitive.

Ulteriori informazioni presso le Agenzie di viaggio.

Il 12 maggio e il 10 giugno: viaggi inaugurali dei supertransatlantici gemelli di 43.000 tonnellate MICHELANGELO e RAFFAELLO, i più veloci e moderni, sulla linea Mediterraneo - New York.

Una grande tradizione al vostro servizio

Italia NAVIGAZIONE

AUTOSALONI Roma, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, permute rateazioni. Telefono 233-992. O923

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O621

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telefono 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

BELLA 600 (1961) altra (1959) perfette condizioni privato. Telefonare 483-575. 24684

BIANCHINA vendo privatamente mesi 7. Telefonare 391-731.

BIANCHINA 4 posti 8 mesi privato vende. Telefon. 384-350 ore pasti.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova a dimostrazioni. Visitateci. Officina a personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, Panhard 24 ct, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-262. O704

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateaimente. Corso Grosseto 55, telefono 293-992.

CENTRO VENDITA ESPOSIZIONE AUTOVETTURE DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI. PERMUTE. RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O860

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, occasionissima NSU sprint 1964 con radio 800.000.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, tel. 851-000, 851-077; via Febbro 10 bis, tel. 547-114, 519-682.

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI '63. Filadelfia 51, tel. 396-914.

DARIO Vico vende permuta furgone a benzina oppure nafta con garanzia. Filadelfia 51, telefono 398-914.

DARIO Vico vende permuta Giulia sprint '63 come nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta R 4 L '63 occasione, Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta Dauphine '62 perfetta. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare 510-462. O709

DAUPHINE bellissima meccanica perfetta privato vende, permuta, dilazioni. Telefonare 790-436.

EREDI vendono Dauphine come nuova usata pochissimo, ferma oltre anno 400.000 contanti. Tel. 83-704.

FAMILIARE 1500 Fiat perfetto vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

FIAT 2300 bleu nuovo perfettissimo, Fiat 1300 bleu, 1500 [illegible], 500 [illegible], 850, Appia 3ª serie, Volkswagen, Simca 1000, Bianchina panoramica, occasioni convenienti. Telefonare 380-800 Costigliole 4.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI. CONSEGNE SOLLECITE MASSIME RATEAZIONI.

FORD ricambi originali Fomoco per Anglia, Consul, Cortina, Corsair, Taunus 12/M, Taunus 17/M, Transit, presso magazzino Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-779. Spedizioni qualsiasi località su ordinazione telefonica. O714

GAS liquido, impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefono 886-980. A24770

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, Tel. 850-853.

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-462.

JAGUAR E spider 1962 km. 16.000 come nuova rosso capotte nera privato vende. Telefonare 276-245.

JEEP, jeepponi, chevrolet, Leoncino Esatau, 103 camioncino, vende Coppa, Strada Meisino 91, tel. 890-709.

LANCIA Flavia del '61 occasione vendesi. Telefonare 632-525.

MASERATI 3500 spider perfette condizioni vendesi. Telefonare 876-490.

MGB 1964 perfette condizioni vende, permuta Autotorino, c.so Siracusa 40, telefono 396-851. O687

MINIMO anticipo, consegna immediata tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430,000, BMW 535.000, A 40 R 8 R 4 Anglia 380.000, NSU 490.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi ricordate. Via Vigone 44. O13

OCCASIONE Giulietta spider accessoriata 1200 spider seminuova Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima Appia I-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, belvedere, Topolino, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appie, Bianchina furgone, 600 Multipla, 1400 B, rateaimente. Corso Corsica 6. O761

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA privato vende causa malattia camion Taurus unificato tutto revisionato e gommato nuovo. Telef. 799-017. A24445

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989. Tigrotto lungo '63, Tigrotti ribaltabili, Leoncini lunghi e furgoni, 642 N6 ribaltabile 50 ql. 645 normale, 615, ecc. vendonsi.

PEUGEOT 403 ultimo vendo cambio con 500 600. Telef. 657-134.

PEUGEOT 404 occasione vendesi. Sidauto, U. Sovietica 85, tel. 632-523

PRIVATAMENTE vendo bellissima 500 semestrale oppure permuta con 500 1961-1962. Telefonare 545-298 ore ufficio. A25351

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O746

PRIVATI con garanzia 1300 580.000, Giulietta TI ribaltabili 530.000, 1100 D 660.000, familiare 740.000, NSU Prinz 580.000, Simca 1000 580.000. Autorimessa, Saorgio 37, permute rateazioni. O722

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO cambia cilindrata inferiore 1100 km. 4000. Telef. 661-152.

PRIVATO ottima 600 vende lire 260,000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato ottimo 1300. Telefonare 693-941.

PRIVATO vende Appia III serie, ottimo stato. Telef. 528-539, 760-890.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600. Visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende cambio [illegible] inferiore Giulia TI novembre '63 cloche bellissima. Tel. 581-910.

PRIVATO vende privato R4L perfetta rateaimente. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende NSU Prinz 20 mesi 390.000 facilitando. Tel. 323-509 pasti. O722

PRIVATO vende ottima 500 250.000. Telefonare ore ufficio 592-250. O61

PRIVATO vende privato bellissima Bianchina panoramica. Tel. 662-630 dopo ore 18. A25429

PRIVATO vende privato 600-D '61 bellissima, facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 500 15 mesi ottima. Telefonare 500-417. A26787

PRIVATO vende 600 '56 ottimo stato. Telefonare 342-507 ore pasti.

PRIVATO vende 850 sei mesi ottimo stato. Telefon. ore pasti 674-720.

PRIVATO vende 1100 Familiare 160,000. Telef. 540-005 ore 7-9.

PRIVATO vende 1100 D fumo Londra 9 mesi. Si effettua qualsiasi prova. Telefonare 250-257 ore pasti.

RATEALMENTE Vignale 750 650 mila, Volkswagen 450.000, 1100 D 650.000, 1500 680.000, Appia III 550.000, 600, 500, assortimenti. Tel. 650-805. O908

RENAULT R 4 L. recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133. O775

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCAT vende permuta R 4 L '63 occasione. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O646

SCAT vende permuta Dauphine '61 perfetta. Francesco da Paola 46, telefono 546-312. O646

SCAT vende permuta Giulietta TI '62 ottima, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O646

SCAT vende permuta R 8 '64 come nuova. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

SCAT vende permuta Giulietta sprint '61 con garanzia. Francesco da Paola 46, telefono 544-521.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende 750 1963 pochissimi chilometri, 440.000 eventuali facilitazioni. Telef. pasti 362-866.

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER bellissime, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 386-847. O949

SPIDER 1500 1964 BMW sport NSU sport. Corso Siracusa 158.

VENDESI 615 diesel unico proprietario motore nuovo 820.000, Giulietta 1960 480.000. Tel. 372-824.

VENDO Appia III. Telef. 385-455.

VENDO Bianchina 4 posti 11 mesi nuovissima. Telefonare 555-506.

VENDO 500 D semestrale. Telefonare 350-424. A25231

VENDO 600 mesi 11 grigio [illegible] interno rosso. Telefonare 283-450.

VENDO 600 D otto mesi. Telefonare 566-668. A25533

VOLKSWAGEN [illegible] per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435.

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite, prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227. tel. 363-060. O918

VOLKSWAGEN Simoni via Solaro ang. corso Dante vende usato nuovo lunghe rateazioni. O967

VOLKSWAGEN 1500 come nuova unico proprietario vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 790-436.

VOLKSWAGEN 1500 come nuova vende privato. Telefonare 519-203 ore ufficio. A25895

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 13. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9.200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 dipendente vende 370.000, Bianchina decapotabile 1963 370.000, 1959 230.000. Telefonare 372-824.

500 11 mesi perfetta dipendente vende 350,000. Telefonare 592-600.

500 D unico proprietario vendo permuto facilito pagamento. Tel. 725-000 ufficio. O874

600 '56 bianca bellissima interno rosso 175.000 trattabili. Telefonare 794-517. A26822

600 '63 unico proprietario vendo permuto 500 C facilito. Tel. 725-000.

600 1962 bellissima vendesi privatamente. Telefonare 542-644.

600 T camioncino Pasino vera occasione vendo. Tel. 212-002.

850 celeste 6 mesi vende a privato dipendente Fiat. Telefonare 776-429.

850 vendo cambio con Nuova 500 occasione. Telefonare 70-717 Piero.

1100 special 1962 frizione automatica unico proprietario bellissimo vendiamo. Galliari 11. O600

1300 16 mesi fumo Londra 780.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1500 Fiat Berlina, dodici mesi, privato vende 850.000. Telef. 877-658.

1800 VW bellissima appena acquistata vendo urgente occasione. Telefonare 756-642. A25198

2300 bleu scuro 1962 condizioni buone privato vende. Telefonare ore pasti 515-350. A25048

190,000 facilitando privatamente vendo bellissima 600 '56, pochi chilometri. Telefonare 775-785.

290,000 vendo 500 D 1963 perfetta. Telefonare 398-990 ore pasti.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

CRUISER cabinato media crociera 6,50-2,40 2+1 letto, cucinino, w.c. Johnson 110 accessoriato, immatricolato 1964, vende privato. Telefono 518-807. A24626

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. O716

LAMBRETTIZZATEVI, rateazioni, occasioni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 61-144. O209

OCCASIONI: 48 Itom, NSU, Demm, 125 Lambretta, Motobete, Maserati, Ferrari, FBM, 150 Vespa, 175 NSU, Gilera Motobi, Iso, Berweg, 200 Mondial, 250 NSU, motocarro Ercolino Facilitazioni. Bonafous 2. O678

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-528.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-3-'65.

	SI'	NO
SEGUITE LA CRITICA TELEVISIVA?	☐	☐
SEGUITE LA CRITICA CINEMATOGRAFICA?	☐	☐
SEGUITE LA CRITICA TEATRALE?	☐	☐

*
NOME ....
INDIRIZZO .... **F 1**

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

A. ACQUISTO piume oca, sgombro locali, [illegible] ferro. Tel. 482-242.

A. SPOSI volete acquistare bene i vostri mobili? Visitate Mobilificio Feranda troverete prezzi imbattibili, garanzia, lunghe rateazioni. Telefonare 882.396 - 660.427. O821

A 50.000 scrivanie metalliche sedie tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O897

AFFARONE svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 874.002

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile).

CONFRATELLI S. Vincenzo ricercano offerte gratuite carrozzelle per bambino, macchine cucire, indumenti, combustibili, mobili stufe per famiglie assistite. Conferenza Parrocchia N.S. Pace, via Malone 19, telefono 273-816. 21912

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglieriste. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49. Telefono 878-512. O579

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MAGLIERISTE, prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49. Tel. 878-512.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate le sale delle occasioni dell'Elettrice, via Pomba 15. Ingresso libero. O88

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2092

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorni, tavoli, lettini, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro. Revel 18 cortile mattino. 20503

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O554

MOBILIFICIO Orso, via Garibaldi 9, camera da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 181. O100

OCCASIONE privato vende camera letto poliestere tinello sofà frisé televisore ottimo stato. Tel. 511-189.

PRIVATO causa trasferimento vende sala pranzo moderna nuova. Telefonare 486-647. A25170

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canevasio. Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI. RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-006.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

VERA occasione v. Vigone 30 assortimento mobili per trasferimento vendesi prezzi fabbrica.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649



Novità **fiat** *al Salone di Ginevra*

versioni sportive

850 FIAT



coupé 2+2 posti

velocità oltre 135 km/ora
freni a disco sulle ruote anteriori
prezzo L. 950.000 (franco Filiali Italia)



spider 2 posti

velocità circa 145 km/ora
freni a disco sulle ruote anteriori
prezzo L. 1.050.000 (franco Filiali Italia)

Al Salone di Ginevra tutti i modelli Fiat